



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-118.0.0.-142**

L'anno 2023 il giorno 13 del mese di Ottobre il sottoscritto Berio Paolo in qualita' di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990, dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 28/2022 - Approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi.

Adottata il 13/10/2023  
Esecutiva dal 13/10/2023

13/10/2023

BERIO PAOLO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-118.0.0.-142**

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990, dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 28/2022 - Approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi.

### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

Premesso che:

con istanza prot. n. 482828 del 14/12/2022, il RUP Arch. Roberto Valcalda della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo ha richiesto alla Direzione Urbanistica l'attivazione del procedimento di Conferenza dei Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e s.m.i., per l'approvazione del "Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001";

con nota prot. n. 496534 del 23/12/2022 è stato attivato il procedimento di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e s.m.i., dell'art.13 della L. n. 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., in forma semplificata modalità asincrona finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

la stessa nota è stata inviata al Municipio V Valpolcevera ai sensi del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

con successiva nota prot. n. 496537 del 23/12/2022, sono state richieste le valutazioni di competenza dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni della Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Considerato che:

l'intervento si prefigge la sistemazione idraulica del rio Maltempo, che nel percorso attuale soffre di "insufficienza idraulica";

l'intervento si basa sull'abbassamento e nuova profilatura del fondo dell'alveo del rio, aumentando la pendenza media nel tratto oggetto del presente provvedimento in modo da eliminare la tendenza al sovralluvionamento sulla base di un'analisi che valuta gli effetti che la nuova configurazione determina sul trasporto solido;

la risoluzione delle criticità è individuata nella realizzazione della galleria scolmatrice e nell'intervento di sistemazione idraulica sul torrente Torbella, prevedendo interventi locali e poco invasivi per adeguare idraulicamente il tratto tombinato di valle dello stesso rio Maltempo, sgravandolo delle portate prodotte nella parte di monte del bacino.

Preso atto che nell'ambito dell'istruttoria, come sopra avviata, sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti/Aziende convocati alla Conferenza di Servizi, parte integrante del presente atto:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria:** nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 213238 del 15/05/2023 – con cui:
  - per quanto concerne la tutela archeologica: *“integra quanto già prescritto con nota prot. n. 12092 del 19/07/2022 come di seguito dettagliato:*
    - *assistenza archeologica continuativa alle operazioni di scavo a cielo aperto alle opere di scavo previste per l'imbocco della galleria scolmatrice presso il rio Maltempo, comprese la preparazione dell'area di cantiere, la rampa nei pressi della pila del viadotto autostradale Maltempo e la realizzazione delle opere provvisorie di difesa della rampa di accesso all'opera di presa;*
    - *assistenza archeologica saltuaria alle operazioni di scavo a cielo aperto per lo sbocco della galleria scolmatrice presso il rio Torbella comprese opere relative alla modellazione dell'alveo, arginali e di sponda, predisposizioni di aree di cantiere ed alle eventuali attività a cielo aperto per l'aeroforo intermedio”;*
  - per quanto concerne la tutela monumentale: *“Vista la nota del Segretario Regionale per la Liguria n. 1170 del 14/03/2023 con cui è stato dichiarato il NON INTERESSE del Ponte Via Canepari (sul torrente Torbella). Non si riscontrano vincoli architettonici puntuali e pertanto non sussiste la competenza di questa Soprintendenza; sono fatti salvi eventuali manufatti di proprietà pubblica aventi più di 70 anni, sottoposti a tutela ope legis, al momento non noti sulla base della documentazione fornita”*
  - per quanto concerne la tutela Paesaggistica: *“Questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento in oggetto a condizione che a seguito delle poche opere in superficie (tratto al piede del versante dove inizierà lo scavo per la galleria) venga effettuato il ripristino ambientale con piantumazione della vegetazione eliminata durante le lavorazioni di scavo ed esecuzione opera di presa, così come indicato nella relazione paesaggistica allegata al progetto definitivo”*
- **Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo:** nota prot. n. 0386304 del 15/05/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 215297 in pari data – con cui esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto definitivo in oggetto e trasmette in allegato l'assenso con valo-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

re di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 in merito all'intervento proposto;

- **Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio:** nota prot. n. 0386157 del 15/05/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 215058 in pari data – con cui trasmette il Decreto del Dirigente n. 3215 del 15/05/2023 con il quale è stato espresso il parere di compatibilità ex art. 17, comma 2, della normativa del Piano di bacino sul progetto in oggetto, anch'esso allegato;
- **Regione Liguria – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile:** nota prot. n. 1097698 del 31/07/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 343115 in pari data – con cui ha comunicato l'esito positivo della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali;
- **Città Metropolitana di Genova – ATO:** nota prot. n. 10/03/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 76674 del 21/02/2023 – con la quale comunica che in relazione alle emissioni in atmosfera non sono emersi elementi di competenza; in relazione al comparto scarichi idrici non si ravvisano atti autorizzativi a carico della scrivente; in relazione al settore rifiuti non si rilevano profili autorizzatori di competenza; in relazione alle terre e rocce da scavo ha evidenziato che .... “.....per quanto riguarda la possibilità di escludere dalla disciplina rifiuti i materiali da scavo in argomento, è necessario preliminarmente attivare la procedura prevista dal DPR 120/2017. A tale proposito si ritiene opportuno ricordare che: - condizione necessaria per il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo o per la gestione delle stesse come sottoprodotti è verificare preventivamente che il materiale rispetti le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/2006 con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica sia del sito di produzione che del sito di destinazione; - le terre e rocce riutilizzate in cantiere sono escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del d.lgs. 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che siano “non contaminate” e che siano riutilizzate allo “stato naturale”, nel qual caso non è necessario presentare la Dichiarazione di utilizzo, - relativamente al quantitativo di materiale scavato che si prevede di gestire come sottoprodotto in siti di destinazione terzi, il produttore delle terre e rocce dovrà presentare la Dichiarazione di Utilizzo di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 ad ARPAL e al Comune territorialmente competente almeno 15 giorni prima dell'inizio degli scavi. Considerato che nell'elaborato II151F-PD-AMB-D001\_0\_ è evidenziato in planimetria un settore con "terreno di riporto" potrebbe essere valutata la fattibilità/applicabilità di quanto sopra esposto, diversamente l'uso di rifiuti come materiali di riporto dovrebbe invece essere autorizzato. In sintesi, per il comparto rifiuti si riassumono nel seguito le indicazioni generali. a) Nel caso il progetto preveda operazioni di demolizione di manufatti con successivo recupero del materiale inerte di risulta mediante operazioni di trattamento finalizzate all'ottenimento di End of Waste o di recupero del rifiuto inerte direttamente in sito, occorre che tali attività siano preventivamente autorizzate ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. da questa Amministrazione. b) Lo stesso dicasi in caso di recupero di terre e rocce classificate come rifiuto per le quali non si sia scelta la gestione come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017. Si riportano di seguito le tipologie di autorizzazione alla gestione rifiuti che potrebbero essere necessarie nell'ambito dei progetti: - attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - effettuazione di campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile di trattamento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.....”;
- **ARPAL:** nota prot. n. 465 del 09/01/2023 assunta a prot. Comune di Genova con n. 9547 del 10/01/2023 – con la quale comunica che non prenderà parte alla conferenza dei servizi, non

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

avendo ruolo di amministrazione attiva nell'ambito del procedimento; pone comunque osservazioni per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo; successiva nota prot. n. 13667 del 15/05/2023 assunta a prot. Comune di Genova con n. 214345 del 15/05/2023 – con la quale comunica che le valutazioni non risultano di competenza, tuttavia ritiene utile dare indicazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dall'opera;

- **RFI S.p.A.:** nota prot. n. 2023/0002871 del 12/05/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 211800 del 12/05/2023 – parere favorevole all'approvazione del progetto con prescrizioni;
- **Società Autostrade S.p.A.:** nota prot. n. ASPI/RM/2023/0009139/EU del 16/05/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 219506 del 17/05/2023 – parere favorevole all'intervento proposto, fermo restando che lo stesso parere è subordinato alle valutazioni del ns. concedente Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- **IRETI S.p.A.:** nota prot. n. 2249 del 17/02/2023 assunta a prot. Comune di Genova con n. 75013 del 21/02/2023 – parere favorevole con prescrizioni; e successiva nota prot. n. 2441 del 22/02/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 85302 del 27/02/2023 – con cui ad integrazione di quanto già trasmesso chiede che sia messo agli atti anche l'elaborato tecnico in cui sono individuate le interferenze che le opere in oggetto presentano con le reti gestite dalle società IREN Acqua S.p.a. ed IRETI Gas S.p.a.;
- **E-distribuzione:** nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 133413 del 24/03/2023 – valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione;
- **Telecom Italia S.p.A.:** nota assunta a prot. Comune di Genova n. 38205 del 27/01/2023 – nulla osta all'esecuzione dei lavori previsti;
- **Terna – Rete Italia S.p.A.:** prot. n. 20224 del 21/02/2023 assunta a prot. n. 84078 del 25/02/2023 – con la quale comunica che non sono presenti sottoservizi e infrastrutture ad alta tensione di proprietà e/o gestite dalla Società e successiva nota assunta a prot. n. 85459 del 27/02/2023 con la quale comunica che gli interventi non sono direttamente interferenti con linee aeree o in cavo ad alta tensione di proprietà;

nonché le seguenti valutazioni dei civici Uffici competenti, anch'esse parte integrante del presente atto:

- Direzione Urbanistica: Relazione datata 07/09/2023;
- Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico: nota prot. n. 37834 del 27/01/2023 – parere favorevole con prescrizioni e nota prot. n. 210592 del 12/05/2023 aggiornamento parere favorevole e alla predisposizione dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ex art. 35 comma 1 della L.R. 4/99, rappresentando la necessità che nell'atto autorizzativo siano richiamate le prescrizioni indicate;
- Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio: Autorizzazione Paesaggistica n. AP120 del 08/03/2023 e Autorizzazione Paesaggistica in variante n. AP257/2023 del 24/05/2023;
- Direzione Mobilità e Trasporti – U.P. Smart Mobility: nota prot. n. 107500 del 10/03/2023 – con cui esprime nulla osta alla realizzazione delle opere a progetto ed allega il parere sulla cantierizzazione; successiva nota prot. n. 210821 del 12/05/2023 nulla osta, in merito agli aspetti di cantierizzazione allega nota del Settore Regolazione dove si confermano i contenuti del precedente parere; in merito alle valutazioni trasmesse con nota prot. n. 107500 del 10/03/2023 con la successiva nota prot. n. 327495 del 20/07/2023 la Direzione Regolazione rimanda alla documentazione progettuale della successiva fase progettuale esecutiva che dovrà recepire le indicazioni fornite;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Direzione Corpo Polizia Locale – Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato: nota prot. n. 31222 del 24/01/2023 – parere favorevole a condizione; e successiva nota prot. n. 215193 del 15/05/2023 – parere favorevole a condizione sulla revisione progettuale trasmessa;
- Direzione Strade: nota prot. n. 343085 del 31/07/2023 – parere positivo con prescrizioni;
- Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica: nota prot. n. 5511 del 05/01/2023 – parere favorevole a condizione; e successiva nota prot. n. 225935 del 22/05/2023 – parere favorevole a condizione;
- Direzione Ambiente – U.O.C. Suolo: nota prot. n. 498311 del 26/12/2022 – nulla osta all’esecuzione dell’intervento;
- Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo - Ufficio Tecnico e Consistenza: nota prot. n. 73383 del 20/02/2023 – nulla osta alla realizzazione dell’intervento; e successiva nota prot. n. 209948 del 11/05/2023 – con cui conferma integralmente quanto espresso nel parere precedente;
- Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate – Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni: nota prot. n. 407301 del 12/09/2023 – nulla osta al prosieguo dell’iter approvativo;

Preso atto, inoltre, che:

la Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio ha rilasciato con provvedimento n. 120 del 08/03/2023 Autorizzazione Paesaggistica semplificata secondo quanto stabilito al comma 5° dell’art. 111 D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, che si allega quale parte integrante del presente atto;

a seguito delle modifiche progettuali delle opere di presidio della rampa di accesso all’opera di presa, in prossimità della pila autostradale del viadotto autostradale direzione nord A7 “Maltempo” la Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio ha rilasciato con provvedimento n. 257 del 24/05/2023 Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, in variante al provvedimento n. 120/2023, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Preso atto, altresì che:

la Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico ha rilasciato con provvedimento n. 65061 del 14/02/2023 Autorizzazione movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. n. 04/1999, subordinatamente all’osservanza di condizioni, che si allega quale parte integrante del presente atto;

a seguito della revisione del progetto definitivo, la Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico ha rilasciato con provvedimento n. 217651 del 16/05/2023 Autorizzazione movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. n. 04/1999, subordinatamente all’osservanza di condizioni, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Considerato che nell’ambito del procedimento di conferenza dei servizi, inoltre, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile – Ufficio Territoriale di Genova, ANAS, ASTER S.p.A., Fastweb S.p.A., Openfiber S.p.A., la Direzione Progettazione e la Direzione Ambiente – UGET – Raccordo City Green Light del Comune di Genova regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire le valutazioni di competenza nei termini previsti e che, conseguentemente, viene considerato acquisito il relativo assenso ai sensi dell’art. 14 bis comma 4 della L. 241/90 e s.m. e i.;

Rilevato che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

il perfezionamento del presente procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private individuate negli elaborati progettuali Planimetrie Catastali (II151F-PD-ESP-D001\_4) ed Elenco Ditte (II151F-PD-ESP-D002\_4), nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere che si approvano col presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 327/01,

all'uopo, sul B.U.R.L. del 18/01/2023 è stato pubblicato il Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/90, della L.R. 36/1997 e dell'art. 16 D.P.R. n. 327/2001;

a seguito delle integrazioni progettuali pervenute nel corso dell'istruttoria di Conferenza di Servizi è stato nuovamente pubblicato, sul B.U.R.L. del 03/05/2023, per trenta giorni consecutivi, l'allegato Rende Noto relativo all'aggiornamento progettuale;

il competente Responsabile del Procedimento ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti mediante la pubblicazione (affidata alla Società Info S.r.l. rispettivamente con DD 2023-183.0.0.-34 del 30/03/2023 e DD 2023-183.0.0.-72 del 27/07/2023) su un quotidiano a diffusione locale ed uno a diffusione nazionale ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 dei seguenti avvisi:

- Rende Noto pubblicato in data 10/05/2023 sui quotidiani La Repubblica Edizione Genova e La Stampa;
- Rende Noto, integrativo del precedente a seguito della revisione degli elaborati progettuali sugli espropri, pubblicato in data 02/08/2023 sui quotidiani La Repubblica Edizione Genova e La Stampa;

in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dalle allegate note dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 75335 del 21/02/2023 e prot. n. 272577 del 16/06/2023;

Preso atto infine che:

con l'allegata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26/09/2023 il Comune di Genova, tra l'altro:

- ha disposto l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate nell'elaborato Piano Particolare Espropri (II151F-PD-ESP-D001\_4), attraverso l'inserimento di un Ambito con Disciplina urbanistica speciale come di seguito specificato: *Norma Speciale N ... - Rio Maltempo. Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, affluente del Torrente Polcevera (CdS 28/2022). Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati nel foglio n. 27 del Piano Urbanistico Comunale vigente;*
- ha disposto che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- ha stabilito, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, all'uopo approvando gli elaborati II151F-PD-ESP-R001\_4 e II151F-PD-ESP-D001\_4;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ha stabilito che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto n. 97 del 20.04.2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;

Vista la documentazione progettuale pervenuta ed integrata, come da elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, altresì resa disponibile al seguente link [http://www1.comune.genova.it/cds/28\\_revisione\\_PD\\_per\\_CDS\\_AGGIORNATO\\_TUTTL.zip](http://www1.comune.genova.it/cds/28_revisione_PD_per_CDS_AGGIORNATO_TUTTL.zip) che costituisce anch'essa parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi del Comune di Genova.

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: “Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera”, e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende ed Uffici intervenuti nel procedimento, anch'essi allegati quale parte integrante del presente atto.

Visti:

- la deliberazione C.C. n.78 del 11 novembre 2008;
- la Legge 241/1990 e s. m. e i.;
- gli artt. 6 e 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. 380/01;
- il D.P.R. 327/2001;
- la L.R. 10/2009;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

**adotta la seguente**

### **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA**

della CDS 28/2022 Approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, alle condizioni poste nei pareri espressi dagli Enti ed Uffici, allegati tutti quale parte integrante del presente atto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 327/2001, la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. La presente determinazione stabilisce che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 del D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto n. 97 del 20.04.2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;

La presente determinazione:

1. viene notificata al R.U.P. che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, così come trattati nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi.
3. sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati e dapprima richiamati.;
4. sarà trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

L'adozione del presente atto consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti.

Della presente determinazione viene data notizia mediante avviso – pubblicato sul B.U.R.L., sull'Albo Pretorio del Comune di Genova e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Genova – recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Direzione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La presente Determinazione è stata redatta nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali ed è soggetta alle forme di pubblicità previste dal D.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE  
Dott. Paolo Berio

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Ministero della Cultura

Genova,

A

**COMUNE DI GENOVA**  
**Direzione Urbanistica**  
**Sportello Unico per le Imprese**  
Via di Francia 1 Genova  
[sportimprese@comune.genova.it](mailto:sportimprese@comune.genova.it)

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Prot.

Cl. 34.43.01/119.3

Allegati

**OGGETTO:** Genova, “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato a valle del rio maltempo, affluente del torrente Polcevera” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell’art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 13 della Legge 120/2020 nonché dell’art. 10 del D.P.R. n. 327/2010

**ART21C4.**

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.21, c.4: *autorizzazione ad opere e lavori con prescrizioni.*

RICHIAMANDO la nota prot. n. 12092 del 19/07/2022 - emessa a seguito dell’acquisizione del progetto di fattibilità per l’opera in esame, comprensivo della valutazione preventiva dell’interesse archeologico, trasmesso con prot. 0256395.U del 01/07/2022 ed acquisito agli atti della scrivente con prot 11081 del 0/07/2022 – con la quale questa Soprintendenza non richiedeva l’attivazione della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’art. 25, c.6 e ss. del D. Lgs. 50/2016, esprimendo parere favorevole alle opere in progetto, con la prescrizione di assistenza archeologica saltuaria alle operazioni di scavo a cielo aperto, con particolare attenzione alle opere di scavo previste per l’imbocco della galleria scolmatrice presso il rio Maltempo e lo sbocco della stessa presso il torrente Torbella, oltre alle eventuali opere di scavo previste per la cantieristica;

ACQUISITA con prot. 6092 del 17/04/2023 la revisione del Progetto Definitivo al 14/04/2023, scaricabile attraverso il link: <http://www1.comune.genova.it/cds/26> - [revisione PD per CDS AGGIORNATO- TUTTI.zip](#), caratterizzati da un maggior livello di dettaglio soprattutto per quanto riguarda la cantierizzazione

CONSIDERATI i recenti rinvenimenti archeologici di epoca romana a piazza Palli, quindi a valle delle opere previste presso il rio Maltempo, caratterizzanti anche dalla presenza di livelli depositi a seguito di eventi alluvionali del corso d’acqua sopra citato avvenuti in epoca tardoantica e quindi provenienti da situazioni a monte del piazzale;

### QUESTA SOPRINTENDENZA

**Per quanto concerne la tutela archeologica:**

Integra quanto già prescritto con nota prot. n. 12092 del 19/07/2022 come di seguito dettagliato:

- assistenza archeologica continuativa alle operazioni di scavo a cielo aperto alle opere di scavo previste per l’imbocco della galleria scolmatrice presso il rio Maltempo, comprese la preparazione dell’area di



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.  
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051  
PEC: [sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-met-ge@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-ge@cultura.gov.it)

cantiere, la rampa nei pressi della pila del viadotto autostradale Maltempo e la realizzazione delle opere provvisorie di difesa della rampa di accesso all'opera di presa;

- assistenza archeologica saltuaria alle operazioni di scavo a cielo aperto per lo sbocco della galleria scolmatrice presso il rio Torbella comprese opere relative alla modellazione dell'alveo, arginali e di sponda, predisposizioni di aree di cantiere ed alle eventuali attività a cielo aperto per l'aeroporto intermedio

**Per quanto concerne la tutela monumentale:**

Vista la nota del Segretariato Regionale per la Liguria n. 1170 del 14/03/2023 con cui è stato dichiarato il NON INTERESSE del Ponte Via Canepari (sul torrente Torbella).

Non si riscontrano vincoli architettonici puntuali e pertanto non sussiste la competenza di questa Soprintendenza; sono fatti salvi eventuali manufatti di proprietà pubblica aventi più di 70 anni, sottoposti a tutela *ope legis*, al momento non noti sulla base della documentazione fornita.

**Per quanto concerne la tutela Paesaggistica:**

Visto l'art. 142 del D.Lgs 42/04 territori coperti da foreste e boschi;

Questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento in oggetto a condizione che a seguito delle poche opere in superficie (tratto al piede del versante dove inizierà lo scavo per la galleria) venga effettuato il ripristino ambientale con piantumazione della vegetazione eliminata durante le lavorazioni di scavo ed esecuzione opera di presa, così come indicato nella relazione paesaggistica allegata al progetto definitivo.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

**IL SOPRINTENDENTE**

*Cristina Bartolini*

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona

Il Responsabile dell'istruttoria tutela monumentale  
Funzionario architetto Francesca Passano

**GE.DELEGAZIONI** - 06. Area Genova DELEGAZIONI

Telefono: 010 2718229; E-mail: [simonluca.trigona@cultura.gov.it](mailto:simonluca.trigona@cultura.gov.it)



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, E  
PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorlig - r\_liguri - Regione Liguria  
Prot-2023-0386304  
del 15/05/2023

Classif./Fasc.: 2023/13.12.4.0.0/6  
Allegati -

Al Comune di Genova  
Direzione Urbanistica  
PEC

p.c.  
Settore Assetto del Territorio

OGGETTO: GCS003036 (vs. rif. CDS 28/2022)  
“Opere di adeguamento idraulico del tratto  
tombinato del rio Maltempo affluente del  
torrente Polcevera” nel Comune di Genova –

Trasmissione assenso con valore di  
Autorizzazione idraulica ai sensi dell’art.  
93, R.D. 523/1904 (GNO003886)

Con nota 496534 del 23.dic.2022, acquisita al protocollo regionale Prot-2022-1625142 in pari data, è stata convocata la conferenza dei servizi, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell’art.13 della Legge 120/2020 nonché dell’art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., volta all’approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell’ambito dell’intervento di “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”.

Con nota PROT/2023/0034510 del 11/1/2023 sono state richieste integrazioni rispetto alle verifiche idrauliche ed alla stabilità delle opere lungo le sponde in seguito agli interventi di abbassamento del fondo previsti nel T.Torbella.

Con nota prot. n° 166482 del 14/04/2023, acquisita al protocollo regionale Prot-2022 0340840 in pari data, è stata trasmessa la documentazione integrativa.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di una galleria scolmatrice delle portate del rio Maltempo nel rio Torbella. I due corsi d’acqua sono affluenti in sponda sinistra del T.Polcevera e, per entrambi, il piano di bacino individua un’elevata pericolosità nelle aree perifluviali a causa dell’insufficienza delle sezioni a garantire il deflusso delle portate di piena con tempo di ritorno cinquantennale e duecentennale.

Il rio Maltempo attraversa tombato una zona densamente urbanizzata, tale da rendere estremamente oneroso, nonché di difficile esecuzione, l’adeguamento della tombinatura esistente: per tale ragione è stato previsto di deviare, a monte del viadotto autostradale ‘Maltempo’, le portate del bacino di monte nel limitrofo T.Torbella.

Anche il rio Torbella, nel tratto terminale, risulta non adeguato sotto il profilo idraulico a causa della presenza di vari attraversamenti non a norma e della generale insufficienza delle sezioni idrauliche. Al fine, quindi, di consentire il deflusso delle portate del suddetto corso d’acqua, maggiorate con la portata scolmata del rio Maltempo, la soluzione progettuale prevede l’abbassamento del fondo alveo, tramite lo scapitozzamento di una briglia esistente alla foce del T.Polcevera, il rivestimento del fondo con massi di seconda categoria a protezione delle strutture laterali esistenti, ed il rifacimento del ponte comunale di via Canepari.

Il progetto ha già ottenuto il parere favorevole di compatibilità da parte dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, ai sensi dell’art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino, DD 2262/2022, a condizione che, in fase di progettazione definitiva:

- sia valutato l’effetto dell’abbassamento del fondo sia sugli argini che sugli edifici limitrofi nonché il profilo di equilibrio del fondo alveo, secondo le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni in materia (vedasi in particolare il “manuale di morfodinamica fluviale - La



valutazione degli impatti morfodinamici negli studi e nelle progettazioni idrauliche” DICAT – Regione Liguria).

- I valori di portata utilizzati per il dimensionamento degli interventi sul Torbella siano aggiornati utilizzando i dati di pioggia più aggiornati disponibili, utilizzando la metodologia prevista dai criteri regionali ex DGR 357/2008.

Il suddetto parere demandava la verifica di tali prescrizioni ad un nuovo pronunciamento dell’Autorità di Bacino, che, con D.D. 3215/2023, ai sensi dell’art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino, esaminato il progetto aggiornato in merito alle prescrizioni di cui al DD 2262/2022, ha confermato il parere di compatibilità favorevole.

Dall’esame della documentazione progettuale emerge che il progetto consegue una notevole mitigazione del rischio idraulico per il rio Maltempo, la cui tombinatura terminale, a fine lavori, riuscirebbe a consentire il deflusso della portata duecentennale, e del tratto terminale del T.Torbella, ove verrebbe garantito un franco adeguato rispetto al deflusso delle portate di piena.

La documentazione progettuale è comprensiva anche del progetto di spostamento delle condotte dalla tombinatura esistente del rio Maltempo, che costituiscono un grave ostacolo al deflusso delle piene, con la completa rimozione delle stesse dalla sezione idraulica ed il rifacimento di un tratto di scatolare, intervento che consegue, già allo stato attuale, una mitigazione del rischio idraulico, al fine di consentirne la realizzazione da parte di IRETI in diverso appalto.

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto definitivo in oggetto e si trasmette in allegato l’assenso con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell’art.93 del R.D. 523/1904 in merito all’intervento proposto.

Si ricorda che l’efficacia dell’autorizzazione citata decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi. Resta ferma pertanto la necessità che codesta amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell’atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE  
(Ing. Cinzia Rossi)

RSS/ZZN/LCS

\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze\_Servizi\2022\Genova\GCS003036\_ZZN\_maltempo\GCS003036\_ZZN\_pare.doc



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E  
PROTEZIONE CIVILE

*Vice direzione generale Sviluppo per la  
transizione ecologica*

**Settore Difesa del Suolo Genova**

Classif./Fasc.: 2023/13.12.4.0.0/6  
Allegati Assenso

## **OGGETTO: GCS003036**

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90, per esame del progetto "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato del rio Maltempo affluente del torrente Polcevera" nel Comune di Genova

Assenso con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93, R.D. 523/1904 (**GNO003886**)

## **RICHIAMATI:**

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L.R. 10/04/2015, n. 15, "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua".

**RICHIAMATO**, altresì, il Piano di Bacino del Torrente Polcevera;

## **PREMESSO CHE:**

- Con nota 496534 del 23.dic.2022, acquisita al protocollo regionale Prot-2022-1625142 in pari data, è stata convocata la conferenza dei servizi, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., volta all'approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera".
- Con nota PROT/2023/0034510 del 11/1/2023 sono state richieste integrazioni in merito alle verifiche idrauliche ed alla stabilità delle opere lungo le sponde in seguito agli interventi di abbassamento del fondo previsti nel T.Torbella.
- Con nota prot. n° 166482 del 14/04/2023, acquisita al protocollo regionale Prot-2022 0340840 in pari data, è stata trasmessa la documentazione integrativa.
- Il progetto presentato prevede la realizzazione di una galleria scolmatrice delle portate del rio Maltempo nel rio Torbella, affluenti in sponda sinistra del T.Polcevera per i quali il piano di bacino individua un'elevata pericolosità nelle aree perfluviali a causa dell'insufficienza delle sezioni a garantire il deflusso delle portate di piena con tempo di ritorno cinquantennale e duecentennale;
- Il rio Maltempo attraversa tombato una zona densamente urbanizzata, tale da rendere estremamente oneroso, nonché di difficile esecuzione, l'adeguamento della tombinatura esistente: per tale ragione è stato previsto di deviare le portate del bacino di monte nel limitrofo T.Torbella;

- Il progetto dello scolmatore del rio Maltempo prevede, a grandi linee, le seguenti opere:
  - L'opera di presa è prevista a monte del viadotto autostradale 'Maltempo' e sarà costituita da una vasca di sedimentazione con sfioro laterale in destra per la derivazione delle portate verso un manufatto di imbocco alla camera a vortice e al pozzo di caduta, con lunghezza e profondità tali da consentire la sedimentazione di materiale solido e la sua agevole rimozione, mentre sul lato di valle della vasca sono state previste due paratoie per la restituzione delle portate a valle, in modo da mantenere la connessione longitudinale dell'alveo naturale in termini di portate minime;
  - Una vasca a monte per il contenimento del materiale flottante di grosse dimensioni;
  - una galleria idraulica di collegamento, di diametro pari a 3,2 m, lunga circa 521 m con pendenza pari al 0.4%, nella quale si instaura un moto a pelo libero in corrente lenta, accessibile da valle in modo da consentirne la agevole manutenzione;
  - la realizzazione di un pozzo aeroforo intermedio;
  - Un'opera di collegamento di tipo scatolare interrata tra la fine della galleria scolmatrice e lo sbocco nel t. Torbella;
  - Una rampa di accesso per la realizzazione dell'opera di presa in fregio al rio Maltempo;
  - La rimozione, a carico dei soggetti competenti, di condotte che attualmente ostruiscono la tombinatura del rio, determinando la messa in pressione del manufatto anche per portate non eccezionali;
- il rio Torbella, nel tratto terminale, risulta non adeguato sotto il profilo idraulico a causa della presenza di vari attraversamenti non a norma e della generale insufficienza delle sezioni idrauliche ed, al fine, quindi, di consentire il deflusso delle portate del suddetto corso d'acqua, maggiorate con la portata scolmata del rio Maltempo, la soluzione progettuale prevede:
  - nel primo tratto a partire da monte, dal previsto sbocco dello scolmatore del rio Maltempo fino al nuovo ponte di via Canepari, si prevede uno scavo generalizzato dell'alveo ed il suo successivo rivestimento con massi non legati di 2° categoria (spessore di 1 m più un sottofondo in ghiaia di 0.2 m), che determina un abbassamento del profilo di scorrimento di circa 0.5 m rispetto al livello attuale;
  - Nel secondo tratto a partire da monte, a valle del ponte di via Canepari e fino al ponte ferroviario n. 4 a partire da monte (Linea "Genova – Busalla"), si prevede di realizzare una savanella centrale e mantenere due banche laterali ad una quota più elevata, a protezione delle opere poste lungo le sponde;
  - il rifacimento senza pile in alveo del ponte di via Canepari, inserendo un ponte provvisorio Bailey durante i lavori al fine di garantire il transito;
  - in prossimità della confluenza nel t. Polcevera, dove rimane la presenza della pila in alveo del ponte ferroviario n. 4 a partire da monte (Linea "Genova – Busalla"), si prevede nel terzo tratto un adattamento della sezione definita nel secondo tratto, con un muro ad U, in modo da convogliare la portata ai lati della pila centrale e garantire la stabilità dell'opera;
  - in corrispondenza della passerella privata di via passo Torbella 2, è previsto un intervento di consolidamento della pila, al fine di adeguarla all'abbassamento del fondo;
  - Interventi mirati di sottomurazione di alcuni tratti dei muri di sponda, nei casi in cui le indagini hanno mostrato che le quote delle fondazioni non raggiungono una sufficiente profondità in relazione allo scavo previsto in progetto;
  - spostamenti delle condotte interferenti con la realizzazione del progetto;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- Il progetto ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino, DD 2262/2022, da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 86/2022 con alcune prescrizioni;
- Con DD 3215/2023 del 15/05/2023, ai sensi dell'art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, esaminato il progetto aggiornato in merito alle prescrizioni di cui al DD 2262/2022, ha espresso il parere di compatibilità favorevole;

## **CONSIDERATO CHE:**

- nel comparto di intervento il reticolo idrografico della Regione Liguria, adottato con DGR507/2019, individua il T.Torbella, che drena un bacino con superficie imbriferà superiore a 1 kmq ed il rio Maltempo, caratterizzato da un bacino pari a 0,65 kmq, pertanto, appartenenti rispettivamente al reticolo idrografico di primo e secondo livello, ai sensi dell'art.3 del Regolamento Regionale n.3/2011;
- il rio Maltempo ed il rio Torbella presentano gravi criticità sotto il profilo idraulico, come evidenziato nel Piano di Bacino del T.Polcevera che individua delle ampie fasce fluviali nelle aree perfluviali;
- per quanto concerne il T.Torbella, in seguito alla realizzazione degli interventi a progetto, la portata di piena duecentennale defluisce con franco idraulico pari ad 1 m nei ad eccezione di in un tratto di estensione pari a 20 m, che presenta un franco di poco inferiore a 0, 5 cm, in corrispondenza del ponte ferroviario n. 4 (linea Genova – Busalla), e, viene, inoltre, risolta la criticità del ponte di via Canepari, che, nella nuova configurazione, ha franco superiore a 1,5 m;
- sono stati effettuati degli approfondimenti in merito all'influenza della passerella di passo Torbella 2, verificando che, in conseguenza dell'abbassamento del fondo, l'opera presenta un elevato franco idraulico, per cui risulta possibile il suo mantenimento, tramite rifacimento della pila, al fine di adeguarla alla nuova quota del fondo alveo;
- per quanto concerne il rio Maltempo, la deviazione delle portate del bacino di monte e l'eliminazione delle interferenze che ostruiscono la tombinatura esistente consentono un netto miglioramento del deflusso delle portate duecentennale nel tratto tombato di valle con franco idraulico dell'ordine di 1 m, ad esclusione di un solo tratto con franco idraulico ridotto, in corrispondenza dell'attraversamento di via Canepari;
- il deflusso delle portate deviate nella galleria scolmatrice avviene sempre a pelo libero, con un grado massimo di riempimento pari al 68%;
- in considerazione delle possibili effetti indotti sulle strutture esistenti durante le fasi di cantiere, con particolare riferimento agli scavi lungo il T.Torbella, sono stati previsti puntualmente interventi di rinforzo con micropali e nella relazione geotecnica PD\_GET\_R001 è prevista l'attività di monitoraggio degli elementi maggiormente a rischio al fine di evitare danni ai manufatti esistenti;

**CONSIDERATO** altresì che l'intervento di sistemazione prevede un consistente abbassamento fondo alveo del T.Torbella, finalizzato a garantire il deflusso delle portate di piena, e che le sezioni idrauliche a progetto devono, pertanto, essere mantenute nel tempo, al fine di monitorare il livello dell'alveo, devono essere installate delle aste graduate lungo il tratto oggetto di intervento;

**CONSIDERATO**, inoltre, che la rimozione delle condotte dalla tombinatura esistente del rio Maltempo, intervento essenziale per permettere il deflusso della portata residua senza la messa in pressione della copertura, sarà attuata dalla società IRETI con diverso appalto;

**CONSIDERATO**, infine, che gli interventi in fascia di inedificabilità assoluta del T.Torbella e del rio Maltempo, quali la posa delle condotte e la realizzazione della pista di cantiere, sono ammesse ai sensi dell'art. 5 del R.R. 3/2011;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombato del rio Maltempo affluente del torrente Polcevera" fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

si rende la seguente

## **DETERMINAZIONE DI ASSENSO**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova – Via Fieschi, 15 - 16121 Genova – Pec: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

Referenti: [Ing.Marina.Ozzano](mailto:Ing.Marina.Ozzano) tel. 0105488386 e-mail: [marina.ozzano@regione.liguria.it](mailto:marina.ozzano@regione.liguria.it)

con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e dell'art. 5 del R.R. 3/2011a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di mesi 36 (trentasei) dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, ai fini della realizzazione di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato del rio Maltempo affluente del torrente Polcevera", comportante la realizzazione del canale scolmatore del rio Maltempo e della sistemazione idraulica del tratto terminale del T.Torbella, nonché tutte le opere accessorie e provvisorie, secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- b) in corso di esecuzione dei lavori non devono essere arrecati alle strutture esistenti, attuando i monitoraggi previsti nella relazione geotecnica PD\_GET\_R001 e qualunque altro provvedimento che si dovesse rendere necessario;**
- c) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze in subalveo, con particolare riferimento alle condotte del gas, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;**
- d) il Comune di Genova dovrà installare tre aste graduate lungo il tratto del T.Torbella oggetto di intervento al fine di potere monitorare il fondo alveo e provvedere agli interventi di manutenzione per garantire il mantenimento delle sezioni idrauliche come da progetto approvato;**
- e) il Comune di Genova dovrà provvedere, in qualsiasi momento, in tutto od in parte ed a propria cura e spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, al fine di garantirne la piena efficienza sotto il profilo idraulico e strutturale;**
- f) Il Comune di Genova dovrà provvedere alla manutenzione della briglia selettiva e della vasca in corrispondenza dell'opera di presa del rio Maltempo;**
- g) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- h) le opere provvisorie dovranno essere rimosse entro il termine dei lavori;
- i) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che sarà assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
- j) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- k) j) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- l) l) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di allerta gialla:
  - le eventuali lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
  - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;

- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- m) allerta arancione e rossa:
- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
  - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
  - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
  - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- o) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite
- p) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE  
(Ing. Cinzia Rossi)



## REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE  
CIVILE

Vice Direzione Generale Sviluppo per la  
Transizione Ecologica

**Settore Assetto del Territorio**



Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale

**Genova**, data di registrazione del protocollo

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3-79

2022/13.12.5.0.0/3-3-33

### TRASMISSIONE VIA PEC

Allegati: DD 3215/2023

Al

- **Comune di Genova**  
Direzione Urbanistica

e, p.c. al:

- **Settore Difesa del suolo di Genova**
- **Settore VIA e sviluppo sostenibile**

Oggetto: Accordo di avalimento sottoscritto il  
21/02/2022.

Piano di Bacino Torrente Polcevera.

CDS 28/2022. Progetto definitivo delle  
“Opere di adeguamento idraulico del  
tratto tombinato di valle del rio  
Maltempo, affluente del torrente  
Polcevera”.

Trasmissione parere compatibilità ex art.  
17 c.2.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 166482 del 14.apr.2023, registrata al n. Prot-2023-0340840 del protocollo regionale, si trasmette il Decreto del Dirigente n. 3215 del 15/05/2023 con il quale è stato espresso il parere di compatibilità ex art. 17 c.2 della normativa del Piano di bacino sul progetto richiamato in oggetto.

Dipartimento, Ambiente e Protezione Civile - Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica  
Settore Assetto del Territorio

Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Pec: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

Referente: Ing. Paolo Persico - tel. 0105485524 - e-mail: [paolo.persico@regione.liguria.it](mailto:paolo.persico@regione.liguria.it)



Tale parere è espresso dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avalimento sottoscritto in data 21/02/2022.

Il parere viene trasmesso altresì al Settore VIA e sviluppo sostenibile, in risposta alla nota Prot-2023-0372016, quale verifica di ottemperanza positiva delle condizioni ambientali n.2 e n.3 nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA S901.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE**  
(Ing. Roberto BONI)



## Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Parere di compatibilità sul progetto definitivo delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera", in comune di Genova
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Soggetto Emanante	Roberto BONI
Responsabile Procedimento	Roberto BONI
Dirigente Responsabile	Roberto BONI

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 1 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

### Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

## IL DIRIGENTE

### **RICHIAMATI:**

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;

l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle sopresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;

il Decreto del Dirigente n. 2262 dell'11/04/2022 con cui è stato espresso parere di compatibilità ex art.17 c.2 sul PFTE delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera",

**RICHIAMATI**, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che, per le parti ancora applicabili, costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo sopra richiamato;

### **DATO ATTO CHE:**

la gestione dei piani di bacino liguri regionali, vigenti fino all'emanazione di analoghi atti a livello distrettuale in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;

al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, in data 21/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;

secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;

### **PREMESSO CHE:**

con nota registrata al protocollo regionale al n. Prot-2023-0340840 del 14.apr.2023, il Comune di Genova ha trasmesso alla Regione il progetto definitivo delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera", al fine dell'acquisizione del nuovo parere di compatibilità ex art. 17 c.2 della norma del piano di bacino torrente Polcevera (nel seguito NTA del PAI);

### **CONSIDERATO CHE:**

i pareri sulla progettazione di cui all'articolo 17, comma 2 della normativa del piano di bacino rientrano nelle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'Accordo;

ai fini dell'espressione del parere di compatibilità in questione è necessario seguire quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo;

il sopra citato parere, previsto dall'art. 17, comma 2 delle Norme di attuazione del piano di bacino del torrente Polcevera, riguarda la compatibilità con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di bacino delle "opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera", in comune di Genova;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, operando in avvalimento in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento, esprima il parere di compatibilità sul progetto definitivo delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera", in comune di Genova, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

### **DECRETA**

in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 86/2022, per i motivi indicati in premessa, di esprimere il parere di compatibilità sul progetto definitivo delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera", in comune di Genova, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso, fatta salva la competenza delle giurisdizioni speciali.



**REGIONE LIGURIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE  
CIVILE

*Settore Assetto del Territorio*



Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale

## **Parere di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino**

*Piano di Bacino stralcio torrente Polcevera*

---

### **Oggetto:**

Progetto definitivo delle “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”, in comune di Genova.

### **Proponente:**

Comune di Genova

---

## IL DIRIGENTE

### RICHIAMATI:

- l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle sopresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;
- i criteri e gli indirizzi tecnici di riferimento dell'Autorità di bacino regionale previgenti, tutt'ora applicabili ai sensi dell'Accordo sopra richiamato, e, in particolare, la DGR 1361/2010 con la quale sono state fornite modalità operative per l'espressione dei pareri sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica e geologica e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

### PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Settore Assetto del Territorio n. 2262 dell'11/04/2022 è stato espresso parere di compatibilità ex art.17 c.2 sul PFTE delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera", favorevole con prescrizioni da attuarsi nella progettazione definitiva con acquisizione di un nuovo parere di compatibilità;
- con nota registrata al protocollo regionale al n. Prot-2023-0340840 del 14.apr.2023, il Comune di Genova ha trasmesso alla Regione il *progetto definitivo delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera"*, al fine dell'acquisizione del nuovo parere di compatibilità ex art. 17 c.2 della norma del piano di bacino torrente Polcevera (nel seguito NTA del PAI);

### CONSIDERATI i seguenti elementi:

Il parere espresso sul PFTE di cui al DD 2262/2022 conteneva le seguenti prescrizioni, da attuarsi in fase di progettazione definitiva:

- a) dovrà essere valutato l'effetto dell'abbassamento del fondo sia sugli argini che sugli edifici limitrofi nonché il profilo di equilibrio del fondo alveo, secondo le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni in materia (vedasi in particolare il "*manuale di morfodinamica fluviale - La valutazione degli impatti morfodinamici negli studi e nelle progettazioni idrauliche*" DICAT -Regione Liguria).
- b) i valori di portata utilizzati per il dimensionamento degli interventi sul Torbella dovranno essere aggiornati utilizzando i dati di pioggia più aggiornati disponibili, utilizzando la metodologia prevista dai criteri regionali ex DGR 357/2008.

In merito al punto a), nella relazione idraulica del progetto definitivo, al capitolo 4.4 "Valutazione del profilo di equilibrio", sono riportate alcune considerazioni concettuali basate sul confronto di dati storici, che hanno dimostrato che il fondo attuale si trova in una condizione di equilibrio; pertanto, tenuto conto che il profilo del fondo a progetto ha una pendenza appena superiore a quella attuale, si conclude che non sono attesi fenomeni significativi, né in termini di deposito, né di scavo.

Inoltre, è stata approfondita l'analisi delle potenziali interferenze degli scavi con gli edifici in fregio sulla base di ulteriori sondaggi che hanno permesso di definire in maniera più puntuale le fondazioni

degli stessi. La soluzione proposta prevede una sezione a “savanella” centrale che pertanto non modifica significativamente le quote del fondo in corrispondenza delle sponde.

In merito al punto b), nel capitolo 6.10 della relazione idrologica, è stato effettuato un approfondimento applicando, secondo quanto richiesto, la metodologia ex DGR 357/2008 e utilizzando i dati di precipitazione come aggiornati dallo studio DICCA del 2020; l'applicazione del metodo ha ottenuto valori in linea, o leggermente inferiori, con quelli già ottenuti nell'analisi idrologica condotta nel progetto, e pertanto sono stati confermati quest'ultimi che, peraltro, sono in ottimo accordo con il piano di bacino

**RITENUTO** che gli approfondimenti condotti nel progetto definitivo abbiano superato le criticità evidenziate nel precedente parere espresso sul PFTE e che pertanto il progetto proposto sia compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

**sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate**

### **ESPRIME**

in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 86/2022, ai sensi dell'art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino, parere di compatibilità favorevole sul Progetto definitivo delle “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”, in comune di Genova, come trasmesso dal Comune.

Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che:

- il presente parere è relativo esclusivamente alla valutazione della coerenza e dell'adeguatezza rispetto agli obiettivi del piano di bacino dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico;
- resta ferma la competenza del Settore Difesa del Suolo territorialmente competente in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni ex R.D. 523/1904.

Identificativo atto: 2023-AM-3395

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

#### Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Roberto BONI		-	15-05-2023 15:18
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI		-	15-05-2023 15:18
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Roberto BONI		-	15-05-2023 15:17

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

#### Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria



Direzione Ambiente

Protocollo n. 10003/2023

Classificazione 09.22

Fascicolo 2020/19.2

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Tutela ambientale

Ufficio Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

Genova, 21/02/2023

A: COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

UFFICIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI  
COMUNEGENOVA@POSTEMAILCERTIFICATA.IT

**OGGETTO:** CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ARTICOLO 14 BIS DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART.13 DELLA LEGGE 120/2020 NONCHÉ DELL'ART. 10 DEL D.P.R. N. 327/2010 E S.M.I. CDS 28/2022 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO (APPALTO INTEGRATO) NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI "OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA" ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL PUC VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.

Si fa riferimento alla nota di indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione dell'intervento di cui all'oggetto, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 69106 del 27/12/2022. La Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, esaminata la documentazione resa disponibile, rileva quanto segue.

Per quel che attiene al comparto emissioni in atmosfera non sono emersi elementi di competenza di questa Direzione.

Non sono previste opere legate alla trasmissione e trasformazione di energia elettrica ricadenti nei dispositivi di cui all'art. 28 della L.R. 16/08.

Per il comparto scarichi idrici alla luce della documentazione resa disponibile nell'ambito della conferenza non si ravvisano atti autorizzativi a carico della scrivente Direzione inerente gli scarichi idrici.

Si rammenta tuttavia che, nel caso durante la cantierizzazione dell'opera fosse prevista l'installazione di un impianto di lavaggio dei mezzi e lavar ruote o un impianto di distribuzione carburante con la predisposizione di uno scarico in corpo idrico superficiale o in pubblica fognatura dovrà essere presentata istanza di autorizzazione unica ambientale per scarico di acque reflue industriali, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Città Metropolitana.

Inoltre, nel caso fosse prevista la predisposizione di un impianto di distribuzione carburante mobile che non preveda la presenza di uno scarico considerato che tale attività rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2009, dovrà essere presentata alla Città Metropolitana istanza di approvazione per un PPG senza scarico.

Per quel che riguarda il settore rifiuti, da quanto riportato in merito alla gestione dei materiali di scavo non si rilevano profili autorizzatori di competenza.

Nell'elaborato II151F-PD-CAN-R002\_0 è descritta la gestione materie con riferimento ai seguenti aspetti:

attività a progetto che daranno luogo a produzione a terra e rocce da scavo;  
modalità di gestione;  
analisi da effettuare su tali materiali.



La documentazione progettuale ha compreso anche le risultanze analitiche di alcune indagini preliminari eseguite sui terreni (II15F-PD-IND-R002\_0\_) riprese anche negli elaborati II151F-PD-CAN-R002\_0 e II151F-PD-AMB-R001\_1. Le stesse (rapporti di prova relativi a n. 7 campioni analizzati per la verifica delle CSC in relazione a quanto previsto dal DPR 120/2017 e n. 1 test di cessione su materiale di riporto) hanno evidenziato per tutti i campioni il rispetto dei limiti previsti in colonna B per aree ad uso commerciale/industriale, mentre tre campioni (due corrispondenti al sondaggio S04 ed uno riferito ad un pozzetto esplorativo eseguito nell'alveo del torrente Torbella) hanno evidenziato superi per IPA e in un caso per il piombo con riferimento ai limiti previsti per aree ad uso verde /residenziale.

Al riguardo si sottolinea che:

- il Comune deve definire la destinazione d'uso delle aree interessate dai lavori previsti a progetto con particolare riferimento ad eventuali recuperi in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente;
- in più punti della documentazione (es. par. 5.1.2 "Fase di cantiere") è riferito che sono stati rilevati sui campioni prelevati dall'alveo del Torbella superi delle CSC per i parametri nichel e BTEX, ma di tali superi non si rinviene traccia nella documentazione allegata (evidenziati solo superi CSC colonna A per IPA e piombo) nè è specificato a quali campioni si riferiscano; è opportuno che tale informazione sia verificata e corretta;
- in generale si ricorda che le analisi di laboratorio devono avere le caratteristiche di un certificato che deve assicurare che il campione sia rappresentativo per le specifiche finalità. Il campionamento deve garantire la rappresentatività del rifiuto o del terreno da analizzare, i campioni devono essere prelevati, conservati e trasportati correttamente nel rispetto delle norme vigenti, tale aspetto riveste particolare importanza qualora il campionamento venga effettuato da personale diverso dal laboratorio che esegue l'analisi.

Per quanto riguarda la gestione dei materiali da scavo (terra e rocce e sedimenti alveo) si evidenzia che le analisi eseguite e previste per le fasi operative di cantiere farebbero ipotizzare l'intenzione di avvalersi della disciplina di cui al DPR 120/2017 con una conseguente gestione di tali materiali come sottoprodotto che, se conformi, sarebbero quindi esclusi dalla disciplina dei rifiuti, per contro nell'elaborato II151F-PD-CAN-R002\_0 si ipotizza una gestione finale come rifiuti con conferimento presso discariche site in Provincia di Savona.

La scelta fra le due modalità di gestione delle terre e rocce da scavo ha rilevanti implicazioni sul piano degli adempimenti amministrativi. Infatti, la gestione come sottoprodotto non pone particolari vincoli nell'ambito della disciplina di cui al DPR 120/2017. Nel caso invece i materiali dovessero essere gestiti come rifiuti o dovesse ancora essere valutata la loro esclusione dalla disciplina dei rifiuti, è necessario stabilire se possano essere gestiti nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo di cui agli art. 183 lettera bb) 3 art. 185 bis del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. o se invece sia necessario ottenere autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 o ai sensi dell'art. 216 del medesimo D. Lgs 152/06 - in quest'ultimo caso se sussistono i requisiti tecnici di cui al D.M. 5.2.98 e s.m.i. che prevedono comunque un recupero finale dei rifiuti.

Si ritiene altresì opportuno evidenziare che il deposito temporaneo di rifiuti può essere effettuato solo nel luogo di produzione degli stessi, allo scopo deve essere costituita un'area delimitata e perimetrata, che può comprendere una movimentazione dei rifiuti con strade private. Si ritiene che debbano essere escluse aree, anche nella disponibilità del cantiere, ma accessibili percorrendo la viabilità pubblica.

Dall'esame della documentazione (elaborato II151F-PD-CAN-R002\_0) si rileva ad esempio che il conferimento presso il sito di stoccaggio principale (Parcheggio interscambio Rivarolo - Pisoni) potrà avvenire con transito di mezzi sulla viabilità pubblica, in tali casi il trasporto di rifiuti potrà avvenire con mezzi autorizzati al trasporto di rifiuti, con formulario di trasporto e il sito di destinazione deve essere previamente autorizzato. Analoghe verifiche dovranno essere effettuate con riferimento ad ogni luogo di produzione dei rifiuti.

Per quanto riguarda la possibilità di escludere dalla disciplina rifiuti i materiali da scavo in argomento, è necessario preliminarmente attivare la procedura prevista dal DPR 120/2017. A tale proposito si ritiene opportuno ricordare che:

- condizione necessaria per il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo o per la gestione delle stesse come sottoprodotti è verificare preventivamente che il materiale rispetti le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV

del D.Lgs 152/2006 con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica sia del sito di produzione che del sito di destinazione;

- le terre e rocce riutilizzate in cantiere sono escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del d.lgs. 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che siano "non contaminate" e che siano riutilizzate allo "stato naturale", nel qual caso non è necessario presentare la Dichiarazione di utilizzo,
- relativamente al quantitativo di materiale scavato che si prevede di gestire come sottoprodotto in siti di destinazione terzi, il produttore delle terre e rocce dovrà presentare la Dichiarazione di Utilizzo di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 ad ARPAL e al Comune territorialmente competente almeno 15 giorni prima dell'inizio degli scavi.

Considerato che nell'elaborato II151F-PD-AMB-D001\_0\_ è evidenziato in planimetria un settore con "terreno di riporto" potrebbe essere valutata la fattibilità/applicabilità di quanto sopra esposto, diversamente l'uso di rifiuti come materiali di riporto dovrebbe invece essere autorizzato.

In sintesi, per il comparto rifiuti si riassumono nel seguito le indicazioni generali.

- a) Nel caso il progetto preveda operazioni di demolizione di manufatti con successivo recupero del materiale inerte di risulta mediante operazioni di trattamento finalizzate all'ottenimento di End of Waste o di recupero del rifiuto inerte direttamente in sito, occorre che tali attività siano preventivamente autorizzate ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. da questa Amministrazione.
- b) Lo stesso dicasi in caso di recupero di terre e rocce classificate come rifiuto per le quali non si sia scelta la gestione come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Si riportano di seguito le tipologie di autorizzazione alla gestione rifiuti che potrebbero essere necessarie nell'ambito dei progetti:

- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/206 e ss.mm.ii.
- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- effettuazione di campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile di trattamento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Informazioni sulla documentazione da predisporre per ottenere le autorizzazioni citate nel testo inerenti tutti i comparti ambientale sono rinvenibili sul portale Pratico della Città Metropolitana di Genova.

Per gli aspetti inerenti il Servizio Idrico Integrato, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- le interferenze tra le opere in oggetto e le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso;
- eventuali oneri civili od impiantistici necessari per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi oneri di progettazione e gli oneri per il coordinamento della sicurezza, e più in generale ogni onere che ne conseguirà per lo scrivente ufficio, sono da intendersi interamente a carico del Committente così come l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla ricollocazione dei tratti di rete interferenti con le opere in oggetto;
- contestualmente alle lavorazioni comprese nel progetto esaminato si evidenzia l'opportunità per il Gestore di eseguire alcune ulteriori opere di ammodernamento della rete idrica, non necessarie alla risoluzione delle interferenze in oggetto. A riguardo si specifica che le ulteriori lavorazioni inerenti l'adduttrice saranno a carico di questo Ente d'Ambito.

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Distinti saluti.

sottoscritta da  
Il Dirigente  
(MAURO BRUZZONE)  
con firma digitale

DOCUMENTI:

Documento Principale: LETTERA.docx

**Comune di Genova**  
**Direzione Urbanistica**  
[comunedigenova@postemailcertificata.it](mailto:comunedigenova@postemailcertificata.it)

**OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera".**

In riferimento alla nota Vs. nota prot. n. 496534 del 23.12.2022 (prot. ARPAL n. 36604 del 27.12.2022) si comunica che questa Agenzia, non avendo ruolo di amministrazione attiva nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, non prenderà parte alla conferenza dei servizi.

Personale dello scrivente settore ha comunque esaminato gli elaborati di progetto ed in particolare quanto riportato nella "Relazione tecnica illustrativa" (doc. II151F- PD-GEN-R001\_1 del 11/2022), nello "Studio Preliminare ambientale" (doc. II151F-PD-AMB-R001\_1 del 10.2022) e nella "Relazione di Gestione delle materie" (doc. II 151F-PD-CAN-R002\_0 del 07/2022).

Fatto salvo quanto previsto dal decreto di Regione Liguria n. 6122 del 05.10.2022, in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dall'opera si ritiene utile evidenziare quanto segue.

Il progetto indagato riguarda la realizzazione dello scolmatore del rio Maltempo (tramite realizzazione di opera di presa, pozzo di caduta con camera di dissipazione e galleria di collegamento con il torrente Torbella) e la sistemazione idraulica del torrente Torbella (riprofilatura dell'alveo).

Tali interventi presuppongono la realizzazione di scavi. in particolare, nella "Relazione di gestione delle materie" al capitolo 2.1 viene suddivisa la gestione delle terre e rocce in base all'area di provenienza, ovvero:

- **terre e rocce provenienti dagli scavi eseguiti per la realizzazione dello scolmatore del Rio Maltempo.** Viene precisato che la quantità totale di materiale da scavo prodotto sarà pari a 11.000 m<sup>3</sup> totali di cui 6.000 m<sup>3</sup> derivanti da scavo in galleria. Dai risultati delle indagini preliminari ambientali, svolte nel 2022 durante la campagna di indagini geognostiche e riportati al capitolo 5.1 dello Studio Preliminare Ambientale, è risultato il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i in tutti i campioni analizzati.

Inoltre sono descritte le analisi che si svolgeranno in corso d'opera (tre campionamenti sul fronte di avanzamento dello scavo in galleria ogni 200 m lineari per un totale di 6 campioni) per la conferma del rispetto dei parametri di cui alla Tabella 4.1 All. 4 del DPR 120/17.

**Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico**

**UO Controlli e Pareri Ambientali**

**Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini 8 16149 Genova

Tel. +39 0106437200

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





Nonostante la buona qualità delle terre e rocce, il documento però riporta che tale materiale sarà conferito ad un impianto di recupero e viene quindi ipotizzata una gestione come rifiuto speciale.

In merito si ribadisce che, in alternativa alla gestione come rifiuti, data la qualità delle terre e rocce emersa dalle indagini preliminari, si ritiene auspicabile il riutilizzo almeno in parte delle terre e rocce prodotte all'interno dello stesso sito di produzione ai sensi dell'art 185 comma 1 lettera c) del d.lgs 152/06 e dell'art. 24 del DPR 120/17 per rimodellamenti o ricoperture oppure la loro gestione in regime di sottoprodotti per essere riutilizzate fuori cantiere secondo le procedure previste dal DPR 120/2017 previa presentazione, da parte del produttore, della Dichiarazione di Utilizzo di cui all'Art 21 del DPR 120/2017 da inviarsi, 15 giorni prima dello scavo, ad ARPAL e al Comune territorialmente competente.

Volendo invece mantenere la gestione come rifiuto, si precisa che occorrerà svolgere anche analisi di classificazione dei materiali come rifiuti e il test di cessione.

- ***terre e rocce provenienti dagli scavi eseguiti per la sistemazione idraulica del torrente Torbella (3000 m<sup>3</sup>) e per la realizzazione dello scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il torrente Torbella (3000 m<sup>3</sup>).***

Dai risultati delle indagini preliminari ambientali svolte durante la campagna di indagini geognostiche eseguite nel 2022 e riportati al capitolo 5.1. dello Studio Preliminare Ambientale, è risultato il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna B tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i mentre sono stati riscontrati superamenti dei limiti di colonna A per BTEX nel sondaggio S4 (ubicato in corrispondenza dello scatolare di raccordo con il torrente Torbella) e in PE008 (ubicato nell'alveo del rio Torbella) dove risulterebbe da quando riportato nella tabella di pag 56 dello Studio Preliminare Ambientale anche uno sfioramento del parametro Piombo e non di Nichel come invece riportato nei commenti di pagina 58.

Per tali materiali viene previsto il deposito in cumuli di circa 3000 m<sup>3</sup> in apposita area di cantiere per procedere alla caratterizzazione del materiale ai sensi dell'all. 4 del DPR 120/17 per essere poi conferito a impianti di recupero o smaltimento. Anche in questo caso si prevede pertanto la gestione delle terre come rifiuti speciali e pertanto occorre svolgere anche analisi di classificazione dei materiali come rifiuti e il test di cessione.

Considerate le non conformità riscontrate, se la destinazione d'uso nell'area in corrispondenza dello scatolare (campione S4) è "verde pubblico privato e residenziale", in base all'art. 244 o all'art. 245 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. l'ente pubblico che ha riscontrato il superamento, il proprietario o il gestore dell'area devono dare comunicazione dei superamenti alla Regione, alla Provincia ed al Comune territorialmente competente.

Risulta quindi opportuno chiarire la destinazione d'uso dell'area di prelievo del campione S4 ed indicare se la comunicazione ai sensi dell'art. 244 o dell'art. 245 sia stata effettuata relativamente ai superamenti di BTEX rilevati nel campione S4 corrispondente allo scatolare, mentre si precisa che la CSC non sono applicabili all'interno di alvei dei corsi

## **Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico**

### **UO Controlli e Pareri Ambientali**

#### **Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini 8 16149 Genova

Tel. +39 0106437200

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





# ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



d'acqua e pertanto tale comunicazione non risulterebbe comunque necessaria per i superamenti rilevati nei sondaggi ubicati all'interno dell'alveo del torrente Torbella.

Infine si ricorda che i depositi delle terre e rocce da scavo gestite come rifiuti sono depositi temporanei regolamentati dagli artt. 183 e 185bis del D.Lgs 152/06 e devono essere collocati **esclusivamente** all'interno dell'area di cantiere e il trasporto del materiale scavato dall'area di produzione all'area di stoccaggio (individuata nell'attuale area di posteggio Rivarolo-Pisoni) non deve interessare viabilità pubblica.

Nel caso invece si opti per la gestione delle terre e rocce come sottoprodotti è possibile effettuare un deposito intermedio in aree fuori cantiere (nel caso in oggetto l'area del posteggio Rivarolo – Pisoni) a condizione che tale area sia indicata nell'apposita sezione C della dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 del DPR 120/2017.

Ferme restando le successive eventuali azioni di controllo, quanto sopra viene comunicato ai fini preventivi di una migliore gestione ambientale.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

**La Responsabile Settore Controlli e Pareri  
Ambientali Metropolitani**  
(D.ssa Serena Clara Recagno)

Estensore: Antola

**Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico**  
**UO Controlli e Pareri Ambientali**  
**Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini 8 16149 Genova  
Tel. +39 0106437200  
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it  
www.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107





**ARPAL**

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



**Spett.le Comune di Genova**  
**Direzione Urbanistica**  
**Ufficio Procedimenti Concertativi**  
[comunedigenova@postemailcertificata.it](mailto:comunedigenova@postemailcertificata.it)

e. p.c.:

**Spett.le Regione Liguria**  
**Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile**  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

**OGGETTO: CdS 28/2022. Approvazione progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera". Valutazioni relative la gestione delle terre e rocce da scavo.**

In riferimento alla nota Vs. nota prot. n. 166482U del 14/04/2023 (prot. ARPAL n. 10637 del 14.04.2023) relativa alla trasmissione della revisione del progetto definitivo, si premette che gli ultimi aggiornamenti relativi alla modifica dell'opera di sostegno della rampa ubicata sotto il viadotto "Maltempo" non interferiscono sugli aspetti relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo e pertanto le relative valutazioni non risultano di competenza della scrivente Agenzia.

Personale dello scrivente settore ha esaminato gli elaborati di progetto revisionati anche a seguito della nostra precedente nota prot. ARPAL n. 465 del 09/01/2023 ed in particolare:

- "Relazione tecnica illustrativa" (doc. II151F- PD-GEN-R001\_2 aggiornata al 03/2023)
- "Studio Preliminare ambientale" (doc. II151F-PD-AMB-R001\_2 aggiornato al 03/2023)
- "Relazione di Gestione delle materie" (doc. II 151F-PD-CAN-R002\_1 aggiornata al 03/2023)

Fatto salvo quanto previsto dal decreto di Regione Liguria n. 6122 del 05.10.2022 (prot. 2022-1116790), in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dall'opera si ritiene utile evidenziare quanto segue.

Il progetto indagato riguarda la realizzazione dello scolmatore del rio Maltempo (tramite realizzazione di opera di presa, pozzo di caduta con camera di dissipazione e galleria di collegamento con il torrente Torbella) e la sistemazione idraulica del torrente Torbella (riprofilatura dell'alveo) fino alla confluenza con il torrente Polcevera.

**Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico**

**UO Controlli e Pareri Ambientali**

**Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini 8 16149 Genova

Tel. +39 0106437200

PEC: [arpal@pec.arpal.liguria.it](mailto:arpal@pec.arpal.liguria.it)

[www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





Si rileva che al punto 2.2 della Relazione sulla gestione delle materie rimane, come nella precedente versione, la suddivisione della gestione delle terre e rocce da scavo in base alle aree di scavo in particolare “scavi per la realizzazione dello scatolare del Rio Maltempo” e “scavi per la sistemazione del Rio Torbella”, si rileva però un notevole aumento delle stime dei materiali da scavo prodotti come di seguito descritto:

- **terre e rocce provenienti dagli scavi eseguiti per la realizzazione dello scolmatore del Rio Maltempo.**

La quantità aggiornata di materiale di scavo prodotto dalla realizzazione dello scolmatore risulta essere 15.200 m<sup>3</sup> a fronte di quella precedentemente stimata pari a 11.000 m<sup>3</sup>.

La quantità viene suddivisa nei seguenti componenti:

<b>Intervento</b>	<b>Volume prodotto (m<sup>3</sup>)</b>
Opera di presa	4.600
Camera di dissipazione	1.600
Pozzi di caduta e ventilazione	500
Galleria scolmatrice:	8.500
<b>Totale</b>	<b>15.200</b>

Dai risultati delle indagini preliminari ambientali, svolte nel 2022 durante la campagna di indagini geognostiche e riportati al capitolo 5.1 dello Studio Preliminare Ambientale, è risultato il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i in tutti i campioni analizzati.

Nel documento aggiornato è riportato che il materiale scavato sarà trasportato attraverso l'alveo del rio Torbella, senza interessare la viabilità pubblica, presso l'area denominata “stoccaggio principale” ubicata presso il parcheggio di “interscambio Rivarolo – Pisoni”.

In parte sarà posto in deposito in attesa di essere riutilizzato in sito per il tombamento delle opere dello scatolare di collegamento ed in parte sarà posto in deposito temporaneo per la successiva caratterizzazione e gestione come rifiuto speciale.

**Si precisa che non vengono stimate le quantità del materiale che si prevede possa essere riutilizzato in sito e di conseguenza non viene riportata la quantità di terre e rocce che si prevede di gestire come rifiuti. A parere della scrivente Agenzia tali dati risultano essere significativi per valutare la corretta gestione dei materiali di risulta degli scavi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 179 del d.lgs. n. 152/06.**

Quanto sopra anche per il fatto che non viene prevista una gestione di terre e rocce come sottoprodotti in siti terzi nonostante le analisi svolte in fase di progettazione siano risultate conformi.

Inoltre viene precisato che da ogni cumulo (di volumetria non superiore a 3.000 m<sup>3</sup>) sarà prelevato un campione secondo le metodiche dell'Allegato 9 al DPR n. 120/2017 e saranno

**Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico**

**UO Controlli e Pareri Ambientali**

**Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini 8 16149 Genova

Tel. +39 0106437200

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





svolte delle analisi di verifica della qualità ambientale rispetto ai criteri di cui all'Allegato 4 del DPR n.120/2017. Si rappresenta che se verrà confermata l'intenzione di gestire le terre e rocce ex situ come rifiuto, campionamento e analisi dovranno essere effettuate con le modalità e le metodiche previste per la classificazione dei rifiuti e non ai sensi del DPR 120/2017.

In merito al riutilizzo in sito di una parte di terre e rocce si prende atto che il trasporto dal cantiere di produzione all'area di stoccaggio principale non interesserà la viabilità pubblica e si precisa che quest'ultime sono escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale sia "non contaminato" e riutilizzato "allo stato naturale" cioè non potranno essere effettuate sulle terre e rocce da scavo le attività di normale pratica industriale (neanche la frantumazione).

- **terre e rocce provenienti dagli scavi eseguiti per la sistemazione idraulica del torrente Torbella e per la realizzazione dello scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il torrente Torbella.**

La quantità aggiornata di materiale litoide di fondo alveo da asportare per l'intervento di riprofilatura del torrente Torbella risulta essere 16.700 m<sup>3</sup> a cui si aggiunge il quantitativo di terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione dello scatolare di collegamento, stimate in 4.000 m<sup>3</sup>, pertanto il quantitativo totale di materiale da scavo prodotto risulta essere pari a 20.700 m<sup>3</sup>. Tale quantitativo risulta sensibilmente maggiore di quello che era stato previsto nella prima stesura del Piano di gestione materie.

Come già evidenziato nella precedente nota Arpal sopracitata, dai risultati delle indagini preliminari ambientali svolte durante la campagna di indagini geognostiche eseguite nel 2022 e riportati al capitolo 5.1. dello Studio Preliminare Ambientale, è risultato il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna B tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i mentre sono stati riscontrati superamenti dei limiti di colonna A per IPA nel sondaggio S4 (ubicato in corrispondenza dello scatolare di raccordo con il torrente Torbella) e per IPA e Piombo in PE008 (ubicato nell'alveo del rio Torbella).

**In merito ai superamenti riscontrati nel campione del sondaggio S4, che non parrebbe essere posizionato in alveo, dovrà essere specificata la destinazione d'uso dell'area dove verrà realizzato lo scatolare (se verde pubblico provato residenziale o commerciale/industriale). Nel caso in cui la destinazione sia residenziale dovrà essere fatta comunicazioni ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06.**

Al punto 5.12 del lo studio di Impatto ambientale è precisato che oggetto dei superamenti riscontrati sono i sedimenti del Rio Torbella e che pertanto per tali materiali non è previsto il riutilizzo né in sito né fuori sito.

Come riportato al punto 2.3 del Piano gestione materie, il materiale dagli scavi sarà trasportato nell'area stoccaggio principale dell'attuale parcheggio Rivarolo-Pisoni attraverso l'alveo del torrente e la nuova rampa di accesso e pertanto il trasporto non interesserà la viabilità pubblica.

**Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico**

**UO Controlli e Pareri Ambientali**

**Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini 8 16149 Genova

Tel. +39 0106437200

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





# ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Presso tale area di stoccaggio principale il materiale sarà posto in cumuli di volume 1.500-3.000 m<sup>3</sup> in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 e 185 bis del D.Lgs 152/06 e dopo essere stato caratterizzato come rifiuto speciale sarà inviato ad impianti di recupero.

Si precisa che l'art. 23 del DPR 120/2017 riporta la disciplina da applicarsi per il deposito temporaneo di rifiuti costituiti dalle terre e rocce da scavo.

Visto l'aumento significativo dei quantitativi di materiale da scavo prodotto e considerato che i superi hanno riguardato esclusivamente la colonna A, si rinnova l'opportunità di valutare la gestione di almeno parte dei materiali d'alveo come sottoprodotti per essere riutilizzati fuori cantiere in siti di destinazione urbanistica d'uso "commerciale industriale" secondo le procedure previste dal DPR 120/2017 previa presentazione, da parte del produttore, della Dichiarazione di Utilizzo di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 da inviarsi, 15 giorni prima dello scavo, ad ARPAL e al Comune territorialmente competente.

In merito ai terreni scavati per la realizzazione dello scatolare, si rimane in attesa della definizione della destinazione urbanistica, come sopra richiesto.

Infine si prende atto che al capitolo 6 dello Studio di impatto ambientale viene precisato che l'interferenza delle opere in progetto con il sito "Area privata via Piombelli, loc. Maltempo – Genova" risulta essere esclusivamente planimetrica, ma non altimetrica. Viene infatti riportato che *"la galleria idraulica interferisce planimetricamente per un breve tratto con l'area di discarica non autorizzata ma altimetricamente si mantiene ad una quota inferiore a 25.00 m slm, rimanendo nel substrato roccioso a ridotta permeabilità e garantendo una copertura minima di oltre 10 m di roccia sui materiali sciolti coinvolti dall'attività di discarica incontrollata"*.

Ferme restando le successive eventuali azioni di controllo, quanto sopra viene comunicato ai fini preventivi di una migliore gestione ambientale.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

**La Responsabile Settore Controlli e Pareri  
Ambientali Metropolitani**  
(D.ssa Serena Clara Recagno)

Estensore: Antola/Stangotto

**Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico**  
**UO Controlli e Pareri Ambientali**  
**Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini 8 16149 Genova  
Tel. +39 0106437200  
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it  
www.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107





Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Genova  
SO Ingegneria  
*Il Responsabile*

Class: DOIT-GE.IN-PEA/CdS.02/23  
Rif.: 0166482.U  
Del: 14/04/2023

Comune di Genova  
Direzione Urbanistica  
Via di Francia n° 1  
16149 – Genova (GE)  
[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

p.c. Direzione Investimenti  
Progetti AV/AC  
Progetto Terzo Valico dei Giovi  
*Ing. Mariano Cocchetti*

Unità Territoriale Genova Nodo  
Sede  
*Ing. Francesco Brigati*

Genova, (data del protocollo)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dall'art. 13 della Legge 120/2020 nonché art. 10 del D.P.R. 327/2010 e s.m.i. CDS 28/2022 – approvazione del Progetto Definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, affluente del Torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

**Richiedente:** Comune di Genova

**Allegati:**

- *modulistica attraversamenti;*
- *elaborati grafici di progetto;*
- *stralcio elaborato storico ponte ferroviario km 0+145 della linea Succursale dei Giovi*

In esito alla Vs nota protocollo 0496534.U del 23/12/2022 ed esaminati gli elaborati integrativi allegati alla nota del 14/04/2022, considerato che gli stessi hanno recepito le prescrizioni impartite dai rappresentanti di RFI nel corso dei contatti intercorsi, questo Ufficio per quanto di competenza esprime *parere favorevole* all'approvazione del Progetto Definitivo relativo alle opere mirate all'adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, affluente del Torrente Polcevera, oltre che alla sistemazione idraulica del tratto finale del Torrente Torbella fino alla confluenza con il Torrente Polcevera, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.



Considerato che gli interventi di riprofilatura del Torrente Torbella avvengono in corrispondenza delle linee ferroviarie in esercizio, si significa che la realizzazione degli stessi è subordinata ad apposita autorizzazione che sarà rilasciata da RFI a seguito dell'esame degli elaborati esecutivi che codesta Amministrazione dovrà inviare con congruo anticipo sull'inizio dei lavori.

Nello specifico gli interventi di sistemazione idraulica del Torrente Torbella interessano RFI con le opere da realizzarsi in corrispondenza delle linee ferroviarie di seguito elencate:

- ponte ferroviario sito al km 3+460 della linea Genova Piazza Principe – Bivio Fegino (Galleria Granarolo), identificato negli elaborati di progetto con il numero “1”;
- ponte ferroviario sito al km 0+686 della linea Bivio Rivarolo – Bivio Bersaglio, identificato negli elaborati di progetto con il numero “2”;
- ponte ferroviario sito al km 3+365 della linea Porto di Genova – Campasso – Bivio Fegino, identificato negli elaborati di progetto con il numero “3”;
- ponte ferroviario sito al km 159+700 della linea Milano – Genova, identificato negli elaborati di progetto con il numero “4”;
- ponte ferroviario sito al km 0+145 della linea Succursale dei Giovi, identificato negli elaborati di progetto con il numero “5”.

Come anticipato con nota RFI-NEMI.DOIT.GE.ING\A0011\P\2023\0002051 del 05/04/2023, le opere da eseguirsi sul Torrente Torbella interessano il ponte ferroviario della linea Porto di Genova – Campasso – Bivio Fegino, identificato nei vostri elaborati di progetto con il numero “3”, che sarà oggetto di demolizione e successiva ricostruzione nell'ambito del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi. Il nuovo ponte ferroviario avrà una luce pari a circa 31 metri, che sovrasterà sia l'alveo del Torrente sia le due strade presenti sui due argini dello stesso, pertanto le nuove spalle verranno realizzati al di fuori dell'alveo.

Per quanto riguarda le opere da realizzarsi in corrispondenza del ponte ferroviario sito al km 0+145 della linea Succursale dei Giovi, identificato con il numero “5” nei vostri elaborati di progetto, si comunica che questo Ufficio ha condotto verifiche sugli elaborati storici presenti agli atti dal cui esame è risultato che il piano di posa della fondazione della pila è posto ad una profondità di circa 12,50 metri, come da stralcio allegato.

Alla luce di tale informazione, preso atto che il Progetto Definitivo trasmesso il 14/04/2023 prevede scavi in prossimità della succitata pila, così come rappresentato nella sezione 28 dell'elaborato “II151F-PD-STR-D057-2”, si richiede al fine di garantire la sicurezza del manufatto ferroviario di verificare l'effettiva profondità delle fondazioni del ponte ferroviario. A seguito delle indagini condotte, qualora necessario, dovranno essere previsti all'interno del progetto esecutivo adeguati interventi di protezione delle fondazioni del manufatto ferroviario al fine di precludere qualsiasi fenomeno di erosione e di dilavamento che possano inficiare la stabilità dello stesso.

Da ultimo, si ricorda che la modifica di attraversamenti ferroviari in essere o l'inserimento di nuovi sottoservizi (tubazioni, cavi elettrici o fibre ottiche ecc) in attraversamento dei sedimi ferroviari, è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione a seguito della presentazione, da parte dell'Ente gestore dell'utenza, del progetto esecutivo che dovrà essere redatto ai sensi del Decreto n. 137 del 14 aprile 2014.



Allo scopo dovranno essere presentate apposite istanze, una per ogni tipologia di condotta, si richiede pertanto all'Amministrazione comunale richiedente di farsi parte attiva con gli Enti gestori al fine della presentazione delle stesse.

Si precisa che il mantenimento in opera degli attraversamenti di cui sopra dovrà essere regolato da appositi atti di convenzione a titolo oneroso da sottoscrivere con gli Enti gestori.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento (geom. Andrea Raffelli mail: [a.raffaelli@rji.it](mailto:a.raffaelli@rji.it), cell. 3138009254 e arch. Serena Serpe mail: [s.serpe@rji.it](mailto:s.serpe@rji.it), cell. 3138009255), in attesa di ricevere la documentazione necessaria per il rilascio delle succitate autorizzazioni, che dovrà pervenire con congruo anticipo sulle lavorazioni, per la relativa approvazione.

Cordiali saluti.



Davide Lagostena



COMUNE DI GENOVA

Allegati come da link

SOPRINTENDENZA, ARCHEOLOGIA, BELLE  
ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

REGIONE LIGURIA

- Settore Difesa del suolo
- Settore Assetto del Suolo
- Settore VIA e Sviluppo Sostenibile  
[via.certificata@cert.regione.liguria.it](mailto:via.certificata@cert.regione.liguria.it)

Città Metropolitana di Genova – ATO

ARPAL

RFI S.p.A.

Società Autostrade S.p.A.

Ministero delle Infrastrutture  
e della Mobilità Sostenibile – Ufficio territoriale di  
Genova

ANAS

Aster S.p.A.

IRETI S.p.A.

E – Distribuzione

City Green Light S.r.l.

Fastweb S.p.A.

Openfiber S.p.A.

Telecom Italia S.p.A.

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

- Ufficio Geologico



COMUNE DI GENOVA

- Ufficio Tutela del Paesaggio

Direzione Mobilità e Trasporti  
- Unità di Progetto Grandi Infrastrutture

Corpo Polizia Municipale  
- Settore Protezione Civile

Direzione Facility Management  
- Settore Gestione Contratto Aster – Strade

Direzione Progettazione

Direzione Ambiente  
- UOC Acustica  
- Settore Politiche energetiche – Raccordo City  
green light  
C.A. Ing. Varrucciu  
- UOC Suolo

Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio  
Marittimo

e.p.c.

Municipio V Valpolcevera

Società TECHNITAL S.p.A.

Direzione Infrastrutture Difesa Suolo  
RUP Arch. Roberto Valcalda

**Oggetto:** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

**Trasmissione revisione Progetto Definitivo al 14/04/2023**

In relazione al procedimento in oggetto, a seguito di richieste integrazioni/approfondimenti pervenute nel corso dell'istruttoria, con nota prot. n. 143384 del 30/03/2023, e successiva richiesta di sostituzione di alcuni elaborati con nota prot. n. 162251 del 12/04/2023 il RUP Arch. Roberto Valcalda della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del Comune di Genova ha trasmesso una revisione del Progetto Definitivo.



COMUNE DI GENOVA

La documentazione progettuale pervenuta è disponibile al seguente link:

<http://www1.comune.genova.it/cds/26 - revisione PD per CDS AGGIORNATO- TUTTI.zip>

Con la presente, pertanto, si chiede - agli Enti/Uffici che non hanno ancora fatto pervenire le proprie valutazioni - di esprimersi esclusivamente sulla base della revisione progettuale resa disponibile al link indicato, **entro il giorno 14/05/2023**.

Decorso tale termine si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Inoltre, si chiede agli Enti/Uffici – che si sono già pronunciati sulla precedente soluzione, di far pervenire **entro il giorno 14/05/2023**, nota di conferma, modifica o integrazione delle proprie valutazioni in relazione alla documentazione revisionata resa disponibile con il link indicato. A tal proposito si comunica che, decorso tale termine infruttuosamente, si riterrà valido il parere precedentemente espresso.

**In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, si richiama quanto comunicato dal RUP con nota di trasmissione della revisione progettuale prot. n. 162251 del 12/04/2023, contenuta nel suddetto link.**

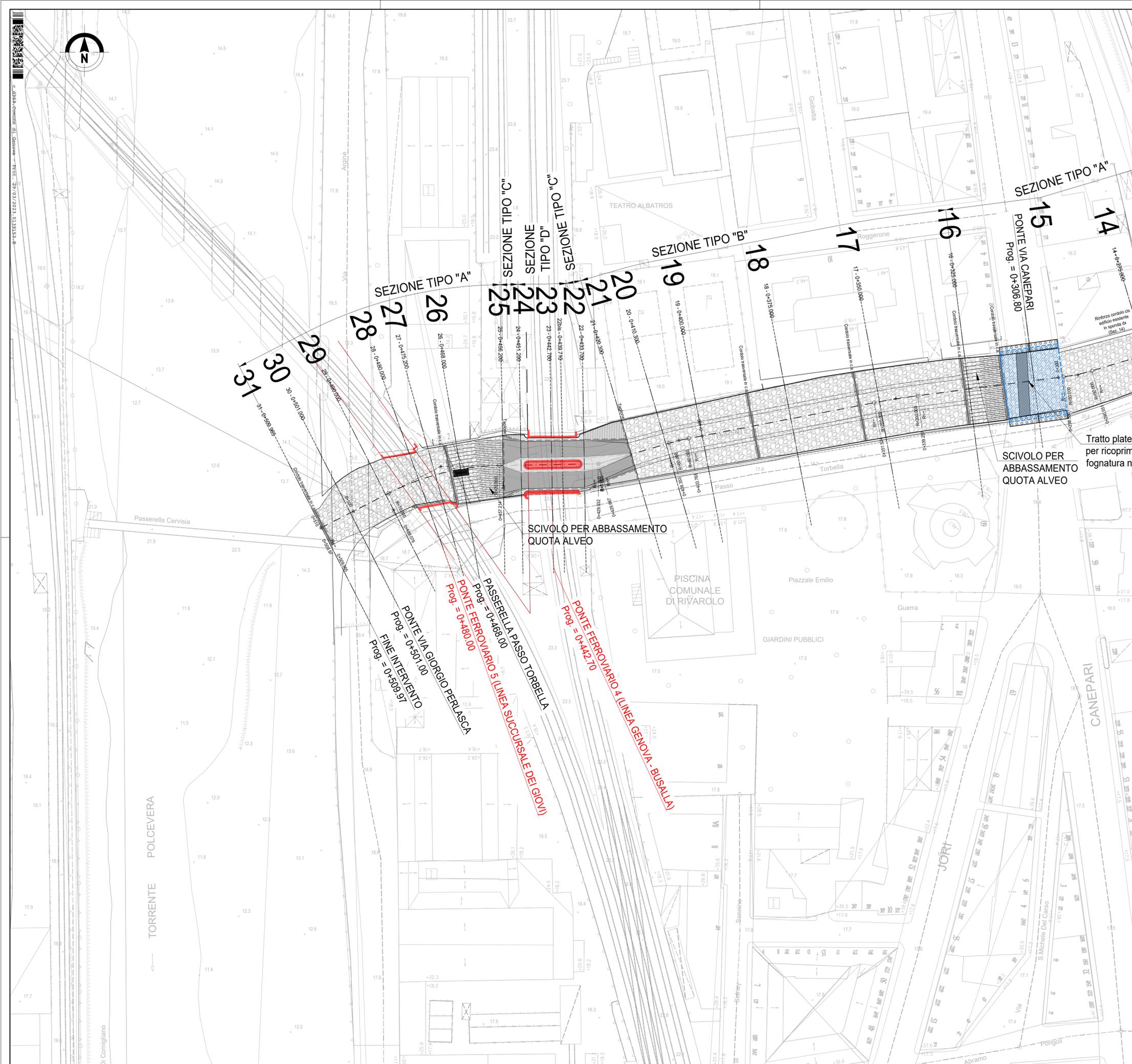
I pareri dovranno essere trasmessi al Comune di Genova, Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi, via PEC [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it) e/o via mail [conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it), che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i riferimenti del Responsabile del procedimento: Arch. Cinzia Avanzi [cavanzi@comune.genova.it](mailto:cavanzi@comune.genova.it)

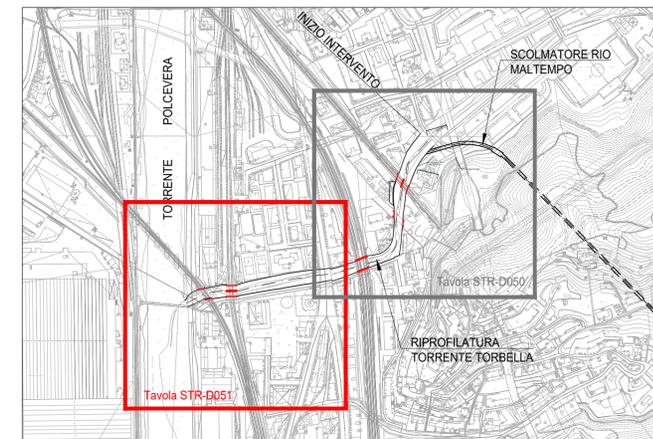
I referenti del procedimento sono l'Arch. Licia Dabove - [ldabove@comune.genova.it](mailto:ldabove@comune.genova.it), ed il Geom. Sandro Ghiglione - [sghiglione@comune.genova.it](mailto:sghiglione@comune.genova.it)

Restando in attesa delle valutazioni di competenza si porgono i più cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Cinzia Avanzi  
(documento firmato digitalmente)



**PIANTA CHIAVE**



**NOTE:**

- Tutte le dimensioni sono espresse in metri salvo dove diversamente specificato.
- Le quote altimetriche sono espresse in metri e riferite al livello medio mare
- Le quote angolari sono espresse in gradi sessadecimali

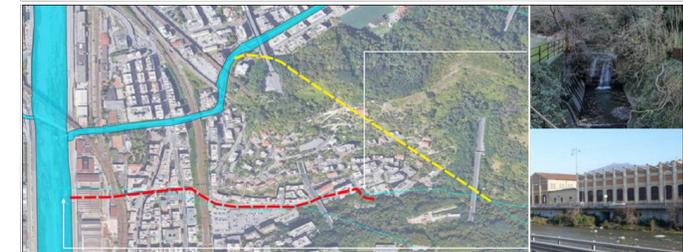
**LEGENDA:**

Protezione fondo alveo con massi di 2ª categoria.  
 Fondo plateato in c.a. Sommità dei nuovi muri in c.a.  
 Opere esistenti di cui è prevista la demolizione e l'adeguamento idraulico mediante intervento di ricostruzione  
 Opere di attraversamento esistenti di proprietà della Rete Ferroviaria Italiana  
 Sezioni strutturali  
 3-0+030.000

0 10 20 30 40 50m  
Scala @ A1 1:500



**COMUNE DI GENOVA**



**Servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e definitiva (per appalto integrato) nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera"**

**PROGETTO DEFINITIVO**

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Roberto Valcalda

PROGETTAZIONE: MANDATARIA: MANDANTE: Dott.ssa Claudia Pizzinato

RESPONSABILE DELLE INTEGRAZIONI DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Ing. Simone Venturini

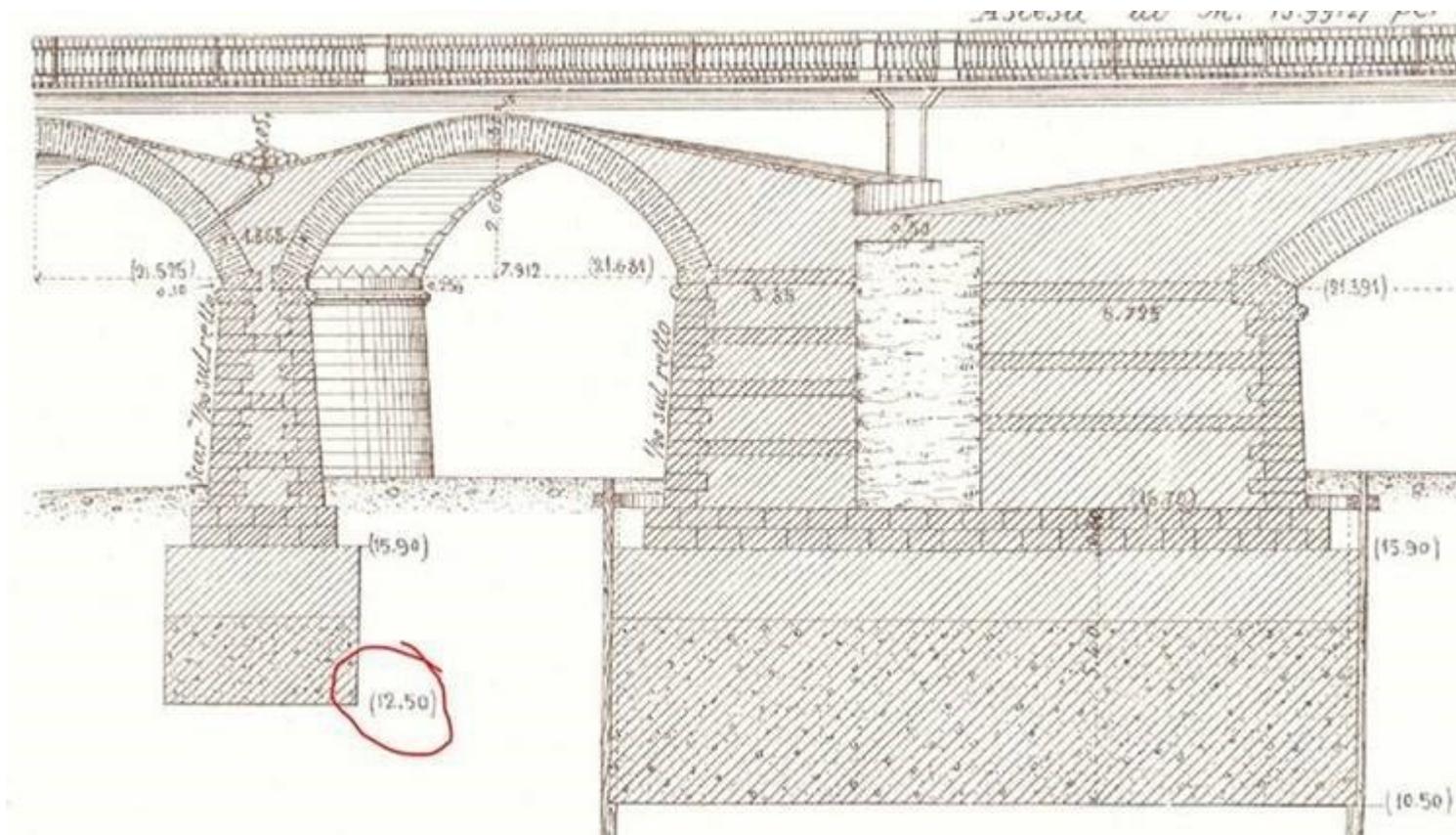
TITOLO: **SISTEMAZIONE TORRENTE TORRELLA RIPROFILATURA DELL'ALVEO PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAVOLA 2/2**

CODICE ESTESO ELABORATO: II151F-PD-IDR-D051\_2  
SCALA: 1:500  
DATA: 03/2023  
NOME FILE: II151F-PD-IDR-D051\_2.dwg

ELABORAZIONE PROGETTUALE:		REVISIONI			
REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	09/2022	Emissione	A.CACCIATORI	S.VENTURINI	S.VENTURINI
1	11/2022	Revisione	A.CACCIATORI	S.VENTURINI	S.VENTURINI
2	03/2023	Revisione	A.CACCIATORI	S.VENTURINI	S.VENTURINI

Ing. SIMONE VENTURINI  
Ordine degli ingegneri Della Provincia di Verona N. A2515





Stralcio elaborato storico ponte ferroviario sito al km 0+145 della linea Succursale dei Giovi

**DOMANDA PER RICHIESTA DI:  
ATTRAVERSAMENTI E/O PARALLELISMI DI CONDOTTE CONVOGLIANTI  
LIQUIDI E GAS/CAVI ELETTRICI O TELEFONICI CON LE FERROVIE - D.M.  
137/14**

Spett.le RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A  
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE.  
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE  
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI GENOVA  
S.O. INGEGNERIA  
Reparto PEA  
Piazza Acquaverde 4  
16126 - GENOVA.

p. c. FERSERVIZI S.p.A.  
Zona Nord Ovest  
Distaccamento Servizi Immobiliari – Attraversamenti e parallelismi  
Via Sacchi n° 7  
10125 TORINO

**OGGETTO:** \_\_\_\_\_

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ Provincia  
\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ telefono  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ della  
\_\_\_\_\_ dovendo effettuare l'attraversamento e/o parallelismo di una  
tubazione e/o cavo sito in corrispondenza del Km \_\_\_\_\_ della linea ferroviaria  
\_\_\_\_\_ sito in Comune di \_\_\_\_\_  
mapp.n° \_\_\_\_\_ foglio n° \_\_\_\_\_.

**CHIEDE**

a Codesta Società l'autorizzazione ad installare (una condotta \_\_\_\_\_ del diametro \_\_\_\_\_ nel rispetto del  
D.M. 137 del 04/04/2014) e/o (un cavo \_\_\_\_\_ nel rispetto delle norme C.E.I. e del D.M.  
21.03.1998) necessaria per l'esecuzione del lavoro succitato.

**DICHIARA**

- di essere disposto ad attuare le prescrizioni dettate da codesta Società a propria cura e spese;
- di rispettare tutte le condizioni ed i limiti che devono essere rispettati nonché gli oneri e le spese conseguenti che saranno preventivamente a carico del sottoscritto;
- che tutti i lavori saranno eseguiti a cura e spese del Richiedente e manleva la R.F.I. S.p.A. da qualsiasi danno dovesse derivare a persone e/o cose a seguito dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Si allegano alla presente **n°3 copie degli elaborati** (citare gli allegati come da prospetto degli elaborati) e  
cd contenente il progetto in PDF

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_  
(firma)

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Genova  
SO Ingegneria

## **ELENCO ELABORATI DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI ATTRAVERSA-MENTI E/O PARALLELISMI DI CONDOTTE CONVOGLIANTI LIQUIDI E GAS CON FERROVIE (D.M. 137/14):**

La richiesta dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dei seguenti allegati:

- Verbale di sopralluogo preventivo con DOIT-UT (ove possibile)
- Progetto esecutivo debitamente firmato dal progettista costituito dai seguenti elaborati, suddivisi per categoria di interferenza.

L'elenco degli elaborati che costituiscono il progetto esecutivo è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

I cartigli di tutti gli elaborati presentati devono riportare l'oggetto dell'interferenza, i riferimenti ferroviari (linea, progressiva chilometrica) e territoriali (Comune, frazione, località, via).

### **Condotte e canali convoglianti liquidi e gas.**

1. Relazione tecnica generale, redatta secondo le Norme Tecniche di cui all'Allegato A del D.M. n.137 del 4/4/2014, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 753/1980 contenente:
  - Progressiva chilometrica o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze con linea primaria);
  - Riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria);
  - Coordinate geografiche dell'interferenza;
  - Tipologia dell'interferenza (interrato, superiore, inferiore);
  - Caratteristiche tecniche del tubo e controtubo (quando previsto) ed in particolare: i materiali impiegati, diametro nominale, diametro esterno, spessore del tubo ( per le tubazioni in acciaio calcolo dello spessore con la formula del DM 137/2014), spessore del controtubo ( verifica statica per DN>500 mm per attraversamenti interrati), grado di resistenza del tubo, carico di snervamento dell'acciaio, pressione massima di esercizio comprensiva del colpo di ariete, pendenza, descrizione delle opere connesse all'interferenza previste dal DM 137/2014;
  - Modalità di esecuzione dell'interferenza (spingitubo, scavo a cielo aperto);
  - Fasi di realizzazione;
  - Tempistica di realizzazione;
  - Caratteristiche di eventuali opere provvisoriale;
  - Protezione catodica (se prevista);
  - Smaltimento delle acque di superficie;
2. Documentazione con le caratteristiche dell'eventuale impianto di drenaggio elettrico previsto dal richiedente;
3. Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata, comprendenti:
  - Bonifica ordigni bellici (da chiedere conferma caso per caso a DOIT);
  - Piano di manutenzione dell'interferenza;
  - Piano della dismissione della interferenza;



- Piano dello spostamento della interferenza;
- Corografia generale;
- La planimetria generale dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, scala minima 1:1000;
- La planimetria di dettaglio dall'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, Ecc.) e la progressiva chilometrica (o altro elemento immediatamente individuabile, ad esempio campata nel caso di interferenza di linea primaria); scala minima 1:200;
- Profilo longitudinale lungo l'asse della condotta e sezione trasversale con indicazione dei servizi esistenti quotati rispetto al piano del ferro ed alle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, Ecc.); scala minima 1:100;
- Eventuali particolari costruttivi (pozzetti, sfiati, ecc) quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI;
- Stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di RFI, stralcio planimetrico che in particolare dovrà riportare: indicazione del Comune di riferimento, Estremi catastali dell'area interessata, Nome della via in prossimità di un PL;
- Eventuali dettagli idraulici quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI;
- Stralcio planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con la proprietà di RFI;
- Documentazione fotografica sullo stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
- Cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (diagramma di GANTT);
- Relazione giustificativa, nel caso di richiesta di deroga (punto 9 – Allegato A del DM 127/2014), ove venga evidenziata, nel dettaglio, l'impossibilità di rispettare per particolari motivi tecnici, le disposizioni tecniche di cui al citato DM. In tal caso i soggetti richiedenti devono proporre requisiti di sicurezza non inferiori a quelli ottenibili con l'applicazione della Norme Tecniche previste dall'Allegato A al DM;
- Per i parallelismi che interferiscono con la proprietà di RFI e di terzi è necessario evidenziare le sezioni dei punti di passaggio indicando: la distanza dalla più vicina rotaia nonché dal confine della proprietà di RFI, il punto di passaggio relativo al DM 137 del 2014 (Punto 4.2.1) e/o DPR 753/80 (Titolo III);

Per gli attraversamenti co acquedotti in pressione, occorre presentare la seguente documentazione integrativa:

- 1) Portata e pressione di esercizio.
- 2) Calcolo della massima sovra-pressione per colpo d'ariete.
- 3) Profilo idraulico (altimetrico e piezometrico) di tutto l'acquedotto.
- 4) Profilo piezometrico della condotta in caso di rottura in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario.
- 5) Calcolo della portata della condotta in caso di rottura in corrispondenza dell'attraversamento, considerato, eventualmente, anche il contributo di portata fornito del tratto di condotta a valle.
- 6) Verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenuto conto dei livelli di massima piena del ricettore finale.



- 7) Verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica nel caso di un loro eventuale riempimento fino alle luci di sfioro.
- 8) Andamento planimetrico e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro).
- 9) Benessere dell'ente proprietario del ricettore finale, allo scarico della eventuale portata di rottura.
- 10) Piano della sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge) con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e mezzi che verranno impiegati.
- 11) Relazione di calcolo delle strutture interessate la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature, ecc) prescrizioni per le visite periodiche.

Tutta la documentazione sopraelencata dovrà essere firmata da un professionista iscritto all'Albo e dovrà pervenire a questa Sede in **n°3 copie cartacee** e anticipata via PEC al seguente indirizzo : **[rfi-dpr-dtp.ge.it@pec.rfi.it](mailto:rfi-dpr-dtp.ge.it@pec.rfi.it)** e pc. **[a.raffaelli@rfi.it](mailto:a.raffaelli@rfi.it)**

*Per eventuali chiarimenti si prega di prendere diretti contatti con il Reparto Patrimonio e Autorizzazioni di S.O. Ingegneria di Genova (010/274.2141 cell: 3138009254)*



**autostrade** // *per l'italia*

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reti Autostradali S.p.A.

Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000

C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

TELEGR. : AUTOSTRAD E ROMA

TELEX : AUTSPA N. 612235

TELEF. : 06.4363.1

TELEFAX : 06.4363.4090

E-MAIL : info@autostrade.it

WEBSITE : www.autostrade.it

PEC : autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

NS. RIF. AD/DG/BUIR/ECP/CCI/mcT

ROMA

VS. RIF.

[ ]

[ ]

e, p.c.:

Spett.le

**Comune di Genova**

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

Spett.li

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per la programmazione strategica,  
i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete,  
informativi e statistici

Direzione Generale per le strade e le autostrade,  
l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la  
vigilanza sui contratti concessori autostradali

Ufficio Territoriale di Genova

[uit.genova@pec.mit.gov.it](mailto:uit.genova@pec.mit.gov.it)

**Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Direzione 1° Tronco - Genova

[autostradeperlitaliadtlgenova@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitaliadtlgenova@pec.autostrade.it)

**OGGETTO:** Autostrada A7 Genova – Serravalle Scrivia

**CDS 28/2022** - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA ASINCRONA

**RICHIEDENTE: COMUNE DI GENOVA**

Si fa seguito e riferimento alla nota prot. 0166482 del 14.04.2023, prot. Aspi n. 23691 pari data, con la quale codesto Comune ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata in revisione al Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto, riscontrando le richieste di integrazioni formulate dalla scrivente Aspi con nota prot. 220 del 09.01.2023.

Si rileva che l'istruttoria svolta sul materiale ricevuto ha permesso di identificare puntualmente le opere interferenti con il Viadotto Rio Maltempo e con il Viadotto Rio Torbella e le relative fasce di rispetto autostradali, che pertanto di seguito vengono riepilogati.

#### INTERVENTI INTERFERENTI CON IL VIADOTTO RIO MALTEMPO:

1. Installazione di cancello di accesso alla pista di cantiere in fascia di rispetto autostradale;
2. Realizzazione di una pista di cantiere, in sottoattraversamento dell'opera autostradale, finalizzata al raggiungimento delle aree oggetto di cantierizzazione, nonché per lo svolgimento delle future manutenzioni dell'opera di presa;
3. Installazione barriera di sicurezza H2 bordo ponte, a protezione della pista di cantiere, in attraversamento ed in fascia di rispetto;
4. Movimentazione di terra e creazione di scarpate laterali in attraversamento ed in fascia di rispetto;
5. Realizzazione di gabbionate in attraversamento ed in fascia di rispetto;
6. Realizzazione di berlinese e consolidamento delle scarpate con chiodature soil nailing e spritz beton in attraversamento ed in fascia di rispetto;
7. Realizzazione opera di presa costituita da vasca di sedimentazione con sfioro laterale in destra per la derivazione delle portate verso il manufatto di imbocco con vasca elicoidale, nella quale verrà inserito un pozzo di caduta con annessa camera di dissipazione, in fascia di rispetto;
8. Realizzazione della galleria scolmatrice in attraversamento ed in fascia di rispetto;
9. Opere di regimazione acque meteoriche in attraversamento ed in fascia di rispetto;

#### INTERVENTI INTERFERENTI CON IL VIADOTTO RIO TORBELLA

10. Realizzazione tratto terminale e sbocco della galleria scolmatrice del Rio Maltempo, in fascia di rispetto;
11. Realizzazione Dima di attacco tra lo scolmatore e la vasca di dissipazione, in fascia di rispetto;
12. Realizzazione vasca di dissipazione in fascia di rispetto;
13. Realizzazione scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il Rio Torbella, in attraversamento ed in fascia di rispetto;
14. Realizzazione pali e paratie di contenimento in attraversamento ed in fascia di rispetto;
15. Realizzazione scivolo di collegamento con annesso cordolo in c.a. del Rio Torbella, in fascia di rispetto;
16. Riprofilatura alveo Rio Torbella in fascia di rispetto;

Nella relazione tecnica illustrativa, Elaborato "II151F-PD-GEN-R001\_2", il Proponente indica che gli interventi sopra richiamati sono stati sviluppati per svolgere una funzione di mitigazione del rischio idraulico di un'area fortemente critica nonché migliorare la regimazione delle acque di piattaforma delle opere autostradali, le quali attualmente scaricano a ridosso del piede di fondazione della pila n.4 del Viadotto Rio Maltempo, attraverso un sistema di collettamento dell'attuale scarico fino all'incisione dell'omonimo Rio.

Le opere di sostegno afferenti alla pista di cantiere, originariamente interferenti con la fondazione della pila n. 4 del Viadotto Rio Maltempo, sono state modificate per la parte sottostante la proiezione dell'impalcato autostradale, sostituendo le chiodature soil nailing con una paratia su micropali, per un'estensione di circa 10 m, ad una distanza minima dalla fondazione autostradale di circa 1,40 m.

Relativamente agli interventi proposti in prossimità del Viadotto Rio Torbella (scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il Rio Torbella con annesse opere strutturali di contenimento, pali e paratie), non si rilevano ripercussioni rispetto all'Autostrada in quanto poste alla distanza minima di 6,28 m dalle pile autostradali.

Stante quanto sopra, preso atto degli approfondimenti presentati, si ritengono superate le carenze di carattere tecnico già evidenziate nella succitata nota Aspi del 09.01.2023 e le criticità rispetto alle opere autostradali, pertanto, la Scrivente esprime parere favorevole all'intervento proposto, fermo restando che lo stesso parere è subordinato alle valutazioni del ns. concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che legge per conoscenza.

Per quanto concerne la occupazione definitiva dei sedimi di intestazione catastale autostradale, (Fig. 34 p.lle 127 e 136, Fig. 37 p.lle 606, 603 e 952), interferiti dalle opere sopra elencate ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 13 e 14, si ribadisce quanto rappresentato nella nota sopra richiamata circa la necessità di formalizzare apposito atto convenzionale a titolo oneroso regolante gli aspetti patrimoniali, manutentivi e realizzativi connessi all'intervento in esame.

Il suddetto atto, subordinato anch'esso all'approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dovrà essere corredato della seguente documentazione che non risulta presente agli atti della Conferenza di Servizi:

- Planimetria catastale, con sovrapposizione delle opere in progetto, con indicazione del foglio e mappali interessati dall'interferenza, sulla quale venga rappresentato il limite di proprietà catastale autostradale e la relativa fascia di rispetto;
- Elaborato tecnico di dettaglio, su base catastale, con il quale sia data evidenza degli assetti proprietari, gestionali e manutentivi, delle opere in oggetto e dei sedimi occupati nella loro configurazione definitiva;
- Cronoprogramma lavori rivolto alla definizione dei tempi di cantierizzazione puntualmente suddivisi per ogni fattispecie di lavorazione prevista;
- Modalità e tecnologia esecutiva per le opere di consolidamento, pali o micropali puntonati, previsti sotto i viadotti autostradali.

Distinti saluti.



Spett.le

**COMUNE DI GENOVA****Direzione Urbanistica**

Via di Francia, 1-14° piano, stanza 19 -16149 Genova

[conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it)[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

**OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..**

**CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.**

**Trasmissione parere IRETI S.p.A..**

Sulla base della documentazione pervenuta ed seguito di quanto illustrato dai progettisti, si conferma che le opere in oggetto presentano numerose interferenze con le reti idriche, fognarie e gas gestite dalla Scrivente ubicate nelle aree interessate dagli interventi.

La Scrivente IRETI S.p.A., la controllata IREN Acqua S.p.A. e la controllata IRETI Gas S.p.A., provvederanno a proporre al Comune di Genova un progetto preliminare per la ricollocazione delle tubature idriche, fognarie e gas che interessano la sezione funzionale del rio Maltempo.

Una volta condiviso il progetto col Comune di Genova, verrà concordata la realizzazione degli interventi necessari.

Per quanto attiene il progetto di adeguamento idraulico del rio Torbella, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

Il Committente delle opere deve fornire gli approfondimenti progettuali necessari alla scrivente Società per predisporre uno Studio di Fattibilità finalizzato alla risoluzione delle interferenze tra le opere per l'adeguamento idraulico del rio Torbella e le reti idriche, fognarie e gas ivi presenti.

**IRETI S.p.A.**Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 GenovaRegistro imprese di Genova,  
C.F. 01791490343  
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014Pec: ireti@pec.ireti.it  
[ireti.it](http://ireti.it)  
**T010 5586664**Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
F010 5586284Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
F011 0703539Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
F019 84017220Strada S.Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
F0521 248262Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
F0523 615297Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
F0522 286246



Tale Studio di Fattibilità dovrà quindi essere recepito dal Committente che provvederà ad integrarlo nel fascicolo di Progetto Definitivo che descrive la risoluzione delle interferenze.

Il Committente delle opere è sempre tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino una distanza da altre reti e/o manufatti conforme quanto previsto dalle normative di riferimento.

Gli elaborati progettuali dovranno sempre recepire le prescrizioni fornite dai Tecnici IRETI in sede di verifica e di riesame della progettazione.

Dovrà essere previsto e preliminarmente condiviso con la Scrivente, un cronoprogramma relativo agli interventi per la risoluzione delle interferenze da realizzare nell'ambito della cantierizzazione delle opere in oggetto.

Si rammenta che gli interventi sulle reti gas sono significativamente condizionati durante la stagione termica; mentre gli interventi relativi ad alcune direttrici idriche sono altrettanto condizionati dalla stagione climatica.

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze con le reti idriche e fognarie si intendono a carico del Committente delle opere, ivi compresi gli oneri per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08.

In ogni caso, per quanto concerne il Sistema Idrico Integrato, eventuali oneri ritenuti a carico del Gestore dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente di Gestione d'Ambito.

Gli oneri relativi alle opere civili necessarie per la risoluzione delle interferenze con le reti gas si intendono a carico del Committente delle opere, ivi compresi gli oneri per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08.

Si raccomanda che durante la fase di cantierizzazione delle opere in oggetto ed in particolare nel caso di scavi ed interventi demolitivi, vengano preventivamente adottati tutti i provvedimenti atti a tutelare la continuità del servizio ed a preservare l'integrità delle reti e/o impianti gestiti dalla Scrivente.

Il Committente o comunque la Stazione Appaltante, dovrà comunicare per iscritto alla Scrivente, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori, in modo da consentire la programmazione dei tempi e delle modalità operative necessari per la risoluzione delle interferenze.



Per eventuali informazioni vogliate contattare l'ing. Monica Anselmi (tel. 335 542 55 53)  
oppure il Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 335 774 01 39).

Distinti saluti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be the name of the sender, possibly Monica Anselmi.

**IRETI S.p.A.**  
Amministratore Delegato  
(Ing. Fabio Giuseppini)

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Fabio Giuseppini mentioned in the text above.



Comune

GENOVA

Provincia

GENOVA

Titolo del progetto

# OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA (GE)

Livello di progettazione

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Titolo elaborato

Relazione illustrativa di censimento e risoluzione interferenze

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
00	02/2023	Emissione	I2P-HMR	MA	FM

Redatto:

Ing. Caterina Masotto  
Ing. Fabrizio Parboni Arquati

Controllato:

Ing. Monica Anselmi

Approvato:

Ing. Flavio Mora



Funzione Ingegneria e Realizzazioni

IRETI.S.p.A - Società con socio unico IREN S.p.A

Sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A

Sede legale: Via Piacenza, 54 - 16138 Genova

cod.fisc e P.IVA n° 01791490343 pec:ireti@pec.ireti.it



**INGEGNERIA 2P & associati s.r.l.**  
Via G.B. Dall'Armi 27/3 - San Dona' di Piave (VE)  
Mail: info@ingegneria2p.it; Web: www.ingegneria2p.it



**HMR s.r.l.**  
Piazzale Stazione 7 - Padova  
Mail: hmr@hmr.it; Web: www.hmr.it



**HMR AMBIENTE s.r.l.**  
Piazzale Stazione 7 - Padova  
Mail: hmr@hmr.it; Web: www.hmr.it

**Dott. Geol. PIER-ANDREA VORLICEK**

Via Salute 16 - Este (PD); Mail: info@geologiatecnica.net



## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. CENSIMENTO INTERFERENZE</b> .....	<b>5</b>
2.1. ACQUEDOTTO A.1 .....	5
2.2. ACQUEDOTTI A.2 E A.3 .....	5
2.3. ACQUEDOTTO A.4 .....	6
2.4. ACQUEDOTTO A.5 .....	6
2.5. ACQUEDOTTO A.6 .....	6
2.6. ACQUEDOTTO A.7 .....	7
2.7. GASDOTTO G.1 .....	7
2.8. GASDOTTO G.2 .....	8
2.9. GASDOTTI G.3 E G.4 .....	8
2.10. GASDOTTI G.5-G.10 .....	9
2.11. FOGNATURA F.1 .....	10
2.12. FOGNATURA F.2 .....	11
<b>3. RISOLUZIONE INTERFERENZE</b> .....	<b>12</b>
3.1. ACQUEDOTTO A.1 .....	12
3.1.1. <i>Risoluzione</i> .....	12
3.1.2. <i>Enti coinvolti</i> .....	12
3.1.3. <i>Criticità</i> .....	12
3.2. ACQUEDOTTI A.2 E A.3 .....	13
3.2.1. <i>Risoluzione</i> .....	13
3.2.2. <i>Enti coinvolti</i> .....	13
3.2.3. <i>Criticità</i> .....	13
3.3. ACQUEDOTTO A.4 .....	14
3.3.1. <i>Risoluzione</i> .....	14
3.3.2. <i>Enti coinvolti</i> .....	14
3.3.3. <i>Criticità</i> .....	14
3.4. ACQUEDOTTO A.5 .....	14
3.4.1. <i>Risoluzione</i> .....	14
3.4.2. <i>Enti coinvolti</i> .....	15
3.4.3. <i>Criticità</i> .....	15
3.5. ACQUEDOTTO A.6 .....	15
3.5.1. <i>Risoluzione</i> .....	15
3.5.2. <i>Enti coinvolti</i> .....	15
3.5.3. <i>Criticità</i> .....	16
3.6. ACQUEDOTTO A.7 .....	16
3.6.1. <i>Risoluzione</i> .....	16
3.6.2. <i>Enti coinvolti</i> .....	16
3.6.3. <i>Criticità</i> .....	16
3.7. GASDOTTO G.1 .....	17
3.7.1. <i>Risoluzione</i> .....	17
3.7.2. <i>Enti coinvolti</i> .....	17

3.7.3.	Criticità.....	17
3.8.	GASDOTTO G.2.....	18
3.8.1.	Risoluzione .....	18
3.8.2.	Enti coinvolti.....	18
3.8.3.	Criticità.....	18
3.9.	GASDOTTI G.3 E G.4 .....	18
3.9.1.	Risoluzione .....	18
3.9.2.	Enti coinvolti.....	19
3.9.3.	Criticità.....	19
3.10.	GASDOTTI G.5-G.10 .....	19
3.10.1.	Risoluzione .....	19
3.10.2.	Enti coinvolti.....	19
3.10.3.	Criticità.....	19
3.11.	FOGNATURA F.1.....	19
3.11.1.	Risoluzione .....	19
3.11.2.	Enti coinvolti.....	21
3.11.3.	Criticità.....	21
3.12.	FOGNATURA F.2.....	21
3.12.1.	Risoluzione .....	21
3.12.2.	Enti coinvolti.....	21
3.12.3.	Criticità.....	21
<b>4.</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>22</b>
4.1.	TAVOLE GRAFICHE DI CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTERFERENZE: PLANIMETRIE .....	23
4.2.	TAVOLE GRAFICHE DI CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTERFERENZE: SEZIONI .....	34

## 1. PREMESSA

La progettazione definitiva delle “opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera” previste dal Comune di Genova per mettere in sicurezza il Rio Maltempo, contemplano in primo luogo uno scolmatore per la laminazione del picco di portata sul torrente Torbella, e degli interventi utili ad adeguare la sezione idraulica di quest’ultimo in modo da poter ricevere gli apporti del Maltempo, garantendo il convogliamento delle portate con tempo di ritorno duecentennale a mezzo risagomatura del fondo ed eliminazione di alcune pile in alveo.

In particolare, questi due ultimi interventi consistono:

- nella definizione di una nuova pendenza del fondo Torbella con regolarizzazione e scavo dell’alveo attuale;
- nella realizzazione, in alcune zone del torrente, di una sezione trasversale costituita anche da una savanella centrale;
- nella realizzazione del nuovo ponte su via Canepari per l’eliminazione delle pile attuali in alveo
- nella sostituzione della passerella pedonale privata nei pressi dello sbocco del Torbella sul Polcevera.

Tali interventi impattano in un ambiente densamente antropizzato che vede la presenza di numerosi sottoservizi, presenti in attraversamento o posati all’interno del Torbella, staffati sul ponte di via Canepari e in generale, insistenti su tutta la viabilità interessata dalle opere di adeguamento del Comune.

Obiettivo della presente relazione illustrativa è in primo luogo quello di censire tali sottoservizi in gestione ad Iren e Ireti che risultano interferenti con le opere proposte dal Comune di Genova, per proporre successivamente, caso per caso, una possibile risoluzione.

Verranno espone, sui capitoli seguenti, le criticità tecniche emerse sia a seguito della realizzazione delle opere del Comune, che dalle stesse proposte di risoluzione, indicando anche gli Enti coinvolti con le future risistemazioni.

Appare chiaro, in prima analisi, che i sottoservizi IREN/IRETI analizzati, per importanza del servizio svolto e proprio perché trovano sedime in un ambiente fortemente antropizzato, con spazi ristretti e notevoli vincoli che impediscono spesso l’individuazione di soluzioni alternative, dovrebbero, con tutte le cautele tecnologiche e prestazionali disponibili, trovare risoluzione con benessere, anche in presenza di deroghe, degli Enti e dei Demani preposti alla verifica di questo momento concertativo.

A seguito della presente Conferenza dei Servizi, si procederà con la progettazione di dettaglio degli interventi di risoluzione in coordinamento con i progettisti delle opere idrauliche indicati dal Comune di Genova per la sistemazione idraulica del rio Maltempo e opere annesse.

## 2. CENSIMENTO INTERFERENZE

### 2.1. ACQUEDOTTO A.1

Condotta di adduzione di acquedotto DN200 mm in acciaio, oggi staffata per gran parte del suo tracciato al muro spondale in sinistra idraulica del torrente Torbella, a partire dal ponte di via Garbo, fino al ponte su via Canepari, dove si riconnette all'adduzione acquedottistica esistente DN 600 mm. Interferisce con l'opera di sbocco dello scolmatore sul Torbella.



Figura 1 – DN 200 mm staffato in sx idraulica del Torbella



Figura 2 – DN 200 mm staffato in sx idraulica del Torbella

### 2.2. ACQUEDOTTI A.2 E A.3

Attraversamenti in sub-alveo del Torbella, localizzati in corrispondenza del ponte ferroviario relativo alla linea RFI Genova-Milano, e consistenti in due condotte di adduzione di acquedotto, la prima delle quali DN 500 mm in acciaio (a monte) e di diametro DN 400 mm in acciaio, la seconda.



Figura 3 – Ponte RFI Genova-Milano



Figura 4 – DN 500 mm in attraversamento al torbella

La condotta DN 500 mm ha un ricoprimento pressoché nullo, mentre il DN 400 mm presenta un ricoprimento (ipotizzato), di circa 25 cm sul fondo Torbella attuale.

### 2.3. ACQUEDOTTO A.4

Condotta di adduzione di acquedotto DN 600 mm in acciaio staffata sul lato di monte del ponte di via Canepari. Tale tubazione trova spazio nella spalla nord del ponte a pochi centimetri di distanza dal filo dell'edificio posto a ridosso del ponte di via Rossini.



Figura 5 – DN 600 mm staffato al ponte esistente di via Rossini

### 2.4. ACQUEDOTTO A.5

Condotta di acquedotto di adduzione DN 500 mm in acciaio posata su strada (Passo Torbella-Via Germano Jori).

### 2.5. ACQUEDOTTO A.6

Attraversamento in sub-alveo di una condotta di acquedotto di adduzione DN 500 mm in acciaio, localizzata subito a monte del salto di fondo sullo sbocco del torrente Torbella, appena a valle di una passerella di attraversamento pedonale di accesso ad un'area privata. Tale condotta attraversa trasversalmente il Torbella, sotto la soglia in calcestruzzo.



Figura 6 – Salto di quota allo sbocco del Torbella e tracciamento a terra condotta DN 500 mm



Figura 7 – Sedime condotta DN 500 mm e salita su scala adiacente al ponte RFI

## 2.6. ACQUEDOTTO A.7

Condotta di adduzione di acquedotto DN 500 mm in acciaio che attraversa la confluenza Torbella-Polcevera in sub-alveo.

## 2.7. GASDOTTO G.1

Gasdotto in media pressione di IV° specie in acciaio DN 400 mm, oggi con sedime in sub alveo del torrente Torbella, a partire circa da Via Salita al Garbo fino a monte del ponte ferroviario sulla linea RFI Genova-Busalla, dove rientra sulla carreggiata di via Passo Torbella, che percorre fino alla fine per poi ridiscendere ed attraversare in sub alveo il Polcevera.

Nelle tavole allegate alla presente relazione, il gasdotto G.1 è stato suddiviso in più tratti (G.1.1-G.1.4) per migliore visualizzazione delle stesse.



Figura 8 – condotta in sub alveo su bauletto in cls



Figura 9 - condotta in sub alveo su bauletto in cls

## 2.8. GASDOTTO G.2

Gasdotto in bassa pressione di VII° specie in ghisa DN 100 mm, interrato e localizzato a sud del ponte sul Torbella in via Carlo Fasciotti.

## 2.9. GASDOTTI G.3 E G.4

Le due condotte gas di bassa (VII° specie) e media pressione (VI° specie) attraversano in modo aereo il torrente Torbella in corrispondenza del ponte di via Rossini, al quale non sono staffate, poggiando invece, in corrispondenza della mezzeria dell'asta fluviale, in corrispondenza della pila esistente, su struttura propria.

Entrambe in acciaio DN 400 mm, sono disposte a nord del ponte sulla semicarreggiata ovest di via Rossini, per curvare ancora verso ovest entrando al di sotto dell'edificio previsto in demolizione in adiacenza al ponte, in modo da portarsi alla quota di attraversamento aereo.

A sud del ponte, la linea di bassa pressione prosegue verso sud su via Rossini/Jori, collegandosi all'incrocio con via Passo Torbella, ad un'altra linea gas in bassa pressione in polietilene De 315 mm.

La linea di media pressione, a sud del ponte, si ricollega ad altre tre linee, una delle quali prosegue su via Passo Torbella (polietilene De 315 mm), una prosegue su via Rossini (acciaio DN 400 mm) e una, di piccolo diametro, prosegue staffata alla sponda del Torbella in sinistra idraulica (acciaio DN 50 mm).



Figura 10 – Condotte DN 400 mm in attraversamento al Torbella in corrispondenza del ponte di via Rossini



Figura 11 – Particolare ingresso condotte DN 400 mm lato nord, al di sotto dell'edificio previsto in demolizione

## 2.10. GASDOTTI G.5-G.10

A sud del ponte di via Rossini, in corrispondenza dell'incrocio con via Passo Torbella, sono presenti numerose condotte gas di media e bassa pressione, a seguito delle connessioni magliate della rispettive reti. In particolare, si contano i seguenti sottoservizi:

- G.5: media pressione di VI° specie connessa alla condotta DN 400 mm che attraversa il Torbella, e che prosegue su via Passo Torbella in polietilene De 400 mm;
- G.6: bassa pressione di VII° specie connessa alla condotta DN 400 mm che attraversa il Torbella, e che prosegue su via Passo Torbella in polietilene De 315 mm;
- G.7: media pressione di VI° specie in derivazione dalla condotta in attraversamento al Torbella, con stacco del DN 250 mm in acciaio, che prosegue sempre in acciaio ma con DN 50 mm, staffata al Torbella in sinistra idraulica;
- G.8: bassa pressione di VII° specie connessa alla condotta DN 400 mm che attraversa il Torbella, e che prosegue su via Rossini in acciaio DN 400 mm;

- G.9: bassa pressione di VII° specie in arrivo da via Passo Torbella lato est e che prosegue verso sud a partire dall'incrocio con via Rossini, in ghisa grigia DN 100 mm;
- G.10: tratto di collegamento in media pressione di VI° specie tra la linea in acciaio DN 400 mm che attraversa il Torbella e la linea presente a sud del ponte, su via Rossini, anch'essa in acciaio DN 400 mm.

## 2.11. FOGNATURA F.1

Collettore di fognatura nera, con funzionamento a gravità, in gres DN 800 mm, localizzato su via Rossini e successiva via Jori. Presenta oggi un ricoprimento rispettivamente di 3.20 e 3.70 m sul cielo tubo, misurato a seguito dell'apertura dei chiusini presenti sulle sopraccitate vie. Attraversa il torrente Torbella in corrispondenza della carreggiata ovest del ponte su via Rossini, dove è stato individuato un bauletto in calcestruzzo a protezione della condotta stessa.

Per la sua individuazione è stato fatto un rilievo in sito che, dopo l'apertura dei chiusini presenti sulle vie sopra citate, ha permesso di definire le quote del cielo della condotta, misurate in 3.20 m e 3.70 m rispettivamente a nord e a sud del ponte, rispetto al piano strada attuale.

Con il piano strada a monte del ponte di via Rossini a quota +19.62 msmm si ottiene quindi uno scorrimento a quota +15.55 msmm e un estradosso della condotta a +16.42 msmm; analogamente a sud del ponte, in via Jori, con il piano strada a quota +19.81 msmm, si ottiene uno scorrimento di +15.25 msmm ed una quota di estradosso a +16.11 msmm. Ricostruendo il profilo longitudinale nei due punti rilevati si ritrova una pendenza del 3.6 %

Tale collettore risulta l'unico vettore di trasferimento delle portate di nera in direzione nord sud presente nella zona oggetto di riqualificazione.



Figura 12 – Pozzetto fognatura ispezionato in via Rossini per rilievo quota cielo tubo



Figura 13 - Pozzetto fognatura ispezionato in via Rossini/Jori per rilievo quota cielo tubo

## 2.12. FOGNATURA F.2

Da censimento, tale collettore risulta essere uno scatolare di acque bianche in calcestruzzo di dimensioni 1000x2000 mm, con recapito appena a monte dello sbocco del Torbella sul Polcevera.



Figura 14 – Localizzazione fognatura bianca in destra idraulica in corrispondenza dello sbocco del Torbella

### 3. RISOLUZIONE INTERFERENZE

#### 3.1. ACQUEDOTTO A.1

##### 3.1.1. Risoluzione

La sostituzione della condotta DN 200 mm in acciaio è stata oggetto di analisi mediante progetto di fattibilità tecnica ed economica, affidata allo scrivente RTP, nel quale sono state preliminarmente individuate due alternative di tracciato, con posa nel sedime attuale mediante staffaggio al muro di sponda del Torbella in sinistra idraulica, e con posa su strada in via F. Vezzani. Con la seconda proposta si è cercato un tracciato alternativo rispetto a quello esistente, per eliminare dalla sezione idraulica del torrente la condotta stessa, che, perseguendo questa strada non realizza più interferenze con le opere di progetto del Comune sull'asta fluviale.

Dovendo però tale linea riconnettersi in sinistra idraulica, alle reti esistenti ed in particolare all'adduzione DN 500 mm in acciaio che da via Canepari devia verso ovest su via Passo Torbella, occorre individuare uno spazio per l'attraversamento del Torrente Torbella, che già in fase di fattibilità tecnica ed economica era stato indicato nel nuovo ponte di via Rossini. Il rifacimento del ponte, infatti, era stato uno degli elementi che avevano fatto propendere per lo spostamento della condotta DN 200 mm su strada.

##### 3.1.2. Enti coinvolti

- Comune di Genova
- Regione Liguria

##### 3.1.3. Criticità

Individuazione dello spazio per l'attraversamento aereo del torrente Torbella sul nuovo ponte di via Rossini: la condotta dovrebbe essere posata lato ovest del ponte, su staffe, accessibile per gli interventi di manutenzione.

Come esposto sul seguito, anche le condotte G.3 e G.4, già presenti oggi in adiacenza su struttura portante propria, al ponte di via Rossini, dovranno essere ricollocate nella medesima posizione, mediante staffaggio al ponte, accessibili, e alla stessa quota altimetrica per ricollegarsi alle rispettive linee e nodi di rete.

Per i motivi sopra esposti, sul lato ovest del nuovo ponte di via Rossini, dovranno trovare posizione definitiva mediante staffaggio, tre condotte, e precisamente:

- n.1 condotta di acquedotto in acciaio DN 200 mm;
- n.1 condotta gas di media pressione DN 400 mm;
- n.1 condotta gas di bassa pressione DN 400 mm.

Analizzando la documentazione progettuale predisposta per la realizzazione del nuovo ponte di via Rossini, appare evidente che le nuove spalle nord e sud occuperanno trasversalmente tutta la sede stradale. Risulta critico lo spazio disponibile tra la spalla nord del ponte ed il margine ovest dell'edificio su via Rossini previsto in demolizione, in quanto qui dovranno trovare sedime le tre condotte, con le rispettive curve piano altimetriche necessarie per portarsi in corrispondenza del ponte alla quota di attraversamento.

La stessa criticità risulta in corrispondenza della spalla sud del nuovo ponte, dove dovranno eseguirsi tutti gli spostamenti e le riconessioni alle reti oggi presenti in tale area.

## 3.2. ACQUEDOTTI A.2 E A.3

### 3.2.1. Risoluzione

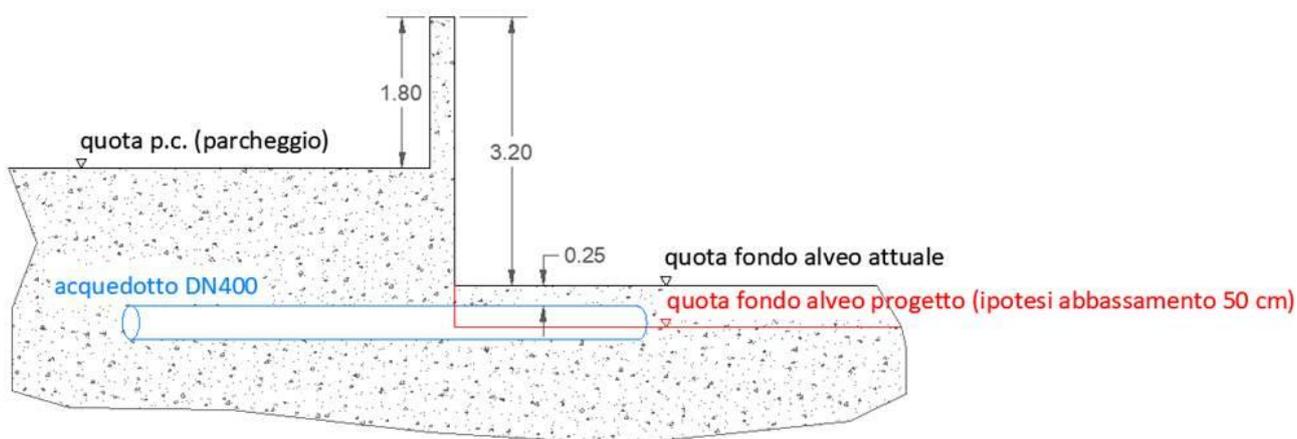
Le due condotte di acquedotto DN 400 e 500 mm in acciaio verranno ricollocate nella medesima posizione in attraversamento al Torbella, con scorrimento più profondo rispetto all'attuale a seguito della riprofilatura dell'alveo come da sezione "TIPO A" del progetto definitivo "Opere di Adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera".

### 3.2.2. Enti coinvolti

- RFI (linea dei Giovi);
- Regione Liguria;
- Comune di Genova.

### 3.2.3. Criticità

Le condotte esistenti risultano vicine al ponte RFI della linea dei Giovi, di conseguenza anche le future condotte risulteranno localizzate in adiacenza alle strutture di sostegno del ponte stesso.



Saranno quindi attenzionati dal punto di vista tecnico i materiali delle condotte stesse, in acciaio, con spessore maggiorato e rivestimento non standard (altrimenti definito speciale), in modo da assicurare maggiore durabilità alle linee, aumentandone le caratteristiche di resistenza meccanica e chimica.

Altro punto critico per la futura esecuzione degli spostamenti è dovuto all'accessibilità delle aree in sponda sinistra e destra del Torbella, dove sono presenti proprietà private e di difficile accessibilità.

### **3.3. ACQUEDOTTO A.4**

#### **3.3.1. Risoluzione**

La condotta di adduzione primaria DN 600 mm dovrà trovare collocazione definitiva sullo stesso sedime di quella esistente, in attraversamento al Torbella mediante staffaggio al nuovo ponte di via Rossini lato ovest, alla stessa quota altimetrica in modo da minimizzare i pezzi speciali per i necessari collegamenti alla linea nord e sud, trattandosi di tubazione di grande diametro.

#### **3.3.2. Enti coinvolti**

- Regione Liguria;
- Comune di Genova;
- RFI

#### **3.3.3. Criticità**

Analizzando la documentazione progettuale predisposta per la realizzazione del nuovo ponte di via Rossini, appare evidente che le nuove spalle nord e sud occuperanno trasversalmente tutta la sede stradale, compreso il paraghiaia a blocco delle travi dell'impalcato. Tale elemento dovrà consentire lo spazio per il passaggio della condotta DN 600 mm.

Di delicata importanza e di impegnativa gestione appare la fase transitoria di ricostruzione del ponte quando la condotta dovrà essere sezionata per la realizzazione di un tratto provvisorio utile a garantire il servizio idrico. Tale momento potrà essere gestito deviando temporaneamente la condotta sulla prima laterale est di via Rossini in direzione sud-nord dopo il ponte. La deviazione, che consente di poter avviare i lavori per la realizzazione del nuovo ponte in modo più agevole, proseguirebbe sulla laterale di via Rossini per attraversare il Torbella lato Ponte Ferroviario 3 (Linea dismessa) su struttura portante aerea, assieme alla tubazione gas di media pressione G.3; entrambe proseguirebbero su via Passo Torbella per ricollegarsi a sud del nuovo ponte, alle rispettive reti. La condotta provvisoria, vista la limitata durata dei lavori sul ponte, quantificabile all'incirca in sei mesi, potrebbe essere ridotta di diametro, con il vantaggio di velocizzare e semplificare le operazioni di posa e connessione, predisponendo quindi un DN 400 mm.

### **3.4. ACQUEDOTTO A.5**

#### **3.4.1. Risoluzione**

L'adduzione primaria in acciaio DN 500 mm deve essere ricollocata in corrispondenza dell'incrocio tra via Rossini e via Passo Torbella lato ovest, per consentire le lavorazioni relative al nuovo ponte di via

Rossini. Nelle tavole grafiche allegate è stata data evidenza grafica a tale ricollegamento, assieme a tutti quelli che si rendono necessari per consentire la realizzazione della spalla sud.

Lo spostamento planimetrico vuole individuare maggiore spazio all'ingombro della nuova spalla e delle lavorazioni necessarie a realizzarla, quali scavi e palancole: nell'ottica della riorganizzazione dei sottoservizi a sud del ponte, si è spostata la condotta DN 500 mm più a sud nella carreggiata di via Passo Torbella, ricollocando anche le due tubazioni gas di media e bassa pressione.

#### **3.4.2. Enti coinvolti**

- Comune di Genova

#### **3.4.3. Criticità**

La spalla sud del nuovo ponte di via Rossini occuperà in direzione trasversale, tutta la carreggiata della strada, limitando gli spazi disponibili ai sottoservizi presenti oggi: le tavole allegate forniscono una proposta di risoluzione per l'ottimizzazione delle reti, con evidenza della loro futura disposizione in configurazione definitiva.

### **3.5. ACQUEDOTTO A.6**

#### **3.5.1. Risoluzione**

La condotta di adduzione primaria DN 500 mm in acciaio deve essere ricollocata a seguito della riprofilatura dell'alveo del Torbella che in tale zona si attua secondo le modalità della sezione tipologica "tipo B" del progetto definitivo *"Opere di Adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera"*.

La tubazione esistente, in direzione nord, dopo l'attraversamento del Torbella, prosegue al di sotto della scalinata tra il ponte ferroviario e la limitrofa proprietà privata (Foglio catastale 33 Comune di Genova, particella 243), in una particella demaniale classificata come "demanio strade".

La condotta dovrà trovare spazio nel sedime della tubazione esistente, ad una quota compatibile con la riprofilatura della sezione idraulica del fiume e sarà realizzata in acciaio DN 700 mm in relazione agli interventi di riorganizzazione delle Grandi Adduttrici di Genova, progetto che è già in atto e che vede nella stessa zona altri interventi di sostituzione delle linee esistenti con diametro maggiorato. Con l'intervento si troverà sinergia per la posa affiancata di una seconda tubazione, anch'essa in acciaio DN 700 mm, relativa al futuro rifacimento della linea Erzelli.

#### **3.5.2. Enti coinvolti**

- Comune di Genova;
- Regione Liguria;
- RFI (Linea succursale dei Giovi);
- Proprietà Privata, Foglio Catastale 33 Comune di Genova, particella 243.

### 3.5.3. Criticità

A seguito dei numerosi sopralluoghi in zona, si è anche valutata una possibile alternativa di tracciato, pensando di collocare la condotta in via Perlasca: tale ipotesi risulta non perseguibile perché la spalla Nord del viadotto è coincidente con la pila del viadotto ferroviario e non c'è possibilità di passare con le condotte staffate in ombra al viadotto stradale.

La condotta esistente risulta vicina al ponte RFI della linea succursale dei Giovi: dovendo ricollocarla nello stesso sedime in affiancamento ad una nuova tubazione delle stesse dimensioni, saranno attenzionati dal punto di vista tecnico i materiali delle condotte stesse, in acciaio, con spessore maggiorato e rivestimento non standard (altrimenti definito speciale), in modo da assicurare maggiore durabilità alle linee, aumentandone le caratteristiche di resistenza meccanica e chimica.

Occorre definire dal punto di vista catastale, le aree delle particelle insistenti in quest'area oggetto di risoluzione interferenze, dal momento che sembrano essere presenti strutture non accatastate (non chiaro se in particelle demaniali o private): si renderà necessario procedere eventualmente con un accordo tra le parti per la servitù delle nuove condotte.

## 3.6. ACQUEDOTTO A.7

### 3.6.1. Risoluzione

La condotta di adduzione primaria in acciaio DN 500 mm non risulta direttamente interferente con i lavori di riprofilatura dell'alveo nella sezione di sbocco del Torbella sul Polcevera in quanto tra fondo riprofilatura e cielo condotta si contano ancora più di 50 cm. In relazione però all'intervento sull'interferenza gas G.1 in corrispondenza dello sbocco del Torbella, risulta necessario prevederne lo spostamento dato che le due condotte sono molto vicine altimetricamente e si incrociano planimetricamente.

Le tavole grafiche allegate, danno evidenza della loro riorganizzazione planimetrica, utile ad eliminare i rispettivi tratti esistenti su strada, dato che la parte terminale di via Passo Torbella risulta molto stretta a causa dei restringimenti dovuti alle pile del ponte ferroviario relativo alla linea RFI Succursale dei Giovi.

### 3.6.2. Enti coinvolti

- Comune di Genova;
- Regione Liguria;
- RFI (Linea succursale dei Giovi);

### 3.6.3. Criticità

La condotta A.7 (e la G.1 nel suo tratto terminale) nella sua configurazione definitiva, come da tavole grafiche allegate, attraverserà il ponte RFI della linea Succursale dei Giovi: saranno attenzionati dal

punto di vista tecnico i materiali delle condotte stesse, in acciaio, con spessore maggiorato e rivestimento non standard (altrimenti definito speciale), in modo da assicurare maggiore durabilità alle linee, aumentandone le caratteristiche di resistenza meccanica e chimica.

### **3.7. GASDOTTO G.1**

#### **3.7.1. Risoluzione**

Il gasdotto G.1, oggi in sub alveo in sinistra idraulica, verrà riposizionato sulla sponda opposta, dotato di bauletto in calcestruzzo, ad una quota che non risulti interferente con i successivi lavori di riprofilatura dell'alveo. Si prevede di posare una tubazione in acciaio DN 500 mm, anche in vista della futura messa fuori esercizio del metanodotto di Brin.

Nelle tavole grafiche allegate si evidenzia come tale condotta sia stata posta a sufficiente distanza dal muro di sponda in destra idraulica in modo da consentire per la posa, degli scavi a sezione aperta senza interferire con le strutture spondali esistenti.

#### **3.7.2. Enti coinvolti**

- Comune di Genova;
- Regione Liguria;
- RFI.

#### **3.7.3. Criticità**

Qualora le operazioni di posa del nuovo gasdotto avvenissero in concomitanza agli scavi di riprofilatura dell'alveo, si renderebbero necessari continui by-pass trasversali per dare continuità di servizio alla linea, motivo per cui risulta fondamentale posare la nuova condotta DN 500 mm in bianco, prima dell'inizio dei lavori di adeguamento idraulico, in modo da dover predisporre unicamente in un secondo momento le connessioni di monte e di valle. La successione delle fasi per l'esecuzione di tale lavorazione potrebbe dunque essere la seguente:

- FASE 1: collocazione della condotta DN 500 mm in bianco in sponda destra tra il viadotto autostradale e la valvola esistente nel tratto focivo del Torbella (in via Passo Torbella);
- FASE 2: collegamento tra la tubazione in bianco e quella esistente e dismissione porzione di metanodotto in subalveo interferente;
- FASE 3 (da realizzare in sinergia con il comune): predisposizione del nuovo tratto di metanodotto sempre in sponda destra nel tratto terminale del Torbella per successivo collegamento diretto tra tubazione in sub-alveo Torbella con tubazione in sub-alveo Polcevera;
- FASE 4: dismissione tratto di metanodotto fuori norma collocato su via Passo Torbella.

### **3.8. GASDOTTO G.2**

#### **3.8.1. Risoluzione**

La condotta gas di bassa pressione DN 100 mm interferisce con le operazioni di scavo relative alla parte terminale dello scolmatore del Maltempo, poco a monte dello sbocco sul Torbella. Si prevede di ricollocarlo al di sopra della quota di sbocco.

#### **3.8.2. Enti coinvolti**

- Comune di Genova;
- Regione Liguria.

#### **3.8.3. Criticità**

Non si evidenziano particolari criticità per la risoluzione dell'interferenza.

### **3.9. GASDOTTI G.3 E G.4**

#### **3.9.1. Risoluzione**

Le due condotte gas di bassa (VII° specie) in acciaio DN 400 mm e media pressione (VI° specie) in acciaio DN 400 mm, dovranno trovare collocazione definitiva nella medesima posizione che occupano oggi, alla stessa quota altimetrica in modo da limitare le connessioni tramite curve e pezzi speciali, con le linee esistenti di monte e di valle. A questo proposito si rende necessario installare le due condotte del medesimo diametro di quello attuale, su mensola staffata alla struttura del nuovo ponte lato valle Torbella, assieme alla nuova condotta di adduzione DN 200 mm precedentemente definita A.1.

Con il fine di agevolare le lavorazioni per la realizzazione del nuovo ponte su via Rossini, si è ipotizzato di allontanare entrambe le condotte dall'impronta dell'impalcato separandole, per predisporre una fase provvisoria che vedrà:

- La posa di una condotta DN 300 mm in parallelismo con la condotta provvisoria DN 400 mm utile alla risoluzione dell'interferenza A.4, con scavalco del torrente Torbella (a monte del ponte) a mezzo di struttura metallica portante e successiva discesa su via Passo Torbella fino all'incrocio di via Rossini;
- L'intercettazione della condotta di media pressione DN 400 mm, che risulta la più spostata ad est in via Rossini (a nord del ponte), per il collegamento con la tubazione in bianco di cui al punto precedente;
- La posa di una condotta DN 300 mm in attraversamento aereo del Torbella su struttura metallica portante, poco a valle del ponte di via Rossini, che sarà ricollegata alla linea di bassa pressione.

### **3.9.2. Enti coinvolti**

- Comune di Genova;
- Regione Liguria.

### **3.9.3. Criticità**

Analizzando la documentazione progettuale predisposta per la realizzazione del nuovo ponte di via Rossini, appare evidente che le nuove spalle nord e sud occuperanno trasversalmente tutta la sede stradale. La documentazione riporta un intervento di demolizione della struttura a ridosso del ponte lato nord-ovest: in questo spazio si fa presente che dovranno poter curvare ed inserirsi le tre condotte da posare sulla struttura staffata al nuovo ponte, ossia A.1, G.2 e G.3. Le stesse curve e riconessioni dovranno poter essere realizzate a sud del nuovo ponte, dove, come già evidenziato, i nodi di rete e le linee acqua e gas sono numerose.

## **3.10. GASDOTTI G.5-G.10**

### **3.10.1. Risoluzione**

Le condotte gas di media e bassa pressione censite e descritte nel capitolo precedente, risultano interferenti con le lavorazioni per la realizzazione del nuovo ponte su via Rossini ed in particolare della spalla sud. Le tavole grafiche allegate danno evidenza della possibile risoluzione e riorganizzazione delle stesse, nodi di rete compresi, includendo anche le linee di acquedotto presenti in zona.

### **3.10.2. Enti coinvolti**

- Comune di Genova

### **3.10.3. Criticità**

Le condotte presenti a sud del nuovo impalcato, nell'area compresa tra lo stesso, via Passo Torbella e via Rossini/Jori sono numerose e spesso di grande diametro, con notevoli curve piano altimetriche che necessitano di ingombri importanti.

Per limitare al minimo i tempi di disservizio delle reti occorrerà definire puntualmente le fasi operative e le relative tempistiche di realizzazione, anche in relazione alle pesanti condizioni di traffico che insistono sulla viabilità.

## **3.11. FOGNATURA F.1**

### **3.11.1. Risoluzione**

Il collettore di fognatura nera in gres DN 800 mm presente su via Rossini e successiva via Jori risulta interferente con il progetto relativo alla riprofilatura dell'alveo in corrispondenza del nuovo ponte di via Canepari, con le operazioni di demolizione della pila esistente e soprattutto con le opere fondazionali delle due nuove spalle del ponte, che si intersteranno su pali  $\Phi 600$  lunghi 26 m. Non solo,

le stesse palancole evidenti nella tavola *II151F-PD-STR-D065\_1.pdf* del progetto definitivo “Opere di Adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”, producono un vincolo trasversale continuo e profondo, su tutta la larghezza di via Rossini a nord e sud del ponte.

Si evidenzia che il collettore fognario F.1 DN 800 mm è l'unico vettore di trasferimento dei reflui nella zona e, per sua natura, il funzionamento a gravità lo pone, rispetto agli altri sottoservizi presenti, in una situazione dettata da maggiori vincoli e criticità, dovendo garantire precise livellette per lo smaltimento delle portate del bacino da esso sotteso. Altresì, il collettore ha funzione di fognatura nera, con i noti problemi di deposito di materiale sul fondo qualora le caratteristiche idrauliche non consentano di avere valori di tensione tangenziale sul fondo adeguati.

Sono state prese in considerazione delle alternative progettuali per la risoluzione dell'interferenza con le opere in carico al Comune, in particolare:

- Realizzazione di un impianto di sollevamento a nord del ponte di via Rossini. Realizzare un impianto di sollevamento su via Rossini comporterebbe notevoli scavi, per la realizzazione di opere civili impattanti, profonde ed economicamente onerose, sia dal punto di vista dei costi di investimento, sia dal punto di vista dei costi di manutenzione, dovendo provvedere alla cura delle opere elettromeccaniche in esso installate. Da ultimo si avrebbe comunque una tubazione di mandata dall'impianto che dovrebbe allo stesso modo trovare collocazione nel contesto congestionato del nuovo ponte di via Rossini;
- Realizzazione di una doppia condotta in attraversamento al torrente, in sub alveo, separata per raggiungere le dimensioni di sezione idraulica idonea al convogliamento delle portate da trasferire, con sedime tra l'interasse dei pali di fondazione delle nuove spalle del ponte. La suddivisione del collettore esistente DN 800 mm in due condotte comporterebbe la realizzazione di due importanti manufatti su via Rossini a nord e su via Jori a sud per la riconnessione alla linea fognaria esistente. Non solo, si ritiene incerta questa configurazione per i seguenti motivi:
  - L'interasse tra i pali di fondazione delle nuove spalle è di 0.80 cm, troppo ristretto per l'inserimento di una tubazione, che potrebbe ottimisticamente essere un DN 600 mm interno (DN 700 esterno), con soli 5 cm di gioco dai pali;
  - Qualora fossero posate le due tubazioni prima dell'esecuzione dei pali, si potrebbero causare danni alle stesse a seguito della successiva realizzazione degli stessi;
  - Qualora fossero posate le condotte a valle della realizzazione dei pali, risulterebbe alquanto complicata la posa negli interassi disponibili tra gli stessi.

A seguito di valutazioni idrauliche preliminari, si ritiene che utile posare un collettore di pari pendenza e dimensioni 1000x600 mm, dato che la sezione immediatamente più piccola non garantirebbe la stessa capacità di portata dell'attuale.

### **3.11.2. Enti coinvolti**

- Comune di Genova;
- Regione Liguria.

### **3.11.3. Criticità**

Con queste dimensioni si raggiungerebbe un estradosso in corrispondenza del ponte di via Rossini di circa 16.10 msmm, pari alla quota di sistemazione del fondo alveo di progetto. Sarebbe opportuno inserire lo scatolare all'interno di un bauletto in ca, che comporterebbe la revisione della quota di sistemazione di progetto dell'alveo.

Per la posa dello scatolare dovrebbe essere rivista anche la disposizione dei pali di sostegno delle nuove spalle, lasciando spazio utile a destra e a sinistra dello stesso.

Per lo stesso motivo, anche le palancole a sostegno dovranno essere posizionate in modo da non recare danno al collettore esistente o a quello già realizzato, in relazione alla fasizzazione dell'intero progetto comunale e di risoluzione interferenze.

## **3.12. FOGNATURA F.2**

### **3.12.1. Risoluzione**

Lo scatolare 1000x2000 mm, provvisto di bauletto in cls, censito in prossimità dello sbocco del Torbella sul Polcevera, interferisce con gli interventi di riprofilatura dell'alveo previsti nelle sezioni terminali del torrente.

Si prevede di demolire il tratto terminale di tale fognatura in alveo, mantenendone comunque lo sbocco sul Torbella.

### **3.12.2. Enti coinvolti**

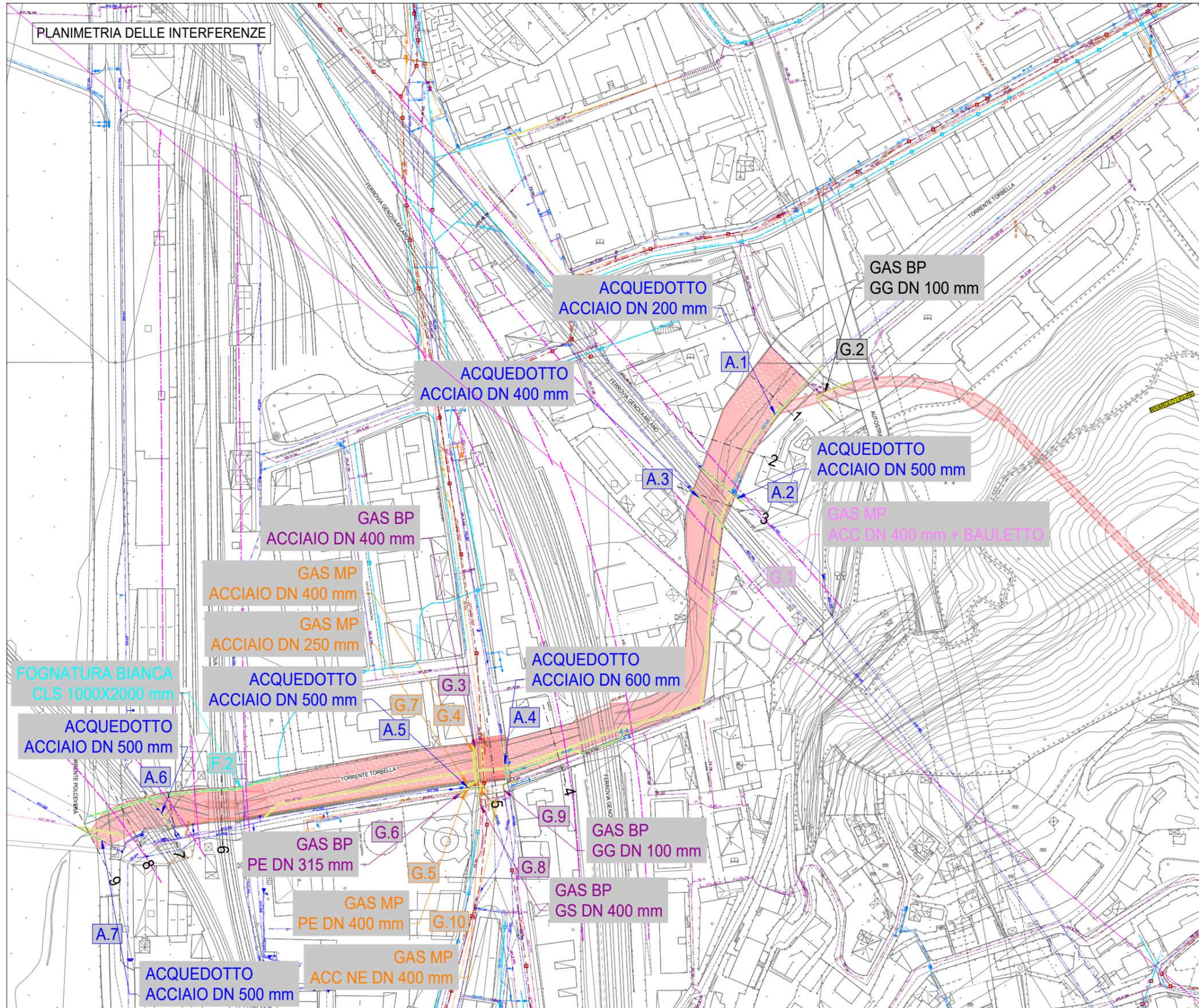
- Comune di Genova;
- Regione Liguria.

### **3.12.3. Criticità**

Non si evidenziano particolari criticità per la risoluzione dell'interferenza.

## 4. ALLEGATI

#### **4.1. TAVOLE GRAFICHE DI CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTERFERENZE: PLANIMETRIE**



LEGENDA STATO DI FATTO

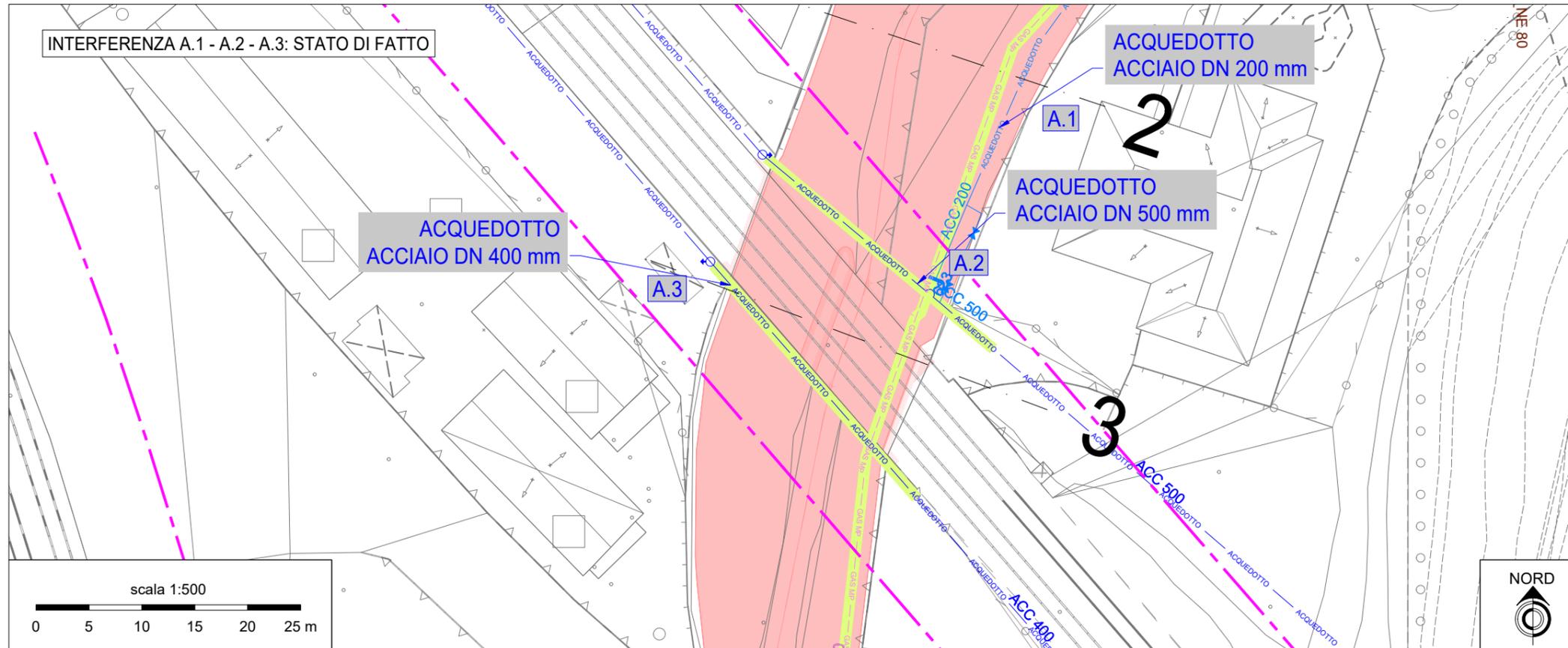
- F. NERA — FOGNATURA NERA
- F. BIANCA — FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP — GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP — GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP — GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- - - FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m
- - - 1 SEZIONE N.

TABELLA INTERFERENZE IREN/IRETI

N° INTERFERENZA	TIPOLOGIA	DN (mm)	UBICAZIONE
A.1	ACQUEDOTTO	200	Staffata muro sponda sx Torbella (valle ponte via Fasciotti)
A.2	ACQUEDOTTO	500	Sub-alveo in attraversamento Torbella (monte primo ponte ferroviario Genova-Milano)
A.3	ACQUEDOTTO	400	Sub-alveo in attraversamento Torbella (valle primo ponte ferroviario Genova-Milano)
A.4	ACQUEDOTTO	600	Staffata ponte via Canepari/Rossini (lato monte)
A.5	ACQUEDOTTO	500	valle spalla sud ponte Canepari/Rossini
A.6	ACQUEDOTTO	500	Sub-alveo sotto soglia cls (valle passerella Passo Torbella)
A.7	ACQUEDOTTO	500	Sub-alveo confluenza Torbella - Polcevera
F.1	FOGNATURA NERA	800	Sub-alveo sotto ponte via Canepari/Rossini
F.2	FOGNATURA BIANCA	1000x2000	Sub-alveo sponda dx t. Torbella
G.1	GAS MEDIA PRESSIONE	400	Sub-alveo sponda sx t. Torbella (in bauletto in cls)
G.2	GAS BASSA PRESSIONE	100	Area urbanizzata sx idraulica ponte via Fasciotti
G.3	GAS BASSA PRESSIONE	400	Staffata ponte via Canepari (lato valle)
G.4	GAS MEDIA PRESSIONE	400	Staffata ponte via Canepari (lato valle)
G.5	GAS MEDIA PRESSIONE	400	Valle della spalla sud ponte Canepari
G.6	GAS BASSA PRESSIONE	315	Valle della spalla sud ponte Canepari
G.7	GAS MEDIA PRESSIONE	250	Valle della spalla sud ponte Canepari
G.8	GAS BASSA PRESSIONE	400	Valle della spalla sud ponte Canepari
G.9	GAS BASSA PRESSIONE	100	Valle della spalla sud ponte Canepari
G.10	GAS MEDIA PRESSIONE	400	Valle della spalla sud ponte Canepari

scala 1:2.000





**LEGENDA STATO DI FATTO**

- F. NERA — FOGNATURA NERA
- F. BIANCA — FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP — GAS MP
- GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP — GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- - - FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO
- - - GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE
- - - GAS BP — GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA — FOGNATURA NERA
- - - GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO - PROVVISORIO
- DISMISSIONE

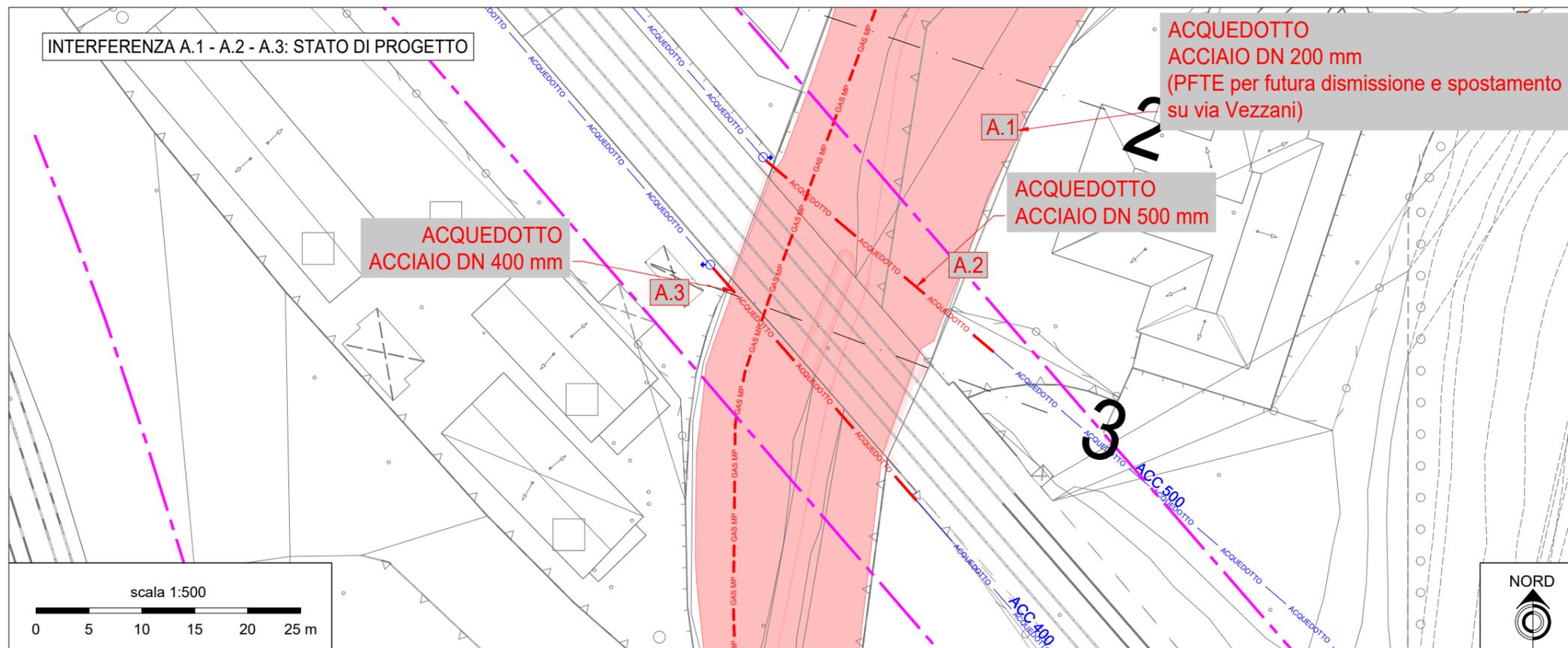
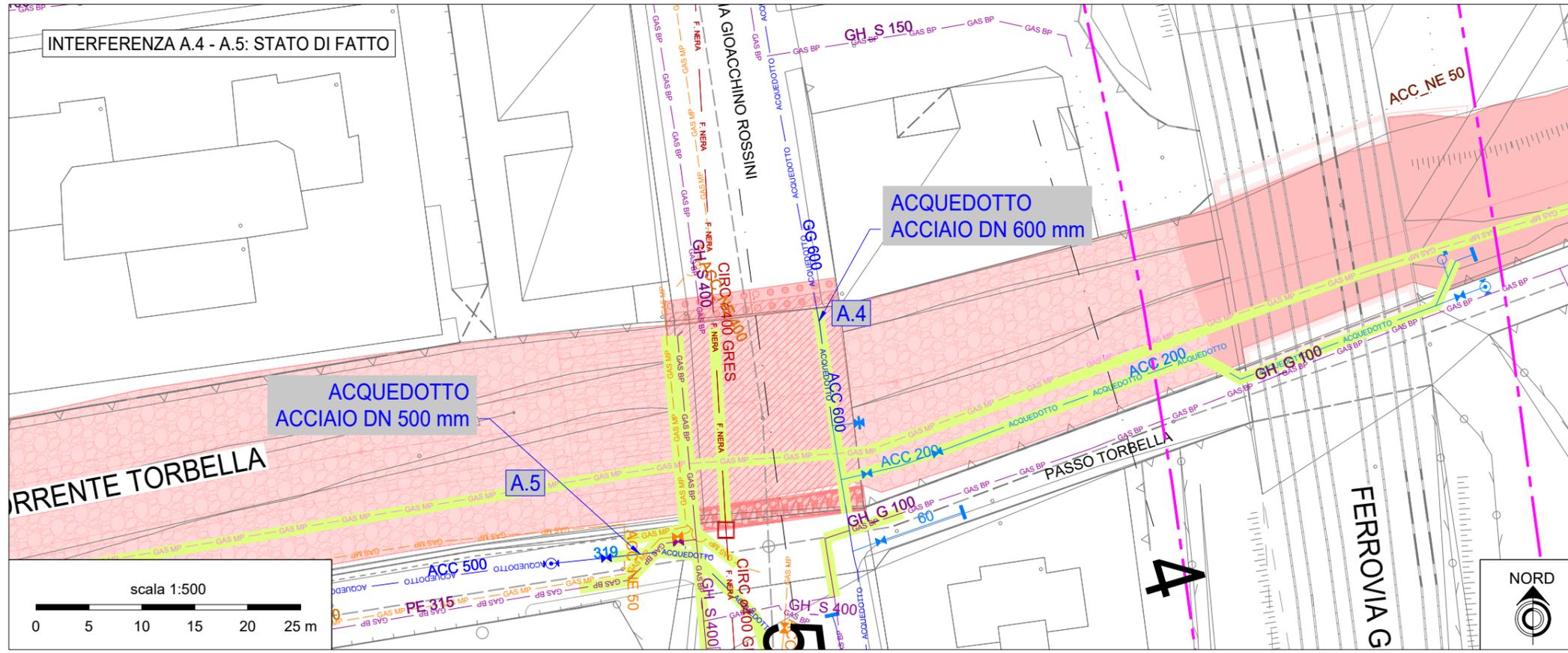


Foto 1: interferenza A.3 - acquedotto DN 400 ACC posato su alveo Torbella



**LEGENDA STATO DI FATTO**

- F. NERA FOGNATURA NERA
- F. BIANCA FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA FOGNATURA NERA
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO - PROVVISORIO

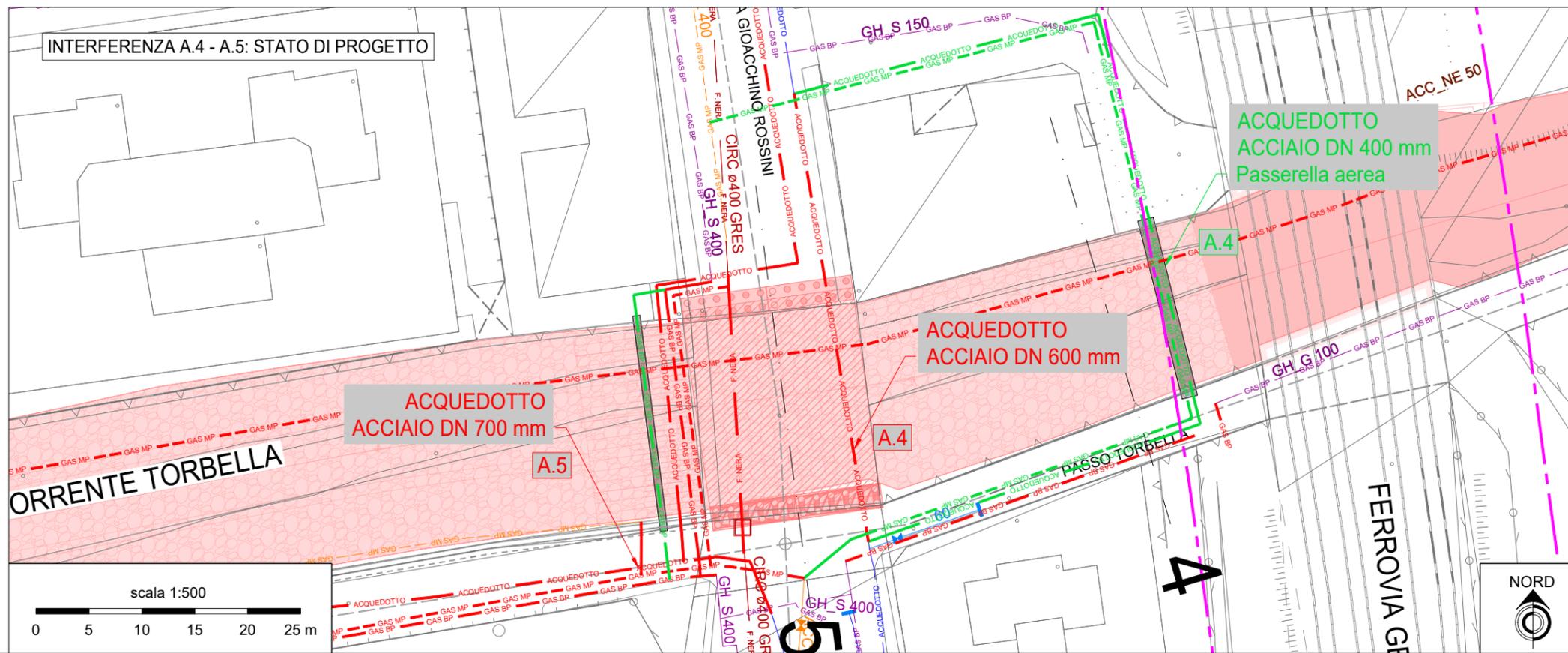
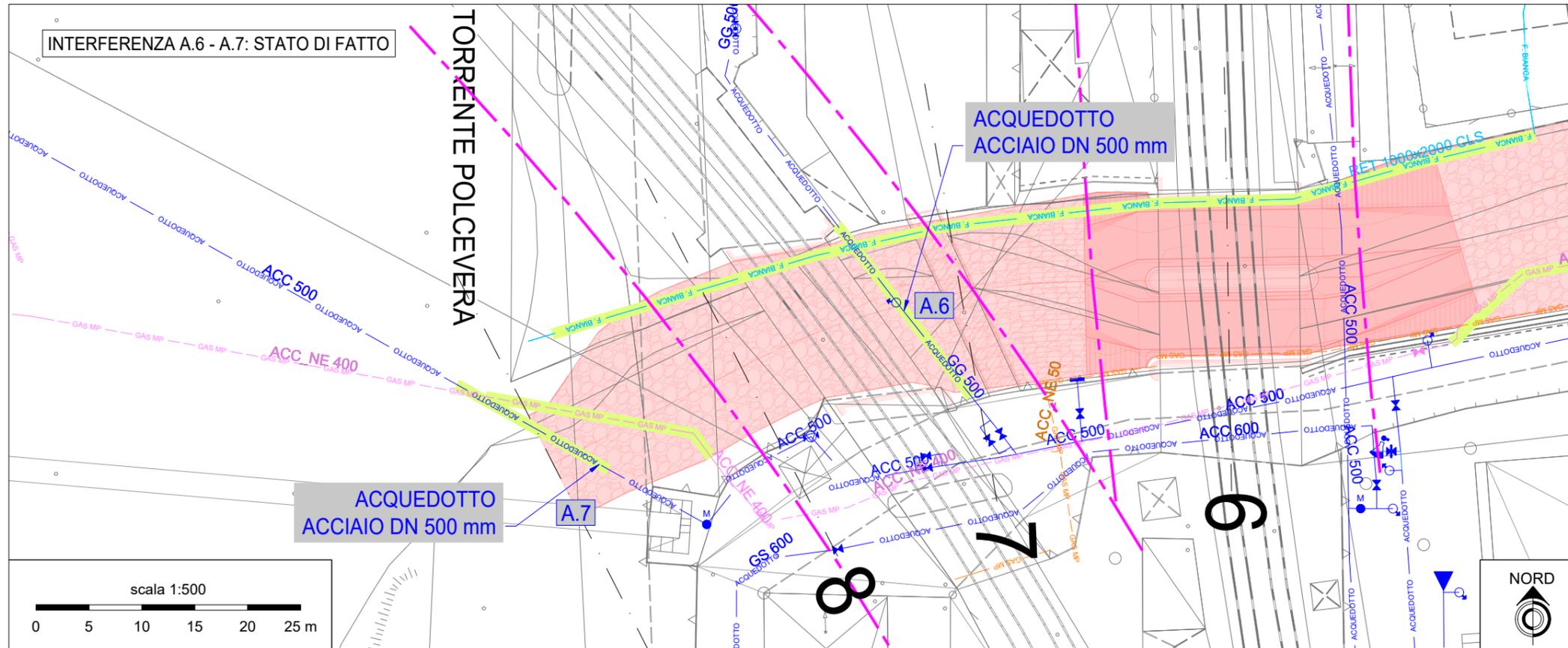


Foto 2: interferenza A.4 - acquedotto DN 600 ACC staffato sul ponte di via Canepari (lato monte)



**LEGENDA STATO DI FATTO**

- F. NERA FOGNATURA NERA
- F. BIANCA FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- - - FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO
- - - GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE
- - - GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA FOGNATURA NERA
- - - GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO - PROVVISORIO
- DISMISSIONE

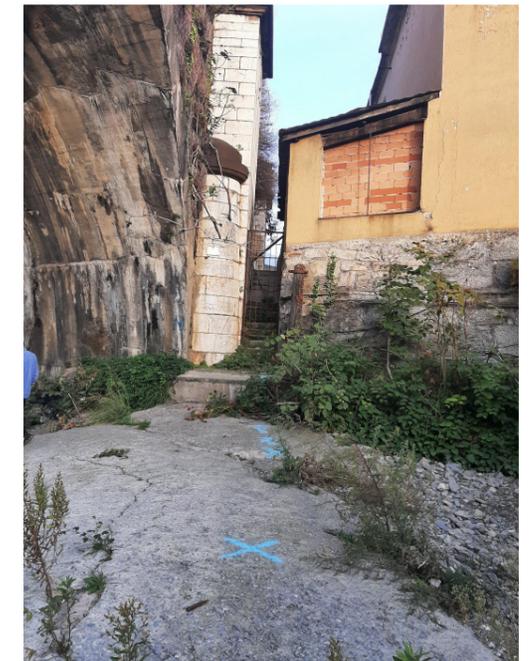
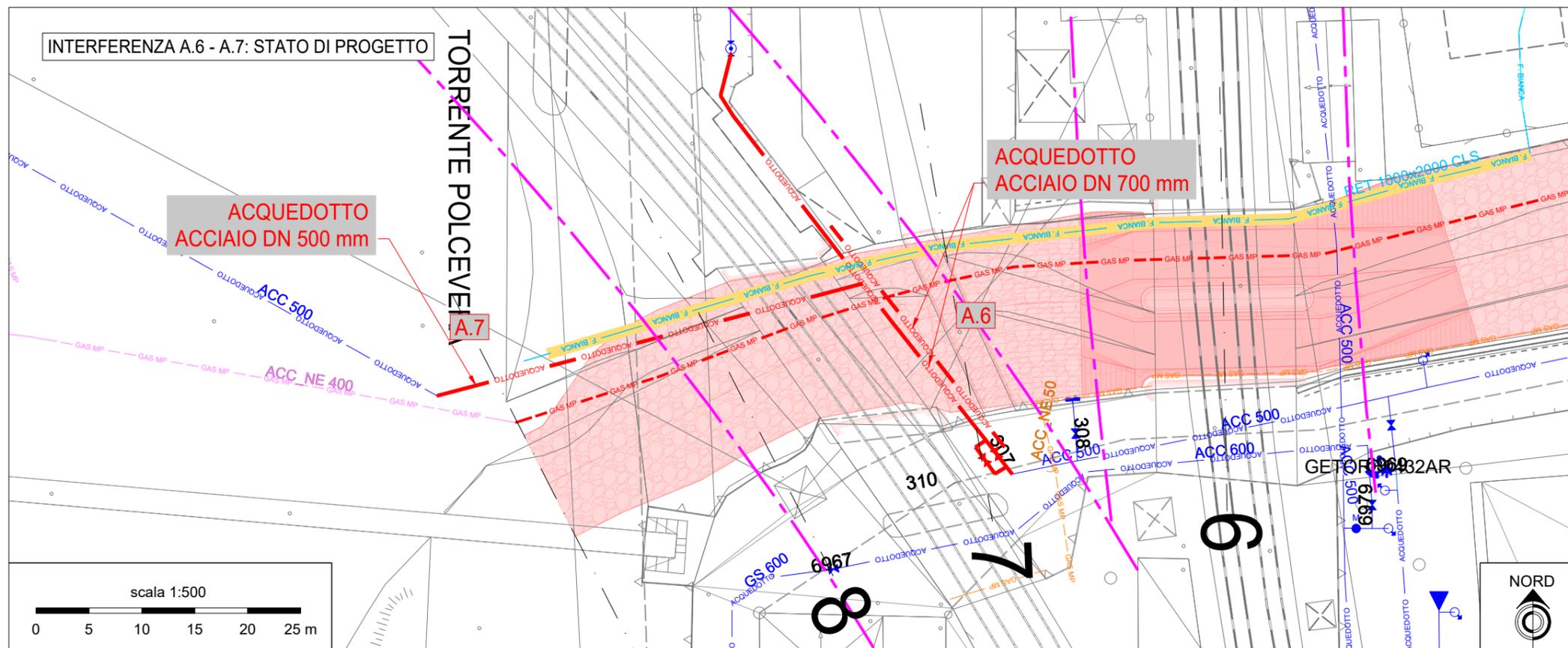
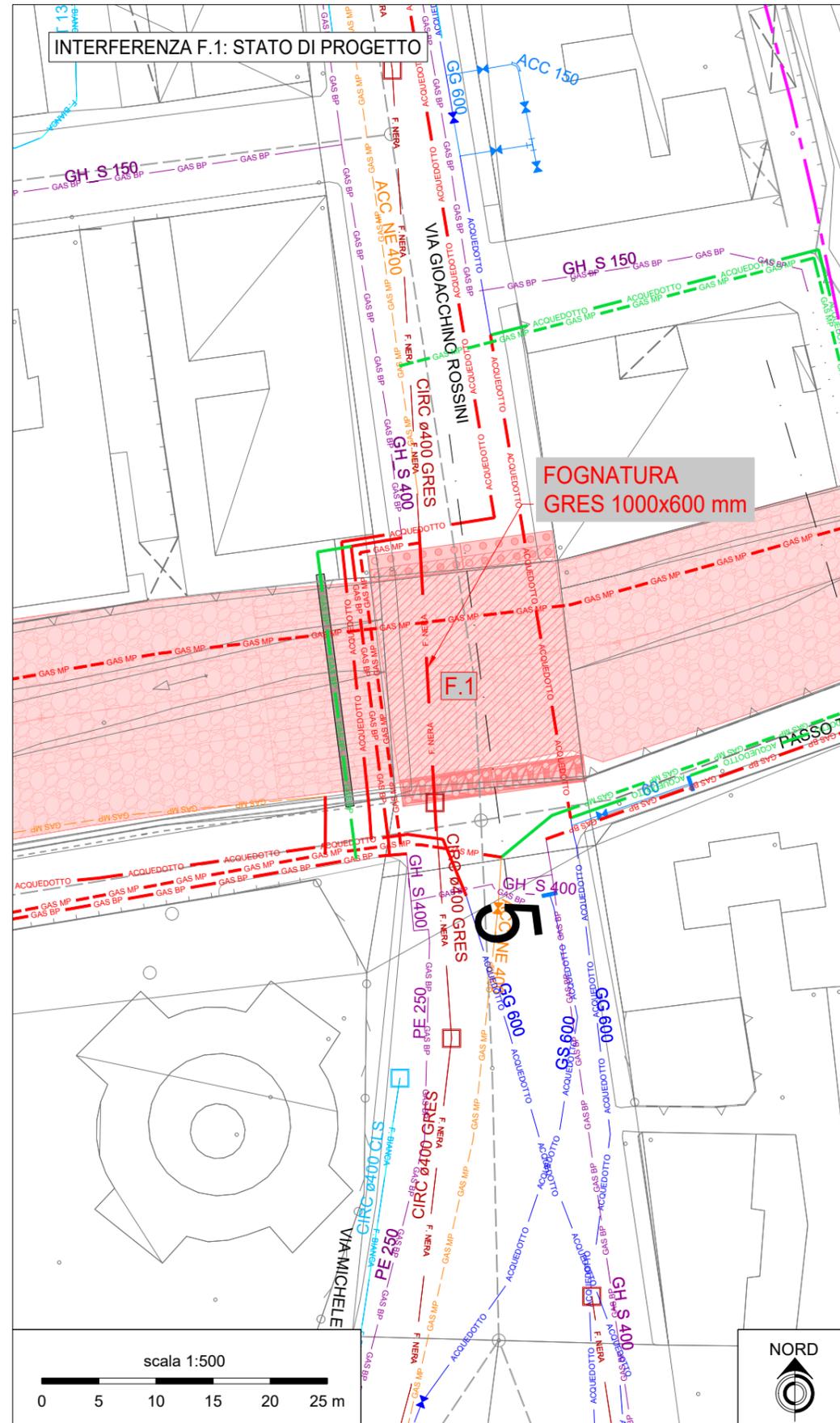
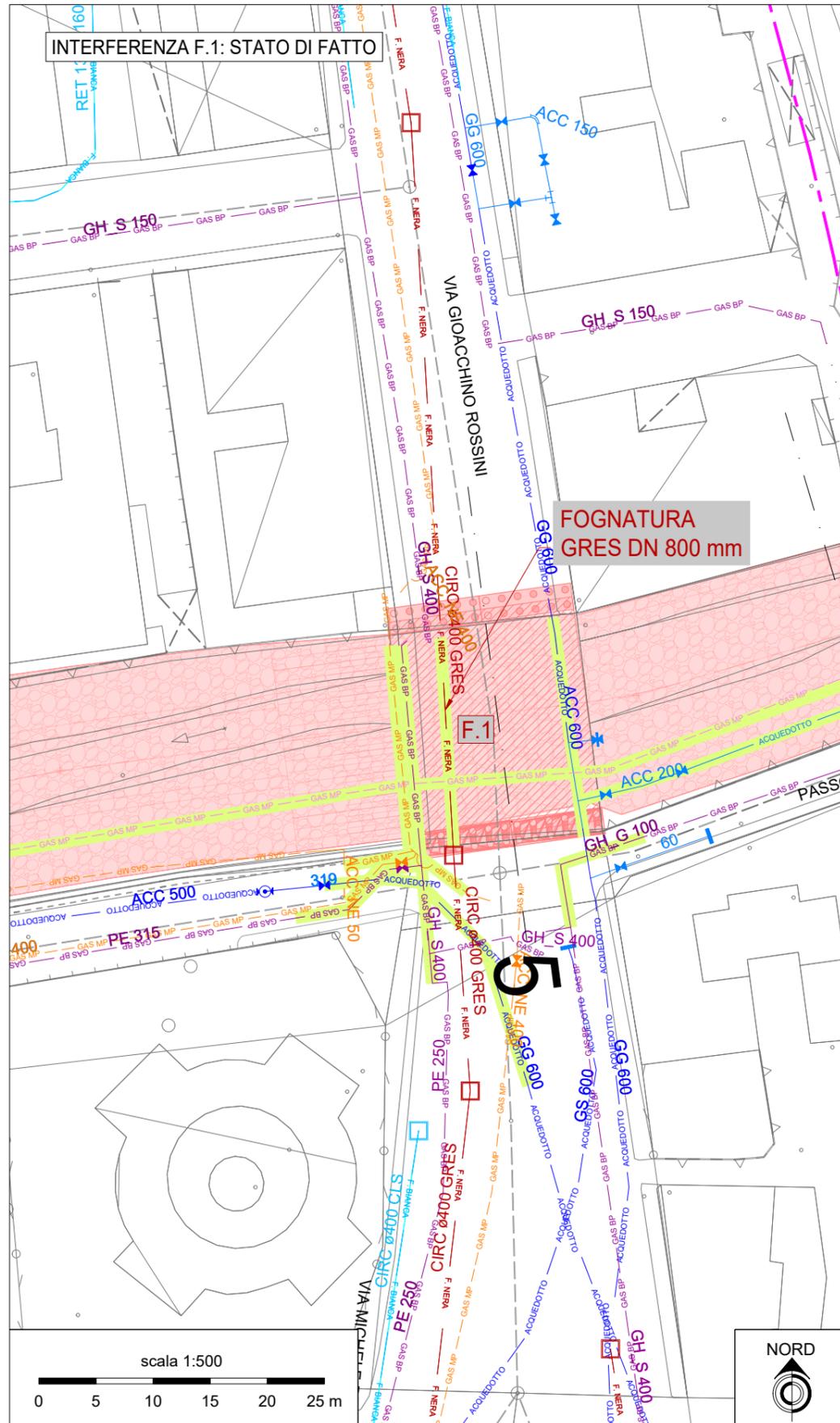


Foto 3: interferenza A.6 - alveo Torbella in corrispondenza dell'attraversamento dell'interferenza A.6



LEGENDA STATO DI FATTO

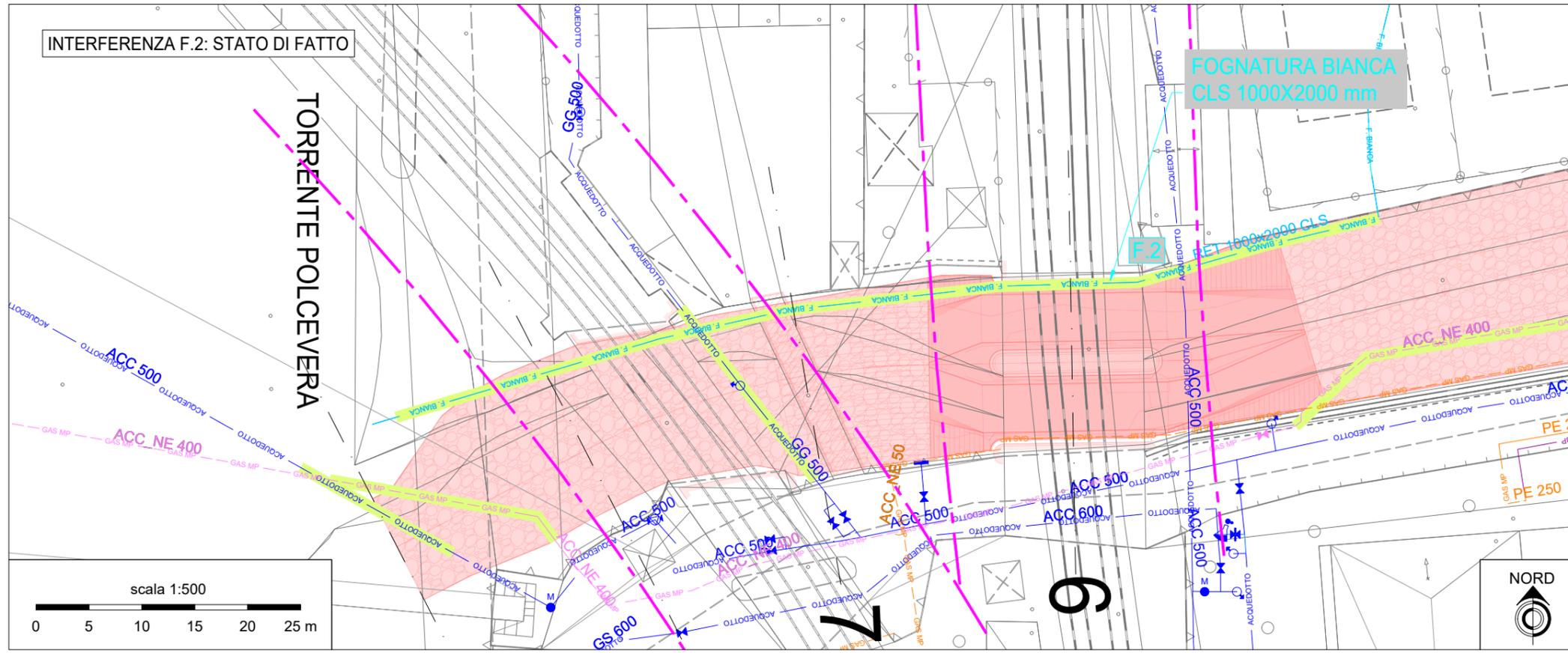
- F. NERA FOGNATURA NERA
- F. BIANCA FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

LEGENDA STATO DI PROGETTO

- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA FOGNATURA NERA
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO - PROVVISORIO



Foto 4 - 5: interferenza F.1 - rispettivamente chiusino linea fognaria a valle e monte del ponte su via Canepari



**LEGENDA STATO DI FATTO**

- F. NERA — FOGNATURA NERA
- F. BIANCA — FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP — GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- - - FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO
- - - GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE
- - - GAS BP — GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA — FOGNATURA NERA
- - - GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO - PROVVISORIO
- DISMISSIONE

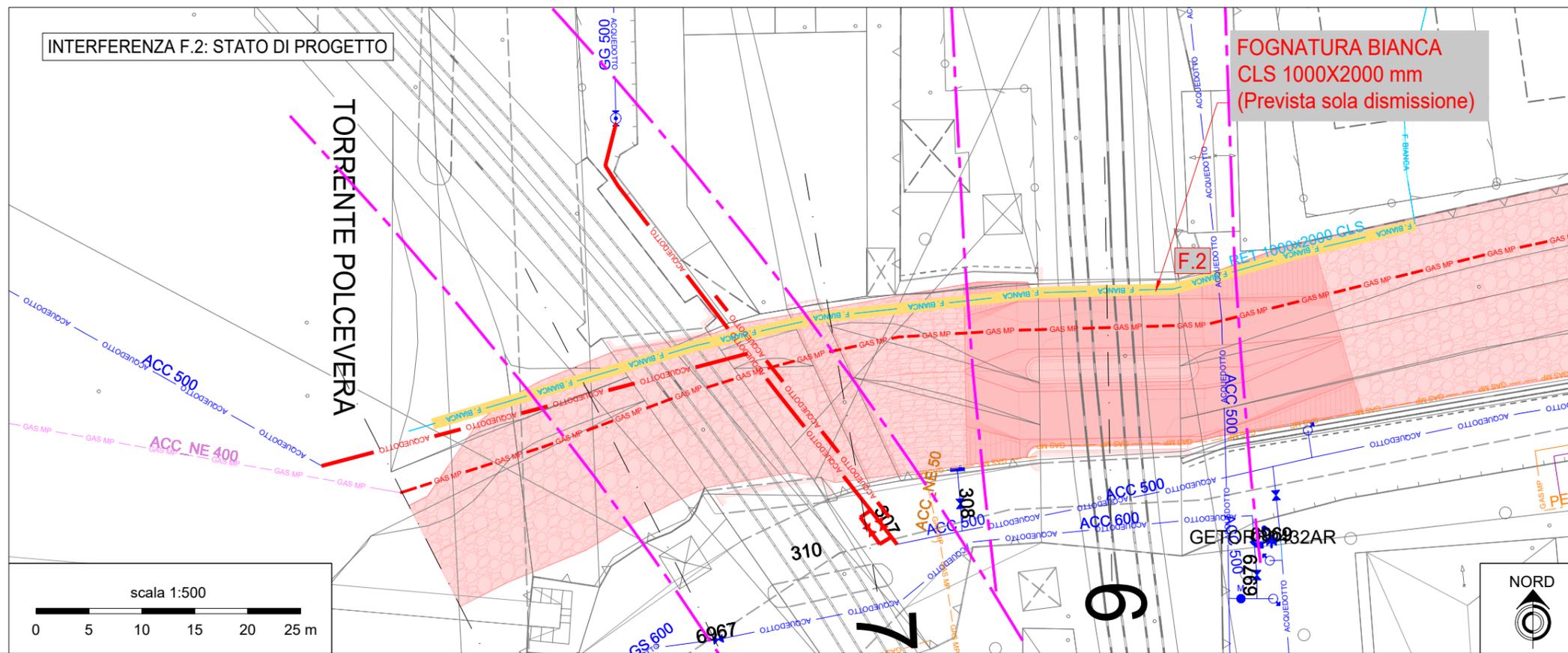
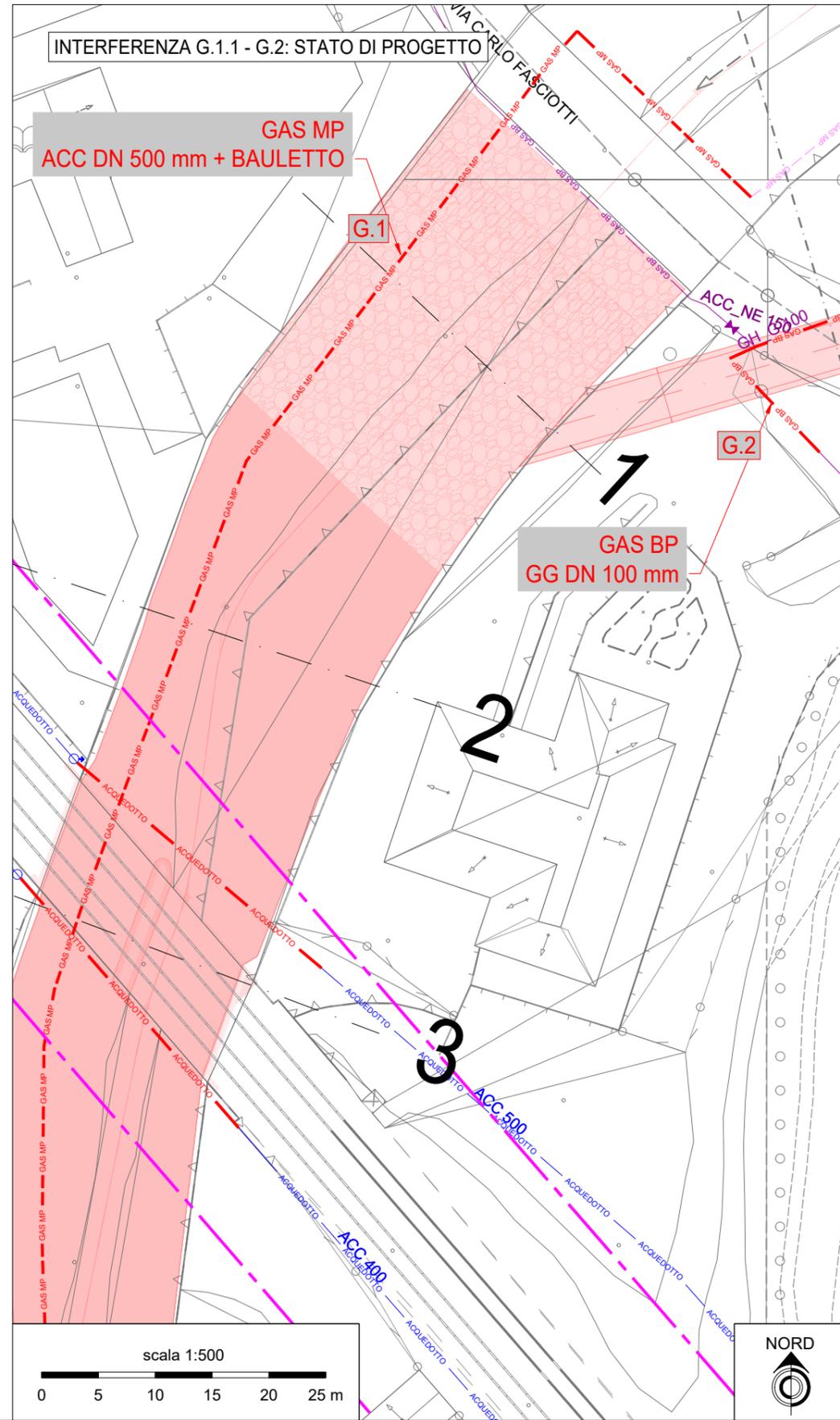
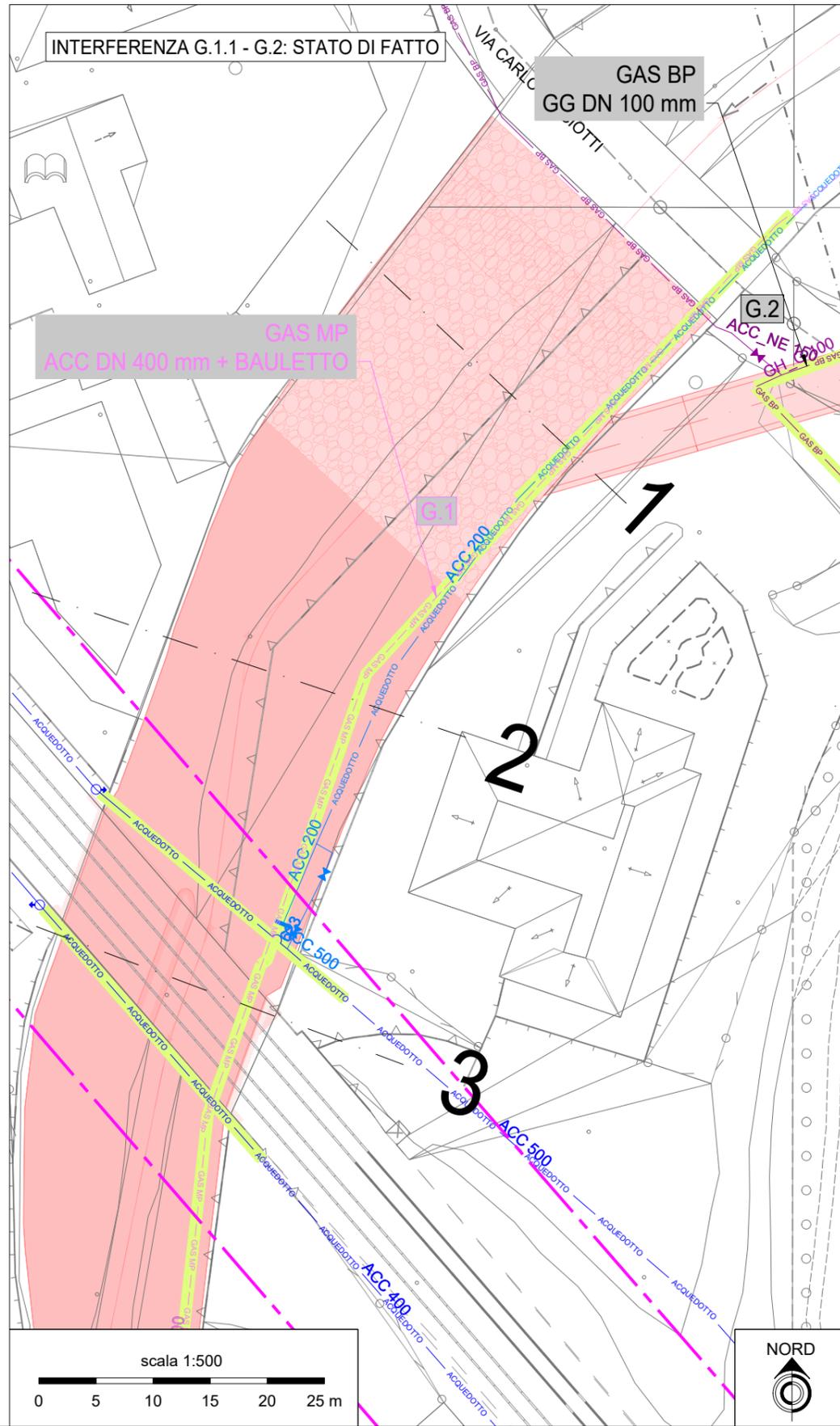


Foto 5: interferenza F.2 - confluenza Torbella - Polcevera. Nella sponda destra è visibile lo scatolare di acque bianche.



**LEGENDA STATO DI FATTO**

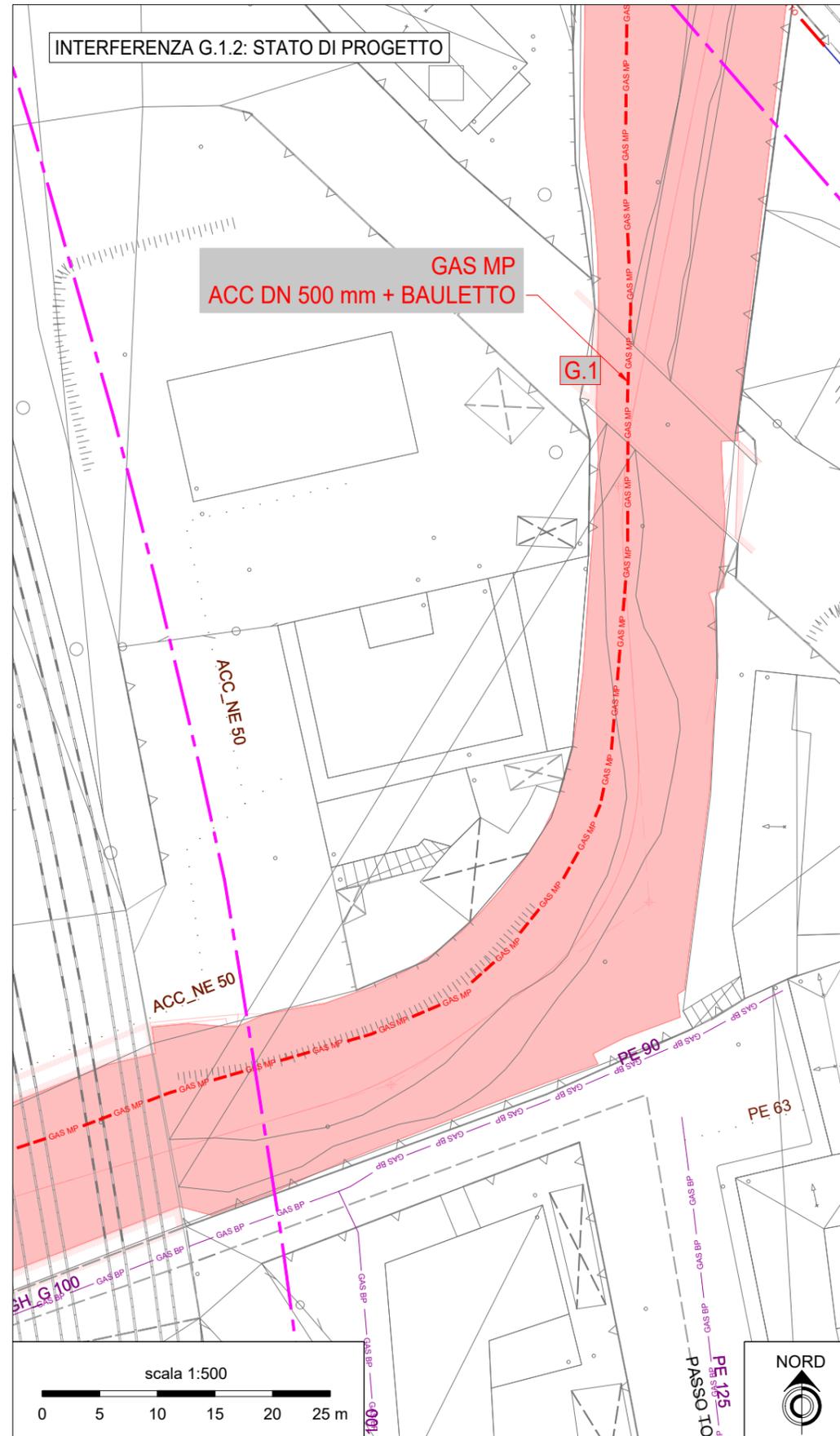
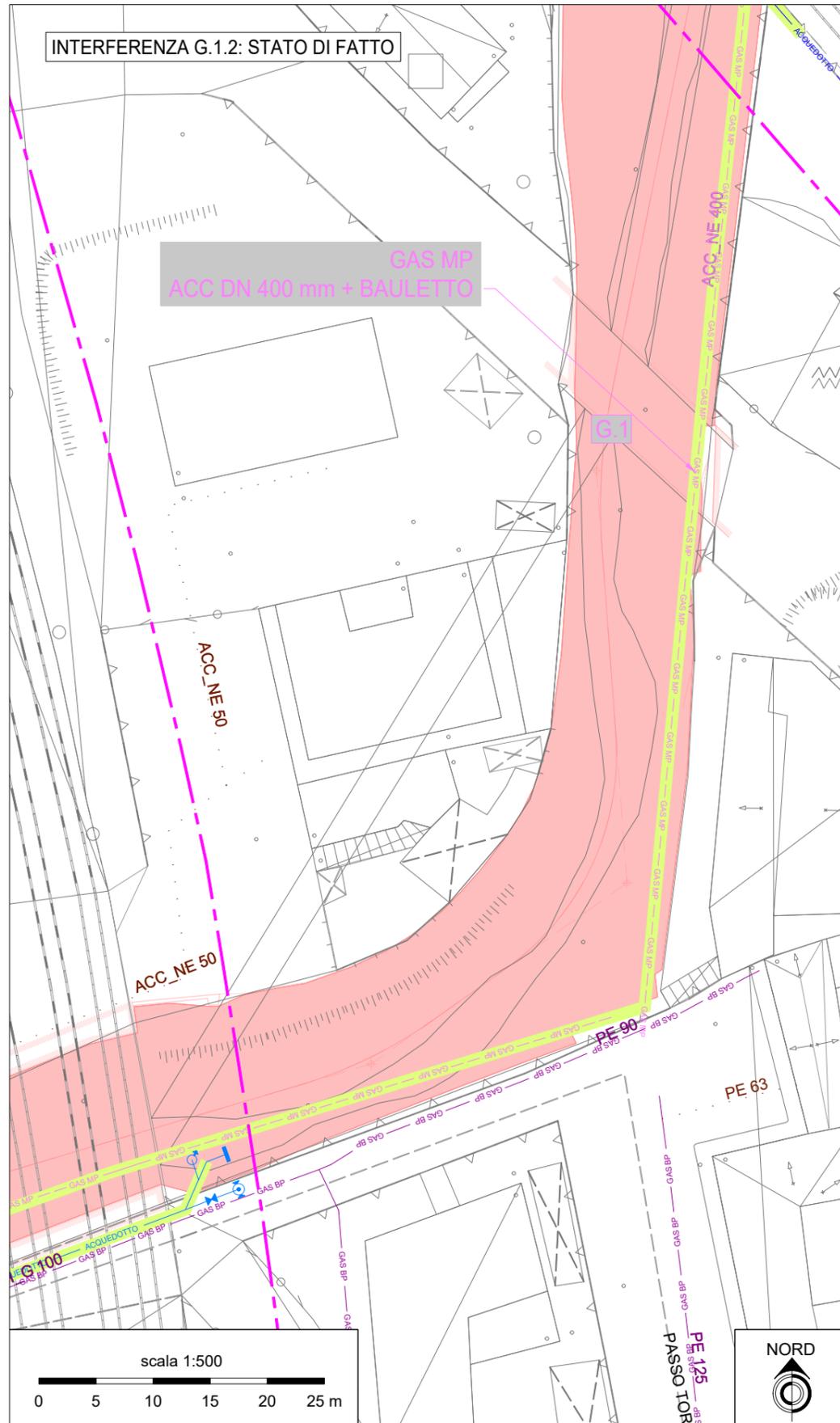
- F. NERA FOGNATURA NERA
- F. BIANCA FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO
- - - GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- - - F. NERA FOGNATURA NERA
- - - GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO - PROVVISORIO
- DISMISSIONE



Foto 6: interferenza G.1 - alveo Torbella a valle dell'attraversamento autostradale A7



**LEGENDA STATO DI FATTO**

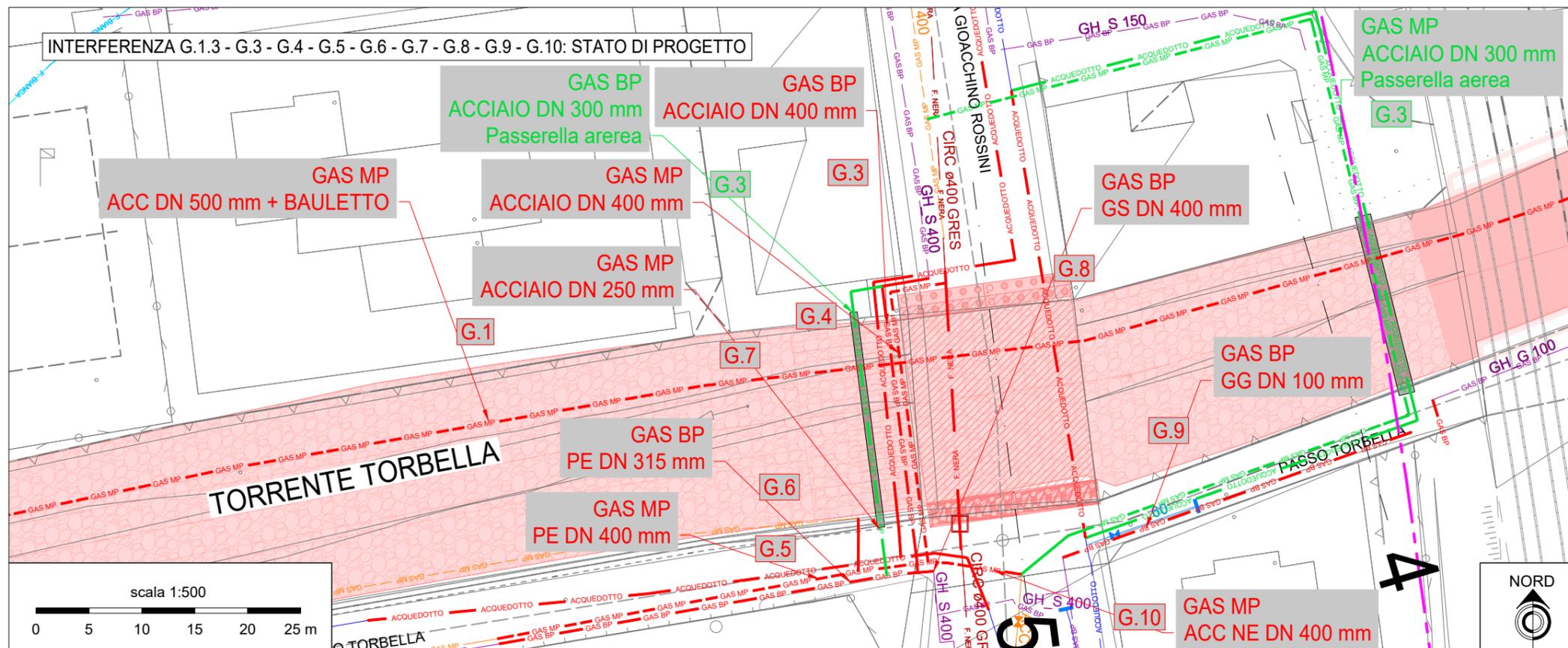
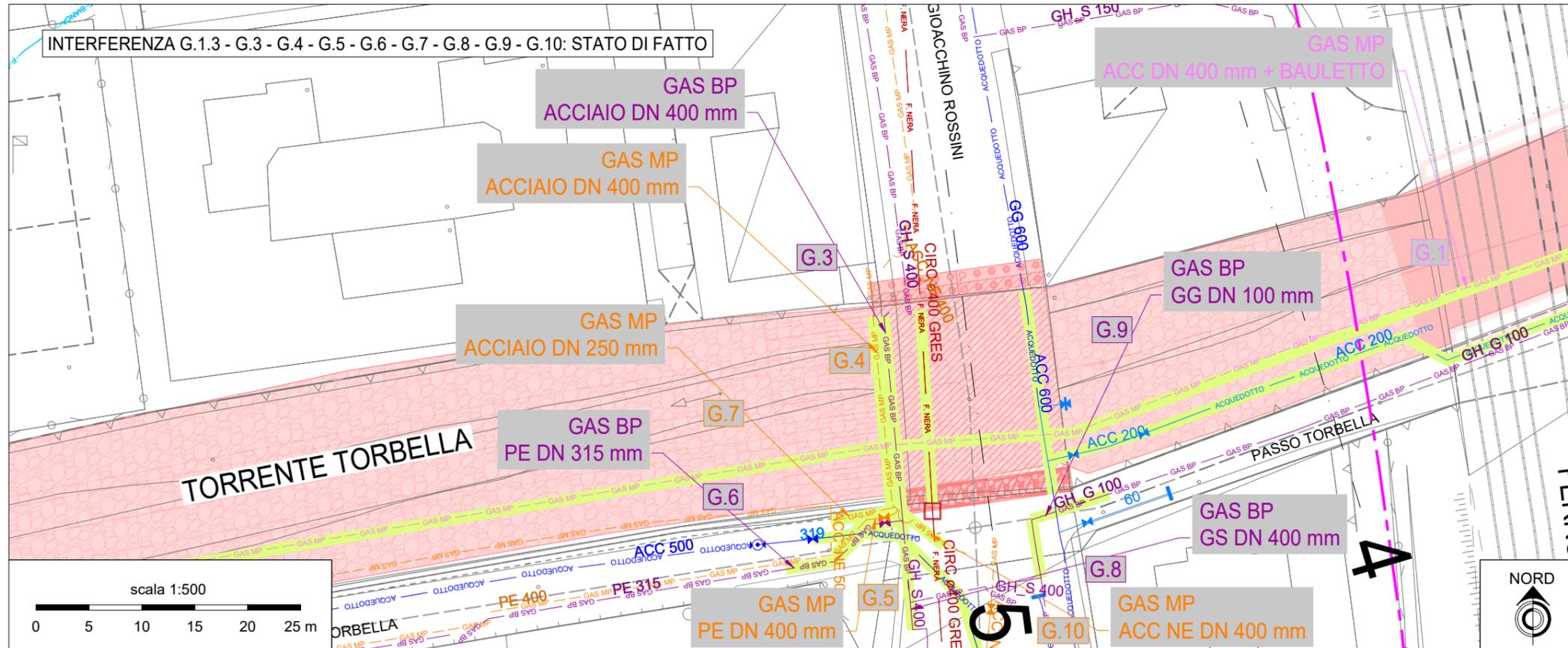
- F. NERA — FOGNATURA NERA
- F. BIANCA — FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP — GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP — GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO
- - - GAS MP - - - GAS MEDIA PRESSIONE
- - - GAS BP - - - GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA — FOGNATURA NERA
- - - GAS MP - - - GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO - PROVVISORIO
- DISMISSIONE



Foto 7: interferenza G.1 - alveo Torbella a monte dell'attraversamento ferroviario Genova-Milano



**LEGENDA STATO DI FATTO**

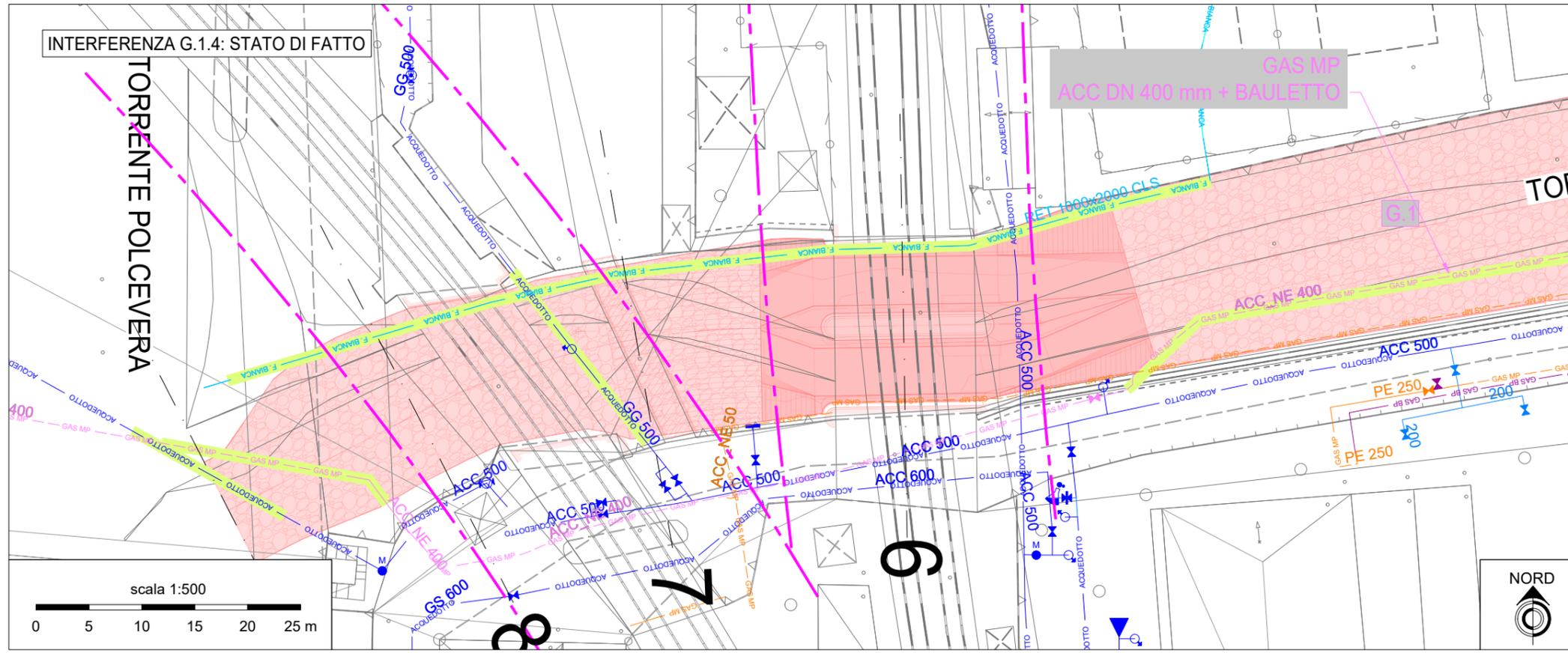
- F. NERA FOGNATURA NERA
- F. BIANCA FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO
- - - GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE
- - - GAS BP GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA FOGNATURA NERA
- - - GAS MP GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- - - GAS BP GAS BASSA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO ACQUEDOTTO - PROVVISORIO



Foto 8: interferenza G.3 - G.4 - condotte GAS MP e GAS BP staffate sul ponte di via Canepari (lato valle)



**LEGENDA STATO DI FATTO**

- F. NERA — FOGNATURA NERA
- F. BIANCA — FOGNATURA BIANCA
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO ADDUZIONE
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE
- GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE 4ª SPECIE
- GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE 6ª SPECIE
- GAS BP — GAS BASSA PRESSIONE
- INTERFERENZA
- OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO (COMUNE DI GENOVA)
- 10 m — FASCIA DI RISPETTO RFI: 10 m

**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO
- - - GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE
- - - GAS BP — GAS BASSA PRESSIONE
- F. NERA — FOGNATURA NERA
- - - GAS MP — GAS MEDIA PRESSIONE - PROVVISORIO
- ACQUEDOTTO — ACQUEDOTTO - PROVVISORIO
- DISMISSIONE

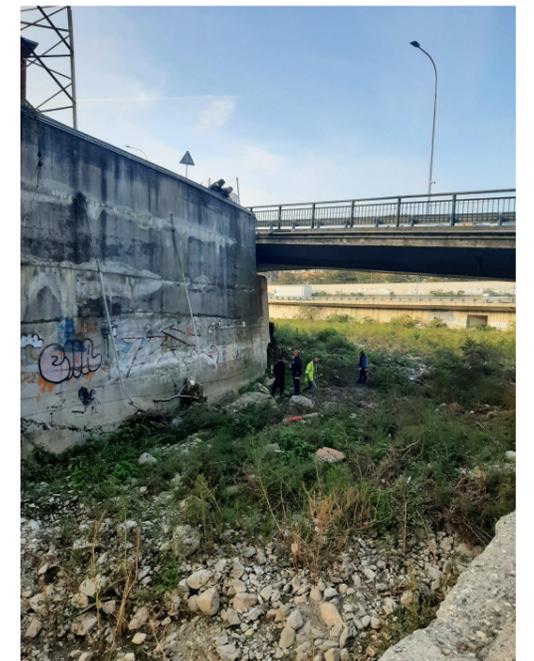
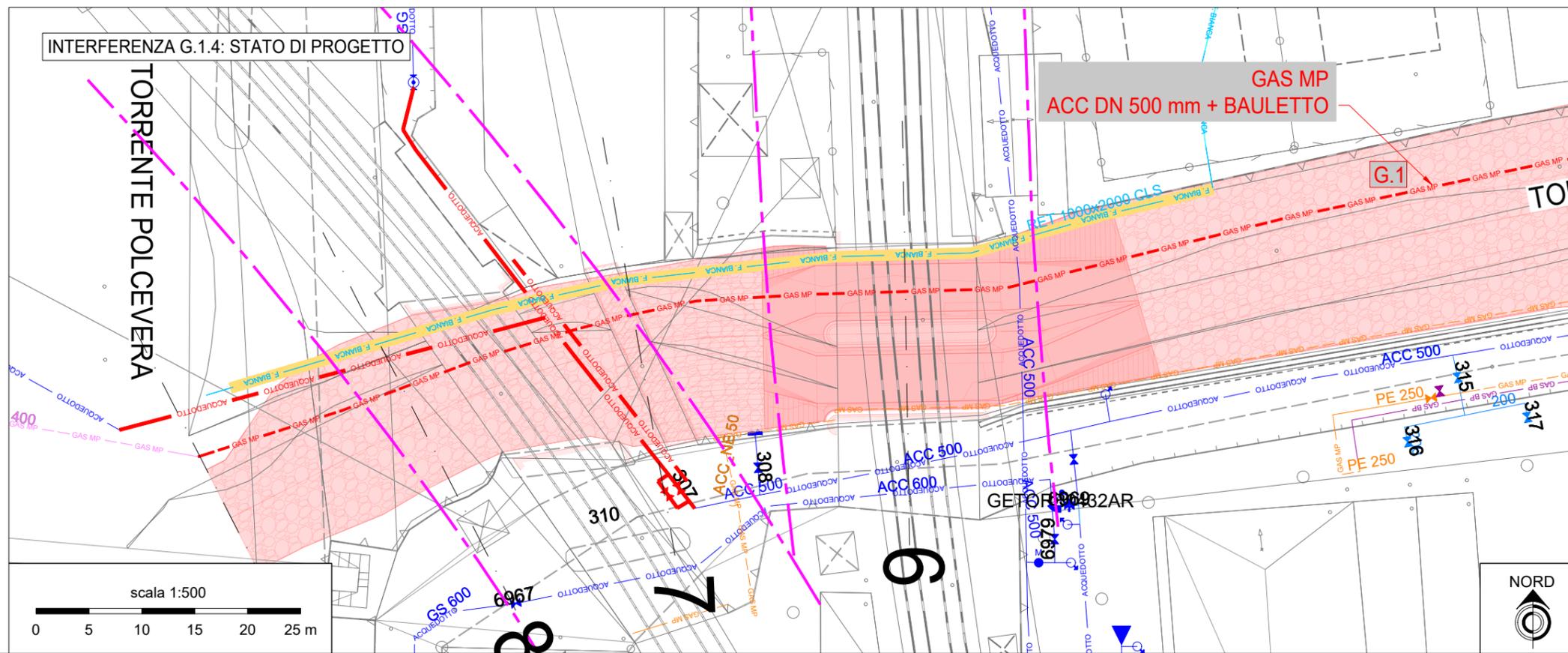
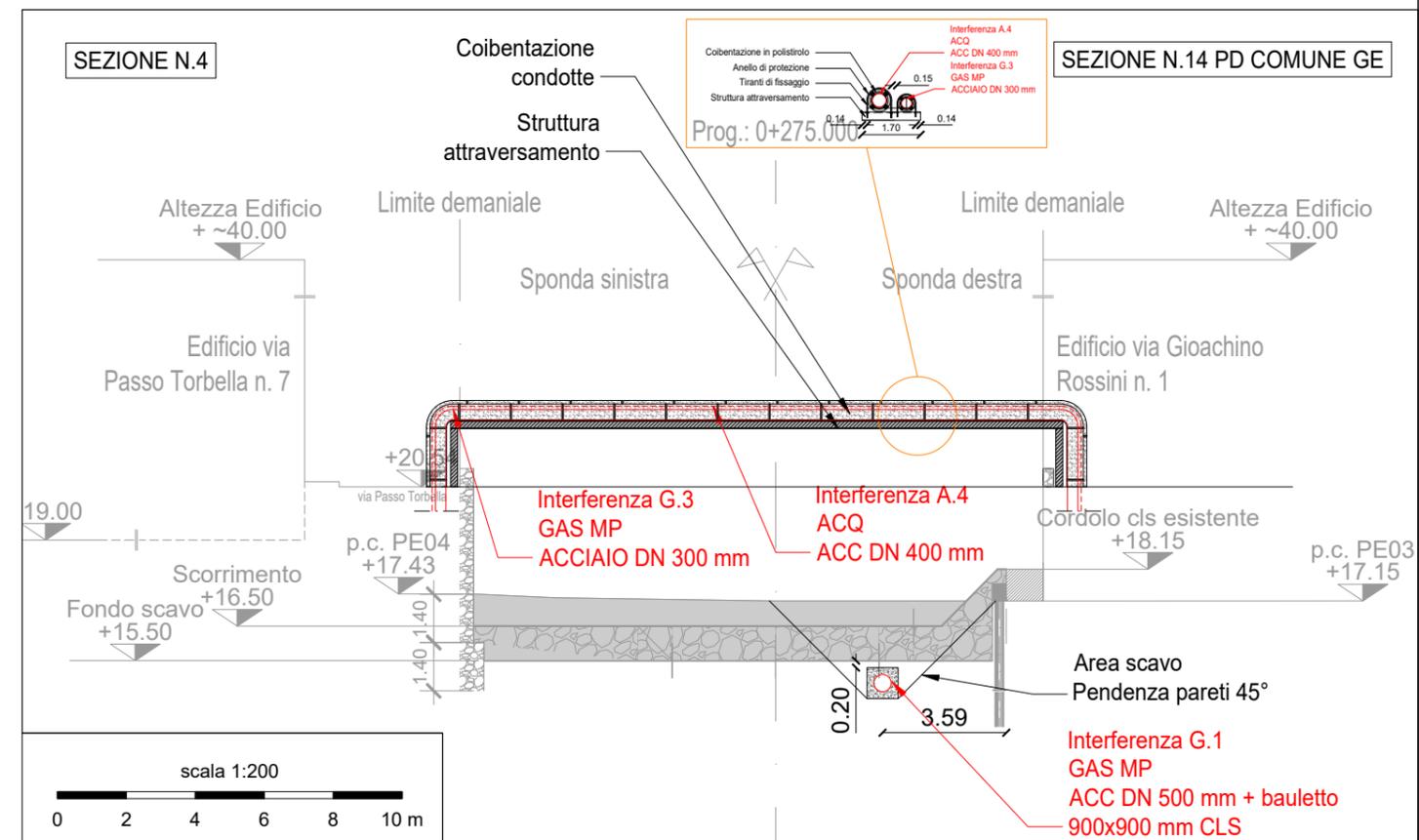
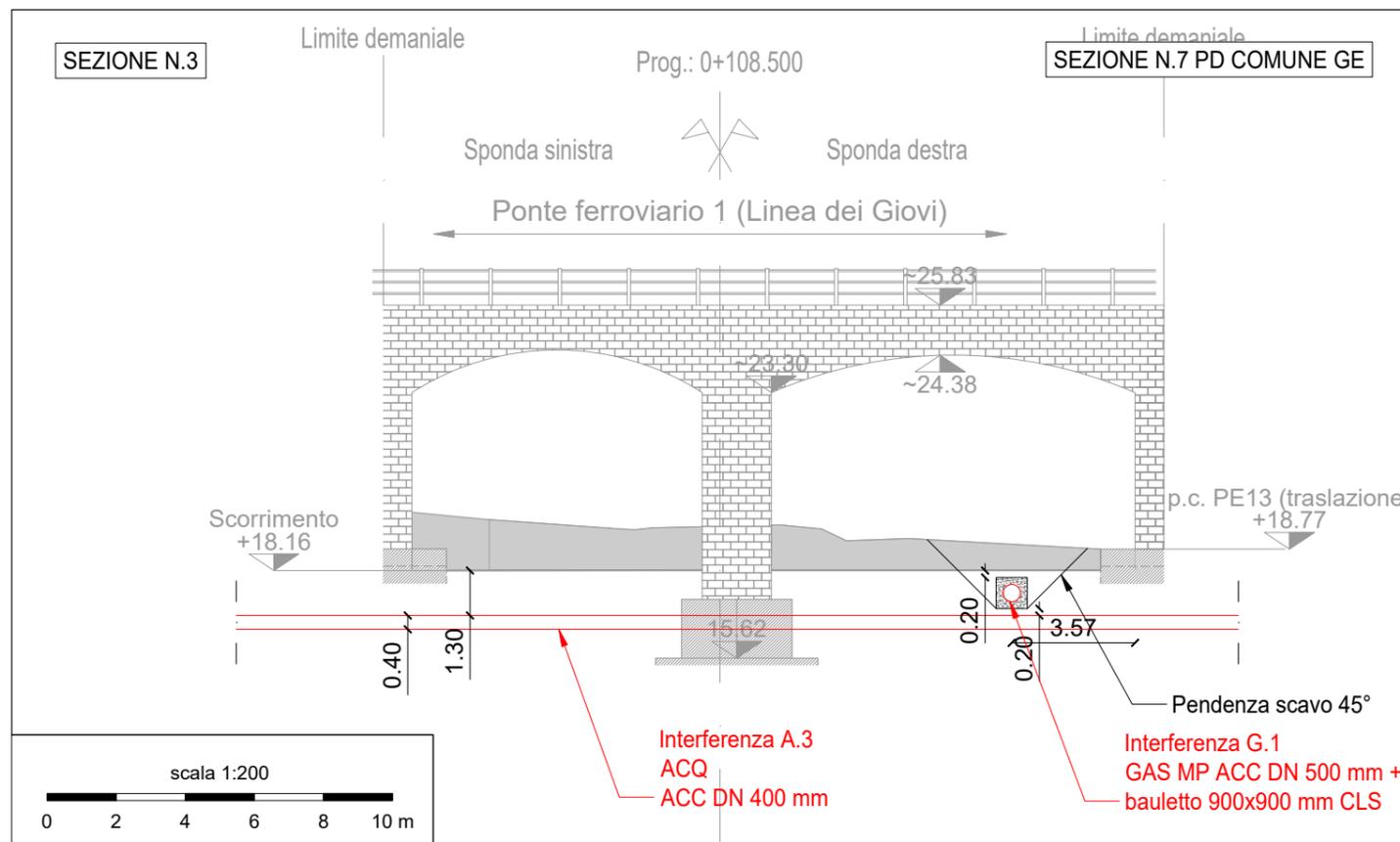
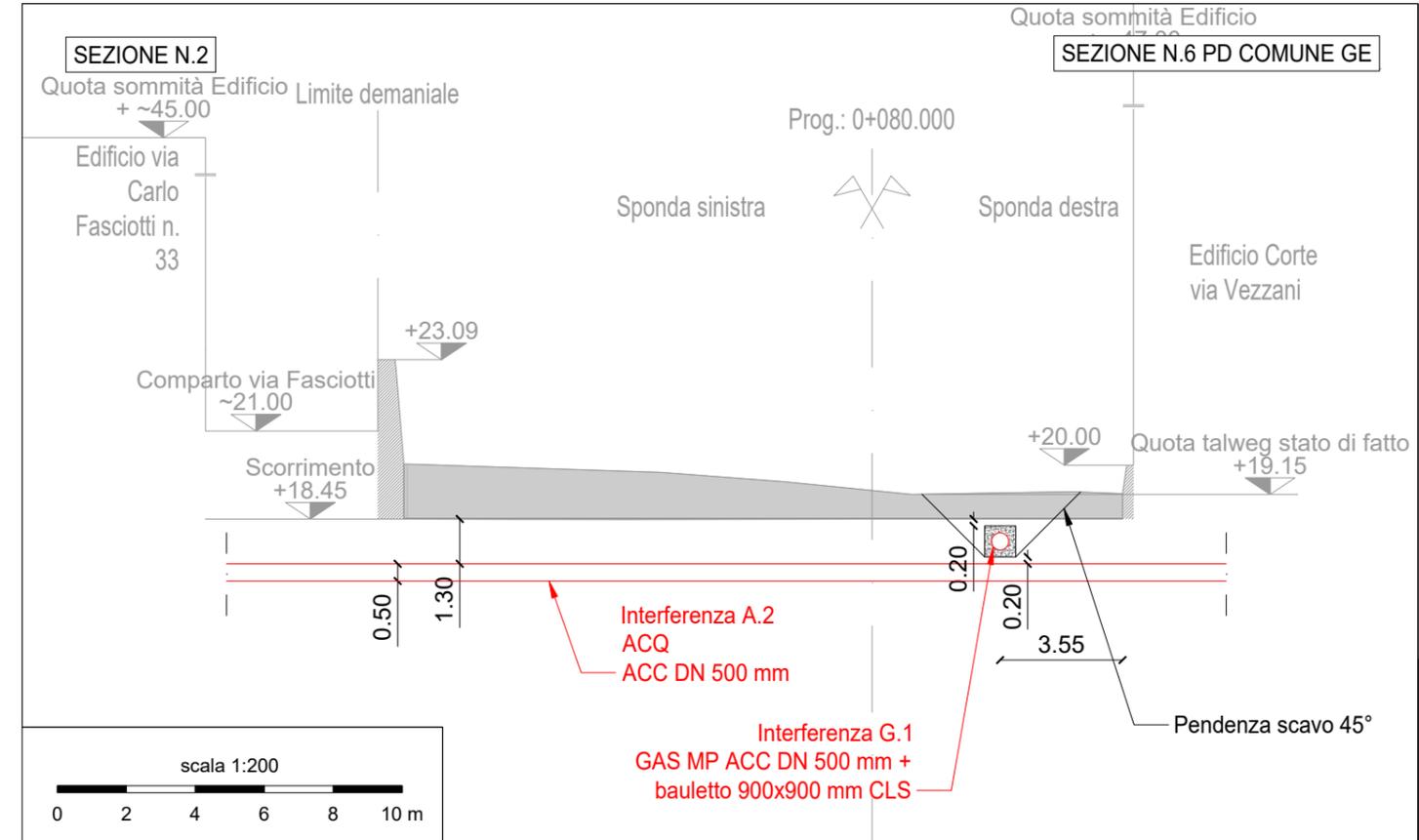
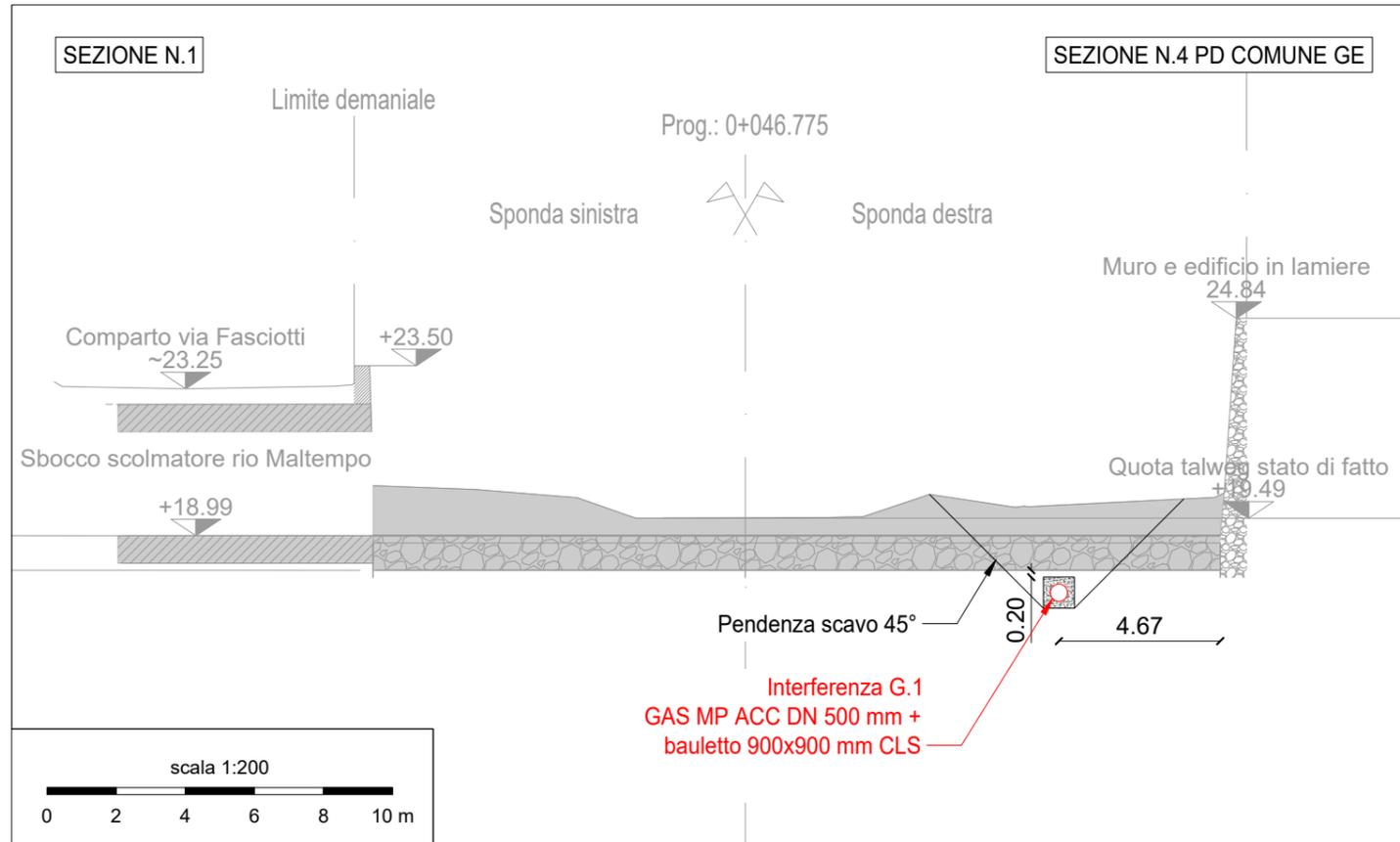


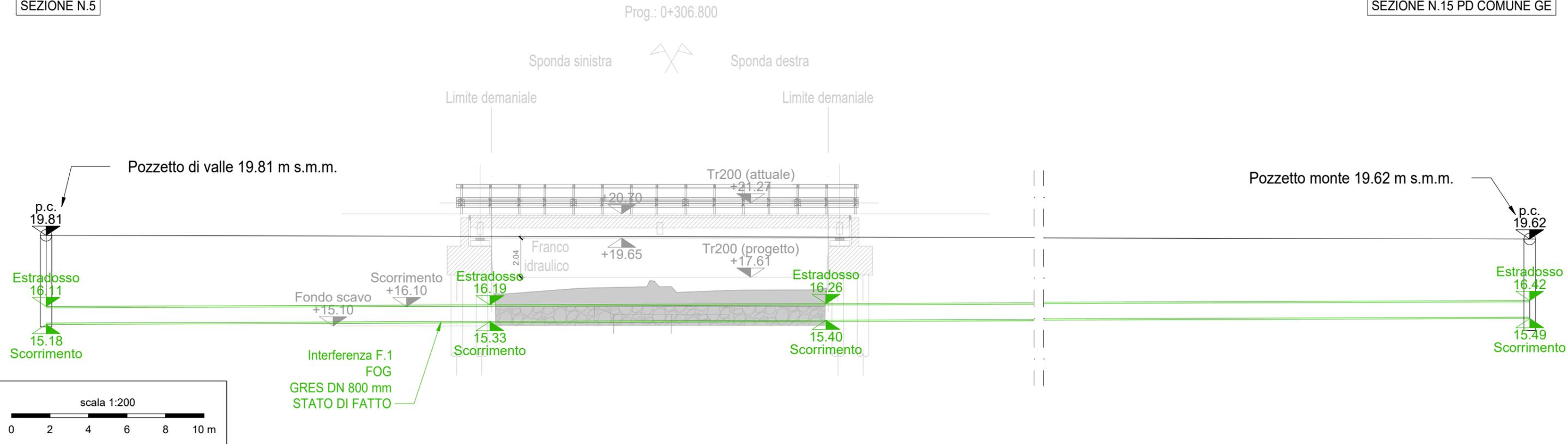
Foto 9: interferenza G.1 - alveo Torbella in corrispondenza della confluenza con il torrente Polcevera

## 4.2. TAVOLE GRAFICHE DI CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTERFERENZE: SEZIONI



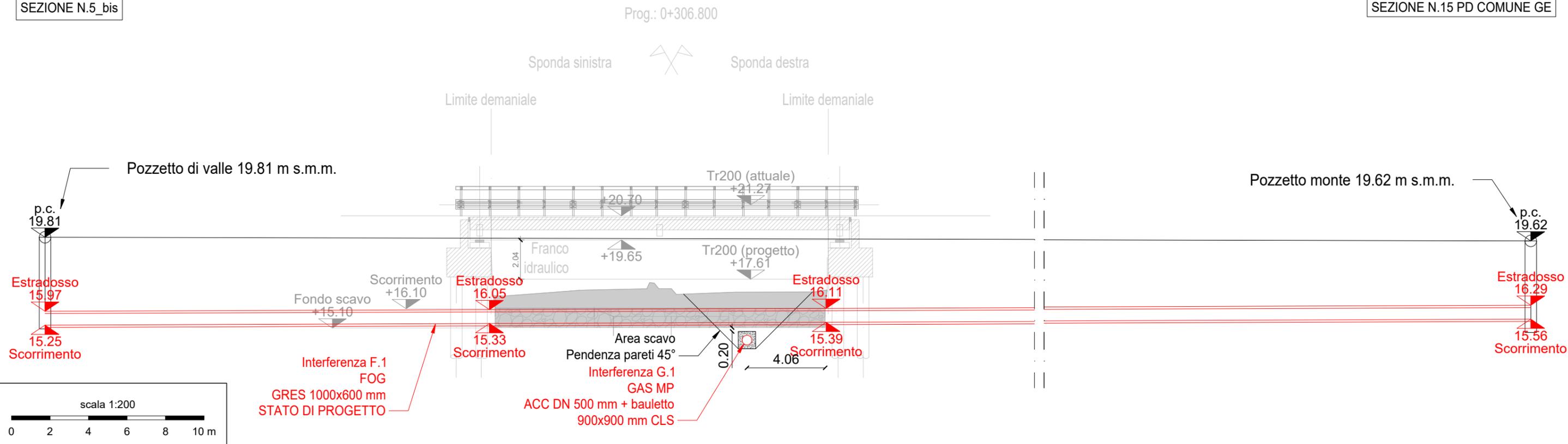
SEZIONE N.5

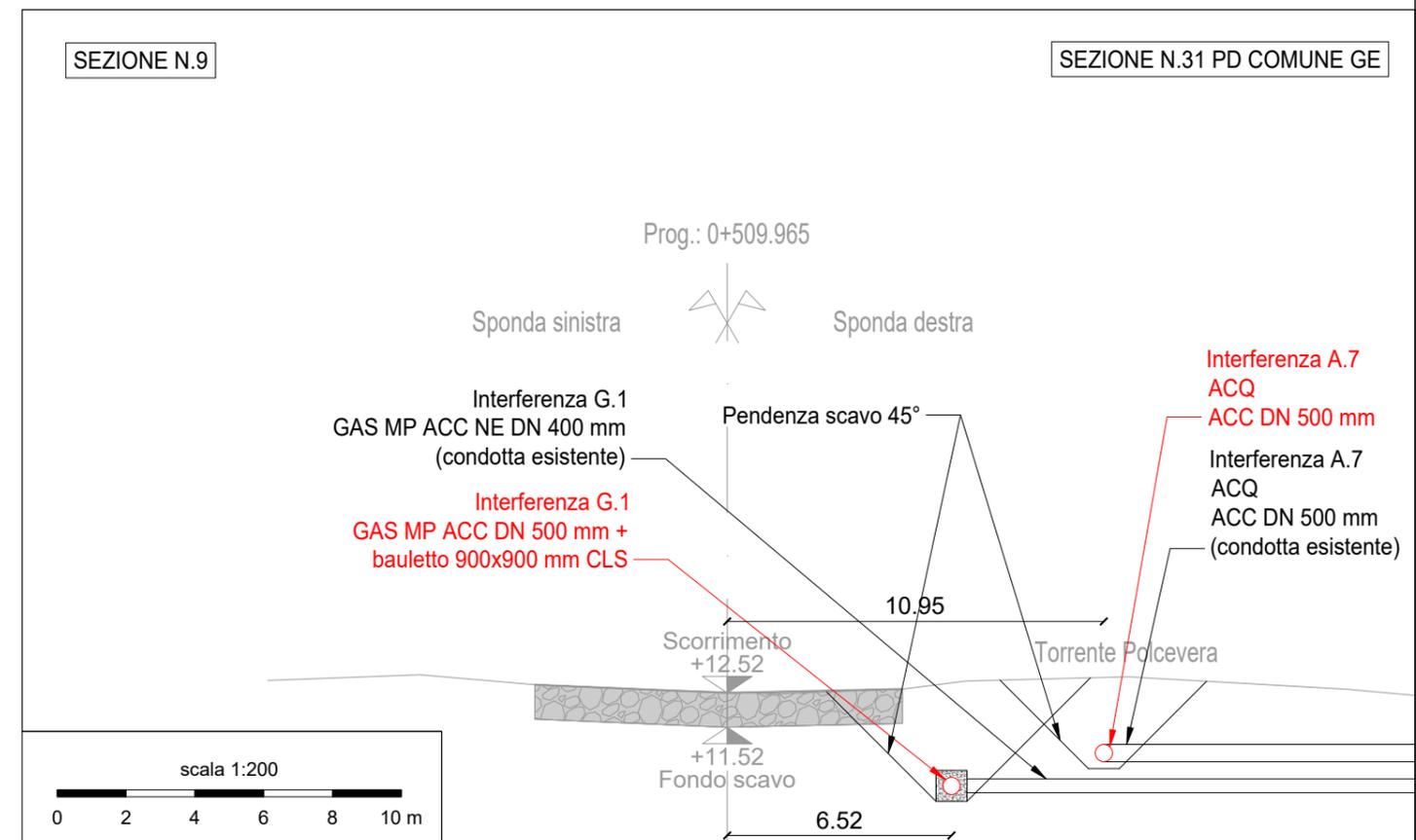
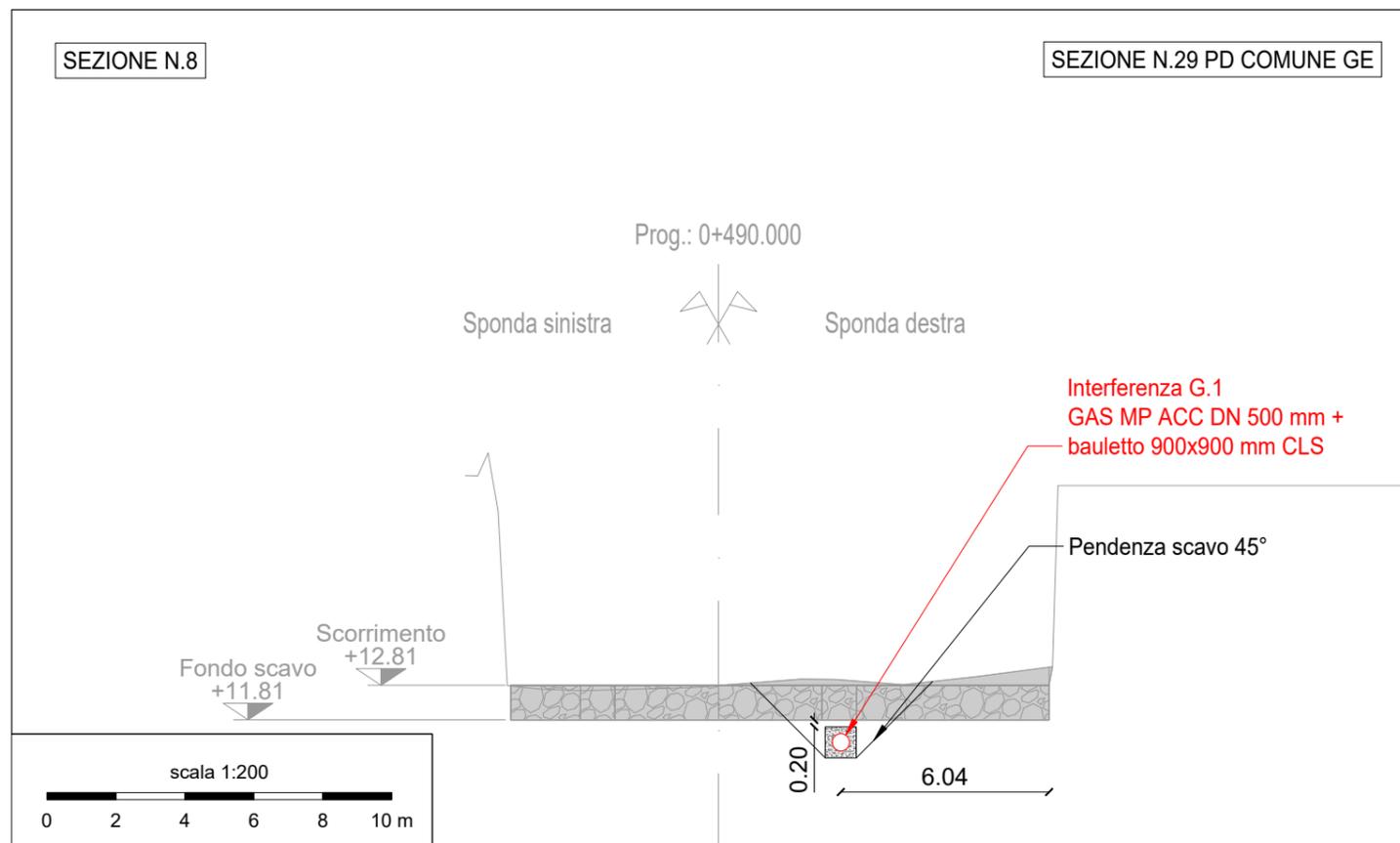
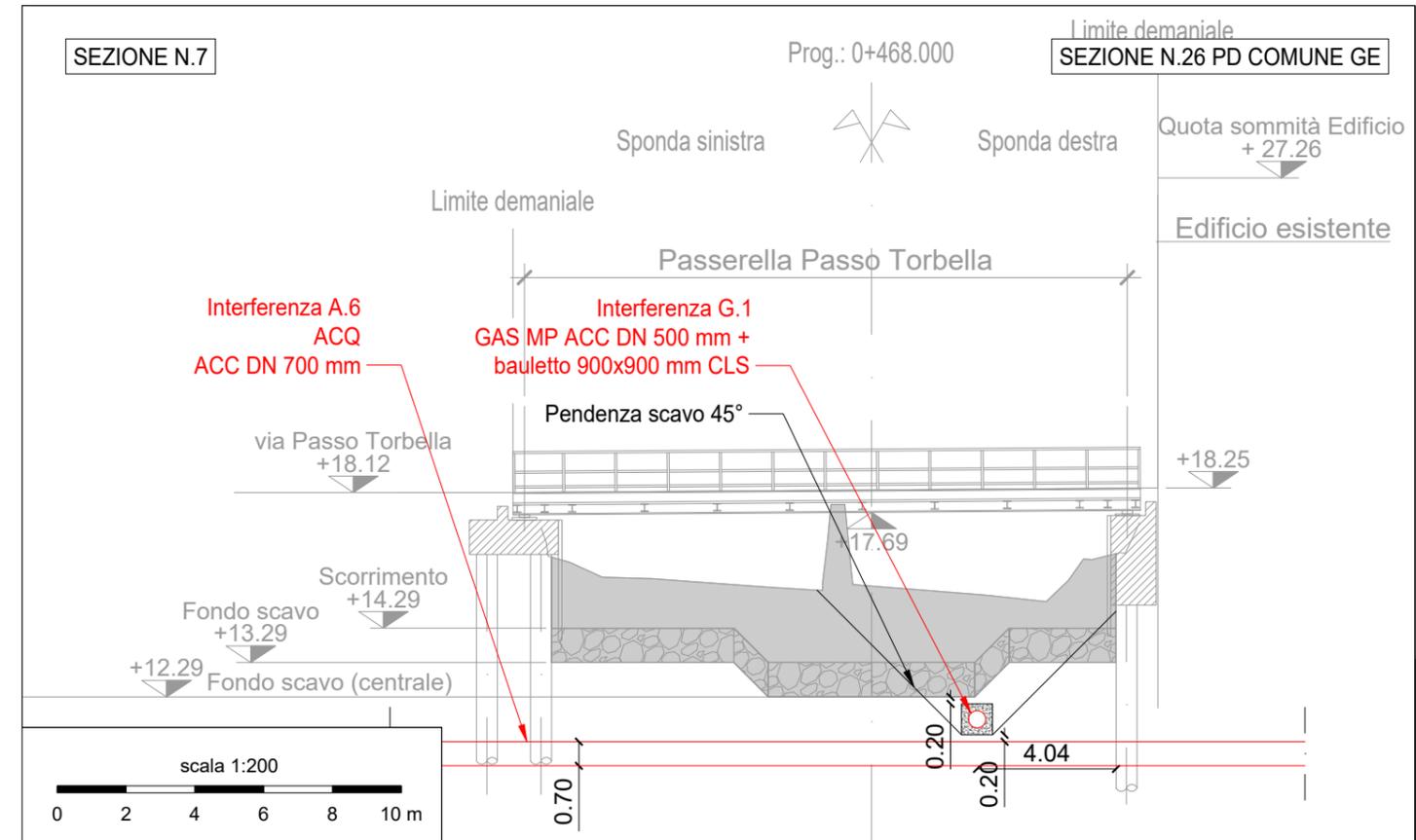
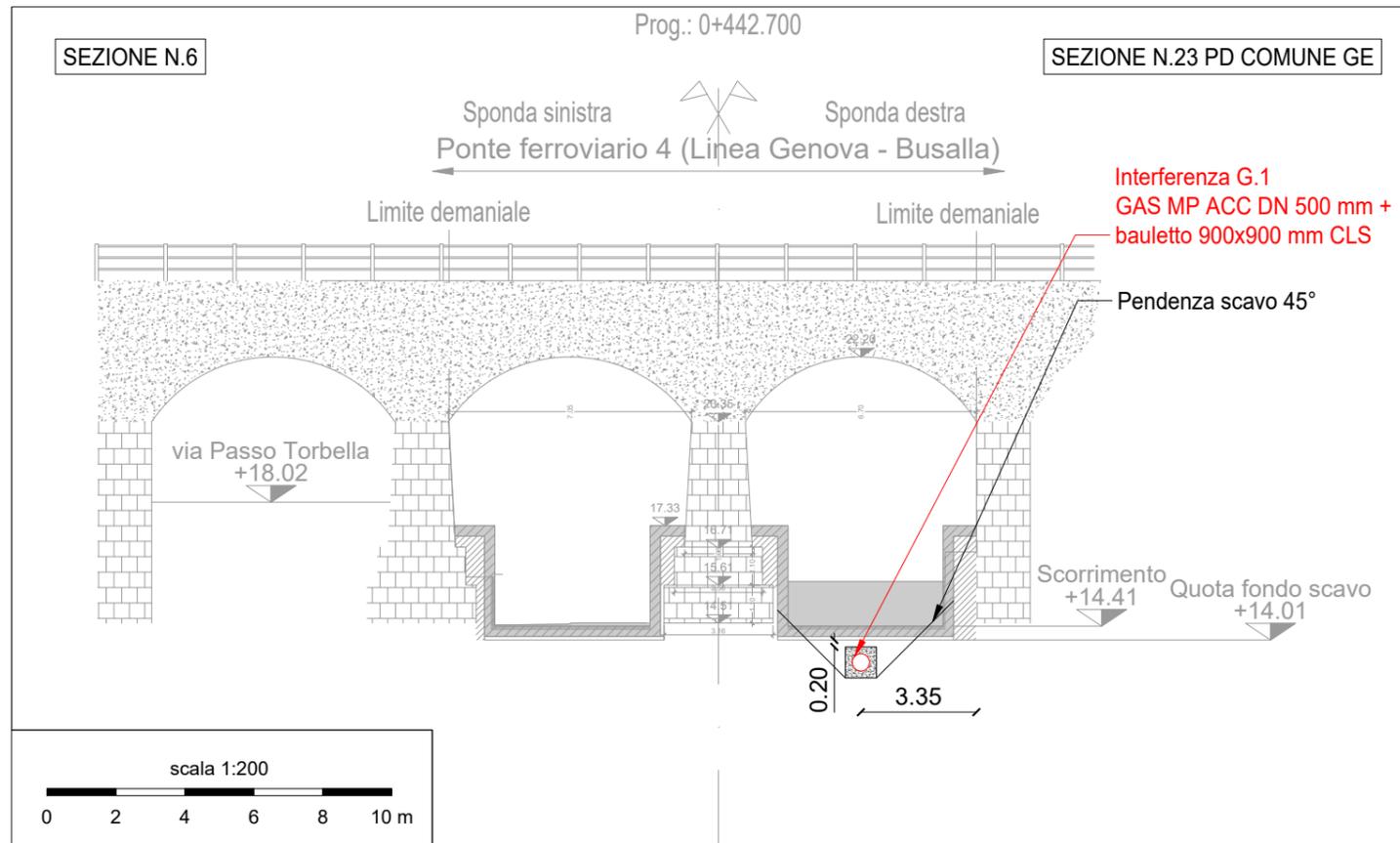
SEZIONE N.15 PD COMUNE GE



SEZIONE N.5\_bis

SEZIONE N.15 PD COMUNE GE







c\_d969.Comune di Genova - Prot. 27/02/2023.0085302.E

Spett.le

**COMUNE DI GENOVA**

**Direzione Urbanistica**

Via di Francia, 1-14° piano, stanza 19 -16149 Genova

[conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it)

[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

**OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..**

**CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.**

**Integrazione parere IRETI S.p.A..**

Ad integrazione del parere Protocollo RT002249-2023-P del 17 febbraio, trasmesso dalla Scrivente in riferimento alle opere in oggetto, si chiede che venga messo agli atti del procedimento di Conferenza dei Servizi anche l'elaborato tecnico allegato alla presente.

Tale elaborato individua le interferenze che le opere in oggetto presentano con le reti gestite dalle società IREN Acqua S.p.A. ed IRETI Gas S.p.A., controllate dalla scrivente IRETI S.p.A..

L'elaborato propone interventi per la risoluzione delle interferenze e segnala le principali criticità riscontrate.

Occorre considerare che gli interventi devono essere realizzati in un ambiente fortemente antropizzato, con spazi ristretti ed un sottosuolo già saturo di servizi.

Inoltre le reti oggetto di intervento svolgono un importante servizio alla cittadinanza, occorrerà pertanto adottare tutte le cautele tecnologiche e prestazionali disponibili al fine di assicurare la continuità del servizio.

Sempre al suddetto scopo si invitano gli Enti e gli Uffici Demaniali coinvolti nei processi autorizzativi, a collaborare già in questo momento di concertazione, al fine di semplificare l'iter per il rilascio delle autorizzazioni necessarie, anche valutando l'applicazione delle eventuali deroghe previste in materia.

**IRETI S.p.A.**

Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,  
C.F. 01791490343  
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it  
[ireti.it](mailto:ireti.it)  
**T010 5586664**

Via Piacenza 54  
16138 Genova  
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 Torino  
F011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 Savona  
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A  
43123 Parma  
F0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 Piacenza  
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 Reggio Emilia  
F0522 286246



Alla conclusione della presente Conferenza dei Servizi, si procederà con la progettazione di dettaglio degli interventi per la risoluzione delle interferenze, in coordinamento con i progettisti delle opere idrauliche indicati dal Comune di Genova per la sistemazione idraulica del rio Maltempo ed opere annesse.

Per eventuali informazioni vogliate contattare l'ing. Monica Anselmi (tel. 335 542 55 53) oppure il Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 335 774 01 39).

Distinti saluti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be the name of the recipient or a related official.

**IRETI S.p.A.**

Amministratore Delegato  
(Ing. Fabio Giuseppini)

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name of the Delegated Administrator, Fabio Giuseppini.



COMUNE DI GENOVA  
comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Oggetto:** Prot. 13/03/2023.0108669.U - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 28/2022 - approvazione del

Spett.le Comune di Genova,  
premesse che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile siamo con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.

Come da voi evidenziato nella zona oggetto degli interventi esistono elettrodotti sotterranei permanentemente in tensione, che potrebbero interferire con le opere da Voi previste.

Evidenziamo che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni od incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione.

Tali spostamenti saranno posti a carico del richiedente e non potranno certamente essere eseguiti in tempi brevi; per ogni ulteriore chiarimento in merito invitiamo a visitare il nostro sito istituzionale alla pagina web: [www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/spostamento-impianto.html](http://www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/spostamento-impianto.html)  
Le lavorazioni saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.

Ricordiamo inoltre che nel caso in cui vi fossero edifici da demolire potrebbero essere ancora presenti delle forniture attive cui va richiesto, a cura del cliente, la cessazione con demolizione della presa al proprio Venditore. Qualora le forniture fossero cessate, potrete richiedere direttamente alla nostra azienda la rimozione delle prese; a tal fine invitiamo a prendere visione della documentazione presso la seguente pagina web: [www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/demolizione-presa.html](http://www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/demolizione-presa.html)

Inoltre per eventuali future progetti di riutilizzo dell'area con nuovi insediamenti, precisiamo fin da subito che gli attuali impianti non consentono di poter soddisfare le future richieste di allaccio alla rete elettrica. Si renderà pertanto necessaria la messa a disposizione di canalizzazioni, di vani e/o locali per accentrare i gruppi di misura nonché di locali ove effettuare il punto di consegna MT oltre che una trasformazione MT/BT di energia elettrica per la connessione alla nostra rete esistente a Bassa Tensione.

Ricordiamo infine che, come previsto della normativa sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia, a decorrere dal 01/01/2008, e-distribuzione SpA non risulta più titolare di alcun rapporto contrattuale di vendita di energia elettrica. Invitiamo pertanto a chiedere eventuali richieste di allaccio di nuova fornitura, sia definitiva che provvisoria di cantiere, ad una Società di Vendita di fiducia.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

**Anna Chiara Fisichella**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Telecom Italia S.p.a.  
FOL Liguria

16127 Genova  
Via B. Bianco, 3

**Comune di Genova Direzione Urbanistica**

**Via Di Francia 1 - 16149 Genova**

**conferenzeservizi@comune.genova.it**

**Arch. Cinzia Avanzi**

**Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art.10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera".**

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, si informa che per la scrivente Società nulla osta all'esecuzione dei lavori previsti.

Nell'eventualità che i lavori dovessero interessare le attuali sedie di posa dei nostri impianti, e questi dovessero essere necessariamente spostati o diversamente collocati, i relativi oneri saranno affrontati nelle sedi opportune. A questo proposito vi sono già stati contatti e sopralluoghi con tecnici del Comune per progettare la risoluzione delle eventuali interferenze.

Per eventuali chiarimenti Vi preghiamo contattare il nostro referente tecnico Sig. Ferretti Fabrizio tel. 3316019454 email [fabrizio1.ferretti@telecomitalia.it](mailto:fabrizio1.ferretti@telecomitalia.it) .Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

TELECOM ITALIA S.p.A.  
Roberto Mirra



Spett.le  
COMUNE DI GENOVA  
Direzione Urbanistica  
Via Di Francia 1  
16149 GENOVA  
[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

Oggetto: CDS 28/2022 – Approvazione del progetto definitivo ( appalto integrato ) nell’ ambito dell’intervento di “opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2011.

In relazione alla procedura di cui all’oggetto, presa visione della documentazione progettuale depositata in formato digitale sul Vs. sito, comunichiamo che gli interventi in previsione, ricadenti nel comune di Genova, non sono direttamente interferenti con linee aeree o in cavo, ad alta tensione, di proprietà di questa società

L’Unità Impianti Genova – via Lungo Torrente Secca n. 47R – c.a.p. 16100 tel. 010/4315491, fax n. 010/4315200, rimane a Vostra disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Unità Impianti Genova  
Ing. BULLO Daniele



AOTTO-UIGE-db-dc-gb



COMUNE DI GENOVA

**CDS 28/2022** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990-e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure espropriative.

Richiedente: Comune di Genova

## Relazione Urbanistica

### Premessa

L'area di intervento è situata, nel Municipio V - Valpolcevera, nei pressi della località Rivarolo in corrispondenza di via Carlo Fasciotti, sul torrente Torbella.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo scolmatore, che parte da un punto di presa, situato nella parte più a monte e, prosegue, passando nella parte sottostante del ponte autostradale, nei pressi della galleria Autostradale "Garbo", per poi finire attraverso la galleria scolmatrice a progetto fino alla confluenza con il torrente Polcevera.

Con riferimento all'intervento in argomento si rappresenta che la Regione Liguria, con Decreto del Dirigente n. 6122 del 5 ottobre 2022, recante "D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. S884 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera (GE)" ha disposto "il progetto denominato "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera (GE)", non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006" con condizioni e prescrizioni.

Quanto sopra premesso, con nota prot. 482828 del 14/12/2022 il proponente ha presentato istanza di indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 241/90 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010, per l'approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" allo scrivente ufficio.

Con nota prot. 496534 del 23/12/2022 è stato avviato il procedimento in oggetto per l'approvazione del Progetto per le procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

A tal proposito, con e successiva nota prot. n. 496537 del 23/12/2022 è stata convocata altresì la Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallata - Ufficio Espropri.

Nell'ambito dell'istruttoria, a seguito delle valutazioni di Enti ed Uffici interessati, il Proponente ha trasmesso, dallo scrivente ufficio, aggiornamenti progettuali ed integrazioni progettuali che sono stati pertanto trasmessi agli enti ed uffici convocati.



COMUNE DI GENOVA

Con nota prot. 343115.E del 31/07/2023 la Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha comunicato la conclusione della Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali ex art. 28 del D. Lgs 152/2006.

### **Descrizione dell'intervento**

Come riportato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, l'attuale percorso del rio Maltempo soffre di "insufficienza idraulica", per cui l'intervento si prefigge la sistemazione idraulica dello stesso, data la previsione dell'incremento della portata di progetto che sarà provocato dall'immissione della galleria scolmatrice. Tale intervento si basa sull'abbassamento e nuova profilatura del fondo dell'alveo del rio Maltempo, aumentandone la pendenza media di questo tratto in modo da eliminarne la tendenza al sovralluvionamento sulla base di un'analisi che valuta anche gli effetti che la nuova configurazione determina sul trasporto solido.

Inoltre, per risolvere criticità locali dovute all'effetto di rigurgito a monte di ponti con pila centrale in alveo, l'intervento prevede contestualmente la sostituzione di alcune opere-con altre a campata unica e senza interferire il deflusso delle portate in alveo, contenendo nello stesso la portata di progetto incrementata dalla galleria scolmatrice del rio Maltempo.

Il proponente individua la risoluzione delle criticità idrauliche del rio Maltempo, per mezzo della realizzazione della galleria scolmatrice, e dell'intervento di sistemazione idraulica sul t. Torbella, prevedendo interventi locali e poco invasivi per adeguare idraulicamente il tratto tombinato di valle dello stesso rio Maltempo, sgravandolo delle portate prodotte nella parte di monte del bacino. Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni degli uffici ed enti di competenza.

Riassumendo le opere in oggetto si sostanziano in:

- sistemazione idraulica del rio Maltempo attraverso la realizzazione di un'opera di presa;
- realizzazione di un pozzo di caduta con camera di dissipazione del salto;
- realizzazione di galleria di collegamento che conduce all'opera di connessione con il rio Maltempo;
- realizzazione di un pozzo di aerazione (aeroforo) intermedio;
- realizzazione di un'opera, di tipo scatolare, di connessione con il rio Maltempo;
- sistemazione idraulica del tratto del rio Maltempo fino alla confluenza con il Polcevera.

Inoltre, in concomitanza con la realizzazione del nuovo scolmatore, è previsto altresì il rifacimento del Ponte Canepari.

Il tutto come risulta dalle relazioni tecniche illustrative allegate al progetto.

### **Disciplina urbanistica:**

Parte del tracciato, prevalentemente la parte a monte, nello specifico l'area relativa all'opera di presa ed alla galleria dello scolmatore, ricade in area tutelata ai sensi del D.lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda gli aspetti del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), all'Assetto Insediativo, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, il tracciato a progetto comprende le seguenti aree, tutte individuate nell'ambito 53D *Genova "Bassa Valle Polcevera"*:



## COMUNE DI GENOVA

- il punto di presa ricade in zona IS-MA con regime normativo di mantenimento;
- il tratto che passa sotto il ponte autostradale nei pressi della galleria Garbo ricade in zona ANI-MA-con regime normativo di mantenimento;
- il resto del percorso ricade in zona IS-MA con regime normativo di mantenimento;

Per entrambi gli aspetti si rimanda alle valutazioni degli Enti di competenza, precisando che, l'intervento ha ottenuto l'**Autorizzazione Paesaggistica prot. n. AP120/203 del 08/03/2023**, è altresì in corso il procedimento di ottenimento di variante all'autorizzazione Paesaggistica, a seguito del sopraccitato aggiornamento progettuale.

L'intervento ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del-R.D. 3267/1923 e smi.

Per tali aspetti si rimanda alle valutazioni degli uffici preposti espressi con Provvedimento num. V.I. 65064 del 14/02/2023 e successivo provv n. V.I. 217651 del 16/05/2023 emesso a seguito del suddetto agg progettuale ed alle valutazioni di competenza della Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico del Comune di Genova, emesse con nota prot. n. 37834 del 27/01/2023 e successiva nota prot 210592 del 12/05/2023;

I tratti in argomento ricadono in area di Piano di Bacino del torrente Polcevera approvato con D.D.G. n. 435 del 28/01/2021 entrata in vigore il 17/02/2021. Per tali aspetti si rimanda alle valutazioni degli uffici preposti e nello specifico della Regione Liguria nostra nota prot. prot. n. 13500.E del 12/01/2023, e successiva nostra nota prot. prot. n. 215297.E del 12/01/2023, nonché alle valutazioni della Direzione Corpo Polizia Locale - Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato del Comune di Genova, Parere emesso con nota prot. n. 31222 del 24/01/2023 e successiva nota prot. n. 215193 del 15/05/2023.

### **Per quanto riguarda il vigente PUC:**

L'intervento in oggetto ricade nei seguenti ambiti dell'Assetto Urbanistico:

- Ambito di Riqualificazione del Territorio di Presidio Ambientale AR-PR-A;
- Ambito di Riqualificazione del Territorio Urbano AR-UR;
- Ambito di Conservazione del Territorio Non Insediato AC-NI.

Si ritiene utile richiamare l'art. 12 - comma 10.a delle Norme Generali del PUC, che include tra le funzioni sempre ammesse nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, le infrastrutture di interesse locale.

Si rimanda infine all'art. 13 - comma 5 delle Norme Generali del PUC *Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti*, che dispone quanto segue:

*Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] d) interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.*



COMUNE DI GENOVA

### Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno, in parte, aree di proprietà privata per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea, come individuato nella tavola II151F-PD-ESP-D002-1. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni degli uffici di competenza.

### Conclusioni

L'intervento in argomento, come sopra descritto, è finalizzato al superamento delle criticità idrauliche del tratto a valle del rio Maltempo mediante la creazione di una galleria *scolmatrice* e limitate opere superficiali.

Tali opere, come sopra argomentato, sono pienamente compatibili con il vigente PUC ai sensi dell'art. 13 – comma 5 lettera d) che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, anche in assenza di specifica indicazione cartografica.

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente ammette nei singoli ambiti le infrastrutture di interesse locale e consente, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi di modifica e di nuova realizzazione della viabilità pubblica, previa attivazione delle pertinenti procedure espropriative, ove necessario, nonché interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico. Tuttavia è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo nel foglio n. 27 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

*NORMA SPECIALE N. ...-anno – rio Maltempo*

*Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Maltempo in Comune di Genova" (CdS 28/2022) approvato con Determinazione n. .... in data .... Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.*

Tali modifiche non incidono sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., risultano coerenti con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio, non rientrano nel campo di applicazione della VAS e costituiscono aggiornamento del Piano ai sensi di quanto disposto dall'art. 43 comma 3 lettera a) della L.R. 36/1997.



COMUNE DI GENOVA

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

7 settembre 2023

L'istruttore tecnico  
Geom. Sandro Ghiglione

Il Funzionario Tecnico  
Geom. Maurizio Ghezzani

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Cinzia Avanzi  
Documento firmato digitalmente



**Spett.le**  
**Comune di Genova**  
**Direzione Urbanistica**  
Via di Francia 1, 14° piano  
16149 GENOVA (GE)  
pec: [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)  
poc.: [conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it)

**Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.**

Con riferimento alla Vs. richiesta Prot. 0496534.U in data 23/12/2022, Vi comunichiamo con la presente che nelle aree oggetto di intervento evidenziate nelle planimetrie allegate alle istanze, non sono presenti sottoservizi e infrastrutture ad alta tensione di proprietà e/o gestite da TERNA S.p.a.

L'Unità Impianti Genova – via Lungo Torrente Secca n. 47R – c.a.p. 16163 tel. 010/4315491, rimane a disposizione per ulteriori informazioni.

Distinti Saluti

Il Responsabile  
Unità Impianti Genova

BULLO Daniele



AOTTO-UIGE-al-cd



COMUNE DI GENOVA

## Direzione Urbanistica

**OGGETTO: C.d.S. 28/2022** Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera".  
 Richiedente: Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo  
**PARERE FAVOREVOLE**

Con riferimento alla richiesta di parere per le opere indicate in oggetto, pervenuta dalla Direzione Urbanistica in data 23/12/2022 Prot. n. 496534, si rileva quanto segue:

- il progetto in esame è finalizzato alla risoluzione delle criticità di sicurezza idraulica del rio Maltempo e prevede la realizzazione di una galleria scolmatrice che consente la deviazione verso il T. Torbella di tutte le portate in eccesso rispetto alla capacità idraulica attuale della tombinatura esistente del rio Maltempo rimosse le interferenze attualmente ancora presenti in alveo. In particolare il progetto prevede la realizzazione di: 1) un'opera di presa sul Rio Maltempo a monte del viadotto autostradale; 2) un pozzo di dissipazione che collega l'opera di presa con la prevista galleria scolmatrice; 3) una galleria scolmatrice del diametro di circa 4 m e lunghezza circa 538 m che sottopassa lo spartiacque fra Rio Maltempo e Torrente Torbella dotata di un pozzo di aerazione intermedio; 4) l'opera di confluenza nel Torrente Torbella, 5) della sistemazione idraulica del Torrente Torbella fra l'opera di confluenza e il Torrente Polcevera con il rifacimento del ponte stradale di Via Rossini ed una passerella pedonale; 6) opere di manutenzione straordinaria della superficie interna della tombinatura del rio Maltempo e interventi di rimozione delle interferenze dovute alla presenza di sottoservizi lungo il tratto tombinato del rio Maltempo a valle dell'opera di captazione verso la galleria scolmatrice. L'intervento proposto non risulta soggetto all'art. 14 - (Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica) delle Norme Generali Urbanistiche del PUC 2015;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, vista l'ampia estensione lineare dell'intervento proposto si segnala che le opere ricadono prevalentemente in area a suscettività d'uso limitata (zona C) ed in area a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (zona D) in parte urbanizzate, mentre i tratti terminali del torrente Torbella e del rio Maltempo ricadono in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B) urbanizzata della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- l'intervento ricade interamente in aree normate dal **Piano di Bacino Stralcio torrente Polcevera**, approvato con D.C.P. n° 14 del 2/4/2003 e s. m. e i. (ultima variante approvata con D.D.G. n. 435 del 28/01/2021), e interessa prevalentemente aree a suscettività al dissesto molto bassa (**Pg0**), bassa (**Pg1**) e media (**Pg2**) entro le quali la normativa di PdB rimanda per la definizione della disciplina specifica alle Norme Geologiche degli strumenti urbanistici comunali;

- per quanto riguarda l'assetto idraulico, le opere a progetto prevedendo appunto la sistemazione idraulica del rio Maltempo e del tratto terminale del torrente Torbella (corsi d'acqua studiati idraulicamente dal P.d.B. con l'esclusione del tratto non tombinato del rio Maltempo che presentano entrambi fasce di inondabilità con diversi tempi di ritorno) risultano interferire con l'alveo o le fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto dei corsi d'acqua indicati e **sono soggette all'acquisizione dei necessari assensi di carattere idraulico da parte dell'Ufficio Regionale competente**; a tal proposito si rimanda anche agli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con D.G.R. n. 1205/2019



COMUNE DI GENOVA

e al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, modificato dal **Regolamento Regionale n°1 del 16/3/2016**;

- le aree di intervento **risultano in parte sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi della L.R. 4/99 come da perimetrazione riportata nella cartografia del P.d.B; tenuto conto che l'intervento proposto prevede prevalentemente opere di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua sopra richiamati che vengono autorizzati dalla Regione Liguria nell'ambito dell'acquisizione degli assenti di carattere idraulico e non necessitano di autorizzazione di vincolo idrogeologico come indicato all'art. 38 della L.R. 4/99, gli unici interventi di movimento terra che necessitano di valutazione da parte dell'Ufficio scrivente riguardano la realizzazione dei tratti di viabilità definitiva e temporanea nonché le eventuali sistemazioni delle aree di cantiere temporanee previsti a progetto; per detti interventi, nell'ambito della Conferenza di Servizi dovrà essere rilasciata anche l'autorizzazione ai movimenti di terra ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. 4/99;

- il progetto risulta, in particolare, corredato dalla seguente documentazione di carattere geologico-tecnico:

- a) relazione tecnica generale (Elab. II151F-PD-GEN-R001\_1) illustrativa dell'intervento proposto, revisione 1 del novembre 2022, a firma dell'Ing. Simone Venturini, accompagnata da corografia e inquadramento cartografico, da rilievi topografici, da tavole progettuali architettoniche e da tavole strutturali degli interventi proposti a progetto;
- b) relazione tecnica illustrativa delle opere per la rampa di accesso all'alveo del rio Maltempo (Elab. II151F-PD-GEN-R002\_0), datata novembre 2022, al firma dell'Ing. Simone Venturini;
- c) relazione geologica (Elab. II151F-PD-GEO-R001\_0) redatta luglio 2022 a firma del Dott. Geol. Emanuele Fresia, riportante oltre ad un inquadramento dell'intervento sotto il profilo geologico, geomorfologico ed idrogeologico anche gli esiti della campagna di indagini geognostiche dirette ed indirette svolte in sito, di indagini di laboratorio sui campioni prelevati nonché dalla valutazione delle indagini pregresse di bibliografia, il tutto finalizzato alla ricostruzione dei modelli geologici e sismici dei terreni interessati dagli interventi. La relazione è accompagnata da diversi elaborati grafici (carta geologica, carta geomorfologica, carta idrogeologica, profili geologici della galleria e del tratto terminale del t. Torbella);
- d) risultati delle indagini geognostiche e geotecniche (Elab. II151F-PD-IND-R002\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini accompagnata da elaborato grafico (II151F-PD-IND-D001\_0) che riporta l'ubicazione delle indagini;
- e) relazione dei risultati delle indagini pregresse (Elab. II151F-PD-IND-R001\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini;
- f) relazione idrologica (Elab. II151F-PD-IDR-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, contenente la caratterizzazione di vista idrologico dei bacini del rio Maltempo e del T. Torbella;
- g) relazione idraulica (Elab. II151F-PD-IDR-R002\_1), revisione di ottobre 2022, a firma del Dott. Ing. Simone Venturini;
- h) relazione geotecnica (Elab. II151F-PD-GET-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che riporta, sulla base delle indagini geognostiche effettuate, la ricostruzione del modello geotecnico dei terreni che vengono attraversati dalle opere a progetto. L'elaborato riporta anche le verifiche di stabilità opera/versante relative agli interventi previsti in alveo del T. Torbella e per la realizzazione della strada di cantiere per accesso in alveo del rio Maltempo. Un intero capitolo della relazione (Cap. 8) è dedicato alle problematiche legate a quest'ultimo intervento e riporta anche le diverse tipologie di intervento previste per la stabilizzazione dei fronti di scavo e dei riporti necessari per la realizzazione della viabilità;
- i) attestazione di compatibilità dell'intervento con i manufatti al contorno (Elab. II151F-PD-GET-R002\_0), a firma del progettista Dott. Ing. Simone Venturini e redatta ai sensi dell'art. 15 delle Norme Geologiche del PUC per tutti i diversi tipi di intervento previsti a progetto che ricadono in ambito urbanizzato; l'attestazione illustra le varie fasi operative per l'esecuzione degli



COMUNE DI GENOVA

sbancamenti previsti per la realizzazione dello scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il t. Torbella e per le lavorazioni previste in alveo lungo il tratto terminale del t. Torbella e prevede l'adozione di un piano di monitoraggio e controllo in corso d'opera finalizzato a verificare in fase esecutiva i diversi parametri strutturali di interesse ai fini della stabilità delle opere e delle preesistenze; in particolare sono previsti monitoraggi per le paratie dello scatolare, sui palazzi prospicienti detto scatolare, in prossimità dei ponti di attraversamento del t. Torbella e in diversi punti lungo gli argini del tratto terminale dello stesso; l'elaborato conclude con l'attestazione di compatibilità dell'intervento come prevista dalla normativa geologica del PUC;

- j) relazione sul monitoraggio (Elab. II151F-PD-MON-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che illustra nel dettaglio la tipologia di monitoraggio prevista, la strumentazione da utilizzare, le grandezze oggetto di misurazione, i valori soglia per le diverse categorie di danno e le cadenze di misurazione previste; l'elaborato è accompagnato da due elaborati grafici (Elab. II151F-PD-MON-D001\_0 e Elab. II151F-PD-MON-D002\_0) illustrativi del posizionamento della diversa strumentazione di misura prevista;
- k) relazione descrittiva del cantiere (opere di cantierizzazione) (Elab. II151F-PD-CAN-R001\_1) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini e diversi elaborati grafici che illustrano le diverse fasi realizzative delle opere e le aree di cantierizzazione/stoccaggio materiali previste; per la strada di accesso all'alveo del rio Maltempo diversi elaborati grafici riportano ulteriori dettagli realizzativi delle opere (cfr. II151F-PD-CAN-D003\_0, II151F-PD-CAN-D004\_0, II151F-PD-CAN-D005\_0, II151F-PD-CAN-D006\_0 e II151F-PD-CAN-D007\_0);
- l) il progetto riporta anche le relazioni di calcolo e i disegni strutturali di tutte le diverse opere previste; di particolare interesse per gli aspetti di vincolo idrogeologico risulta la relazione di calcolo delle opere sostegno e delle paratie per il contenimento della strada di accesso in alveo (cfr. Elab. II151F-PD-STR-R031\_0) che riporta le verifiche delle paratie previste a progetto a contenimento del terrapieno per la realizzazione del sedime stradale e più in generale della palificata a coronamento dell'opera di presa sul rio Maltempo e le verifiche di stabilità globale opera versante per i medesimi interventi; vengono inoltre riportati diversi elaborati del progetto strutturale relativi alle opere oggetto di verifica (cfr. Elab. da II151F-PD-STR-D030\_1 a II151F-PD-STR-D035\_1)
- m) dagli elaborati strutturali II151F-PD-STR-D024\_0 e II151F-PD-STR-D025\_0 si evince inoltre che non sono previste particolari opere di contenimento per la realizzazione dell'areoforo intermedio della galleria scolmatrice;

**la suddetta documentazione risulta rispondente a quanto richiesto ai sensi delle Norme Geologiche del PUC vigente nonché per il rilascio, nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 35 comma 1 Legge Regionale n°4/1999.**

Si precisa che l'esame effettuato dallo scrivente Ufficio Geologico sui contenuti delle suddette relazioni geotecniche di calcolo si limita ad accertare che non vi siano palesi incongruenze rispetto agli elaborati grafici architettonici presentati ai fini del rilascio della relativa autorizzazione di vincolo idrogeologico, nonché con quanto indicato nella relazione geologica. Resta inteso che le verifiche di conformità e rispondenza alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 17/1/2018) sui contenuti dell'intero progetto strutturale eventualmente allegato e/o solamente richiamato nel procedimento in oggetto, restano in tutti i casi, in capo al competente Ufficio preposto per Legge.

Alla luce della documentazione pervenuta e premesso quanto sopra, si esprime **parere favorevole** alla prosecuzione dell'iter della pratica e alla predisposizione **dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ex art. 35 comma 1 della L.R. 4/99**, rappresentando la necessità che nell'atto



COMUNE DI GENOVA

autorizzativo, oltre alle responsabilità e agli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano richiamate le seguenti prescrizioni:

**1)** venga prevista, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate;

**2)** nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, oppure vengano variate le tipologie delle opere di contenimento dei fronti di scavo previste dal progetto approvato, dovrà essere presentata una "una variante in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

**3)** venga presentata, alla fine dei lavori, ovvero ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, degli eventuali monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali ulteriori verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.

- certificazione, a firma congiunta del consulente geologo incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e/o del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento.

- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali etc.).

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici  
Dott. Geol. Diego Bruzzo  
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Geol. Claudio Falcioni  
(firmato digitalmente)

CDS2023/CDS23\_Def/2264RioMaltempo\_DEF\_CDS28\_22



COMUNE DI GENOVA

## Direzione Urbanistica

**OGGETTO: C.d.S. 28/2022** Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera". Revisione progetto definitivo del 14/04/2023  
 Richiedente: Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo  
AGGIORNAMENTO PARERE FAVOREVOLE

Con riferimento alla richiesta di parere per le opere indicate in oggetto, pervenuta dalla Direzione Urbanistica in data 23/12/2022 Prot. n. 496534 e alla documentazione del progetto definitivo revisionata in data 14/04/2023, si rileva quanto segue:

- il progetto in esame è finalizzato alla risoluzione delle criticità di sicurezza idraulica del rio Maltempo e prevede la realizzazione di una galleria scolmatrice che consente la deviazione verso il T. Torbella di tutte le portate in eccesso rispetto alla capacità idraulica attuale della tombinatura esistente del rio Maltempo rimosse le interferenze attualmente ancora presenti in alveo. In particolare il progetto prevede la realizzazione di: 1) un'opera di presa sul Rio Maltempo a monte del viadotto autostradale; 2) un pozzo di dissipazione che collega l'opera di presa con la prevista galleria scolmatrice; 3) una galleria scolmatrice del diametro di circa 4 m e lunghezza circa 538 m che sottopassa lo spartiacque fra Rio Maltempo e Torrente Torbella dotata di un pozzo di aerazione intermedio; 4) un'opera di confluenza e raccordo tra la galleria scolmatrice ed il Torrente Torbella, 5) opere di sistemazione idraulica del Torrente Torbella fra l'opera di confluenza e il Torrente Polcevera con il rifacimento del ponte stradale di Via Rossini e la sostituzione della pila centrale della passerella pedonale esistente; 6) opere di manutenzione straordinaria della superficie interna della tombinatura del rio Maltempo e interventi di rimozione delle interferenze dovute alla presenza di sottoservizi lungo il tratto tombinato del rio Maltempo a valle dell'opera di captazione verso la galleria scolmatrice. Per il progetto definitivo presentato in Conferenza dei Servizi lo scrivente Ufficio aveva già espresso parere favorevole in data 27/01/2023 con nota Prot. n. 37834 nonché rilasciato la necessaria autorizzazione di vincolo con Provv. Prot. n. 65064 V.I. del 14/02/2023. Le modifiche apportate al progetto definitivo in data 14/04/2023 riguardano: lo stralcio della sostituzione della passerella "Passo Torbella" per la quale è ora previsto solo un intervento di rifacimento della pila in alveo ed il mantenimento dell'impalcato esistente; modifiche all'intervento inerente il muro ad U previsto a protezione della pila del ponte ferroviario e presentazione di nuovi elaborati illustrativi degli interventi di difesa spondale previsti lungo il T. Torbella e presentazione delle sezioni per la rampa di accesso in alveo al t. Torbella; modifiche agli interventi previsti lungo la rampa di accesso in alveo per l'opera di presa sul rio Maltempo in prossimità della pila n.4 del viadotto autostradale per risolvere le interferenze rilevate con la fondazione della pila del viadotto stesso e per la regimazione temporanea delle acque provenienti dall'impalcato autostradale. L'intervento proposto non risulta soggetto all'art. 14 – (Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli – Invarianza idraulica ) delle Norme Generali Urbanistiche del PUC 2015;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, vista l'ampia estensione lineare dell'intervento proposto si segnala che le opere ricadono prevalentemente in area a suscettività d'uso limitata (zona C) ed in area a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (zona D) in parte urbanizzate, mentre i tratti terminali del torrente Torbella e del rio Maltempo ricadono in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B) urbanizzata della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;



COMUNE DI GENOVA

- l'intervento ricade interamente in aree normate dal **Piano di Bacino Stralcio torrente Polcevera**, approvato con D.C.P. n° 14 del 2/4/2003 e s. m. e i. (ultima variante approvata con D.D.G. n. 435 del 28/01/2021), e interessa prevalentemente aree a suscettività al dissesto molto bassa (**Pg0**), bassa (**Pg1**) e media (**Pg2**) entro le quali la normativa di PdB rimanda per la definizione della disciplina specifica alle Norme Geologiche degli strumenti urbanistici comunali;

- per quanto riguarda l'assetto idraulico, le opere a progetto prevedendo appunto la sistemazione idraulica del rio Maltempo e del tratto terminale del torrente Torbella (corsi d'acqua studiati idraulicamente dal P.d.B. con l'esclusione del tratto non tombinato del rio Maltempo che presentano entrambi fasce di inondabilità con diversi tempi di ritorno) risultano interferire con l'alveo o le fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto dei corsi d'acqua indicati e **sono soggette all'acquisizione dei necessari assensi di carattere idraulico da parte dell'Ufficio Regionale competente**; a tal proposito si rimanda anche agli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con D.G.R. n. 1205/2019 e al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, modificato dal **Regolamento Regionale n°1 del 16/3/2016**;

- le aree di intervento **risultano in parte sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi della L.R. 4/99 come da perimetrazione riportata nella cartografia del P.d.B; tenuto conto che l'intervento proposto prevede prevalentemente opere di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua sopra richiamati che vengono autorizzati dalla Regione Liguria nell'ambito dell'acquisizione degli assensi di carattere idraulico e non necessitano di autorizzazione di vincolo idrogeologico come indicato all'art. 38 della L.R. 4/99, gli unici interventi di movimento terra che necessitano di valutazione da parte dell'Ufficio scrivente riguardano la realizzazione dei tratti di viabilità definitiva e temporanea nonché le eventuali sistemazioni delle aree di cantiere temporanee previsti a progetto; tenuto conto della revisione del progetto definitivo del 14/04/2023, nell'ambito della Conferenza di Servizi, dovrà essere rilasciata anche una nuova autorizzazione ai movimenti di terra ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. 4/99 in sostituzione di quella precedentemente rilasciata (cfr. Provv. Prot.n 65064 V.I. del 14/02/2023);

- il progetto **a seguito delle integrazioni/sostituzioni trasmesse in data 14/04/2023** risulta, in particolare, corredato dalla seguente documentazione di carattere geologico-tecnico:

- a) relazione tecnica generale (Elab. II151F-PD-GEN-R001\_2) illustrativa dell'intervento proposto, revisione 2 del marzo 2023, a firma dell'Ing. Simone Venturini, accompagnata da corografia e inquadramento cartografico, da rilievi topografici, da tavole progettuali architettoniche e da tavole strutturali degli interventi proposti a progetto;
- b) relazione tecnica illustrativa delle opere per la rampa di accesso all'alveo del rio Maltempo (Elab. II151F-PD-GEN-R002\_0), datata novembre 2022, al firma dell'Ing. Simone Venturini;
- c) relazione geologica (Elab. II151F-PD-GEO-R001\_1) redatta nel marzo 2023 a firma del Dott. Geol. Emanuele Fresia, riportante oltre ad un inquadramento dell'intervento sotto il profilo geologico, geomorfologico ed idrogeologico anche gli esiti della campagna di indagini geognostiche dirette ed indirette svolte in sito, di indagini di laboratorio sui campioni prelevati nonché dalla valutazione delle indagini pregresse di bibliografia, il tutto finalizzato alla ricostruzione dei modelli geologici e sismici dei terreni interessati dagli interventi. La relazione aggiornata tiene conto delle ulteriori indagini geognostiche condotte in sito a cavallo degli anni 2022 e 2023 nell'alveo del t. Torbella e risulta accompagnata da diversi elaborati grafici (carta geologica, carta geomorfologica, carta idrogeologica, profili geologici della galleria e del tratto terminale del t. Torbella);
- d) risultati delle indagini geognostiche e geotecniche- integrazione 2023 (Elab. II151F-PD-IND-R003\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini accompagnata da elaborato grafico (II151F-PD-IND-D001\_1) che riporta l'ubicazione delle indagini;
- e) risultati delle indagini geognostiche e geotecniche (Elab. II151F-PD-IND-R002\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini;



COMUNE DI GENOVA

- f) relazione dei risultati delle indagini pregresse (Elab. II151F-PD-IND-R001\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini;
- g) relazione idrologica (Elab. II151F-PD-IDR-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, contenente la caratterizzazione dal punto di vista idrologico dei bacini del rio Maltempo e del T. Torbella;
- h) relazione idraulica (Elab. II151F-PD-IDR-R002\_2), revisione del febbraio 2023, a firma del Dott. Ing. Simone Venturini accompagnata da due elaborati grafici che rappresentano le sezioni considerate per la modellazione idraulica del t. Torbella (Elab. II151F-PD-IDR-D001\_0 e II151F-PD-IDR-D002\_0)
- i) relazione geotecnica (Elab. II151F-PD-GET-R001\_1) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che riporta, sulla base delle indagini geognostiche effettuate, la ricostruzione del modello geotecnico dei terreni che vengono attraversati dalle opere a progetto. L'elaborato riporta anche le verifiche di stabilità opera/versante relative agli interventi previsti in alveo del T. Torbella e per la realizzazione della strada di cantiere per accesso in alveo del rio Maltempo. Un intero capitolo della relazione (Cap. 8) è dedicato alle problematiche legate a quest'ultimo intervento;
- j) attestazione di compatibilità dell'intervento con i manufatti al contorno (Elab. II151F-PD-GET-R002\_1), a firma del progettista Dott. Ing. Simone Venturini e redatta nel marzo 2023 ai sensi dell'art. 15 delle Norme Geologiche del PUC per tutti i diversi tipi di intervento previsti a progetto che ricadono in ambito urbanizzato; l'attestazione illustra le varie fasi operative per l'esecuzione degli sbancamenti previsti per la realizzazione dello scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il t. Torbella e per le lavorazioni previste in alveo lungo il tratto terminare del t. Torbella e prevede l'adozione di un piano di monitoraggio e controllo in corso d'opera finalizzato a verificare in fase esecutiva i diversi parametri strutturali di interesse ai fini della stabilità delle opere e delle preesistenze; in particolare sono previsti monitoraggi per le paratie dello scatolare, sui palazzi prospicienti detto scatolare, in prossimità dei ponti di attraversamento del t. Torbella e in diversi punti lungo gli argini del tratto terminale dello stesso; l'elaborato conclude con l'attestazione di compatibilità dell'intervento come prevista dalla normativa geologica del PUC;
- k) relazione sul monitoraggio (Elab. II151F-PD-MON-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che illustra nel dettaglio la tipologia di monitoraggio prevista, la strumentazione da utilizzare, le grandezze oggetto di misurazione, i valori soglia per le diverse categorie di danno e le cadenze di misurazione previste; l'elaborato è accompagnato da due elaborati grafici (Elab. II151F-PD-MON-D001\_0 e Elab. II151F-PD-MON-D002\_0) illustrativi del posizionamento della diversa strumentazione di misura prevista;
- l) relazione descrittiva del cantiere (opere di cantierizzazione) (Elab. II151F-PD-CAN-R001\_3) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini e diversi elaborati grafici che illustrano le diverse fasi realizzative delle opere e le aree di cantierizzazione/stoccaggio materiali previste; per la strada di accesso all'alveo del rio Maltempo diversi elaborati grafici riportano ulteriori dettagli realizzativi delle opere (cfr. II151F-PD-CAN-D003\_0, II151F-PD-CAN-D004\_0, II151F-PD-CAN-D005\_0, II151F-PD-CAN-D006\_0 e II151F-PD-CAN-D007\_0) mentre altri elaborati riguardano gli interventi previsti in prossimità della pila 4 del viadotto autostradale (II151F-PD-CAN-D008\_0 e II151F-PD-CAN-D013\_0);
- m) il progetto riporta anche le relazioni di calcolo e i disegni strutturali di tutte le diverse opere previste; di particolare interesse per gli aspetti di vincolo idrogeologico risulta la relazione di calcolo delle opere sostegno e delle paratie per il contenimento della strada di accesso in alveo (cfr. Elab. II151F-PD-STR-R031\_0) che riporta le verifiche delle paratie previste a progetto a contenimento del terrapieno per la realizzazione del sedime stradale e più in generale della palificata a coronamento dell'opera di presa sul rio Maltempo e le verifiche di stabilità globale opera versante per i medesimi interventi; vengono inoltre riportati diversi elaborati del progetto



COMUNE DI GENOVA

strutturale relativi alle opere oggetto di verifica (cfr. Elab. da *II151F-PD-STR-D030\_2* a *II151F-PD-STR-D035\_1*)

- n) dagli elaborati strutturali II151F-PD-STR-D024\_0 e II151F-PD-STR-D025\_0 si evince inoltre che non sono previste particolari opere di contenimento per la realizzazione dell'areoforo intermedio della galleria scolmatrice;

**la suddetta documentazione risulta rispondente a quanto richiesto ai sensi delle Norme Geologiche del PUC vigente nonché per il rilascio, nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, della nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 35 comma 1 Legge Regionale n°4/1999.**

Si precisa che l'esame effettuato dallo scrivente Ufficio Geologico sui contenuti delle suddette relazioni geotecniche di calcolo si limita ad accertare che non vi siano palesi incongruenze rispetto agli elaborati grafici architettonici presentati ai fini del rilascio della relativa autorizzazione di vincolo idrogeologico, nonché con quanto indicato nella relazione geologica. Resta inteso che le verifiche di conformità e rispondenza alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 17/1/2018) sui contenuti dell'intero progetto strutturale eventualmente allegato e/o solamente richiamato nel procedimento in oggetto, restano in tutti i casi, in capo al competente Ufficio preposto per Legge.

Alla luce della documentazione pervenuta e premesso quanto sopra, si esprime **parere favorevole** alla prosecuzione dell'iter della pratica e alla predisposizione **dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ex art. 35 comma 1 della L.R. 4/99**, rappresentando la necessità che nell'atto autorizzativo, oltre alle responsabilità e agli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano richiamate le seguenti prescrizioni:

**1)** venga prevista, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate;

**2)** nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, oppure vengano variate le tipologie delle opere di contenimento dei fronti di scavo previste dal progetto approvato, dovrà essere presentata una "una variante in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

**3)** venga presentata, alla fine dei lavori, ovvero ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, degli eventuali monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali ulteriori verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.

- certificazione, a firma congiunta del consulente geologo incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e/o del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento.

- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali etc.).



COMUNE DI GENOVA

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici  
Dott. Geol. Diego Bruzzo  
*(firmato digitalmente)*

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Geol. Claudio Falcioni  
*(firmato digitalmente)*

CDS2023/CDS23\_Def/2264RioMaltempo\_DEF\_CDS28\_22\_Rev



COMUNE DI GENOVA

## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Provvedimento n. 65064 V.I. del 14/02/2023

### Autorizzazione movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico L.R. n° 04/1999

**OGGETTO:** Conferenza dei Servizi n. 28/2022 - Autorizzazione relativa a movimenti di terra in zone sottoposte al vincolo idrogeologico L.R. n° 04/1999 - Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera"

**Richiedente:** R.U.P. Arch. Roberto Valcalda (Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo)

### IL DIRETTORE

**VISTA** l'istanza di indizione di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art.10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., presentata dal RUP Arch. Roberto Valcalda, (Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo) con nota n. 482828 del 14/12/2022, per il progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera";

**VISTO** che una porzione delle opere descritte nel progetto, come da perimetrazione riportata nella cartografia del Piano di Bacino, necessita di autorizzazione relativa a movimenti di terra in zone sottoposte al vincolo idrogeologico, ex L.R. n° 04/1999;

**VISTO** inoltre che l'intervento proposto prevede, come uniche opere di movimento di terra che necessitano l'autorizzazione ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. 4/99, la realizzazione dei tratti di viabilità definitiva e temporanea e le eventuali sistemazioni delle aree di cantiere temporanee previsti a progetto, come meglio esplicitato nel parere tecnico n. 27/01/2023 prot. n. 37834, al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che la documentazione progettuale pervenuta comprende, in particolare:



COMUNE DI GENOVA

- a) relazione tecnica generale (Elab. II151F-PD-GEN-R001\_1) illustrativa dell'intervento proposto, revisione 1 del novembre 2022, a firma dell'Ing. Simone Venturini, accompagnata da corografia e inquadramento cartografico, da rilievi topografici, da tavole progettuali architettoniche e da tavole strutturali degli interventi proposti a progetto;
- b) relazione tecnica illustrativa delle opere per la rampa di accesso all'alveo del rio Maltempo (Elab. II151F-PD-GEN-R002\_0), datata novembre 2022, al firma dell'Ing. Simone Venturini;
- c) relazione geologica (Elab. II151F-PD-GEO-R001\_0) redatta luglio 2022 a firma del Dott. Geol. Emanuele Fresia, riportante oltre ad un inquadramento dell'intervento sotto il profilo geologico, geomorfologico ed idrogeologico anche gli esiti della campagna di indagini geognostiche dirette ed indirette svolte in sito, di indagini di laboratorio sui campioni prelevati nonché dalla valutazione delle indagini pregresse di bibliografia, il tutto finalizzato alla ricostruzione dei modelli geologici e sismici dei terreni interessati dagli interventi. La relazione è accompagnata da diversi elaborati grafici (carta geologica, carta geomorfologica, carta idrogeologica, profili geologici della galleria e del tratto terminale del t. Torbella);
- d) risultati delle indagini geognostiche e geotecniche (Elab. II151F-PD-IND-R002\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini accompagnata da elaborato grafico (II151F-PD-IND-D001\_0) che riporta l'ubicazione delle indagini;
- e) relazione dei risultati delle indagini pregresse (Elab. II151F-PD-IND-R001\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini;
- f) relazione idrologica (Elab. II151F-PD-IDR-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, contenente la caratterizzazione di vista idrologico dei bacini del rio Maltempo e del T. Torbella;
- g) relazione idraulica (Elab. II151F-PD-IDR-R002\_1), revisione di ottobre 2022, a firma del Dott. Ing. Simone Venturini;
- h) relazione geotecnica (Elab. II151F-PD-GET-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che riporta, sulla base delle indagini geognostiche effettuate, la ricostruzione del modello geotecnico dei terreni che vengono attraversati dalle opere a progetto. L'elaborato riporta anche le verifiche di stabilità opera/versante relative agli interventi previsti in alveo del T. Torbella e per la realizzazione della strada di cantiere per accesso in alveo del rio Maltempo. Un intero capitolo della relazione (Cap. 8) è dedicato alle problematiche legate a quest'ultimo intervento e riporta anche le diverse tipologie di intervento previste per la stabilizzazione dei fronti di scavo e dei riporti necessari per la realizzazione della viabilità;
- i) attestazione di compatibilità dell'intervento con i manufatti al contorno (Elab. II151F-PD-GET-R002\_0), a firma del progettista Dott. Ing. Simone Venturini e redatta ai sensi dell'art. 15 delle Norme Geologiche del PUC per tutti i diversi tipi di intervento previsti a progetto che ricadono in ambito urbanizzato; l'attestazione illustra le varie fasi operative per l'esecuzione degli sbancamenti previsti per la realizzazione dello scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il t. Torbella e per le lavorazioni previste in alveo lungo il tratto terminare del t. Torbella e prevede l'adozione di un piano di monitoraggio e controllo in corso d'opera finalizzato a verificare in fase esecutiva i diversi parametri strutturali di interesse ai fini della stabilità delle opere e



COMUNE DI GENOVA

- delle preesistenze; in particolare sono previsti monitoraggi per le paratie dello scatolare, sui palazzi prospicienti detto scatolare, in prossimità dei ponti di attraversamento del t. Torbella e in diversi punti lungo gli argini del tratto terminale dello stesso; l'elaborato conclude con l'attestazione di compatibilità dell'intervento come prevista dalla normativa geologica del PUC;
- j) relazione sul monitoraggio (Elab. II151F-PD-MON-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che illustra nel dettaglio la tipologia di monitoraggio prevista, la strumentazione da utilizzare, le grandezze oggetto di misurazione, i valori soglia per le diverse categorie di danno e le cadenze di misurazione previste; l'elaborato è accompagnato da due elaborati grafici (Elab. II151F-PD-MON-D001\_0 e Elab. II151F-PD-MON-D002\_0) illustrativi del posizionamento della diversa strumentazione di misura prevista;
  - k) relazione descrittiva del cantiere (opere di cantierizzazione) (Elab. II151F-PD-CAN-R001\_1) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini e diversi elaborati grafici che illustrano le diverse fasi realizzative delle opere e le aree di cantierizzazione/stoccaggio materiali previste; per la strada di accesso all'alveo del rio Maltempo diversi elaborati grafici riportano ulteriori dettagli realizzativi delle opere (cfr. II151F-PD-CAN-D003\_0, II151F-PD-CAN-D004\_0, II151F-PD-CAN-D005\_0, II151F-PD-CAN-D006\_0 e II151F-PD-CAN-D007\_0);
  - l) relazioni di calcolo e i disegni strutturali di tutte le diverse opere previste; di particolare interesse per gli aspetti di vincolo idrogeologico risulta la relazione di calcolo delle opere sostegno e delle paratie per il contenimento della strada di accesso in alveo (cfr. Elab. II151F-PD-STR-R031\_0) che riporta le verifiche delle paratie previste a progetto a contenimento del terrapieno per la realizzazione del sedime stradale e più in generale della palificata a coronamento dell'opera di presa sul rio Maltempo e le verifiche di stabilità globale opera versante per i medesimi interventi; vengono inoltre riportati diversi elaborati del progetto strutturale relativi alle opere oggetto di verifica (cfr. Elab. da II151F-PD-STR-D030\_1 a II151F-PD-STR-D035\_1)
  - m) elaborati strutturali II151F-PD-STR-D024\_0 e II151F-PD-STR-D025\_0 dai quali si evince inoltre che non sono previste particolari opere di contenimento per la realizzazione dell'areoforo intermedio della galleria scolmatrice;

**VISTO** il parere favorevole dell'Ufficio Geologico **espresso in data 27/01/2023 prot. n. 37834;**

**VISTA** la relazione geologica e/o geotecnica in cui si afferma che le opere in progetto non arrecano squilibrio all'assetto idrogeologico della zona;

**VISTO** il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

**VISTO** il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

**VISTA** la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";



COMUNE DI GENOVA

**VISTA** la L.R. n. 18/1999 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia”;

**VISTA** la L.R. 12.04.2011 n. 7 e s.m.i. con la quale la Regione Liguria ha stabilito che l’Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico dovrà essere rilasciata dal Comune ai sensi dell’art. 3 comma 1 a far data dal 01.05.2011;

**VISTO** il D.M. 17/01/2018 “Nuove norme tecniche per le costruzioni”;

**VISTA** la D.G.R. n. 530/2003 “Individuazione, formazione ed aggiornamento dell’elenco delle zone sismiche dei comuni della Regione Liguria”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1362 del 19.11.2010 “D.M. 14.01.2008. Norme Tecniche per le Costruzioni. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria” e suoi aggiornamenti;

**VISTO** il Piano di Bacino stralcio Piano di Bacino Stralcio torrente Polcevera, approvato con D.C.P. n° 14 del 2/4/2003 e s. m. e i. (ultima variante approvata con D.D.G. n. 435 del 28/01/2021), che comprende l’area di intervento in zona a suscettività al dissesto molto bassa (Pg0), bassa (Pg1) e media (Pg2) e per il quale la soluzione progettuale proposta non risulta in contrasto con la normativa di attuazione;

**VISTO** che, per quanto riguarda l’assetto idraulico, le opere a progetto prevedendo appunto la sistemazione idraulica del rio Maltempo e del tratto terminale del torrente Torbella (corsi d’acqua studiati idraulicamente dal P.d.B. con l’esclusione del tratto non tombinato del rio Maltempo che presentano entrambi fasce di inondabilità con diversi tempi di ritorno) risultano interferire con l’alveo o le fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto dei corsi d’acqua indicati e sono soggette all’acquisizione dei necessari assensi di carattere idraulico da parte dell’Ufficio Regionale competente, e a tal proposito si rimanda anche agli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con D.G.R. n. 1205/2019 e al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua n°3 del 14 Luglio 2011, modificato dal Regolamento Regionale n°1 del 16/3/2016;

**PRESO ATTO** che dall’insieme della documentazione dapprima richiamata sussistono le condizioni per il rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 36 della L.R. n. 4/1999 e s.m.i.;

Verificata l’insussistenza da parte del Responsabile di Procedimento, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell’art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i.

## AUTORIZZA



COMUNE DI GENOVA

L'Arch. Roberto Valcalda in qualità di RUP, ad effettuare i movimenti di terreno in zona sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 4/1999 nell'ambito dei lavori nell'ambito del progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera, limitatamente alle aree e agli interventi citati in premessa, in conformità alla documentazione progettuale citata in premessa, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) comunicare, in via telematica, alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico** - la data di inizio lavori, prima dell'inizio degli stessi;
- b) comunicare via pec alla **Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova** la data di inizio lavori, prima dell'inizio degli stessi (utilizzare a tale scopo lo stesso modello di comunicazione inizio dei lavori generato dal sistema online del Comune di Genova);
- c) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto;
- d) i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli progettualmente indicati e comunque contenuti allo stretto necessario;
- e) accurata realizzazione delle opere in elevazione opportunamente fondate, seguendo le indicazioni del geologo e del progettista delle strutture;
- f) esecuzione delle opere entro **cinque anni** dalla data della presente autorizzazione, salvo richiesta di eventuali proroghe che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
- g) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
- h) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;
- i) venga prevista, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate;
- j) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, oppure vengano variate le tipologie delle opere di contenimento dei fronti di scavo previste dal progetto approvato, dovrà essere presentata una "una variante in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;
- k) comunicare, in via telematica, alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico e alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova** la data di fine lavori, entro 60 giorni dalla conclusione degli stessi;
- l) dovrà essere prodotta contestualmente alla comunicazione di **fine lavori** ovvero ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico** la seguente documentazione:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, degli eventuali monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali ulteriori verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate,



COMUNE DI GENOVA

delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.

- certificazione, a firma congiunta del consulente geologo incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e/o del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento.

- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali etc.).

Il richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto sopra prescritto e di tutti i danni che possono derivare a persone, animali e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori in argomento.

L'inosservanza anche parziale di una sola delle predette condizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori, la revoca della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della tutela del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, paesistici e per la derivazione d'acque pubbliche (R.D. n. 1775/1933).

Il Direttore  
Dott. Paolo Berio  
(documento firmato digitalmente)

vg



COMUNE DI GENOVA

## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Provvedimento prot. n. 217651 del 16/05/2023

### Autorizzazione movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico L.R. n° 04/1999

**OGGETTO:** Conferenza dei Servizi n. 28/2022 - Autorizzazione relativa a movimenti di terra in zone sottoposte al vincolo idrogeologico L.R. n° 04/1999 - Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera". Revisione progetto definitivo del 14/04/2023"

**Richiedente:** R.U.P. Arch. Roberto Valcalda (Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo)

### IL DIRETTORE

**VISTA** l'istanza di indizione di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art.10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., presentata dal RUP Arch. Roberto Valcalda, (Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo) con nota n. 482828 del 14/12/2022, per il progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera";

**VISTO** che una porzione delle opere descritte nel progetto, come da perimetrazione riportata nella cartografia del Piano di Bacino, necessita di autorizzazione relativa a movimenti di terra in zone sottoposte al vincolo idrogeologico, ex L.R. n° 04/1999;

**VISTO** che in data 27/01/2023 prot. n. 37834, che era stato formulato, dall' Ufficio Geologico, un parere tecnico favorevole ed era stato rilasciato il provvedimento n. 65064 V.I. del 14/02/2023 che autorizzava le opere in oggetto ai sensi della L.R. n° 04/1999 (vincolo idrogeologico);



COMUNE DI GENOVA

**TENUTO CONTO** che, in seguito alla presentazione di nuovi allegati e alla richiesta da parte del RUP Arch. Roberto Valcalda, in data 14/04/2023 con nota n. 166482 è stata comunicata la revisione del progetto definitivo, e nell'ambito della Conferenza di Servizi, dovrà essere rilasciata una nuova autorizzazione ai movimenti di terra ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. 4/99 in sostituzione di quella precedentemente rilasciata con provvedimento n. 65064 V.I. del 14/02/2023, in merito alla realizzazione dei tratti di viabilità definitiva e temporanea nonché per le eventuali sistemazioni delle aree di cantiere temporanee previsti a progetto;

**PRESO ATTO** che la documentazione progettuale a seguito delle integrazioni/sostituzioni trasmesse in data 14/04/2023 comprende, in particolare:

- a) relazione tecnica generale (Elab. II151F-PD-GEN-R001\_2) illustrativa dell'intervento proposto, revisione 2 del marzo 2023, a firma dell'Ing. Simone Venturini, accompagnata da corografia e inquadramento cartografico, da rilievi topografici, da tavole progettuali architettoniche e da tavole strutturali degli interventi proposti a progetto;
- b) relazione tecnica illustrativa delle opere per la rampa di accesso all'alveo del rio Maltempo (Elab. II151F-PD-GEN-R002\_0), datata novembre 2022, al firma dell'Ing. Simone Venturini;
- c) relazione geologica (Elab. II151F-PD-GEO-R001\_1) redatta nel marzo 2023 a firma del Dott. Geol. Emanuele Fresia, riportante oltre ad un inquadramento dell'intervento sotto il profilo geologico, geomorfologico ed idrogeologico anche gli esiti della campagna di indagini geognostiche dirette ed indirette svolte in sito, di indagini di laboratorio sui campioni prelevati nonché dalla valutazione delle indagini pregresse di bibliografia, il tutto finalizzato alla ricostruzione dei modelli geologici e sismici dei terreni interessati dagli interventi. La relazione aggiornata tiene conto delle ulteriori indagini geognostiche condotte in sito a cavallo degli anni 2022 e 2023 nell'alveo del t. Torbella e risulta accompagnata da diversi elaborati grafici (carta geologica, carta geomorfologica, carta idrogeologica, profili geologici della galleria e del tratto terminale del t. Torbella);
- d) risultati delle indagini geognostiche e geotecniche- integrazione 2023 (Elab. II151F-PD-IND-R003\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini accompagnata da elaborato grafico (II151F-PD-IND-D001\_1) che riporta l'ubicazione delle indagini;
- e) risultati delle indagini geognostiche e geotecniche (Elab. II151F-PD-IND-R002\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini;
- f) relazione dei risultati delle indagini pregresse (Elab. II151F-PD-IND-R001\_0) a firma congiunta del Dott. Geol. Emanuele Fresia e del Dott. Ing. Simone Venturini;
- g) relazione idrologica (Elab. II151F-PD-IDR-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, contenente la caratterizzazione dal punto di vista idrologico dei bacini del rio Maltempo e del T. Torbella;
- h) relazione idraulica (Elab. II151F-PD-IDR-R002\_2), revisione del febbraio 2023, a firma del Dott. Ing. Simone Venturini accompagnata da due elaborati grafici che rappresentano le sezioni considerate per la modellazione idraulica del t. Torbella (Elab. II151F-PD-IDR-D001\_0 e II151F-PD-IDR-D002\_0)



COMUNE DI GENOVA

- i) relazione geotecnica (Elab. II151F-PD-GET-R001\_1) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che riporta, sulla base delle indagini geognostiche effettuate, la ricostruzione del modello geotecnico dei terreni che vengono attraversati dalle opere a progetto. L'elaborato riporta anche le verifiche di stabilità opera/versante relative agli interventi previsti in alveo del T. Torbella e per la realizzazione della strada di cantiere per accesso in alveo del rio Maltempo. Un intero capitolo della relazione (Cap. 8) è dedicato alle problematiche legate a quest'ultimo intervento;
- j) attestazione di compatibilità dell'intervento con i manufatti al contorno (Elab. II151F-PD-GET-R002\_1), a firma del progettista Dott. Ing. Simone Venturini e redatta nel marzo 2023 ai sensi dell'art. 15 delle Norme Geologiche del PUC per tutti i diversi tipi di intervento previsti a progetto che ricadono in ambito urbanizzato; l'attestazione illustra le varie fasi operative per l'esecuzione degli sbancamenti previsti per la realizzazione dello scatolare di collegamento tra la galleria scolmatrice ed il t. Torbella e per le lavorazioni previste in alveo lungo il tratto terminare del t. Torbella e prevede l'adozione di un piano di monitoraggio e controllo in corso d'opera finalizzato a verificare in fase esecutiva i diversi parametri strutturali di interesse ai fini della stabilità delle opere e delle preesistenze; in particolare sono previsti monitoraggi per le paratie dello scatolare, sui palazzi prospicienti detto scatolare, in prossimità dei ponti di attraversamento del t. Torbella e in diversi punti lungo gli argini del tratto terminale dello stesso; l'elaborato conclude con l'attestazione di compatibilità dell'intervento come prevista dalla normativa geologica del PUC;
- k) relazione sul monitoraggio (Elab. II151F-PD-MON-R001\_0) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini, che illustra nel dettaglio la tipologia di monitoraggio prevista, la strumentazione da utilizzare, le grandezze oggetto di misurazione, i valori soglia per le diverse categorie di danno e le cadenze di misurazione previste; l'elaborato è accompagnato da due elaborati grafici (Elab. II151F-PD-MON-D001\_0 e Elab. II151F-PD-MON-D002\_0) illustrativi del posizionamento della diversa strumentazione di misura prevista;
- l) relazione descrittiva del cantiere (opere di cantierizzazione) (Elab. II151F-PD-CAN-R001\_3) a firma del Dott. Ing. Simone Venturini e diversi elaborati grafici che illustrano le diverse fasi realizzative delle opere e le aree di cantierizzazione/stoccaggio materiali previste; per la strada di accesso all'alveo del rio Maltempo diversi elaborati grafici riportano ulteriori dettagli realizzativi delle opere (cfr. II151F-PD-CAN-D003\_0, II151F-PD-CAN-D004\_0, II151F-PD-CAN-D005\_0, II151F-PD-CAN-D006\_0 e II151F-PD-CAN-D007\_0) mentre altri elaborati riguardano gli interventi previsti in prossimità della pila 4 del viadotto autostradale (II151F-PD-CAN-D008\_0 e II151F-PD-CAN-D013\_0);
- m) il progetto riporta anche le relazioni di calcolo e i disegni strutturali di tutte le diverse opere previste; di particolare interesse per gli aspetti di vincolo idrogeologico risulta la relazione di calcolo delle opere sostegno e delle paratie per il contenimento della strada di accesso in alveo (cfr. Elab. II151F-PD-STR-R031\_0) che riporta le verifiche delle paratie previste a progetto a contenimento del terrapieno per la realizzazione del sedime stradale e più in generale della palificata a coronamento dell'opera di presa sul rio Maltempo e le verifiche di stabilità globale opera versante per i medesimi interventi; vengono inoltre riportati diversi elaborati del progetto strutturale relativi alle



COMUNE DI GENOVA

opere oggetto di verifica (cfr. Elab. da II151F-PD-STR-D030\_2 a II151F-PD-STR-D035\_1)

- n) dagli elaborati strutturali II151F-PD-STR-D024\_0 e II151F-PD-STR-D025\_0 si evince inoltre che non sono previste particolari opere di contenimento per la realizzazione dell'areoforo intermedio della galleria scolmatrice;

**VISTO** il parere favorevole aggiornato, dall'Ufficio Geologico espresso in data 12/05/2023 prot. n. 0210592 che aggiorna;

**VISTA** la relazione geologica e/o geotecnica in cui si afferma che le opere in progetto non arrecano squilibrio all'assetto idrogeologico della zona;

**VISTO** il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

**VISTO** il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

**VISTA** la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

**VISTA** la L.R. n. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

**VISTA** la L.R. 12.04.2011 n. 7 e s.m.i. con la quale la Regione Liguria ha stabilito che l'Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico dovrà essere rilasciata dal Comune ai sensi dell'art. 3 comma 1 a far data dal 01.05.2011;

**VISTO** il D.M. 17/01/2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 530/2003 "Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche dei comuni della Regione Liguria";

**VISTA** la D.G.R. n. 1362 del 19.11.2010 "D.M. 14.01.2008. Norme Tecniche per le Costruzioni. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria" e suoi aggiornamenti;

**VISTO** il Piano di Bacino stralcio Piano di Bacino Stralcio torrente Polcevera, approvato con D.C.P. n° 14 del 2/4/2003 e s. m. e i. (ultima variante approvata con D.D.G. n. 435 del 28/01/2021), che comprende l'area di intervento in zona a suscettività al dissesto molto bassa (Pg0), bassa (Pg1) e media (Pg2) e per il quale la soluzione progettuale proposta non risulta in contrasto con la normativa di attuazione;

**VISTO** per quanto riguarda l'assetto idraulico, le opere a progetto prevedendo appunto la sistemazione idraulica del rio Maltempo e del tratto terminale del torrente Torbella (corsi d'acqua studiati idraulicamente dal P.d.B. con l'esclusione del tratto non tominato del



COMUNE DI GENOVA

rio Maltempo che presentano entrambi fasce di inondabilità con diversi tempi di ritorno) risultano interferire con l'alveo o le fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto dei corsi d'acqua indicati e sono soggette all'acquisizione dei necessari assensi di carattere idraulico da parte dell'Ufficio Regionale competente, e a tal proposito si rimanda anche agli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con D.G.R. n. 1205/2019 e al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, modificato dal Regolamento Regionale n°1 del 16/3/2016;

**PRESO ATTO** che dall'insieme della documentazione dapprima richiamata sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 4/1999 e s.m.i.;

**VERIFICATA** l'insussistenza da parte del Responsabile di Procedimento, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i.

### AUTORIZZA

L'Arch. Roberto Valcalda in qualità di RUP, ad effettuare i movimenti di terreno in zona sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 4/1999 nell'ambito dei lavori nell'ambito del progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento per opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera - revisione del progetto definitivo del 14/04/2023", limitatamente alle aree e agli interventi citati in premessa, in conformità alla documentazione progettuale citata in premessa, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) comunicare, in via telematica, alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico** - la data di inizio lavori, prima dell'inizio degli stessi;
- b) comunicare via PEC alla **Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova** la data di inizio lavori, prima dell'inizio degli stessi;
- c) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto;
- d) i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli progettualmente indicati e comunque contenuti allo stretto necessario;
- e) accurata realizzazione delle opere in elevazione opportunamente fondate, seguendo le indicazioni del geologo e del progettista delle strutture;
- f) esecuzione delle opere entro **cinque anni** dalla data della presente autorizzazione, salvo richiesta di eventuali proroghe che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
- g) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
- h) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;



COMUNE DI GENOVA

- i) venga prevista, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate;
- j) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, oppure vengano variate le tipologie delle opere di contenimento dei fronti di scavo previste dal progetto approvato, dovrà essere presentata una "una variante in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;
- k) comunicare, in via telematica, alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico e alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova** la data di fine lavori, entro 60 giorni dalla conclusione degli stessi;
- l) dovrà essere prodotta contestualmente alla comunicazione di **fine lavori** ovvero ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico** la seguente documentazione:
  - relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, degli eventuali monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali ulteriori verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisoriale) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisoriale) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisoriale) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
  - certificazione, a firma congiunta del consulente geologo incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e/o del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento.
  - documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali etc.).

Il richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto sopra prescritto e di tutti i danni che possono derivare a persone, animali e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori in argomento.

L'inosservanza anche parziale di una sola delle predette condizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori, la revoca della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.



COMUNE DI GENOVA

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della tutela del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, paesistici e per la derivazione d'acque pubbliche (R.D. n. 1775/1933).

**La presente autorizzazione annulla e sostituisce la precedente, rubricata con il n. 65064 V.I. del 14/02/2023.**

Il Direttore  
Dott. Paolo Berio  
(documento firmato digitalmente)

vg



COMUNE DI GENOVA  
Unità Operativa Complessa  
TUTELA DEL PAESAGGIO

## AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31

per intervento in VIA S BIAGIO DI VALPOLCEV CIV. 3 LET. C COL. N

## AP120/2023 del 08/03/2023

### IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;  
visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;  
visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;  
vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **COMUNE DI GENOVA**, Codice Fiscale 00856930102, detentore dell'area oggetto dell'intervento, che ha dichiarato che intende ricevere tutte le comunicazioni inerenti l'istruttoria all'indirizzo PEC del referente digitale incaricato, per la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi di legge, istanza n. 20902/2022 del 30/12/2022, integrata in data 07/02/2023;

### CONSIDERATI

la relazione paesaggistica semplificata e gli elaborati allegati, a firma del professionista incaricato **ING. VENTURINI SIMONE**, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

le valutazioni dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio che indicano quanto di seguito riportato.

L'oggetto della presente proposta riguarda la costruzione

dell'opera di presa, parte di un intervento maggiormente esteso e complesso finalizzato all'adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera.

L'opera di presa, che andrà realizzata in area pressoché sottostante il viadotto autostradale, consiste nella realizzazione di una vasca di sedimentazione dalla forma trapezoidale e delimitata da muri in calcestruzzo che verranno rivestiti in pietra locale. A valle della vasca sono previste due paratoie funzionali alla regolazione del deflusso.

Il manufatto di imbocco, canale rettangolare a cielo aperto, sarà delimitato da muri in calcestruzzo rivestiti in pietra locale.

Verrà realizzata una strada di cantiere che rimarrà in esercizio per l'accesso all'opera di presa e regolata da apposito cancello; nel primo tratto sarà necessaria una pavimentazione robusta mentre sul lato sud della strada è previsto un intervento di consolidamento della scarpata con soil nailing e spritz-beton. Sono previsti dei gabbioni a protezioni della pila del viadotto autostradale.



COMUNE DI GENOVA  
Unità Operativa Complessa  
TUTELA DEL PAESAGGIO

Gli scavi comporteranno il taglio di vegetazione che verrà compensato mediante inerbimento con mix di specie idonee all'ambiente mesofilo e piantumazione di specie arbustive quali il *Ligustrum Vulgare*, *Ilex Aquifolium*, *Crataegus Monogyna*, *Sambucus Nigra*.

Più a valle altre opere saranno realizzate sotto suolo e non comporteranno la modifica permanente della morfologia del terreno ovvero non andranno ad incidere sugli assetti vegetazionali, non rientrando pertanto nell'oggetto della presente autorizzazione.

Il PTCP aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 classifica l'area quale ANI-MA, dove, come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione, *l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.*

L'assetto urbanistico di PUC include l'area in AC-NI dove le indicazioni di livello puntuale per le aree libere indicano che *le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso, solo occasionalmente e in particolari situazioni di instabilità dei versanti, e comunque a condizione che il muro sia rivestito con pietra, possibilmente di provenienza locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.*

Il *Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a tutela* indica che le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:

art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei *"...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ..."*.

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio esprime parere favorevole all'intervento poiché finalizzato a superare le criticità idrauliche del Rio Maltempo. Considerata l'orografia della vallata, le opere di maggior impatto sono destinate a non risultare visibili e a non interferire con visuali di pregio in quanto realizzate in area pressoché sottostante il viadotto autostradale.

**CONSIDERATE INOLTRE**



COMUNE DI GENOVA  
Unità Operativa Complessa  
**TUTELA DEL PAESAGGIO**

la proposta di provvedimento inoltrata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in data 15/02/2023;  
le indicazioni fornite dalla nota della Regione Liguria, PG/2011/141066 del 11/10/2011 che indica le modalità di conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in caso di mancata emissione del parere della Soprintendenza, in osservanza alla legge;

**RILEVATO INFINE**

che, essendo trascorsi i termini stabiliti per l'espressione del parere da parte della Soprintendenza senza che la stessa abbia provveduto a comunicare l'assenso, lo stesso si intende acquisito secondo le disposizioni riguardanti il silenzio-assenso tra amministrazioni pubbliche stabilite all'art.3, Legge 7 agosto 2015, n. 124;

**ATTESTATA**

l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art.42 del Dlgs.50/2016 e art.6bis L. 241/1990 e s.m.i. in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento.

**RILASCIA AL RICHIEDENTE  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA  
PER L'INTERVENTO  
con la seguente motivazione**

poiché finalizzato a superare le criticità idrauliche del Rio Maltempo. Considerata l'orografia della vallata, le opere di maggior impatto sono destinate a non risultare visibili e a non interferire con visuali di pregio in quanto realizzate in area pressoché sottostante il viadotto autostradale.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica;
2. Relazione paesaggistica (pervenuta con integrazione);
3. Tavola di progetto vasca di sedimentazione – II151F-PD-AMB-D001\_0
4. Corografia generale - II151F-PD-GEN-D001\_1
5. Generale planimetria stralci cartografici - II151F-PD-GEN-D003\_1
6. Planimetria di inquadramento delle opere - II151F-PD-GEN-D002\_1

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, regolamenti e previsioni dello strumento urbanistico in vigore, per cui non potrà darsi corso ai lavori senza l'ottenimento di idoneo titolo abilitativo edilizio.

L'autorizzazione paesaggistica è valida per un periodo di cinque anni, da computarsi in conformità a quanto previsto al comma 4, articolo 146, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

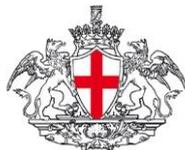
**Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, articolo 10 della L.R. 13/2014, alla U.O.C. Tutela del Paesaggio dovrà essere prodotta attestazione dal tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica, ad esclusione degli interventi rientranti fra le attività edilizie liberalizzate dalla L.R. 16/2008.**



**COMUNE DI GENOVA**  
*Unità Operativa Complessa*  
**TUTELA DEL PAESAGGIO**

Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata  
**Direttore**  
Dr. Paolo Berio

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA  
Unità Operativa Complessa  
TUTELA DEL PAESAGGIO

## AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42

per intervento in VIA S BIAGIO DI VALPOLCEVA CIV. 3 LET. A COL. N

## AP257/2023 del 24/05/2023

### IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;

visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **COMUNE DI GENOVA**, Codice Fiscale 00856930102, detentore dell'area oggetto dell'intervento, che ha dichiarato che intende ricevere tutte le comunicazioni inerenti l'istruttoria all'indirizzo PEC del referente digitale incaricato, per la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi di legge, istanza n. 5366/2023 del 26/04/2023

### CONSIDERATI

la relazione di variante e gli elaborati allegati, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPCM 12 Dicembre 2005, a firma del professionista incaricato **ING. VENTURINI SIMONE**;

la seguente Relazione Tecnica Illustrativa, redatta dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio in data 05/052/2023, che indica quanto sotto riportato.

La proposta di variante riguarda le opere emergenti in soprassuolo previste nel tratto di impluvio del rio Maltempo, sottostante il viadotto autostradale direzione nord, finalizzate a sgravare le portate di monte del bacino idrografico. L'intervento in variante, nel perfezionare il progetto assentito, prevede nuove opere di sostegno funzionali alla realizzazione della rampa di raccordo tra la viabilità esistente e la prevista opera di presa, vasca di sedimentazione per la raccolta delle acque del rio Maltempo. In sostituzione di gabbionate già previste a sostegno della strada sul lato sud (gabbioni di 1 mc disposti su tre file), il progetto inserisce in un circoscritto tratto di circa 10 metri interferente con la pila autostradale, un muro di contenimento alto circa 3 metri realizzato mediante la messa in opera di micropali la cui trave di coronamento è costituita da un muro in cemento armato. Si fa presente che in questo tratto il tracciato stradale in progetto si trova in scavo rispetto al terreno esistente.

Si rileva che, in considerazione del carattere permanente del nuovo raccordo stradale e dello sviluppo emergente dell'opera di presa, si ritengono oggetto della presente istruttoria e sottoposte al parere della Commissione Locale Paesaggio anche le suddette opere di seguito specificate



COMUNE DI GENOVA  
Unità Operativa Complessa  
TUTELA DEL PAESAGGIO

ancorché siano in parte già state oggetto di procedimento semplificato di cui all'autorizzazione n°120/2023.

Richiamando l'elaborato II151F-PD-AMB-D001 si specifica che l'area oggetto d'intervento è compresa tra quota 35 e 50 circa e risulta pressoché sottostante il tracciato autostradale posto alla quota di circa 71 metri. Il tratto di strada di cantiere di nuova realizzazione, che andrà a raccordarsi con Salita al Garbo e che si conferma rimarrà in esercizio quale accesso all'opera di presa e regolato da cancello, avrà uno sviluppo lineare di circa 120 metri e una larghezza di 4 metri necessaria al transito dei mezzi pesanti. Parte del consolidamento della scarpata della nuova rampa verrà realizzata con soil nailing e spritz beton.

Si precisa che la nuova vasca di sedimentazione a cielo aperto avrà larghezza di circa 13 metri, una larghezza interna di circa 20 metri e altezza di 8 metri, sarà rivestita internamente in pietra; in soprassuolo resteranno emergenti i muri di coronamento delle palificate che delimitano la vasca.

Per quanto riguarda gli aspetti di sistemazione a verde dell'area oggetto di intervento si richiamano le indicazioni contenute nella relazione presentata dal tecnico incaricato facente parte della documentazione di cui alla pratica 20902/2022- AP120/2023.

Oltre l'intervento descritto, una galleria scolmatrice e altre opere in area non soggetta a tutela ed escluse dalla presente autorizzazione completano il progetto di adeguamento.

Il PTCP aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 classifica l'area quale ANI-MA, dove, come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione, dove *l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievole della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, ne costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.*

L'assetto urbanistico di PUC include l'area in AC-NI dove le indicazioni di livello puntuale per le aree libere indicano che *le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso, solo occasionalmente e in particolari situazioni di instabilità dei versanti, e comunque a condizione che il muro sia rivestito con pietra, possibilmente di provenienza locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.*



COMUNE DI GENOVA  
Unità Operativa Complessa  
TUTELA DEL PAESAGGIO

Il *Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a tutela* indica che le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:

art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "...*territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ...*".

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio esprime parere favorevole all'intervento poiché finalizzato a superare le criticità idrauliche del Rio Maltempo. Le opere emergenti in soprassuolo risultano sottostanti il viadotto autostradale e ad una quota sensibilmente inferiore. Considerata l'orografia della vallata, le opere di maggior impatto sono destinate a non risultare visibili e a non interferire con le visuali di pregio.

### VISTO

il parere della Commissione Locale del paesaggio rilasciato nella seduta del 10/05/2023, con il quale è stato espresso quanto segue: con riferimento alla compatibilità dell'intervento rispetto ai vincoli sussistenti e alle norme di pianificazione, richiamando il contenuto dell'art.11 della L.R. 13/2014 che demanda alla stessa l'espressione del parere obbligatorio, la Commissione Locale per il Paesaggio esprime **parere favorevole**, osservando che in alternativa all'utilizzo dello spritz beton, si possano trovare soluzioni alternative più consone tecnologicamente e paesaggisticamente.

### ATTESTATA

l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art.42 del Dlgs.50/2016 e art.6bis L. 241/1990 e s.m.i. in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento.

**RILASCIA AL RICHIEDENTE  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA  
PER L'INTERVENTO  
con la seguente motivazione**

poiché finalizzato a superare le criticità idrauliche del Rio Maltempo. Le opere emergenti in soprassuolo risultano sottostanti il viadotto autostradale e ad una quota sensibilmente inferiore. Considerata l'orografia della vallata, le opere di maggior impatto sono destinate a non risultare visibili e a non interferire con le visuali di pregio.

Si osserva che in alternativa all'utilizzo dello spritz beton, si possano trovare soluzioni alternative più consone tecnologicamente e paesaggisticamente.



COMUNE DI GENOVA  
*Unità Operativa Complessa*  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**IL PARERE VINCOLANTE ESPRESSO DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - CHE SI ALLEGA - COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELL'AUTORIZZAZIONE.**

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica;
2. Relazione paesaggistica comprensiva di documentazione fotografica, progetto e raffronto;
3. Elaborato II151F-PD-AMB-D001, planimetria e sezioni di progetto, fotoinserimento;
4. Elaborato II151F-PD-AMB-D002 raffronto

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, regolamenti e previsioni dello strumento urbanistico in vigore, per cui non potrà darsi corso ai lavori senza l'ottenimento di idoneo titolo abilitativo edilizio.

L'autorizzazione paesaggistica è valida per un periodo di cinque anni, da computarsi in conformità a quanto previsto al comma 4, articolo 146, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

L'autorizzazione paesaggistica è trasmessa, senza indugio, alla Soprintendenza e alla Regione, ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo, secondo quanto indicato al comma 11, art. 146 del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche.

**Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, articolo 10 della L.R. 13/2014, alla U.O.C. Tutela del Paesaggio dovrà essere prodotta attestazione dal tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica, ad esclusione degli interventi rientranti fra le attività edilizie liberalizzate dalla L.R. 16/2008.**

Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata

**Direttore**

Dr. Paolo Berio

Documento firmato digitalmente



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA  
SPEZIA

*Genova, data del protocollo*

*A*

Comune di Genova  
Direzione Urbanistica  
Settore Edilizia Privata e  
Tutela del Territorio  
Via di Francia 1 - 14° piano  
16149 Genova

[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)  
[ufficiotutelapaesaggio.comge@postecert.it](mailto:ufficiotutelapaesaggio.comge@postecert.it)

Cl. 34.43.04 / 112.26

Allegati //

Oggetto: Genova via San Biagio di Valpolcevera 3 /2023  
**ART146PF**  
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 146, comma 8:  
*autorizzazione paesaggistica*

**RIF.:** Ente richiedente: Comune di Genova  
Pratica n sue: 5366/2023 Prot. Ente 216293 Data: 16/05/2023  
Soggetto rich.:  
Progetto: variante per nuove opere di sostegno - Rio Maltempo  
Prot. SABAP 7824 Data: 16/05/2023

**VISTO** che le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:

art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ..."

**CONSIDERATO** che il P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 classifica l'area quale **ANI-Ma**;

**ESAMINATI** gli elaborati relativi all'intervento in oggetto, trasmessi da codesto Ente;

**VISTO** il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. da parte della Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del **10/05/2023**;



**ACCERTATO** che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa risultano, compatibili con i sopra citati valori tutelati;

**Ai sensi dell'art. 146, comma 8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;**

**QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

agli interventi descritti nella relazione illustrativa allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali.

**IL SOPRINTENDENTE**

Cristina Bartolini

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Architetto Francesca Passano  
AREA VI – UTP Genova Delegazioni  
E-mail: [francesca.passano@cultura.gov.it](mailto:francesca.passano@cultura.gov.it)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: [sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-met-ge@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-ge@cultura.gov.it)



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 301853 del 29/8/2019

Allegati: parere cantierizzazione

Alla Direzione Urbanistica  
Sede

**Oggetto: CDS. 17-2022 - Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera".**

### **Considerazioni di carattere generale sul progetto.**

In linea di massima nulla osta alla realizzazione delle opere a progetto.

Si ritiene utile evidenziare che la definita "passerella pedonale" è in realtà a servizio di un passo carrabile concesso con il provvedimento 23450/2015 riferito al civico 2 di passo Torbella.

Sarà pertanto da accertare l'idoneità al transito carrabile della nuova passerella ovvero – in accordo con il titolare della concessione – andrà destituito il passo carrabile qualora la nuova struttura non consenta il transito veicolare.

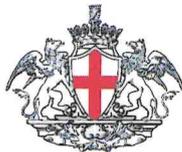
Si allega il parere sulla cantierizzazione come parte integrante del presente.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri  
Arch. Pier Ugo Borghi  
(documento firmato digitalmente)

P:\Conferenze di Servizi\2022-17\_RioMaltempo.docx



COMUNE DI GENOVA

Alla                    Unità di Progetto  
                          Pianificazione e Smart Mobility  
                          Ufficio Progettazione e Pareri  
alla c.a            *Dott. Valentino Zanin*  
                          *Arch. Pier Ugo Borghi*  
e p.c. alla        *Dott.ssa Maria Cristina Carmeli*

**OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera – Progetto Definitivo  
Parere Cantierizzazione**

Con riferimento alle analisi effettuate sulla documentazione del progetto definitivo dell'opera di "Adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" si specifica che **gli elaborati di progetto evidenziano solamente indicazioni di massima circa le modalità di regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori senza però alcun riferimento ai necessari impianti segnaletici temporanei** (in particolare non è rappresentata la segnaletica stradale, ingombri degli spazi delle aree occupate e soprattutto degli spazi disponibili per il transito veicolare e pedonale, localizzazione dei passaggi ed attraversamenti pedonali, ecc.) e non **consentono alla scrivente di fornire un parere in ordine agli aspetti viabilistici** a puntuale garanzia della sicurezza delle persone e delle cose che gravitano sulla strada pubblica.

Atteso quanto premesso, nel presente parere potranno essere fornite esclusivamente delle indicazioni di massima in ordine agli aspetti viabilistici; trattandosi di appalto integrato, tali **indicazioni dovranno essere recepite e rappresentate dal progettista già in questa fase progettuale.**

Nello specifico, **si rende necessario che si provveda ad integrare la documentazione progettuale** con elaborati ed analisi specifiche che tengano conto degli elementi di seguito indicati:

- ✓ elaborati (e conseguente previsione economica nel quadro economico) previsti in ordine alle opere di modifica temporanea della segnaletica stradale verticale ed orizzontale (tracciature, installazioni, cancellazioni, perimetrazioni, illuminazione, ecc.); trattandosi di cantierizzazioni di lunga durata si dovranno inoltre tenere in debita considerazione eventuali interventi periodici di ripristino della segnaletica



COMUNE DI GENOVA

stradale, soprattutto di quella orizzontale, e di mantenimento in efficienza delle fonti luminose;

- ✓ elaborati (e conseguente previsione economica nel quadro economico) per eventuali impianti di segnaletica luminosa (segnaletica verticale luminosa, ecc.) e per arredi stradali da modificare/integrare/eliminare;
- ✓ pianificazione delle prestazioni di servizi di ausilio aggiuntive rese da personale dell'Ente (Direzione Mobilità, Direzione Polizia Locale, A.S.Ter., ecc..) che dovranno essere attivate quale elemento essenziale al fine di mitigare le criticità generate da lavorazioni di grande impatto quali quelle in parola.

Pare inoltre evidente che un approccio migliorativo al progetto possa essere quello di contestualizzare le attività lavorative alla reale situazione dell'area interessata, con particolare attenzione agli usi, alle abitudini, alle dinamiche dei flussi sia viari che pedonali, in un quadro già di per sé critico, nel quale si prospetta di limitare ulteriormente la mobilità con temporanee modifiche alla viabilità pedonale e veicolare.

#### **INDICAZIONI SPECIFICHE**

Per quanto concerne gli aspetti di dettaglio si osserva quanto segue:

- a) si prende atto dell'occupazione, quale area di cantiere, del parcheggio di interscambio di via Pisoni e si suggerisce di concordare preventivamente la fattibilità e le eventuali modalità di occupazione/acquisizione dell'area anche con l'Ufficio Monitoraggio Contratti della scrivente Direzione nonché con il gestore del servizio (la Società Genova Parcheggi S.p.A);
- b) le modifiche alla viabilità per gli interventi relativi alla risoluzione delle interferenze, ancorché totalmente a carico dei gestori così come indicato nel capitolo 2 dell'elaborato II151F-PD-INT-R001\_1, devono essere dettagliate (come già fatto da Ireti negli elaborati visionabili nella documentazione progettuale) con adeguate planimetrie di cantiere;
- c) qualora sulla tombinatura del rio Maltempo siano previsti altri interventi, diversi quelli relativi alla risoluzione delle interferenze, dovranno essere dettagliate le modifiche alla viabilità che si intende prevedere, con particolare riferimento ai tratti in cui la stessa interseca via Canepari e via Jori;
- d) devono essere dettagliate le modifiche alla viabilità che si intende prevedere in occasione della sostituzione del ponte stradale di via Canepari, modifiche che devono comprendere le strade a corona e prevedere gli itinerari alternativi alle eventuali interdizioni al transito;
- e) la riduzione della portata veicolare di un'arteria percorsa da intensi flussi di traffico, nonché dalle linee di forza del Trasporto Pubblico Locale, come via Canepari sarà quasi certamente fonte di un ulteriore appesantimento e congestionamento della



COMUNE DI GENOVA

viabilità, di per se a tratti già critica; risulta quindi **opportuno provvedere ad uno sforzo progettuale teso al mantenimento, durante le fasi di lavoro, di due corsie di marcia sul ponte sovrastante il torrente Torbella di larghezza non inferiore a 3 metri ciascuna.** Qualora la sopramenzionata soluzione non possa essere perseguita, con la riduzione del calibro stradale ad una sola corsia dovranno essere attenzionati gli impatti sulla viabilità con una quantificazione sia dei volumi di traffico ordinari e attuali, sia di quelli scaturiti dall'adozione del progetto proposto con previsione di costrizione del traffico su percorso stradale di portata ridotta a cui si allaccia la contestuale analisi/valutazione dei dati di traffico su quanti invece migreranno su altri percorsi (autostrada, strade locali, viabilità in sponda del torrente Polcevera). Dovranno perciò essere specificati, già in questa fase progettuale, la quantificazione dei volumi e dati di traffico aggiornati e indicati, in appositi elaborati, i percorsi veicolari alternativi e la relativa segnaletica di deviazione;

- f) devono essere dettagliate le modifiche alla viabilità che si intende prevedere in occasione della sostituzione della passerella di passo Torbella;
- g) dovranno essere attentamente valutati i percorsi per il trasporto delle materie con particolare riferimento alle eventuali limitazioni esistenti sulle strade che si intendono percorrere (es. limitazione 7,5 tonnellate in via Borzoli);
- h) nelle aree private dove sono previste modifiche alla viabilità e/o occupazioni di cantiere deve comunque essere rispettata la normativa vigente.

### **INDICAZIONI GENERALI**

A carattere generale si osserva inoltre che:

- a) dovranno essere rappresentate la segnaletica verticale ed orizzontale;
- b) in tutti i tratti di viabilità soggetti a modifiche e/o ad occupazioni di cantiere dovrà essere prevista la limitazione di velocità di 30 km/h;
- c) le recinzioni di cantiere, la cui scelta di tipologia rimane a carico del C.S.P./C.S.E., tale comunque da garantire la sicurezza dei lavoratori e degli utenti, dovranno essere opportunamente segnalate e illuminate come previsto dalla normativa vigente con particolare riguardo alle disposizioni dell'Art. 21 D.L. 30/04/1992 n°285 (Nuovo Codice della Strada) e degli Art. dal 30 al 39 del D.P.R. 16/12/1992 n°495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada);
- d) eventuali accessi/uscite dalle aree di occupazione o di cantiere da parte dei mezzi afferenti il cantiere, oltre a necessitare della prevista autorizzazione, dovranno essere eseguite mediante attività di regolazione da parte di idonei movieri;
- e) in caso di interferenze con spazi pubblici adibiti a parcheggio per persone con impedita o limitata capacità motoria dovrà essere individuata, in base alle esigenze dell'avente titolo e previo accordo con l'Ufficio Posteggi Disabili della Direzione



COMUNE DI GENOVA

Mobilità e Trasporti, idonea area ove collocare temporaneamente gli stalli occupati dal cantiere;

- f) eventuali settori di sosta riservati a particolari categorie di veicoli che risultassero interferenti con le modifiche viabilistiche di cantiere dovranno essere ricollocati;
- g) ai sensi dell'Art. 35 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n°495, laddove risulti necessaria la realizzazione di segnaletica orizzontale di cantiere e qualora al termine delle lavorazioni non sia previsto il rifacimento della pavimentazione, la succitata segnaletica dovrà essere realizzata in materiale adesivo;
- h) eventuali sovrapposizioni di fasi differenti, dovranno essere oggetto di adeguata rivalutazione soprattutto in ordine alla fruibilità dei percorsi di trasporto pubblico.

Le sopramenzionate documentazioni e precisazioni, oltre che per definire un'adeguata copertura economica degli interventi sulla viabilità legati al cantiere, risultano ancor più necessarie per una migliore contestualizzazione delle attività nelle aree di intervento, in quanto accade sempre più di frequente che cantieri diversi svolgano la loro attività nella medesima area richiedendo quindi uno sforzo organizzativo e di analisi ulteriore per permettere la coesistenza degli stessi.

È infatti da rilevare che tutte le modifiche alla viabilità, sia essa pedonale che veicolare, in presenza di cantieri stradali risultano disciplinate da specifica normativa in materia, per effetto delle quali l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzia l'intero impianto segnaletico comprensivo delle modifiche riguardanti le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

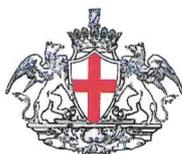
In occasione dell'attivazione dei lavori, il PST dovrà essere corredato da cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase e dovrà essere approvato dal Settore Regolazione della Direzione Mobilità e Trasporti quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità (Ordinanza).

La predisposizione dei Piani di Segnalamento Temporanei, l'installazione/tracciatura della segnaletica nonché il mantenimento in funzione ed esercizio della stessa per tutta la durata dei lavori sono oneri e costi a carico dell'Impresa Esecutrice.

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità e Trasporti – Settore Regolazione.

Per quanto riguarda le successive fasi progettuali ed esecutive dell'opera dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni ed indicazioni.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai



COMUNE DI GENOVA

corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12.

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di interferenze con contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

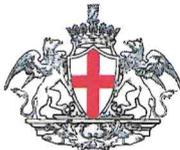
In caso di interferenze con le fermate e/o capolinea degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata a [ist.ispettorato@amt.genova.it](mailto:ist.ispettorato@amt.genova.it) e [istcontrollori@amt.genova.it](mailto:istcontrollori@amt.genova.it).

In caso di interferenze con spazi pubblici adibiti a parcheggio o posteggio a pagamento di veicoli dati in concessione dal Comune a Società o soggetti terzi, l'estensione degli spazi sottratti a tali utilizzi e la durata in tempo della temporanea inagibilità dovranno essere comunicati con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire alle Società o terzi aventi titolo, nonché alla Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Genova, di effettuare i necessari sopralluoghi, interventi e le relative connesse contabilità.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché la tipologia degli stessi.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002; dovrà inoltre essere prestata particolare attenzione alla tipologia di segnaletica orizzontale utilizzata che dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 35 del Regolamento del C.d.S. (con particolare riferimento al comma 3).

Dovranno essere osservate le disposizioni del **Regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture comunali di cui alla D.C.C. n. 33/2021** in particolare per quanto consta agli art. 10 (Ripristini provvisori e definitivi), 11 (Programmazione e pianificazione degli interventi effettuati dai Grandi



COMUNE DI GENOVA

Utenti), 12 (Principi per la realizzazione ed il coordinamento degli interventi nel sottosuolo), 15 (Strade sensibili).

Il materiale di risulta dovrà essere giornalmente asportato e destinato alla pubblica discarica.

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco ecc.) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Si segnala l'opportunità di tenere conto che alcune attività lavorative potrebbero necessitare di eventuali servizi aggiuntivi da richiedersi agli Uffici della Civica Amministrazione (Direzione Polizia Municipale, Direzione Mobilità e Trasporti, A.S.Ter., ecc.) per l'effettuazione di dedicati interventi legati all'attivazione ed all'avanzamento delle fasi lavorative.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuti sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Dott. Varno Maccari



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 166482 del 14/4/2023

Allegati: citati nel testo

Alla Direzione Urbanistica  
Sede

**Oggetto: CDS 28/2022 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i per approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.**

**Trasmissione revisione Progetto Definitivo al 14/04/2023**

Per quanto attiene l'impostazione generale del progetto, nulla osta alla realizzazione delle opere.

In merito agli aspetti di cantierizzazione si allega la nota del Settore Regolazione di questa Direzione dove si confermano i contenuti del precedente parere anch'esso allegato per comodità di consultazione.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri  
Arch. Pier Ugo Borghi  
(documento firmato digitalmente)

P:\2022\CDS-28-2022-RioMaltempoDef.docx

**Da:** [Mino Emanuele](#)  
**A:** [Casazza Marzia](#)  
**Cc:** [Ferreira Marco](#); [Canepa Giovanni](#); [Direzione Mobilità](#)  
**Oggetto:** R: CDS 28-2023 Rio Maltempo chiarimenti parere  
**Data:** lunedì 24 luglio 2023 10:55:20  
**Allegati:** [image001.png](#)  
[Outlook-3m4eh0is.png](#)

---

Buongiorno,

a seguito di verifiche effettuate con la nostra segreteria, confermiamo che nella nostra nota prot. n. 327495 del 20/07/2023 è stato indicato un numero di protocollo non corretto (PG/2023/110064 del 13.03.2023). A tal proposito, precisiamo che il protocollo esatto a cui si intendeva fare riferimento è il n. 107500 del 10/03/2023.

Un cordiale saluto

Emanuele Mino

Direzione Mobilità e Trasporti  
Settore Regolazione  
Ufficio Cantieri e Grandi Opere





COMUNE DI GENOVA

Genova, data del protocollo

Alla Direzione Urbanistica ed Edilizia  
alla c.a. Arch. Cinzia Avanzi

e p.c. Unità di Progetto  
Pianificazione e Smart Mobility  
Ufficio Progettazione e Pareri  
alla c.a. Dott. Valentino Zanin  
Arch. Pier Ugo Borghi

Direzione Mobilità e Trasporti  
alla c.a. Dott.ssa Maria Cristina Carmeli

**OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera – Progetto Definitivo  
Parere Cantierizzazione – Risposta ad integrazioni**

Con riferimento alle integrazioni riportate nella *“Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell’art.13 della Legge 120/2020 nonché dell’art.10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. - CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell’ambito dell’intervento di “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001”* ed in particolare della nota *“Aggiornamento elaborati a seguito di parere della Direzione Mobilità del Comune di Genova”* trasmessa dalla società Technital S.p.A. – assunta agli atti del Comune di Genova con protocollo PG/2023/273911 del 16.06.2023 e trasmessa dalla Direzione Infrastrutture e Difesa Suolo con protocollo PG/2023/298696 del 03.07.2023 – si prende atto di quanto dichiarato nella succitata nota ritenendo adeguate le integrazioni fornite dal progettista.

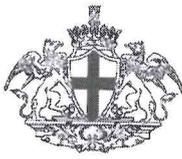


COMUNE DI GENOVA

Pertanto, in merito alle valutazioni trasmesse dalla scrivente Direzione Regolazione con nota PG/2023/110064 del 13.03.2023, si rimanda alla documentazione progettuale della successiva **fase progettuale esecutiva** che dovrà recepire le indicazioni fornite nelle note di cui sopra.

Cordiali saluti

Il Direttore  
Dott. Varno Maccari



COMUNE DI GENOVA



Alla Unità di Progetto  
Pianificazione e Smart Mobility  
Ufficio Progettazione e Pareri  
alla c.a. Dott. Valentino Zanin  
Arch. Pier Ugo Borghi  
e p.c. alla Dott.ssa Maria Cristina Carmeli

GENOVA, 9 MAGGIO 2023

**OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera – Progetto Definitivo  
Parere Cantierizzazione – Risposta ad integrazioni**

Con riferimento alle integrazioni riportate nella “Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell’art.13 della Legge 120/2020 nonché dell’art.10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. - CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell’ambito dell’intervento di “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001. Trasmissione revisione Progetto Definitivo al 14/04/2023” assunta agli atti del Comune di Genova con protocollo PG/2023/166482 del 14.04.2023, per quanto riguarda gli aspetti relativi alle cantierizzazioni si riscontra che negli elaborati presentati **non sono state recepite le indicazioni riportate nel nostro precedente parere** avente ad oggetto “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera – Progetto Definitivo - Parere Cantierizzazione”.

Ciò premesso, per quanto concerne lo scrivente ufficio si confermano nuovamente le osservazioni già formulate nel precedente parere e disattese dal progettista.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Dott. Varno Maccari



COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE  
Comune di Genova

**DIREZIONE URBANISTICA**  
**Ufficio Procedimenti Concertativi**  
**S E D E**  
**Arch. Gianfranco Di Maio**

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del DPR n. 327/2010. Approvazione del progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327/2001.

**Progetto:** CDS 28/2022

**Richiedente:** Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

**RUP:** Dott. Arch. Roberto Valcalda

**PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE**

A seguito delle note della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ricevute in data 21/12/2022 PG n. 491887.I, con la quale venivano trasmesse le note di risposta del progettista relative alle osservazioni, in data 23/12/2022 Prot. num. 0496534.U, con la quale veniva comunicata l'attivazione della procedura di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 finalizzata all'acquisizione delle valutazioni di competenza al progetto di livello definitivo dell'adeguamento idraulico del tratto tombinato del Rio Maltempo, e in data 11/01/2023 PG n. 12843, con la quale veniva trasmesso il "Resoconto riunione illustrativa del 9 gennaio 2023" e in allegato la "Relazione Idrogeologica" del Progetto definitivo, dopo avere esaminato la relazione stessa, oltre alla "Relazione generale", la "Relazione idrologica", la "Relazione Idraulica" e gli elaborati del progetto definitivo, accessibile tramite link [http://www1.comune.genova.it/cds/progetto\\_definitivo\\_CDS-SE.zip](http://www1.comune.genova.it/cds/progetto_definitivo_CDS-SE.zip) contenuto in una delle note, si è riscontrato quanto segue:

- La porzione del tratto tombinato del rio Maltempo, compresa tra il viadotto dell'autostrada A7 (Genova-Milano) – che attraversa la valletta omonima – e l'incrocio con via Germano Jori che determina una vasta area inondabile, che comprende parte dell'abitato di Certosa compresa tra via Fillak e il confine con l'abitato di Rivarolo, che **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree perifericali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno T = 50 anni) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003, ultima variante approvata con DDG n. 435 del 28/01/2021 entrata in vigore il 17/02/2021.

- Il tratto urbano a monte del viadotto autostradale del corso del rio Maltempo, che in gran parte scorre a cielo aperto al fianco della sede stradale di via Piombelli, come un tratto di via Jori nella parte bassa, **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità B - pericolosità idraulica MEDIA** (Aree perifericali, esterne alle precedenti in fascia A, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno T = 200 anni).



Comune di Genova | Direzione Corpo Polizia Locale |  
Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato |  
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it) |  
P.E.C.: [protciv.comge@postecert.it](mailto:protciv.comge@postecert.it) |





COMUNE DI GENOVA



- Il tratto della tombinatura del rio Maltempo che va dall'incrocio con via Jori fino alla ferrovia Genova-Milano ricade all'interno della **Fascia di inondabilità C – Pericolosità idraulica BASSA** (Aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia B, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno  $T = 500$  anni).

- Il tratto terminale della tombinatura che va dalla ferrovia a via Perlasca, dove avviene l'immissione nel torrente Polcevera, come il tratto iniziale non urbano del rio Maltempo, non ricade in alcuna fascia di inondabilità.

- Lo "Studio idraulico di dettaglio con modellazione bidimensionale del Rio Maltempo – Carta dei Tiranti Idrici Massimi e delle velocità di scorrimento – Ambito 13 Torrente Polcevera", approvato con DDG n.6765 del 02/12/2020 entrato in vigore il 17/02/2021, per  $Tr = 50$  anni riporta nell'area depressa alle spalle del civ. 13 di via Piombelli la campitura di colore ARANCIONE SCURO, che indica una altezza stimata di battente d'acqua compresa tra 1.50 m e 2,00 m, che poi diventa ROSSO con battente compreso tra 2.00 e 3.00 m per la piena 200ennale ( $Tr=200$  anni). Il resto del percorso presenta sfumature comprese tra il GIALLO (battente da 0.70 a 1.00 m), il VERDE SCURO (battente da 0.50 a 0.70 m), al VERDE MEDIO (battente da 0.30 a 0.50 m) fino al VERDE CHIARO (battente fino a 0.30 m), in corrispondenza del tratto compreso tra via Jori e la ferrovia, mentre le velocità di scorrimento in diversi tratti si attestano su valori superiori ai 2.0 m/s.

- La porzione terminale del Torrente Torbella, compresa tra lo sbocco della galleria prevista a progetto e la confluenza dello stesso nel Polcevera, scorre a cielo aperto con alveo canalizzato confinato tra sponde in muratura e presenta almeno una curva a raggio molto stretto, una strozzatura dell'alveo a monte della stessa e la presenza di quattro ponti ferroviari (due dei quali con una pila in alveo) e di uno stradale (l'asse di via Canepari) a due campate con pila in alveo, oltre alla passerella carrabile su via Fasciotti e a una piccola passerella pedonale in cls con una pila in alveo. Anche in questo caso la presenza del torrente determina un'altra area inondabile che comprende le aree limitrofe ai ponti e le due sponde del torrente, che **ricade** sia all'interno della **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno  $T = 50$  anni) che della **Fascia di inondabilità A\* – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree storicamente inondate, per le quali non siano avvenute modifiche definitive del territorio tali da escludere il ripetersi dell'evento), come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003, ultima variante approvata con DDG n. 435 del 28/01/2021 entrata in vigore il 17/02/2021.

Il presente progetto, qui presentato al suo livello definitivo (appalto integrato), riguarda l'adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente di sponda sinistra del torrente Polcevera, la cui tombinatura esistente, al momento, non consente il corretto smaltimento della piena duecentennale e, in alcuni tratti, per via dei restringimenti della sezione neanche di quella cinquantennale. Come riportato nella Relazione Idrogeologica *"Una delle soluzioni che hanno mostrato più interesse della Stazione Appaltante è stata quella che consentirebbe la risoluzione delle criticità idrauliche del rio Maltempo tramite la realizzazione di una galleria scolmatrice, la quale raccoglierebbe tutte le acque provenienti dalla parte non antropizzata e di monte del bacino, collettandole nel tratto terminale del torrente Torbella. Dal momento che tale corso d'acqua soffre già di per sé di problematiche di insufficienza idraulica delle sponde, nell'ambito del presente progetto viene studiato un intervento di sistemazione idraulica dello stesso, data la previsione dell'incremento della portata di progetto a causa dell'immissione della galleria scolmatrice. Tale intervento si basa sull'abbassamento e riprofilatura del fondo dell'alveo del torrente Torbella, aumentandone la pendenza media di questo tratto in modo da eliminare la tendenza al sovralluvionamento sulla base di*



Comune di Genova | Direzione Corpo Polizia Locale |  
Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato |  
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it) |  
P.E.C.: [protciv.comge@postecert.it](mailto:protciv.comge@postecert.it)





COMUNE DI GENOVA



*un'analisi che valuta anche gli effetti che la nuova configurazione determina sul trasporto solido. Inoltre, per risolvere criticità locali dovute all'effetto di rigurgito a monte di ponti con pila centrale in alveo, si prevede contestualmente la sostituzione di alcune opere di che è possibile ricostruire con un'unica campata e senza disturbare il deflusso delle portate in alveo. In questo modo, risulterebbe possibile, dunque, contenere nell'alveo la portata di progetto incrementata dalla galleria scolmatrice del rio Maltempo".*

Il tratto tombinato del rio Maltempo misura circa 600 metri, partendo dall'imbocco a monte in adiacenza di via Piombelli fino all'immissione nell'argine sinistro del torrente Polcevera. Nella relazione idrogeologica si ricorda come *"Nel tempo la morfologia della porzione valliva di questo bacino, dalla confluenza nel Polcevera fin quasi all'autostrada, è stata trasformata in un comparto fortemente urbanizzato che ha portato a canalizzare l'alveo del rio confinato non solo al di sotto (o a margine) di viabilità, ma anche di importanti fabbricati. L'urbanizzazione ha comportato una significativa riduzione di capacità idraulica rispetto all'alveo naturale, aggravata nel tempo dalla posa di numerose interferenze che hanno generato ulteriori criticità idrauliche e reso ancora più palese l'insufficienza della tombinatura".* Lo studio idraulico rileva che, al momento, la massima portata alla quale la corrente rimane a pelo libero sia pari a 8 mc/s; con la rimozione di tutte le interferenze, quindi dei sottoservizi presenti, la portata massima passerebbe a 11 mc/s, valore non sufficiente per evitare – come affermato nella Relazione Generale – *"il funzionamento in pressione per quasi tutta la lunghezza del tratto tombato e quindi la necessità di opere di adeguamento e ripristino della capacità idraulica richiesta dal Piano di bacino".* Quindi lo Studio Idraulico *"propone come possibile soluzione tecnica la rimozione di tutte le interferenze, una riduzione di pendenza al fine di ridurre il carico cinetico, eseguita dall'interno del canale, infine la necessità di mirati interventi di allargamento di sezione".*

La soluzione progettuale individuata, invece, propone la realizzazione di:

- un'opera di presa (scatolare a cielo aperto nell'alveo del rio Maltempo con camera d'imbocco a vortice del pozzo di caduta);
- un pozzo di dissipazione del salto e una camera di dissipazione di lunghezza totale pari a circa 27 m;
- una galleria scolmatrice, lunga circa 538 m con diametro di 4 m, dotata di pozzo/i intermedio di aerazione (lunghezza pari a 18 m);
- un'opera di confluenza (manufatto scatolare) in sponda sinistra del torrente Torbella che ne colleghi l'alveo con la galleria scolmatrice, posta a margine di via Fasciotti; per evitare effetti di rigurgito si prevede un salto di 1 m a valle dell'ultima sezione della galleria e di una vasca di dissipazione di lunghezza pari a 15 m;
- la risistemazione idraulica e la riprofilatura del tratto terminale dell'alveo del torrente Torbella fino alla confluenza con il Polcevera, con interventi di consolidamento delle fondazioni delle opere esistenti;

Per risolvere la criticità di sicurezza idraulica del rio Maltempo – il cui bacino misura 0.92 Km<sup>2</sup> – il progetto definitivo prevede di realizzare una galleria scolmatrice con sezione a profilo policentrico (r max = 3.20 m, r interno 1,6 m, spessore calotta 0.30 m) che consenta la deviazione verso il rio Torbella – il cui bacino misura circa 5 Km<sup>2</sup> – di tutte le portate in eccesso rispetto alla capacità idraulica attuale della tombinatura esistente rimosse le interferenze, valutata pari a 11 mc/s nello Studio Idraulico – a fronte di una portata di piena al colmo prodotta dal bacino naturale del rio Maltempo valutata in 26 mc/s per un tempo di ritorno di 200 anni –, ma con nodo di immissione collocato più a monte rispetto alla colmata del viadotto autostradale disposto più a Est. Come riportato nella relazione idrogeologica *"La galleria è stata studiata in maniera da evitare ogni interferenza con possibili dinamiche superficiali garantendo al contempo un'adeguata copertura sopra la calotta [e] non*



Comune di Genova | Direzione Corpo Polizia Locale |  
Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato |  
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it) |  
P.E.C.: [protciv.comge@postecert.it](mailto:protciv.comge@postecert.it)





COMUNE DI GENOVA



*interferisce in alcun modo con aree urbanizzate [...] Allo sbocco della galleria la portata scolmata viene immessa nel T. Torbella. Ciò ha reso necessario intervenire entro e nell'intorno del T. Torbella nel tratto compreso fra lo sbocco della galleria scolmatrice e la confluenza nel torrente Polcevera”.*

Il resto delle opere riguarda, quindi, il torrente Torbella – al cui bacino nello studio idraulico viene, al momento, associata una portata di piena al colmo valutata in 145 mc/s per un tempo di ritorno di 200 anni, e tenuto conto che dalla sovrapposizione degli idrogrammi di piena generati nel bacino del Torbella e in quello naturale del Maltempo, dopo il trasferimento della portata del rio Maltempo con l'introduzione della galleria scolmatrice, la portata di piena al colmo in transito nel torrente Torbella aumenterebbe a 164 mc/s – la cui sistemazione idraulica comporterebbe:

- un abbassamento “ponderato” – a “monte” del terzo ponte della ferrovia che attraversa il torrente – nell'ordine di 0.50 m mentre a valle di 1.0-1.2 m – del fondo alveo a partire dal salto di fondo a monte del torrente Polcevera, risalendo fino alla sezione prevista come sbocco dello scolmatore, e una riprofilatura che consenta di non arrecare danni alle opere di difesa spondale;
- il rifacimento del ponte stradale di via Canepari – che già al momento crea un rigurgito di 1,7 m per la piena 200ennale – e della passerella pedonale in prossimità della foce del Polcevera.
- Opere di consolidamento degli argini e di “aggiramento” della pila centrale in alveo dei ponti ferroviari.

In particolare, nella relazione idrogeologica, viene specificato che *“Per quanto risulta dal Piano degli Interventi di Mitigazione del Rischio del Piano di Bacino Stralcio del Torrente Polcevera sulla parte terminale del Torbella sono stati già realizzati in passato interventi in alveo con riprofilatura del fondo ed asportazione del materiale di accumulo, oltre a locali allargamenti e interventi di protezione di sponda. Fra gli ulteriori interventi previsti dallo stesso Piano figurano inoltre proprio l'adeguamento del ponte di via Canepari, la cui pila in alveo costituisce un ostacolo al deflusso delle piene, e la demolizione della passerella pedonale”.*

In merito alla proposta progettuale oggetto di CDS la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Assetto del Territorio nel “Parere di compatibilità di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino” D.D. n. 2262 del 11/04/2022 ha precisato:

*“Gli interventi proposti per la mitigazione del rischio idraulico del rio Maltempo si discostano in parte dal piano di bacino, che recepisce le indicazioni contenute nello studio idraulico realizzato nell'ambito della progettazione definitiva del prolungamento della metropolitana nel tratto Brin-Canepari (2020). Tale modifica deriva da un successivo approfondimento progettuale, sviluppato nell'ambito di una progettazione ad hoc per la sistemazione idraulica del rio Maltempo, che ha evidenziato la complessità di realizzare l'intervento previsto nel piano di bacino (adeguamento della tombinatura esistente) in un ambiente fortemente urbanizzato [...]”. Pertanto è stata proposta una soluzione diversa che ha il pregio, oltre ad una cantierizzazione meno invasiva, di ottenere, con una modesta variazione del quadro economico, anche la sistemazione del tratto terminale del torrente Torbella, ad oggi idraulicamente molto critico”.*

In particolare, il Parere di compatibilità, ritenendo carenti le indagini relative all'abbassamento dell'alveo e, in particolare, alla stabilità delle sponde, conclude che:

*“Si rende pertanto necessario che, nelle successive fasi progettuali, vengano svolti gli opportuni approfondimenti, per quanto attiene in particolare all'abbassamento del fondo sugli argini e sugli edifici limitrofi e che venga valutato il profilo di equilibrio del fondo alveo, secondo le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni in materia. [...] Si ritiene in particolare che debba essere definito il profilo di equilibrio in condizioni di moto permanente e che debbano essere valutati gli scavi localizzati indotti a valle delle ‘rampe’ di raccordo tra i salti di fondo di progetto”;*



COMUNE DI GENOVA



*“Per quanto attiene le portate utilizzate per il dimensionamento idraulico degli interventi, in virtù del fatto che i valori riportati dal Piano di bacino vigente (utilizzati per gli interventi sul Torbella) risalgono a oltre 20 anni fa, si ritiene che i successivi approfondimenti progettuali debbano prevedere un aggiornamento di tali valori, utilizzando i dati di pioggia più aggiornati disponibili, utilizzando la metodologia prevista dai criteri regionali ex DGR 357/2008”.*

In seguito la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile nel “Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all’intervento” emesso con D.D. n. 6122 del 5/10/2022 ha previsto che il progetto definitivo debba sviluppare:

- *“Affinamento delle opere di imbocco e sbocco tramite modellazione fisica;*
- *Affinamento della modellazione idraulica del nodo della confluenza tra il T. Torbella ed il T. Polcevera, al fine di definire con maggiore precisione il livello idrico;*
- *Rilievo ed estensione della verifica idraulica del rio Maltempo a monte della tombinatura fino a comprendere un tratto significativo a monte dell’opera di presa, analizzando anche l’opera idraulica sottostante il viadotto Maltempo;*
- *Dimensionamento della vasca sghiaiatrice a monte dell’opera di presa”.*

Il Comune infine, in data 07/12/2022 PG n. 472851.U, ha trasmesso la documentazione progettuale atta a dimostrare l’ottemperanza alle condizioni ambientali poste dalla Regione.

Con riferimento a quanto sopra, preso atto che l’intervento di risistemazione idraulica del rio Maltempo proposto con la presente Conferenza dei Servizi sia necessario e certamente migliorativo della situazione esistente di grave criticità idraulica di entrambi i rivi, e in considerazione del fatto che “per qualsiasi attività/opera da effettuarsi all’interno o sulle sponde degli alvei dei corsi d’acqua individuati nel reticolo idrografico occorre richiedere il rilascio di una specifica autorizzazione da parte dell’autorità idraulica” e che la L.R. 15/2015, in attuazione della L. n. 56/2014, ha attribuito alla Regione Liguria la competenza per le opere di difesa del suolo e di adeguamento idraulico previste a progetto, nonché le funzioni relative alla gestione del demanio idrico, **in attesa della specifica autorizzazione idraulica regionale** – che giungerà solo alla conclusione del provvedimento in oggetto –, lo **Scrivente Settore esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile e con le valutazioni urbanistico-edilizie circa i vincoli di cui all’ art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino, il proprio

## PARERE FAVOREVOLE

Alla realizzazione dell’intervento di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo proposto a livello di progetto definitivo a condizione che:

- **Effettuati i necessari approfondimenti e fornite le precisazioni già richieste da Regione Liguria, con particolare riferimento al reale stato delle fondazioni dei muri d’argine del torrente Torbella nel tratto oggetto di abbassamento dell’alveo, siano predisposte tutte le azioni e le prescrizioni eventualmente previste dall’autorizzazione idraulica regionale, mentre per quanto riguarda le restanti situazioni di interferenza sulla parte terminale del rio Maltempo e sulle eventuali criticità residue e localizzate riguardanti l’area urbanizzata dell’abitato di Certosa-Rivarolo ricadente entro le fasce di inondabilità non si rilevano particolari misure di Protezione Civile da adottare.**



Comune di Genova | Direzione Corpo Polizia Locale |  
Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato |  
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it) |  
P.E.C.: [protciv.comge@postecert.it](mailto:protciv.comge@postecert.it) |





COMUNE DI GENOVA



E con le seguenti indicazioni di Protezione Civile relative alla fase della cantierizzazione:

- **In caso di diramazione da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una Allerta Meteo Idrogeologica, siano spostati e messi in sicurezza prima dell'inizio dell'allerta stessa i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti negli alvei del Torrente Polcevera, del Torrente Torbella e del tratto di monte (a cielo aperto) del Rio Maltempo.**
- **In caso di diramazione da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una Allerta Meteo Idrogeologica, NON si effettuino lavorazioni che prevedano la presenza di persone nel tratto di valle (tombinato) del Rio Maltempo.**
- **Siano sospesi i lavori all'interno di tutti i cantieri in caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA per tutta la durata dell'allerta o di AVVISO METEO PER BURRASCIA FORTE per tutto il periodo di vigenza dell'avviso. I lavori potranno riprendere solo con la dichiarazione di cessata allerta, o con il declassamento della stessa ad allerta ARANCIONE o GIALLA, e con la dichiarazione di fine avviso meteo per burrasca forte.**
- **In caso di allerta meteo-idrogeologica ARANCIONE o GIALLA non abbiano luogo lavorazioni in alveo per tutta la durata delle suddette allerte. I lavori in alveo potranno riprendere solo con la dichiarazione di CESSATA ALLERTA.**

mentre per tutto quanto concerne più genericamente la "sicurezza in cantiere" si demanda ad altri documenti redatti appositamente e ad altri soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione.

Si attesta espressamente che NON SUSSISTONO situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

**Il Dirigente**  
Dott. Ing Daniela Schembri

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE**



Comune di Genova | Direzione Corpo Polizia Locale |  
Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato |  
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova |  
Tel .++39 105573445 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it) |  
P.E.C.: [protciv.comge@postecert.it](mailto:protciv.comge@postecert.it) |





COMUNE DI GENOVA



**DIREZIONE URBANISTICA**  
**Ufficio Procedimenti Concertativi**  
**S E D E**  
**Arch. Cinzia Avanzi**

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.

**CDS 28/2022** – Approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327/2001.

**Trasmissione revisione Progetto Definitivo al 14/04/2023**

Proponente: Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

RUP: Dott. Arch. Roberto Valcalda

**PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE**

A seguito della nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ricevuta in data 14/04/2023 Prot. num. 166482. U con la quale si comunica che a seguito di richieste integrazioni/approfondimenti pervenute nel corso dell'istruttoria, con nota prot. n. 143384 del 30/03/2023 il RUP Arch. Roberto Valcalda della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del Comune di Genova trasmette revisione del Progetto Definitivo dell'adeguamento idraulico del tratto tombinato del Rio Maltempo; dopo avere esaminato la nota stessa e gli elaborati del progetto definitivo, accessibile tramite link [http://www1.comune.genova.it/cds/26-revisione PD per CDS AGGIORNATO- TUTTI.zip](http://www1.comune.genova.it/cds/26-revisione_PD_per_CDS_AGGIORNATO-TUTTI.zip) contenuto nella stessa comunicazione, si è riscontrato quanto segue:

- La porzione del tratto tombinato del rio Maltempo, compresa tra il viadotto dell'autostrada A7 (Genova-Milano) – che attraversa la valletta omonima – e l'incrocio con via Germano Jori, determina un'area inondabile che comprende parte dell'abitato di Certosa e che **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno  $T = 50$  anni) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003, ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023.

- Il tratto urbano a monte del viadotto autostradale del corso del rio Maltempo, che in gran parte scorre a cielo aperto al fianco della sede stradale di via Piombelli, come un tratto di via Jori nella parte bassa, **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità B - pericolosità idraulica MEDIA** (Aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia A, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno  $T = 200$  anni).

- Il tratto della tombinatura del rio Maltempo compreso tra l'incrocio con via Jori e la linea ferroviaria Genova-Milano ricade all'interno della **Fascia di inondabilità C – Pericolosità idraulica BASSA** (Aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia B, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno  $T = 500$  anni).



Comune di Genova | Direzione Corpo Polizia Locale | Protezione Civile |  
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it) |  
P.E.C.: [proteiv.comge@postecert.it](mailto:proteiv.comge@postecert.it) |





COMUNE DI GENOVA



- Lo "Studio idraulico di dettaglio con modellazione bidimensionale del Rio Maltempo – Carta dei Tiranti Idrici Massimi e delle velocità di scorrimento – Ambito 13 Torrente Polcevera", approvato con DDG n.6765 del 02/12/2020 entrato in vigore il 17/02/2021, per  $Tr = 50$  anni riporta nell'area depressa alle spalle del civ. 13 di via Piombelli la campitura di colore ARANCIONE SCURO, che indica una altezza stimata di battente d'acqua compresa tra 1.50 m e 2,00 m, che poi diventa ROSSO con battente compreso tra 2.00 e 3.00 m per la piena 200ennale ( $Tr=200$  anni). Il resto del percorso presenta sfumature comprese tra il GIALLO (battente da 0.70 a 1.00 m), il VERDE SCURO (battente da 0.50 a 0.70 m), al VERDE MEDIO (battente da 0.30 a 0.50 m) fino al VERDE CHIARO (battente fino a 0.30 m), in corrispondenza del tratto compreso tra via Jori e la ferrovia, mentre le velocità di scorrimento in diversi tratti si attestano su valori superiori ai 2.0 m/sec.

- La porzione terminale del Torrente Torbella, che scorre a cielo aperto con alveo canalizzato confinato tra sponde in muratura, presenta una curva a raggio molto stretto, una strozzatura dell'alveo a monte della stessa e la presenza di quattro ponti ferroviari (due dei quali con una pila in alveo) e di uno stradale (l'asse di via Canepari) a due campate con pila in alveo, oltre alla passerella carrabile di via Fasciotti e a una piccola passerella carrabile in cls con pila in alveo in Passo Torbella. All'intorno è presente un'area inondabile che **ricade** sia all'interno della **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno  $T = 50$  anni) che della **Fascia di inondabilità A\* – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree storicamente inondate, per le quali non siano avvenute modifiche definitive del territorio tali da escludere il ripetersi dell'evento), come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003, ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023.

Il progetto definitivo oggetto della presente CDS riguarda l'adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente di sponda sinistra del torrente Polcevera, in quanto la tombinatura esistente non consente il corretto smaltimento della piena duecentennale e, in alcuni tratti, per via dei restringimenti della sezione, neanche di quella cinquantennale. La soluzione adottata prevede la realizzazione di una galleria scolmatrice di parte delle portate del rio Maltempo – il cui bacino misura 0.92 Km<sup>2</sup> – nel tratto terminale del torrente Torbella – il cui bacino misura circa 5 Km<sup>2</sup> – oltre alla rimozione di tutte le interferenze dei sottoservizi presenti negli alvei dei due corsi d'acqua. La soluzione progettuale individuata prevede la realizzazione di:

- un'opera di presa (scatolare a cielo aperto nell'alveo del rio Maltempo con camera d'imbocco a vortice del pozzo di caduta);
- un pozzo di caduta con camera di dissipazione del salto (lunghezza totale circa 27 m);
- una galleria scolmatrice, lunga circa 521 m, dotata di un pozzo intermedio di aerazione;
- un'opera di tipo scatolare di confluenza nel torrente Torbella;
- la risistemazione idraulica del tratto terminale del Torbella fino alla confluenza con il Polcevera.

L'opera di presa comprende un Canale d'imbocco, che trasferisce la portata da scolmare verso il pozzo di caduta a vortice, e una Vasca di sedimentazione (sup. di 240 mq), che include un'opera di derivazione laterale delle portate verso il canale d'imbocco e un'opera di restituzione delle portate minime nell'alveo a valle.

La galleria scolmatrice, prevista con sezione a profilo policentrico ( $r_{max} = 3.20$  m,  $r_{interno} = 1.6$  m, spessore calotta 0.30 m), consente la deviazione verso il rio Torbella di tutte le portate in eccesso rispetto alla capacità idraulica attuale della tombinatura esistente rimosse le interferenze, valutata pari a 11 mc/s nello Studio Idraulico – a fronte di una portata di piena al colmo prodotta dal bacino naturale del rio Maltempo valutata in 26 mc/s per un tempo di ritorno di 200 anni.



COMUNE DI GENOVA



Lo scatolare, posto a valle di una vasca di dissipazione di L=15 m, presenta una lunghezza di 95 m e consente la connessione con il torrente Torbella e lo sbocco delle portate scolmate dal rio Maltempo. La sistemazione idraulica del torrente Torbella – al cui bacino viene, al momento, associata una portata di piena al colmo valutata in 145 mc/s per un tempo di ritorno di 200 anni, che dopo la galleria scolmatrice aumenterebbe a 164 mc/s – prevede l'abbassamento del fondo alveo mediante scavo e successivo rivestimento con massi non legati di 2° categoria e altri accorgimenti riguardanti le sponde e le pile rimanenti all'interno dell'alveo.

Il progetto ha già ottenuto il "Parere di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino", emesso con esito favorevole da Regione Liguria con DD 2262/2022 e assunto a protocollo con n. 0139493.E del 12/04/2022, con richiesta di chiarimenti in merito all'abbassamento del fondo del Torbella – sia sugli argini che sugli edifici limitrofi – nonché il profilo di equilibrio del fondo alveo. In seguito il Comune, in data 07/12/2022 PG n. 472851.U, ha trasmesso la documentazione progettuale atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni poste dalla Regione la quale con nota prot-2023-0034510 ha richiesto ulteriori integrazioni.

Con riferimento a quanto sopra, considerato che l'intervento di risistemazione idraulica del rio Maltempo – come precisato anche nel parere di compatibilità regionale – "consegue una notevole mitigazione del rischio idraulico per il rio Maltempo" e migliora sicuramente una situazione esistente di grave criticità idraulica, e quindi di pubblica incolumità per i residenti dell'area compresa tra Certosa e Rivarolo, in attesa del rilascio della specifica autorizzazione idraulica regionale – che giungerà alla conclusione del provvedimento in oggetto –, **lo Scrivente Settore esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile e con le valutazioni urbanistico-edilizie circa i vincoli di cui all' art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino,

### PARERE FAVOREVOLE

All'approvazione del progetto definitivo riguardante l'intervento di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo e degli interventi riguardanti il torrente Torbella a condizione che:

- **Siano ottemperate tutte le prescrizioni e predisposte tutte le azioni eventualmente previste dall'autorizzazione idraulica regionale ex R.D. 523/1904.**
- **Siano effettuati gli interventi di rimozione di tutte le interferenze dei sottoservizi – a carico dei gestori dei sottoservizi stessi –, in particolare di quelle relative al tratto tombinato del rio Maltempo.**
- **Sia effettuato un costante monitoraggio dello stato degli argini del Torrente Torbella, almeno nel tratto in cui è previsto un significativo abbassamento dell'alveo, e predisposta una manutenzione periodica (almeno 1 volta all'anno) dell'alveo, con particolare attenzione al sovralluvionamento dello stesso, così come del tratto tombinato del rio Maltempo.**
- **Nelle more di un possibile declassamento della pericolosità idraulica delle fasce di inondabilità siano verificate le condizioni di sicurezza degli attraversamenti carrabili e pedonali del tratto del Torrente Torbella interessato dai lavori.**
- **Per le altre misure di Protezione Civile da adottare per le situazioni di interferenza sulla parte terminale del Torrente Torbella, in particolare sulla passerella carrabile di Passo Torbella, o sulle eventuali criticità residue e localizzate riguardanti l'area urbanizzata dell'abitato di**



COMUNE DI GENOVA



Rivarolo-Certosa ricadente entro le fasce di inondabilità – anche in vista di un possibile declassamento della pericolosità idraulica delle fasce stesse in conseguenza dei lavori –, si rimanda alla definizione di nuovi studi idraulici e dei relativi nuovi scenari di rischio da predisporre nel più breve tempo possibile.

E con le seguenti indicazioni relative alla fase della cantierizzazione:

- In caso di diramazione da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una Allerta Meteo Idrogeologica, siano spostati e messi in sicurezza prima dell'inizio dell'allerta stessa i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti negli alvei del Torrente Polcevera, del Torrente Torbella e del tratto di monte del Rio Maltempo.
- Siano sospesi i lavori all'interno di tutti i cantieri fissi o mobili e nelle aree di stoccaggio in caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA per tutta la durata dell'allerta o di AVVISO METEO PER BURRASCA FORTE per tutto il periodo di vigenza dell'avviso. I lavori potranno riprendere solo con la dichiarazione di cessata allerta, o con il declassamento della stessa ad allerta ARANCIONE o GIALLA, e con la dichiarazione di fine avviso meteo per burrasca forte.
- In caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ARANCIONE o GIALLA, NON si effettuino lavorazioni negli alvei dei torrenti interessati né, soprattutto, nel tratto di valle (tombinato) del Rio Maltempo per tutta la durata delle suddette allerte.

Per tutto quanto concerne più genericamente la “sicurezza in cantiere” si demanda ad altri documenti redatti appositamente e ad altri soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione.

Si attesta espressamente che NON SUSSISTONO situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

Il Direttore  
Dott. Gianluca Giurato

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



Comune di Genova | Direzione Corpo Polizia Locale | Protezione Civile |  
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it) |  
P.E.C.: [proteiv.comge@postecert.it](mailto:proteiv.comge@postecert.it) |





COMUNE DI GENOVA

**OGGETTO: OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO (progetto definitivo)**

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i. per l'approvazione del Progetto Definitivo delle "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Parere Direzione Strade

N° Pratica: **CDS 28/2022**

Alla **Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata**  
**Ufficio Procedimenti Concertativi**  
 SEDE  
[conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it)

c.a. Arch. Cinzia Avanzi  
[cavanzi@comune.genova.it](mailto:cavanzi@comune.genova.it)

La Conferenza dei Servizi in oggetto (prot. 348867 del 20/09/2022, prot. 12843 del 11/01/2023 e 166482 del 14/04/2023) prevede l'approvazione dell'intervento riguardante la sistemazione idraulica del rio Maltempo e del tratto terminale del torrente Torbella, fino alla confluenza con il torrente Polcevera e l'avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Per quanto di competenza della scrivente Direzione, , esaminati gli elaborati di progetto allegati alla CDS, si esprime parere positivo all'approvazione del progetto, fermo restando le seguenti prescrizioni.

**1) PONTE SUL TORRENTE TORBELLA IN VIA CANEPARI.**

Il progetto presentato prevede la demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Torbella.

Come previsto dal vigente D.M. n.204 del 01/07/2022 recante "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" tale struttura risulta censita negli archivi della presente Direzione al n. "5\_056 VIA GIOCCHINO ROSSINI (torbella)" e localizzata in via Gioacchino Rossini all'altezza dell'incrocio con Passo Torbella, via Germano Jori e via Teresio Mario Canepari.

Pertanto, a collaudo avvenuto e nelle more della ripresa in carico dell'opera da parte della scrivente:

- in ottemperanza al soprarichiamato D.M., per la nuova struttura dovrà essere compilata e consegnata alla presente Direzione Strade, la prevista "scheda di censimento ponti di Livello 0", scaricabile dal sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti al seguente link:  
[https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-05/3 All A Scheda censimento ponti.pdf](https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-05/3_All_A_Scheda_censimento_ponti.pdf)
- dovrà essere trasmessa alla scrivente copia aggiornata della concessione idraulica del manufatto e del piano di manutenzione delle nuove strutture come effettivamente realizzate;

La produzione della documentazione richiesta, costituisce condizione vincolate alla successiva ripresa in carico del manufatto dal punto di vista manutentivo e ispettivo.

\\comge\dfs1\Facility\_Management\E-Settore-Strade\5\ PARERI\...\CDS\_2022\_028\_OPERE\_IDRAULICHE\_RIO\_MALTEMPO



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione di Area  
 Infrastrutture ed Opere Pubbliche | Strade |  
 Via di Francia 1 | 16149 Genova |  
 tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |  
[manutenzionestrade@comune.genova.it](mailto:manutenzionestrade@comune.genova.it) |



COMUNE DI GENOVA

## 2) NUOVA RAMPA DI COLLEGAMENTO PER L'ACCESSO ALL'OPERA DI PRESA DELLO SCOLMATORE DEL RIO MALTEMPO.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di una nuova viabilità denominata "rampa di collegamento" realizzata per collegare l'area di cantiere per la nuova opera di presa dello scolmatore del rio Maltempo con via Sergio Piombelli e consentire l'accesso ed il transito dei mezzi di cantiere.

Al termine delle lavorazioni, tale viabilità non potrà essere presa in carico dalla presente Direzione e classificata come strada pubblica, avendo come unico scopo futuro quello di consentire l'accesso all'opera di presa dello scolmatore del rio Maltempo per interventi manutentivi e/o ispettivi e non sussistendo i necessari requisiti per la classificazione; pertanto per la stessa dovrà essere prevista adeguata chiusura (cancello), con accesso limitato ai soli aventi diritto.

A titolo di completezza, si segnala che anche il tratto di viabilità indicato come "strada pubblica" nelle tavole di cantierizzazione (rif. tav. II151F-PD-ESP-D-001\_0) ricompreso tra la nuova "rampa di collegamento" fino alla diramazione privata e oggetto di asservimento di via Sergio Piombelli, non risulta agli atti né classificata come strada pubblica né in carico alla presente Direzione Strade ai fini manutentivi, nonostante lo stesso sia stato inserito a demanio strade sulle mappe catastali.

## 3) CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

In relazione ai percorsi dei mezzi di cantiere, dovranno essere valutate le interferenze tra il tracciato proposto per collegare l'area di cantiere dell'opera di presa dello scolmatore del rio Maltempo all'area di stoccaggio prevista in via Gaetano Pisoni, e gli interventi previsti per la realizzazione della nuova stazione "Canepari" della metropolitana di Genova in piazzale Bruno Palli. L'attuale area di cantiere presente nel piazzale non risulta infatti indicata negli elaborati di progetto (rif. tav. II151F-PD-CAN-D001\_2).

In considerazione dell'impatto sulla viabilità generato dall'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Torbella nonché agli interventi a carico dei gestori delle reti necessari per la risoluzione delle interferenze in via Teresio Mario Canepari, l'avvio delle varie fasi di cantiere previste dovrà avvenire previo nulla osta da parte della presente Direzione, ai fini della valutazione di eventuali interferenze con altri cantieri impattanti nella zona, in funzione dei rispettivi cronoprogramma dei lavori, congiuntamente ai vari soggetti interessati ed in virtù delle priorità dell'Ente.

In merito al presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti saluti

L'ISTRUTTORE TECNICO  
(Geom. Umberto Merola)

IL DIRIGENTE  
(Arch. Angela Imbesi)

\\comge\dfs1\Facility\_Management\E-Settore-Strade\5] PARERI\...\CDS\_2022\_028\_OPERE\_IDRAULICHE\_RIO\_MALTEMPO



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione di Area  
Infrastrutture ed Opere Pubbliche | Strade |  
Via di Francia I | 16149 Genova |  
tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |  
[manutenzionestrade@comune.genova.it](mailto:manutenzionestrade@comune.genova.it) |



COMUNE DI GENOVA

Prot. n°. PG/2023/ 5511

Genova, 05.01.2023

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Legge n. 447/95 °. e s.m.i. - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione di clima/impatto acustico.

Pratica n° 186/2022/RA  
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

Sede

Preso atto che:

- il Progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica;

- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito al progetto in argomento a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga alla scrivente U.O.C. Acustica, apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile.

In ultimo:



Comune di Genova - | Direzione Ambiente  
- U.O.C. Acustica -  
Ufficio Risanamento Acustico  
16149 Genova - Via di Francia  
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197  
e-mail: ambiente@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..

Per Il Direttore  
Ing. Miche Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica  
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente

MT /mt/04.01.2023  
GM/ 4.1



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° PG/2023/ 225935/RA

Genova,22.05.2023

Oggetto: CDS-28/2022 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Pratica n° .44/2023/RA  
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica  
Ufficio Procedimenti Concertativi  
Sede

Preso atto che:

- il Progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica;
- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito al progetto in argomento a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga alla scrivente U.O.C. apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile.

Per Il Direttore  
Ing. Miche Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica  
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente

MT /mt/18.05.2023  
GM/ 19.5



Comune di Genova - | Direzione Ambiente  
- U.O.C. Acustica -  
Ufficio Risanamento Acustico  
16149 Genova - Via di Francia  
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197  
e-mail: ambiente@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Prot. n.498311/BF

Addi, 26/12/2022

**OGGETTO:** CDS 28 2022 Rio Maltempo - Riscontro sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e definitiva (appalto integrato) e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tobionato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" - Pratica 497/BF

Direzione Urbanistica

Con riferimento al Progetto indicato in oggetto, la scrivente Direzione rappresenta quanto segue:

una porzione di intervento ricade planimetricamente, seppur su livelli altimetrici diversi, nell'area interessata da un procedimento di bonifica in via Piombelli (pratica bonifica n°497) e a tal proposito era stata fornita tutta la documentazione richiesta al fine di permettere alla Technital di procedere alle opportune valutazioni relative alle possibili interferenze dell'intervento in oggetto con l'area summenzionata.

Analizzata la nostra documentazione, la società Technital nel documento II151F-PD-AMB-R001-0 del 07.2022 ha dichiarato *"L'interferenza delle opere in progetto con il sito "Area privata via Piombelli, loc. Maltempo – Genova" risulta essere esclusivamente planimetrica, ma non altimetrica. La galleria idraulica interferisce planimetricamente per un breve tratto con l'area di discarica non autorizzata ma altimetricamente si mantiene ad una quota inferiore a 25.00 m slm, rimanendo nel substrato roccioso a ridotta permeabilità e garantendo una copertura minima di oltre 10 m di roccia sui materiali sciolti coinvolti dall'attività di discarica incontrollata"*

Preso atto di quanto dichiarato, per la scrivente Direzione Ambiente nulla osta all'esecuzione dell'intervento.

Cordiali saluti.

Il Direttore

ing. Michele Prandi  
(documento firmato digitalmente)

Piombelli (497)\497\_Risc\_CDSn28



COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2023/4.9.1/2

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 443

c\_d969.Comune di Genova - Prot. 20/02/2023.0073383.1

A

**Direzione Urbanistica**

[conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it)

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.327/2001.

Con riferimento alla richiesta prot. 496534 del 23/12/2022, intesa ad ottenere le valutazioni di competenza circa l'intervento da effettuare, dalla valutazione della documentazione progettuale pervenuta, la scrivente Direzione esprime, in linea generale e per quanto di competenza **ai soli fini patrimoniali**, il proprio **Nulla Osta** alla realizzazione dell'intervento.

Occorre però segnalare quanto segue in merito ai beni di civica proprietà presenti nell'ambito della progettazione.

-L'area identificata al N.C.T. Sez. D - Foglio 34 - mapp. 938, iscritta nei registri di consistenza alla partita IND 628/T1160, classificata come "Area per parcheggio Interscambio", che ai fini progettuali sarà utilizzata quale area di cantierizzazione delle opere, risulta consegnata da questa Direzione con verbale del 14/4/2020 alla Direzione Mobilità, per la conseguente consegna alla Direzione Facility Management - Gestione Contratto Aster per l'affidamento degli impianti di illuminazione e alla Soc. Genova Parcheggi per la gestione del parcheggio pubblico.

Quindi, ai fini di avere la suddetta area completamente libera e a disposizione per gli usi progettuali, occorre ottenere l'assenso delle Direzioni che hanno in gestione il bene.



COMUNE DI GENOVA

-L'esistente piccolo manufatto sito in Via Rossini 2, posto in fregio al ponte sul Torrente Torbella, inserito nei registri di consistenza alla partita IND 352-E1277/1 e per il quale nella documentazione di progetto ne è prevista la demolizione, risulta libero, senza nessun contratto o concessione attiva; in relazione a ciò e alla natura del manufatto, non sussistono problematiche per la sua demolizione.

Ai fini della registrazione della demolizione nei registri patrimoniali si richiede di esplicitare nei documenti di approvazione del progetto che:

"Il progetto prevede la demolizione di un piccolo fabbricato inserito nel patrimonio indisponibile del comune alla partita IND 352, con codice edificio 1277/1, valore corrente al 31/12/2021 di Euro 338,80."

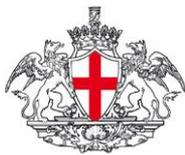
Contestualmente all'emissione della presente comunicazione si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Per il Direttore  
(Ing. Giacomo Chirico)  
Il Dirigente Amministrativo  
Avv. Giovanni Chiappe

ms



COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2023/4.9.1/2

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 479

A

**Direzione Urbanistica**

[conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it)

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.13 della Legge 120/2020 nonché dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.327/2001. Trasmissione revisione Progetto Definitivo al 14/04/2023

Con riferimento alla richiesta prot. 166428 del 14/04/2023, relativa alla richiesta di valutazioni relative alla revisione del progetto, dalla valutazione della documentazione progettuale pervenuta, e dal confronto con gli elaborati riferiti alle versioni precedenti, la scrivente Direzione **conferma integralmente** quanto espresso nel parere prot. 73383 del 20/02/2023.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore  
(Ing. Giacomo Chirico)

ms



Comune di Genova | Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo |  
Ufficio Tecnico e Consistenza  
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel. 010557.3536- Fax 0105577154 |  
e mail [direzionepatrimonio@comune.genova.it](mailto:direzionepatrimonio@comune.genova.it) [tecnicopatrimonio@comune.genova.it](mailto:tecnicopatrimonio@comune.genova.it)  
PEC : [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)





**COMUNE DI GENOVA**  
DIREZIONE IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE  
UFFICIO PROCEDURE ESPROPRIATIVE ED ACQUISIZIONI

**OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, Affluente del Torrente Polcevera a Genova.**

Alla Direzione Urbanistica  
Ufficio Procedimenti Concertativi

**Arch. Natascia Solimando**

E, Direzione Infrastrutture Opere  
p.c. Pubbliche

**Ing. Mirko Masini**

**LORO SEDI**

A seguito dell'invio da parte di codesta Direzione degli elaborati afferenti alla procedura espropriativa relativi alla pratica in oggetto, pervenuti con nota n. 260000 del 12.06.23 e della successiva revisione 4 di Luglio 2023, esaminata la documentazione, questo Ufficio comunica il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter approvativo.

Cordiali saluti.

L'ISTRUTTORE

Servizi Tecnici

Geom. Matteo D'Arrigo

IL RESPONSABILE

Ufficio Procedure Espropriative  
Ed Acquisizioni  
Arch. Simonetta Leveratto



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 26/09/2023

**DCC-2023-52**    **OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA. ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001. MOGE 20995 - B31F20000030005**

Presiede:            Il Presidente Cassibba Carmelo

Assiste:            Il Segretario Generale Orlando Concetta nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aime' Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	P
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	A
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P

19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	A
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	A
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	A
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	A
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto sono complessivamente presenti n. 35 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bordilli Paola
3	Brusoni Marta
4	Campora Matteo
5	Corso Francesca
6	Gambino Sergio
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza



COMUNE DI GENOVA

183 0 0 - DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO  
**Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-241 del 11/09/2023**

OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.

ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.

MOGE 20995 - B31F20000030005

Il Presidente pone in discussione la Proposta n.38 del 12 settembre 2023;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Piciocchi, di concerto con l'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo Economico, Lavoro e Rapporti Sindacale, Mario Mascia;

Premesso che:

- come indicato nell'atto datoriale della Direzione Mobilità e Trasporti prot. n. 0203467 del 13/07/2020, in data 03/08/2018 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva per la tratta Brin-Canepari della Metropolitana di Genova;
- nel corso della suddetta attività di progettazione, a seguito dell'espletamento delle preventive verifiche idrauliche imposte dalla vigente normativa del Piano di Bacino Stralcio è emersa una elevata criticità idraulica rappresentata dai limitati valori del tempo di ritorno (T=10 anni) della portata di piena attualmente transitabile all'interno del lungo tratto tombinato del rio Maltempo ubicato tra Via Piombelli e lo sfocio del rio nel torrente Polcevera;
- per consentire l'approvazione del progetto definitivo e l'avvio dei lavori di realizzazione della suddetta tratta Brin-Canepari della Metropolitana di Genova la Regione Liguria ha chiesto alla Civica Amministrazione (nota Comune prot. n. 2020/127628) di avviare i primi due livelli di progettazione dei lavori necessari per l'adeguamento idraulico, a norma di Piano di Bacino, del suddetto tratto tombinato del rio Maltempo;
- la Direzione Mobilità e Trasporti ha quindi chiesto alla Direzione Infrastrutture e Difesa Suolo, trattandosi di materia di specifica competenza, di gestire direttamente le suddette fasi progettuali, autorizzando pertanto, con il sopra citato atto datoriale prot. n. 0203467 del 13/07/2020, il Dirigente Responsabile l'utilizzo della somma complessiva di euro 1.136.918,66 (di cui euro imponibile 896.058,21=, euro 35.842,33 per CNPAIA 4% ed euro 205.018,12 per I.V.A. 22%) al capitolo 77400 c.d.c. 3510.8.03 "Infrastrutture di trasporto – Costruzione Commerciale" – P.d.C. 2.2.1.9.12 – CRONO 2020/545 del Bilancio 2020 a copertura del servizio di progettazione in argomento;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2020-183.0.0.-87 del 13/12/2020, sono state approvate le modalità di affidamento dell'incarico professionale per l'attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva (per appalto integrato) nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle "OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA", che hanno previsto la procedura telematica di e-procurement istituita dal Comune di Genova;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2021-183.0.0.-95 del 09/07/2021 è stato affidato il sopraccitato incarico al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Technital SpA, capogruppo, e da Dott.ssa Archeologa Claudia Pizzinato, mandante, per l'importo complessivo pari a Euro 490.432,43 oltre ad Euro 19.617,30 per oneri previdenziali pari al 4% ed Euro 112.210,94 per I.V.A. al 22%, per complessivi Euro 622.260,67;
- con deliberazione n. 107 del 19/05/2022 la Giunta Comunale ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- in data 16/09/2022 è stato consegnato alla Civica Amministrazione, con nota prot. 350547.E, il progetto definitivo;

Dato atto che:

- in considerazione di quanto sopra, la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, con nota prot. 482828.I del 14/12/2022, ha formulato istanza di conferenza di servizi ai fini dell'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, affluente del Torrente Polcevera" con contestuale avvio delle procedure comportanti apposizione, sulle aree interessate, del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota prot. 496534.U del 23/12/2022, la Direzione Urbanistica ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui al punto precedente;
- contestualmente, con nota prot. n. 496537 del 23/12/2023, la Direzione Urbanistica ha richiesto le valutazioni di competenza all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni del Comune di Genova;
- nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti i necessari pareri, resi dagli uffici della Civica amministrazione e dagli Enti competenti e conservati agli atti dell'Ufficio Procedimenti Concertativi della Direzione Urbanistica;
- a seguito del recepimento dei pareri di cui al punto precedente, la progettazione definitiva ha subito diverse revisioni, sino ad arrivare all'ultima versione (REV 8) consegnata con nota prot. 0319143.E del 14/07/2023;

- con nota prot. 343115.E del 31/07/2023 la Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha comunicato la conclusione della Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali ex art. 28 del D.Lgs 152/2006.

Considerato che:

- le opere a progetto interesseranno le proprietà di terzi, individuate negli elaborati progettuali Planimetrie Catastali (II151F-PD-ESP-D001\_4) ed Elenco Ditte (II151F-PD-ESP-D002\_4), interessate in parte da esproprio;
- poiché il perfezionamento del procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel piano particellare (II151F-PD-ESP-D001\_4), che saranno individuate nel P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, è stato predisposto l'allegato Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, pubblicato sul B.U.R.L. del 18/01/2023 per trenta giorni consecutivi;
- a seguito delle integrazioni progettuali pervenute nel corso dell'istruttoria di Conferenza di Servizi è stato pubblicato, sul B.U.R.L. del 03/05/2023, per trenta giorni consecutivi, l'allegato Rende Noto relativo all'aggiornamento progettuale;
- il Responsabile del Procedimento ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti mediante la pubblicazione (affidata alla Società Info Srl rispettivamente con DD 2023-183.0.0.-34 del 30/03/2023 e DD 2023-183.0.0.-72 del 27/07/2023) su un quotidiano a diffusione locale (La Repubblica Edizione Genova) ed uno a diffusione nazionale (La Stampa) ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 in data 10/05/2023, e a seguito della revisione degli elaborati progettuali sugli espropri, in data 02/08/2023;
- in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dalle allegare note dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 75335 del 21/02/2023 e prot. n. 272577 del 16/06/2023;

Rilevato gli aspetti economici inerenti la procedura espropriativa, come quantificati nell'elaborato progettuale denominato Relazione di Stima (II151F-PD-ESP-R001\_4), pari a un totale di euro 265.000,00, trova copertura finanziaria con Decreto n. 97 del 20/04/2022 dal Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;

Visti gli elaborati Relazione di Stima (II151F-PD-ESP-R001\_4) e Planimetrie Catastali (II151F-PD-ESP-D001\_4), allegati quale parte integrante del presente atto;

Vista l'allegata Relazione della Direzione Urbanistica, datata 07/09/2023, dalla quale si evince che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 comma 10 lettera a) delle Norme Generali del PUC, le infrastrutture di interesse locale sono sempre ammesse nei singoli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello

puntuale del PUC, delle ulteriori limitazioni dei piani territoriali sovracomunali e delle normative di settore;

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, sono ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti;
- l'opera è pertanto compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale;
- poiché le opere a progetto vanno ad interessare sia aree pubbliche sia aree di proprietà di terzi, che dovranno essere acquisite ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale;
- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;
- quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio;
- la modifica al PUC in oggetto rientra nella fattispecie di cui al comma 12 dell'art. 6 del D.lgs. 152/2006, ovvero di modifiche ai piani consistenti nella localizzazione di singole opere, per le quali è esclusa la valutazione ambientale strategica (VAS);

Ritenuto di individuare l'opera in trattazione nel vigente P.U.C., ai fini del vincolo preordinato all'esproprio, tramite apposito ambito con disciplina urbanistica speciale come di seguito specificato: *Norma Speciale N ... - Rio Maltempo. Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, affluente del Torrente Polcevera (CdS 28/2022). Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati;*

Visti gli elaborati grafici descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi;

Visto l'allegato stralcio del P.U.C. assetto urbanistico – foglio n. 27, con raffronto della situazione vigente e modificata;

Visti:

- la Legge 241/1990;
- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. 380/2001;
- il D.P.R. 327/2001;
- la L.R. 36/1997;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Roberto Valcalda, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attestazione di copertura finanziaria;

LA GIUNTA  
PROPONE  
AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di disporre l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate nell'elaborato Piano Particellare Espropri (II151F-PD-ESP-D001\_4), attraverso l'inserimento di un Ambito con Disciplina urbanistica speciale, così come proposta in premessa;
2. di disporre che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art 12 del D.P.R. n. 327/2001;
3. di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, all'uopo approvando gli elaborati Relazione di stima (II151F-PD-ESP-R001\_4) e Piano Particellare Espropri (II151F-PD-ESP-D001\_4) che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto n. 97 del 20.04.2022 dal Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;
5. di prendere atto che la spesa degli oneri espropriativi per l'intervento denominato "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del Rio Maltempo, affluente del Torrente Polcevera", pari a € 265.000,00, è finanziata con Decreto n. 97 del 20.04.2022 dal Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;
6. di dare mandato alle Direzioni competenti per gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Patrone, Notarnicola, Bevilacqua, dà il seguente risultato:

Presenti	n.	35	Consiglieri
Votanti	n.	22	“
Voti favorevoli	n.	22	(Sindaco Bucci, Aimè, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi)
Voti contrari	n.		
Astenuti	n.	13	(Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Russo)
Presenti non votanti	n.	--	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta. Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi, in numero di 35.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Patrone, Notarnicola, Bevilacqua, viene approvata con 22 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Aimè, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi) e 13 astenuti (Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Russo).

Il Presidente  
Carmelo Cassibba

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Concetta Orlando



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 183 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-241 DEL 11/09/2023

**OGGETTO: OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.  
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.  
MOGE 20995 - B31F20000030005**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

ASS\_URB\_Stralcio\_AGG\_RIO\_MALTEMPO

CDS\_28\_2022\_Relazione\_urbanistica

II151F-PD-ESP-D001\_4

II151F-PD-ESP-R001\_4

RENDE\_NOTO\_RIO\_MALTEMPO\_AGGIORNATO\_03\_05\_2023

RENDE\_NOTO\_RIO\_MALTEMPO\_del\_18\_01\_2023

Nota\_Archivio\_PG\_75335

Nota\_Archivio\_PG\_272577

p. Il Dirigente  
[Arch. Roberto Valcalda]

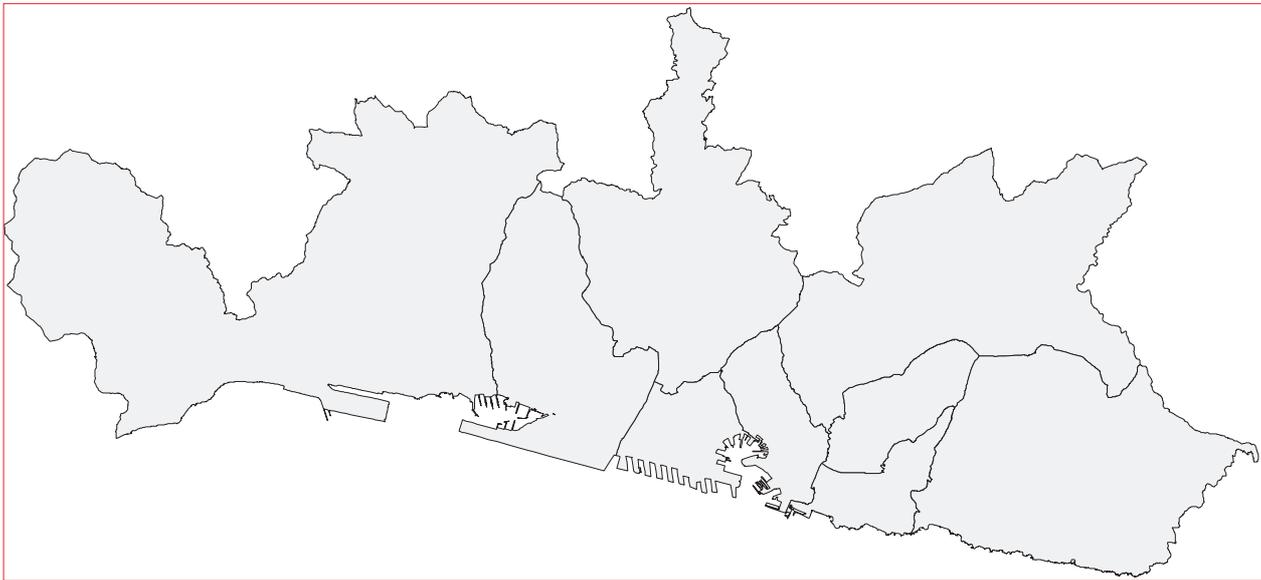
Il Dirigente  
(Ing. Giuseppe Vestrelli)



COMUNE DI GENOVA

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

# PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO  
STRALCI CARTOGRAFICI

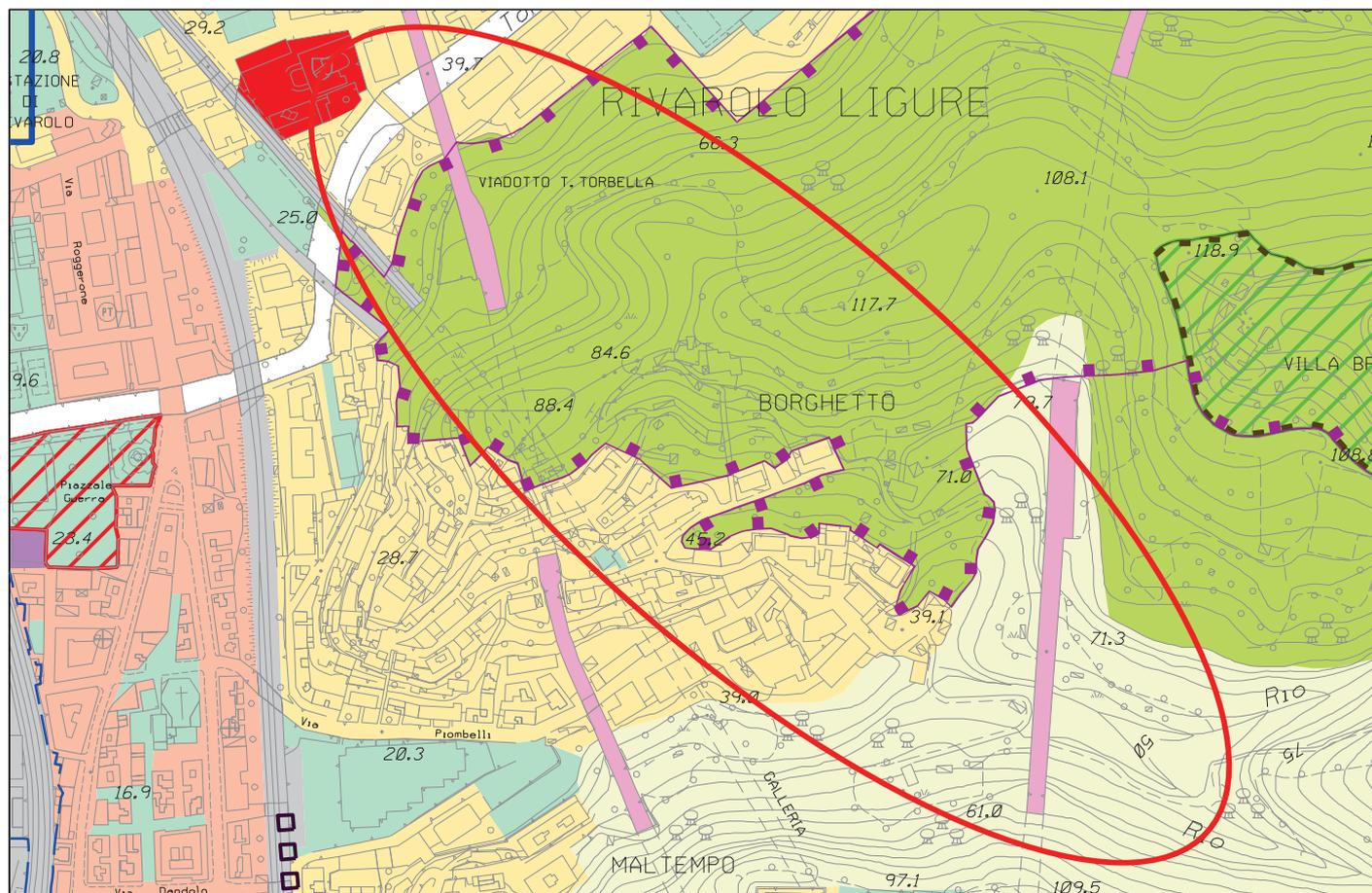
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3  
Livello Locale di Municipio

# LEGENDA

<b>AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO</b>		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	<b>AMBITI SPECIALI</b>		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
<b>AMBITI DEL TERRITORIO URBANO</b>		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	<b>INFRASTRUTTURE</b>		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici			SIS-I viabilità principale esistente
	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione	
	SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione	
	distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali	
	rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione	
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

**CDS 28/2022** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990-e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure espropriative.

Richiedente: Comune di Genova

## Relazione Urbanistica

### Premessa

L'area di intervento è situata, nel Municipio V - Valpolcevera, nei pressi della località Rivarolo in corrispondenza di via Carlo Fasciotti, sul torrente Torbella.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo scolmatore, che parte da un punto di presa, situato nella parte più a monte e, prosegue, passando nella parte sottostante del ponte autostradale, nei pressi della galleria Autostradale "Garbo", per poi finire attraverso la galleria scolmatrice a progetto fino alla confluenza con il torrente Polcevera.

Con riferimento all'intervento in argomento si rappresenta che la Regione Liguria, con Decreto del Dirigente n. 6122 del 5 ottobre 2022, recante "D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. S884 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera (GE)" ha disposto "*il progetto denominato "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera (GE)", non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006*" con condizioni e prescrizioni.

Quanto sopra premesso, con nota prot. 482828 del 14/12/2022 il proponente ha presentato istanza di indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 241/90 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010, per l'approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" allo scrivente ufficio.

Con nota prot. 496534 del 23/12/2022 è stato avviato il procedimento in oggetto per l'approvazione del Progetto per le procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

A tal proposito, con e successiva nota prot. n. 496537 del 23/12/2022 è stata convocata altresì la Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallata - Ufficio Espropri.

Nell'ambito dell'istruttoria, a seguito delle valutazioni di Enti ed Uffici interessati, il Proponente ha trasmesso, dallo scrivente ufficio, aggiornamenti progettuali ed integrazioni progettuali che sono stati pertanto trasmessi agli enti ed uffici convocati.



## COMUNE DI GENOVA

Con nota prot. 343115.E del 31/07/2023 la Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha comunicato la conclusione della Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali ex art. 28 del D. Lgs 152/2006.

### Descrizione dell'intervento

Come riportato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, l'attuale percorso del rio Maltempo soffre di "insufficienza idraulica", per cui l'intervento si prefigge la sistemazione idraulica dello stesso, data la previsione dell'incremento della portata di progetto che sarà provocato dall'immissione della galleria scolmatrice. Tale intervento si basa sull'abbassamento e nuova profilatura del fondo dell'alveo del rio Maltempo, aumentandone la pendenza media di questo tratto in modo da eliminarne la tendenza al sovralluvionamento sulla base di un'analisi che valuta anche gli effetti che la nuova configurazione determina sul trasporto solido.

Inoltre, per risolvere criticità locali dovute all'effetto di rigurgito a monte di ponti con pila centrale in alveo, l'intervento prevede contestualmente la sostituzione di alcune opere-con altre a campata unica e senza interferire il deflusso delle portate in alveo, contenendo nello stesso la portata di progetto incrementata dalla galleria scolmatrice del rio Maltempo.

Il proponente individua la risoluzione delle criticità idrauliche del rio Maltempo, per mezzo della realizzazione della galleria scolmatrice, e dell'intervento di sistemazione idraulica sul t. Torbella, prevedendo interventi locali e poco invasivi per adeguare idraulicamente il tratto tombinato di valle dello stesso rio Maltempo, sgravandolo delle portate prodotte nella parte di monte del bacino. Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni degli uffici ed enti di competenza.

Riassumendo le opere in oggetto si sostanziano in:

- sistemazione idraulica del rio Maltempo attraverso la realizzazione di un'opera di presa;
- realizzazione di un pozzo di caduta con camera di dissipazione del salto;
- realizzazione di galleria di collegamento che conduce all'opera di connessione con il rio Maltempo;
- realizzazione di un pozzo di aerazione (aeroforo) intermedio;
- realizzazione di un'opera, di tipo scatolare, di connessione con il rio Maltempo;
- sistemazione idraulica del tratto del rio Maltempo fino alla confluenza con il Polcevera.

Inoltre, in concomitanza con la realizzazione del nuovo scolmatore, è previsto altresì il rifacimento del Ponte Canepari.

Il tutto come risulta dalle relazioni tecniche illustrative allegate al progetto.

### Disciplina urbanistica:

Parte del tracciato, prevalentemente la parte a monte, nello specifico l'area relativa all'opera di presa ed alla galleria dello scolmatore, ricade in area tutelata ai sensi del D.lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda gli aspetti del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), all'Assetto Insediativo, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, il tracciato a progetto comprende le seguenti aree, tutte individuate nell'ambito 53D *Genova "Bassa Valle Polcevera"*:



## COMUNE DI GENOVA

- il punto di presa ricade in zona IS-MA con regime normativo di mantenimento;
- il tratto che passa sotto il ponte autostradale nei pressi della galleria Garbo ricade in zona ANI-MA-con regime normativo di mantenimento;
- il resto del percorso ricade in zona IS-MA con regime normativo di mantenimento;

Per entrambi gli aspetti si rimanda alle valutazioni degli Enti di competenza, precisando che, l'intervento ha ottenuto l'**Autorizzazione Paesaggistica prot. n. AP120/203 del 08/03/2023**, è altresì in corso il procedimento di ottenimento di variante all'autorizzazione Paesaggistica, a seguito del sopraccitato aggiornamento progettuale.

L'intervento ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del-R.D. 3267/1923 e smi. Per tali aspetti si rimanda alle valutazioni degli uffici preposti espressi con Provvedimento num. V.I. 65064 del 14/02/2023 e successivo provv n. V.I. 217651 del 16/05/2023 emesso a seguito del suddetto agg progettuale ed alle valutazioni di competenza della Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico del Comune di Genova, emesse con nota prot. n. 37834 del 27/01/2023 e successiva nota prot 210592 del 12/05/2023;

I tratti in argomento ricadono in area di Piano di Bacino del torrente Polcevera approvato con D.D.G. n. 435 del 28/01/2021 entrata in vigore il 17/02/2021. Per tali aspetti si rimanda alle valutazioni degli uffici preposti e nello specifico della Regione Liguria nostra nota prot. n. 13500.E del 12/01/2023, e successiva nostra nota prot. n. 215297.E del 12/01/2023, nonché alle valutazioni della Direzione Corpo Polizia Locale - Settore Protezione Civile e Valorizzazione Volontariato del Comune di Genova, Parere emesso con nota prot. n. 31222 del 24/01/2023 e successiva nota prot. n. 215193 del 15/05/2023.

### Per quanto riguarda il vigente PUC:

L'intervento in oggetto ricade nei seguenti ambiti dell'Assetto Urbanistico:

- Ambito di Riqualificazione del Territorio di Presidio Ambientale AR-PR-A;
- Ambito di Riqualificazione del Territorio Urbano AR-UR;
- Ambito di Conservazione del Territorio Non Insediato AC-NI.

Si ritiene utile richiamare l'art. 12 - comma 10.a delle Norme Generali del PUC, che include tra le funzioni sempre ammesse nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, le infrastrutture di interesse locale.

Si rimanda infine all'art. 13 - comma 5 delle Norme Generali del PUC *Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti*, che dispone quanto segue:

*Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] d) interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.*



COMUNE DI GENOVA

### Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno, in parte, aree di proprietà privata per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea, come individuato nella tavola II151F-PD-ESP-D002-1. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni degli uffici di competenza.

### Conclusioni

L'intervento in argomento, come sopra descritto, è finalizzato al superamento delle criticità idrauliche del tratto a valle del rio Maltempo mediante la creazione di una galleria *scolmatrice* e limitate opere superficiali.

Tali opere, come sopra argomentato, sono pienamente compatibili con il vigente PUC ai sensi dell'art. 13 – comma 5 lettera d) che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, anche in assenza di specifica indicazione cartografica.

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente ammette nei singoli ambiti le infrastrutture di interesse locale e consente, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi di modifica e di nuova realizzazione della viabilità pubblica, previa attivazione delle pertinenti procedure espropriative, ove necessario, nonché interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico. Tuttavia è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo nel foglio n. 27 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

*NORMA SPECIALE N. ...-anno – rio Maltempo*

*Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Maltempo in Comune di Genova" (CdS 28/2022) approvato con Determinazione n. .... in data .... Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.*

Tali modifiche non incidono sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., risultano coerenti con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio, non rientrano nel campo di applicazione della VAS e costituiscono aggiornamento del Piano ai sensi di quanto disposto dall'art. 43 comma 3 lettera a) della L.R. 36/1997.



COMUNE DI GENOVA

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

7 settembre 2023

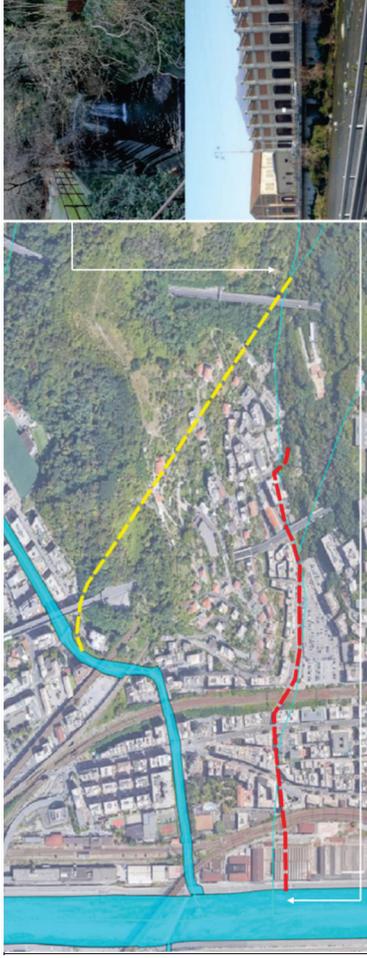
L'istruttore tecnico  
Geom. Sandro Ghiglione

Il Funzionario Tecnico  
Geom. Maurizio Ghezzani

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Cinzia Avanzi  
Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA



**Servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e definitiva (per appalto integrato) nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”**

### PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Roberto Valcalda

PROGETTAZIONE:		MANDATARIA:	MANDANTE:
			Dott.ssa Claudia Pizzinato

RESPONSABILE DELLE INTEGRAZIONI DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Ing. Simone Venturini

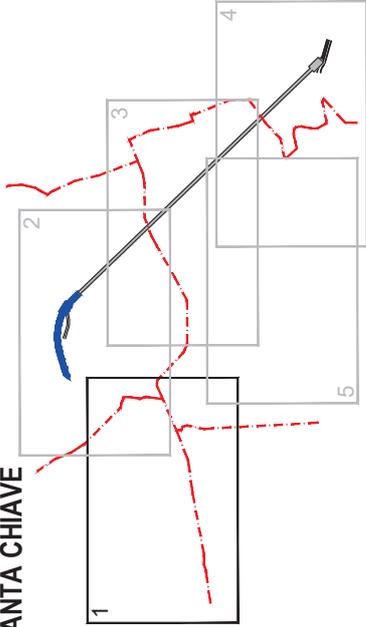


TITOLO:  
**PIANO PARTICELLARE  
ESPROPRI  
PLANIMETRIE CATASTALI**

CODICE ESTESO ELABORATO: II151F-PD-ESP-D001-4	SCALA: 1:2000	DATA: 07/2023
	NOME FILE: II151F-PD-ESP-D001-4.dwg	

REVISIONI						
ELABORAZIONE PROGETTUALE:	REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Ing. SIMONE VENTURINI Ordine degli ingegneri Della Provincia di Verona N. A25/15	0	07/2022	Emissione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI
	2	02/2023	Revisione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI
	3	04/2023	Revisione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI
	4	07/2023	Revisione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI

**PIANTA CHIAVE**



**LEGENDA**

-  OCCUPAZIONE TEMPORANEA
-  ESPROPRIO
-  AREE IN CONVENZIONAMENTO
-  ASSERVIMENTO
-  NUMERAZIONE MAPPALE INTERFERITO
-  ELENCO DITTE

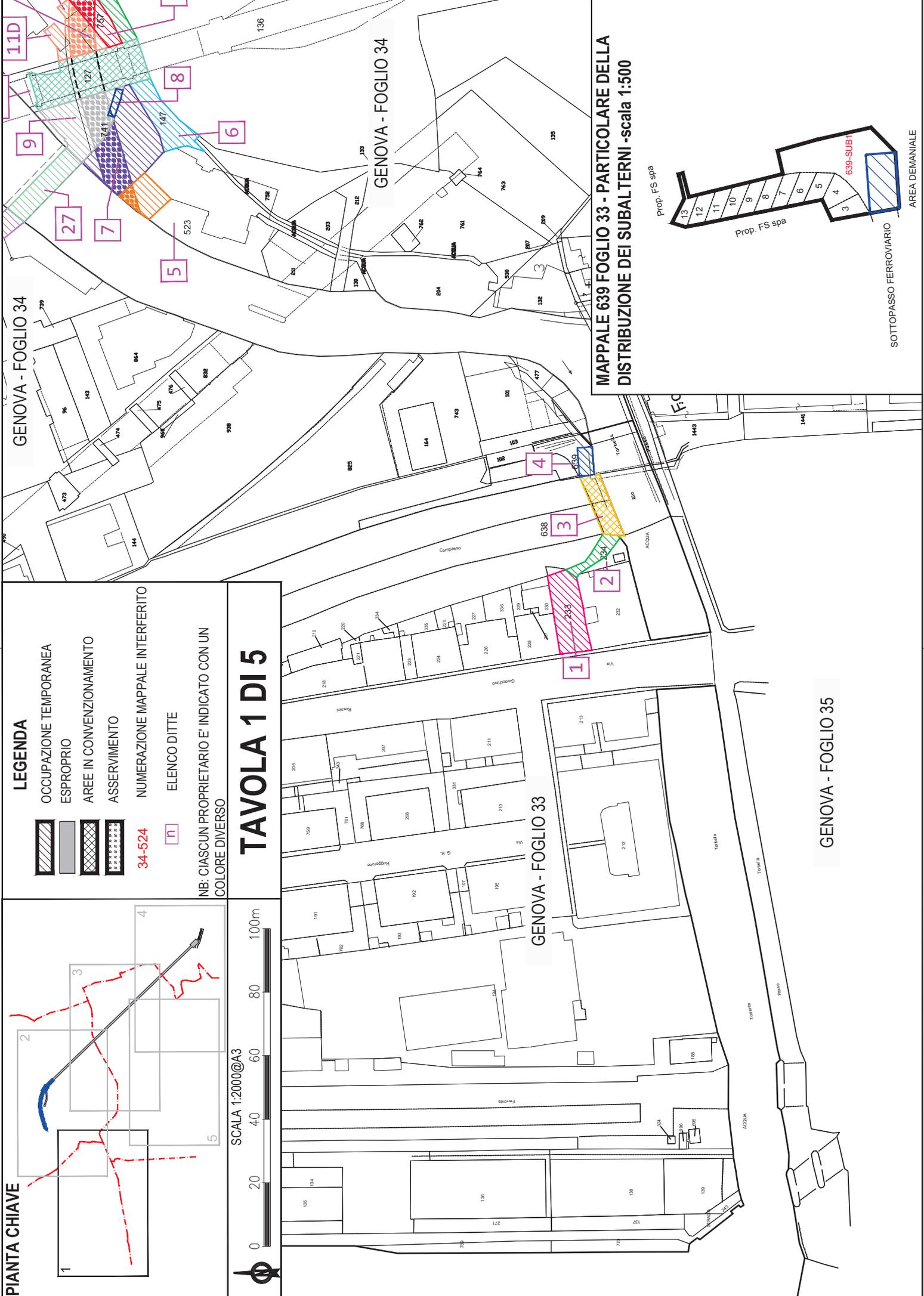
34-524

NB: CIASCUN PROPRIETARIO E' INDICATO CON UN COLORE DIVERSO

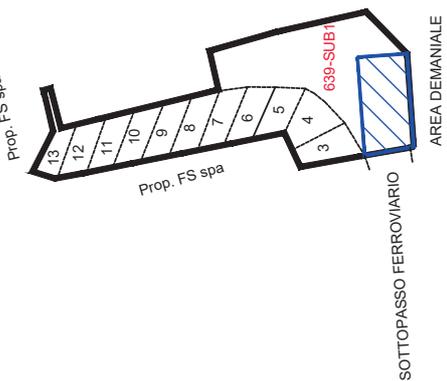
SCALA 1:2000@A3



**TAVOLA 1 DI 5**

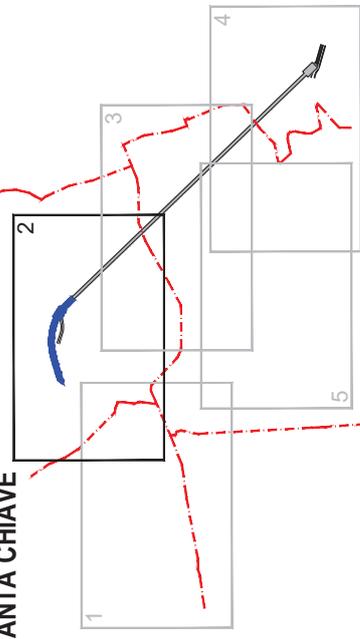


**MAPPALE 639 FOGLIO 33 - PARTICOLARE DELLA DISTRIBUZIONE DEI SUBALTERNI - scala 1:500**



GENOVA - FOGLIO 35

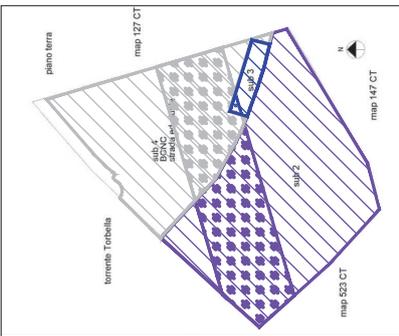
**PIANTA CHIAVE**



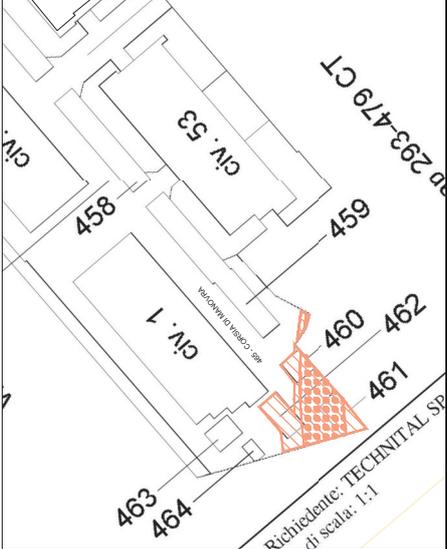
**LEGENDA**

-  OCCUPAZIONE TEMPORANEA
  -  ESPROPRIO
  -  AREE IN CONVENZIONAMENTO
  -  ASSERVIMENTO
  - 34-524**  ELENCO DITTE
- NB: CIASCUN PROPRIETARIO E' INDICATO CON UN COLORE DIVERSO

**MAPPALE 741 FOGLIO 34**  
**DISTRIBUZIONE DEI SUBALTERNI**  
**-scala 1:500**



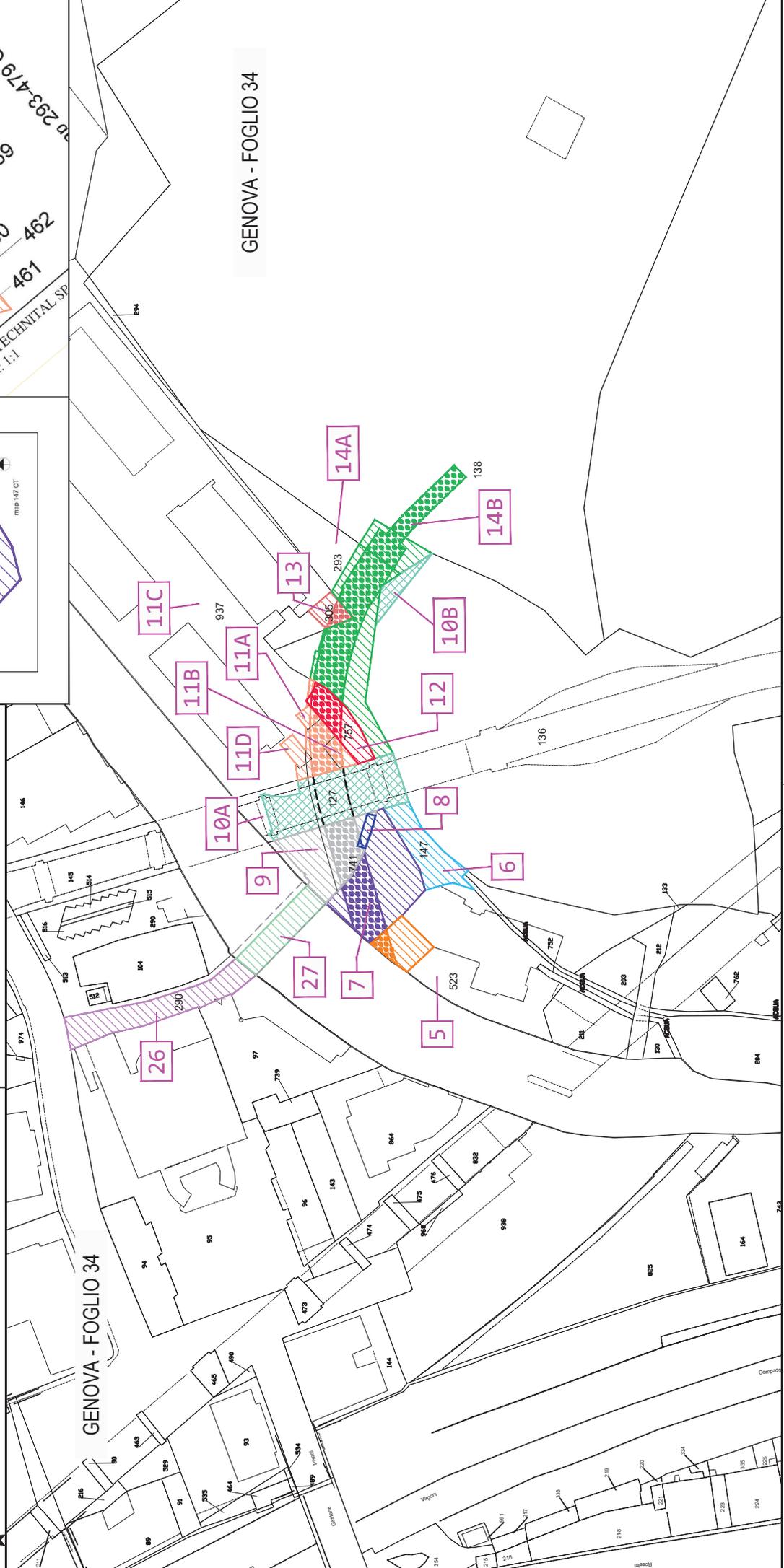
**MAPPALE 937 FOGLIO 34**  
**DISTRIBUZIONE DEI SUBALTERNI**  
**-scala 1:1000**



SCALA 1:2000@A3



**TAVOLA 2 DI 5**



GENOVA - FOGLIO 34

GENOVA - FOGLIO 34

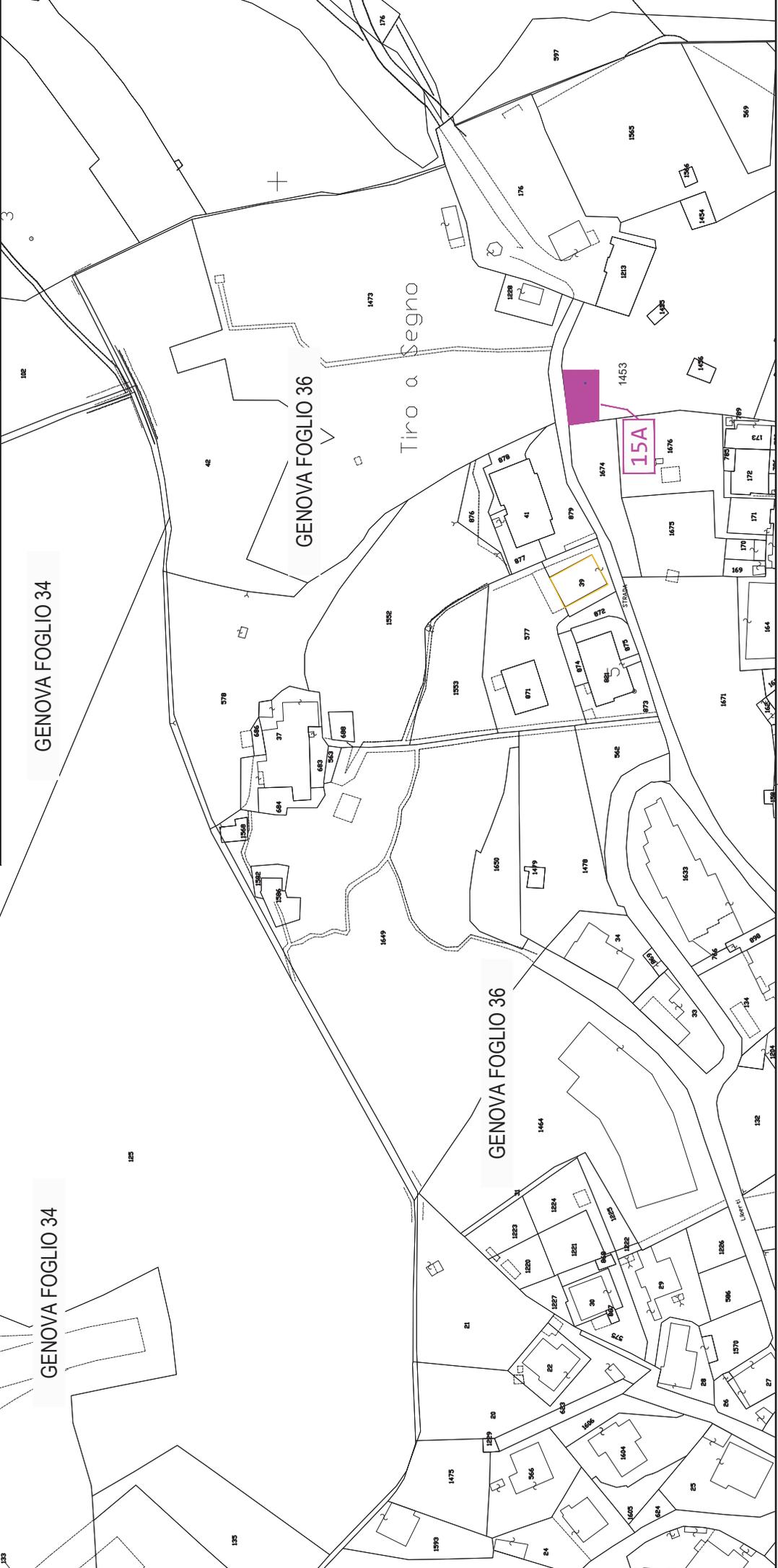
### PIANTA CHIAVE

SCALA 1:2000@A3

### LEGENDA

- OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- ESPROPRIO
- AREE IN CONVENZIONAMENTO
- ASSERVIMENTO
- 34-524 NUMERAZIONE MAPPALE INTERFERITO
- ELENCO DITTE

NB: CIASCUN PROPRIETARIO E' INDICATO CON UN COLORE DIVERSO



### PIANTA CHIAVE

SCALA 1:2000@A3

**LEGENDA**

- OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- ESPROPRIO
- AREE IN CONVENZIONAMENTO
- ASSERVIMENTO
- 34-524 NUMERAZIONE MAPPALE INTERFERITO
- ELENCO DITTE

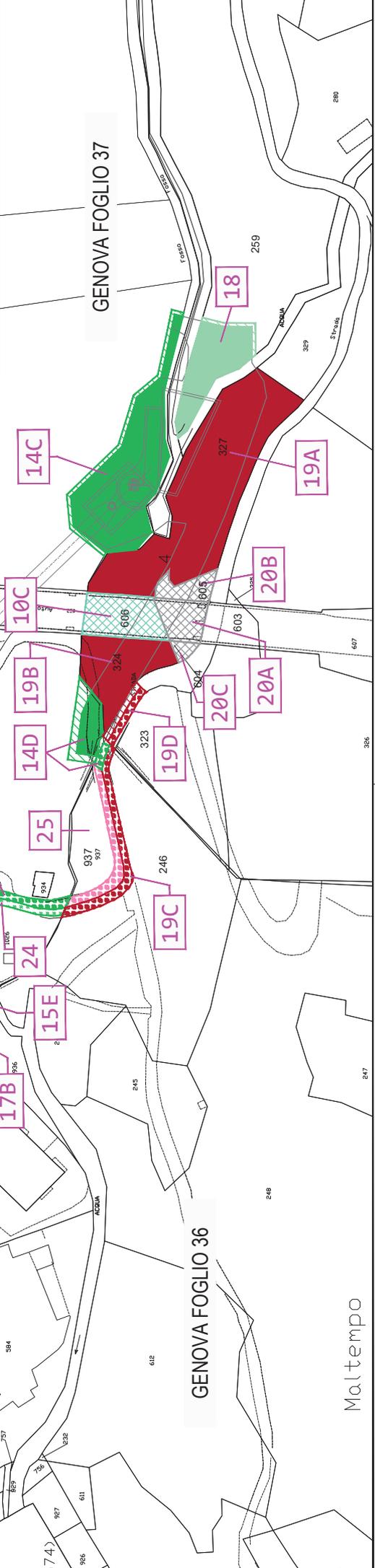
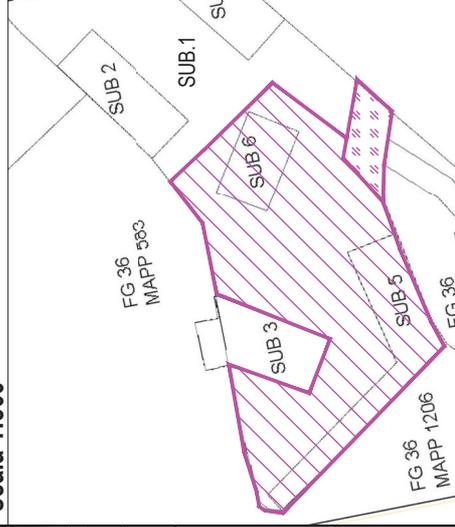
NB: CIASCUN PROPRIETARIO E' INDICATO CON UN COLORE DIVERSO

## TAVOLA 4 DI 5

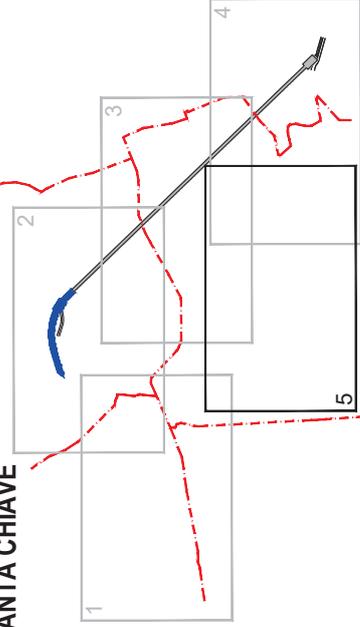
### MAPPALE 1611 FOGLIO 36

### DISTRIBUZIONE DEI SUBALTERNI

-scala 1:500



**PIANTA CHIAVE**



**LEGENDA**



34-524

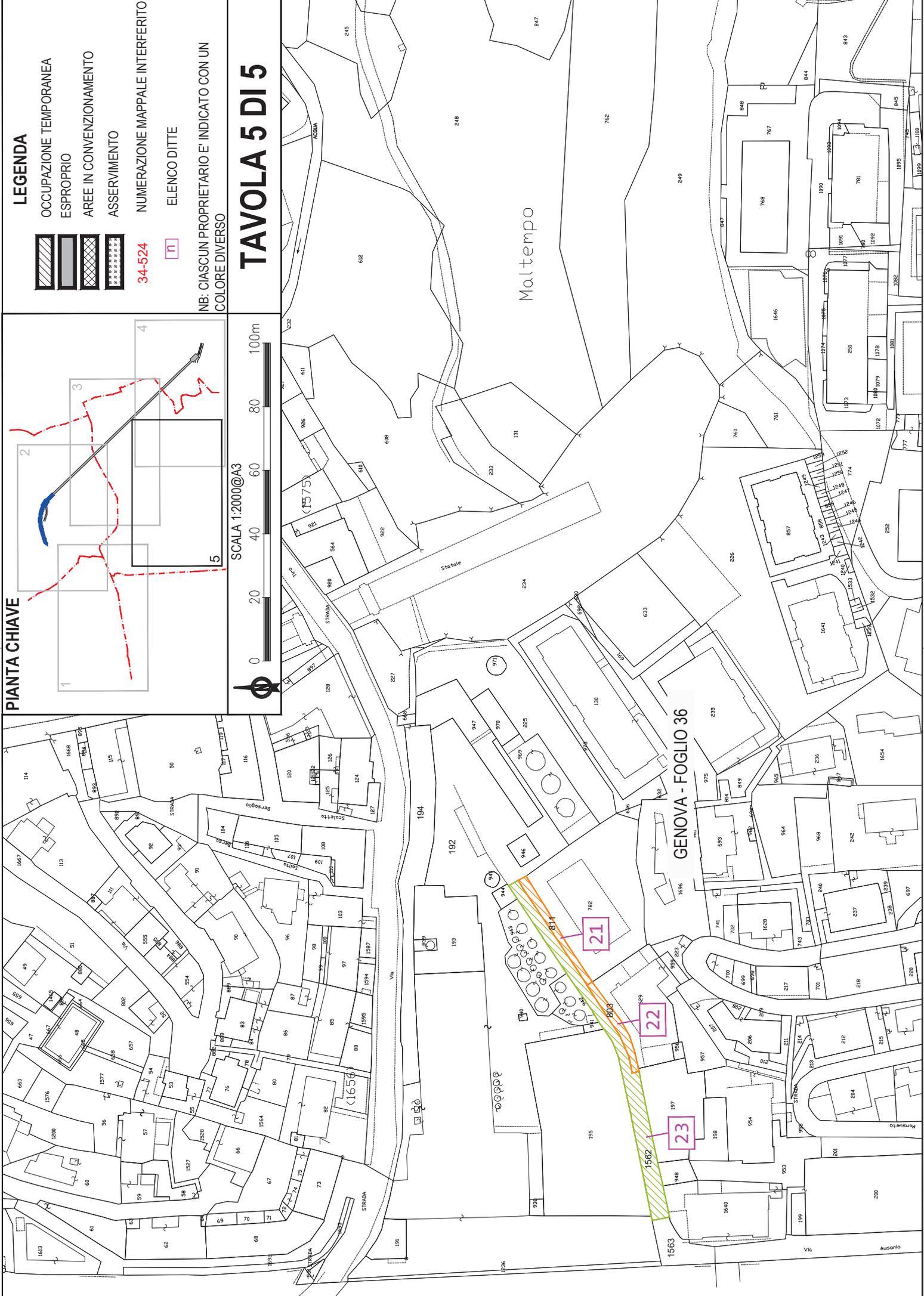
ELENCO DITTE

NB: CIASCUN PROPRIETARIO E' INDICATO CON UN COLORE DIVERSO

SCALA 1:2000@A3

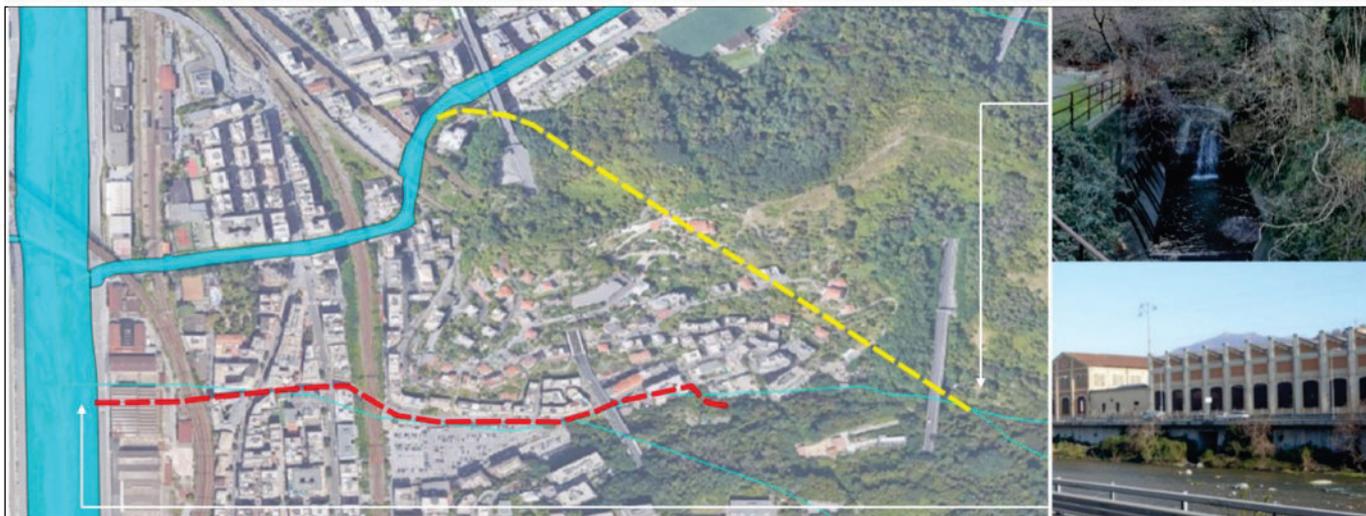


**TAVOLA 5 DI 5**





# COMUNE DI GENOVA



**Servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e definitiva (per appalto integrato) nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”**

## PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Roberto Valcalda

PROGETTAZIONE:	MANDATARIA:	MANDANTE:
		Dott.ssa Claudia Pizzinato

RESPONSABILE DELLE INTEGRAZIONI DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Ing. Simone Venturini

TITOLO: <b>PIANO PARTICELLARE          ESPROPRI</b> <b>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DI STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO          OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DI ASSERVIMENTO</b>	
---	---

CODICE ESTESO ELABORATO:	SCALA:	DATA:
II151F-PD-ESP-R001-4	-	07/2023
NOME FILE:		
II151F-PD-ESP-R001-4.docx		

ELABORAZIONE PROGETTUALE:  Ing. SIMONE VENTURINI Ordine degli ingegneri Della Provincia di Verona N. A2515	REVISIONI					
	REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
	0	07/2022	Emissione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI
	2	02/2023	Revisione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI
	3	04/2023	Revisione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI
4	07/2023	Revisione	V.BASSAN	G.MASSERA	S.VENTURINI	



# INDICE

	Pag.
<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>2. INQUADRAMENTO URBANISTICO .....</b>	<b>2</b>
<b>3. VALORI DI MERCATO .....</b>	<b>3</b>
3.1 Valori di mercato delle aree non edificabili (terreni agricoli) .....	3
3.1 Valori di mercato delle aree edificabili.....	5
3.1 Valori di mercato delle aree edificate.....	5
<b>4. CRITERI DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>6</b>
4.1 Esproprio.....	6
4.1.1 Aree agricole .....	6
4.1.2 Aree edificabili .....	6
4.1.3 Aree edificate o aree urbane .....	6
4.2 Occupazioni temporanee .....	6
4.3 Imposizione di servitù .....	6
4.4 Accordi Integrativi o Sostitutivi (Art. 11 L.241/90) .....	7
<b>5. Descrizione dell'intervento.....</b>	<b>8</b>
<b>6. STIMA DELLE INDENNITA' .....</b>	<b>10</b>
6.1 Parcellare 1 (D-33-233) .....	10
6.2 Parcellare 2 (D33-234) .....	12
6.3 Parcellare 3 (D33-638) .....	14
6.4 Parcellare 4 (D33-639) .....	16
6.5 Parcellare 5 (D34-523) .....	19
6.6 Parcellare 6 (D34-147) .....	25
6.8 Mappale D34-741.....	28
6.8.2 Parcellare 7 (D34-741-sub.2).....	31
6.8.4 Parcellare 8 (D34-741-sub.3).....	35
6.8.5 Parcellare 9 (D34-741-sub.4).....	37
6.9 Parcellare 10A (D34-127).....	40
6.10 Parcellare 10B (D34-136).....	42
6.12 Parcellare 10C (D37-606).....	44
6.13 Mappale D34-937.....	46
6.13.1 Parcellare 11A (RIV34-937-SUB.460) .....	55
6.13.3 Parcellare 11B (RIV34-937-SUB.461) .....	58
6.13.5 Parcellare 11C (RIV34-937-SUB.465) .....	61
6.13.6 Parcellare 11D (RIV34-937-SUB.462) .....	64
6.14 Parcellare 12 (D34-757) .....	67
6.15 Parcellare 13 (D34-305) .....	70
6.16 Parcellare 14A (D34-293).....	73
6.17 Parcellare 14B (D34-138).....	76
6.18 Parcellare 14C (D37-182).....	79
6.19 Parcellare 14D (D37-1156).....	82
6.20 Particellare 15A (D36-1453).....	86
6.21 Mappale D36-1611.....	91
6.21.2 D36-1611-SUB.3 .....	94
6.21.3 Parcellare 15B (D36-1611-SUB.1).....	94
6.21.4 Parcellare 15C (D36-1611-SUB.5).....	97
6.21.5 Parcellare 15D (D36-1611-SUB.6).....	98
6.22 Parcellare 15E (D36-1207) .....	101
6.23 Parcellare 16 (D36-758) .....	103
6.25 Parcellare 17A (D36-1206).....	106
6.26 Parcellare 17B (D36-185).....	109
6.28 Parcellare 18 (D37-259) .....	112
6.29 Parcellare 19A (D37-327).....	115
6.30 Parcellare 19B (D37-324).....	117

Committente:



Comune di Genova  
"Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera"

Rev. 4

07/2023

Progetto definitivo  
Relazione giustificativa di stima delle indennità di esproprio,  
occupazione temporanea e di asservimento

---

6.32	Parcellare 19C (D36-246)	120
6.33	Parcellare 19D (D37-323)	123
6.34	Parcellare 20A (D37-603)	126
6.35	Parcellare 20B (D37-605)	127
6.36	Parcellare 20C (D37-604)	128
6.37	Parcellare 21 (D36-811)	129
6.38	Parcellare 22 (D36-803)	131
6.39	Parcellare 23 (D36-1562)	133
6.40	Parcellare 24 (D37-1026)	135
6.41	Parcellare 25 (D36-937)	138
6.43	Parcellare 26 (D34-290 – RIV34-462)	141
6.44	Parcellare 27	144
<b>7.</b>	<b>RIEPILOGO</b>	<b>146</b>
7.1	Costi senza regime fiscale	146
7.2	Oneri fiscali	148
7.3	RIEPILOGO FINALE:	150
<b>ALLEGATI</b>		<b>151</b>

---

Progettista:



Mandataria

Mandante

Dott.ssa Claudia Pizzinato



# INDICE DELLE FIGURE

	Pag.
Figura 2-1: Stralcio Planimetrico della Carta delle Trasformazioni del PUC di Genova.....	2
Figura 3-1 – Osservatorio dei Valori di Mercato dei terreni agricoli del Comune di Genova.....	4
Figura 3-2 – Valori Agricoli Medi (VAM) riferiti alla Regione Agraria 6 del Comune di Genova.....	4
Figura 5-1: Percorso schematico (in rosso: tratto tombato Rio Maltempo; in giallo: nuova galleria scolmatrice) .....	8
Figura 6-1: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	10
Figura 6-2: Foto della via in corrispondenza della particella 233, Fg.33 .....	10
Figura 6-3: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	12
Figura 6-4: Foto aeree sulla particella 234, fg.33 .....	12
Figura 6-5: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	14
Figura 6-6: Foto aerea con evidenziata la part. 638, Fg.33 e vista del sottopasso .....	14
Figura 6-7: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	16
Figura 6-8: Foto della via in corrispondenza della particella 639, Fg.33 .....	16
Figura 6-9: Parcellare 8 - Stralcio dell’elaborato planimetrico con evidenziata la zona di passaggio del camion .....	17
Figura 6-10: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	19
Figura 6-11: Foto aerea del complesso condominiale e vista della parte interessata dall’intervento nella particella 523, Foglio 34. ....	19
Figura 6-12: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	25
Figura 6-13: Foto aeree dell’area verde a ridosso del condominio nella particella 147, Fg.34. ....	25
Figura 6-14: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	28
Figura 6-15: Vista a volo d’uccello dell’area interferita dall’opera (area pertinenziale al condominio).....	28
Figura 6-16: Particolare dell’accesso all’area interferita .....	28
Figura 6-17: Particolare dell’area pertinenziale del condominio. ....	29
Figura 6-18: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D. In verde l’area in occupazione temporanea e in blu l’area in asservimento. ....	30
Figura 6-19: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l’area in occupazione temporanea e in blu l’area in asservimento .....	31
Figura 6-20: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l’area in occupazione temporanea e in blu l’area in asservimento .....	35
Figura 6-21: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l’area in occupazione temporanea e in blu l’area in asservimento .....	37
Figura 6-22: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	40
Figura 6-23: Foto aerea e altre viste della particella 127, Fg.34. ....	40
Figura 6-24: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	42
Figura 6-25: Foto aerea e altre viste della particella 136, Fg.34. ....	42
Figura 6-26: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	44
Figura 6-27: Foto aerea e altre viste della particella 606, Fg.37. ....	44
Figura 6-28: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	46
Figura 6-29: Foto aerea e altre viste della particella 937, Fg.34. ....	46
Figura 6-30: Mappale D34-937 e suddivisione dei subalterni con evidenziati i subalterni interferiti (460, 461e 465 tutti BCNC) .....	53



Figura 6-31: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 937 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento .....	55
Figura 6-32: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 937 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento .....	58
Figura 6-33: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 937 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento .....	61
Figura 6-34: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	67
Figura 6-35: Foto aerea e altre viste della particella 757, Fg.34. ....	67
Figura 6-36: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	70
Figura 6-37: Foto aerea e altre viste della particella 305, Fg.34. ....	70
Figura 6-38: Foto aerea storiche da Google Earth .....	70
Figura 6-39: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	73
Figura 6-40: Foto aerea e altre viste della particella 293, Fg.34. ....	73
Figura 6-41: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	76
Figura 6-42: Foto aerea e altre viste della particella 138, Fg.34. ....	76
Figura 6-43: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	79
Figura 6-44: Foto aerea e altre viste della particella 182, Fg.37. ....	79
Figura 6-45: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	82
Figura 6-46: Foto aerea e altre viste della particella 1156, Fg.37. ....	82
Figura 6-49: Parcellare 18A - Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	86
Figura 6-50: Foto aerea e altre viste della particella 136, Fg.34. ....	86
Figura 6-51: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	91
Figura 6-52: Foto aerea e altre viste della particella 1611, Fg.36. ....	91
Figura 6-53: Mappale D36-1611 e suddivisione dei subalterni con evidenziati i subalterni interferiti (1, 5 e 6) .....	93
Figura 6-54: Particolare del subalterno 3 mappale 1611 del foglio 36-D. ....	94
Figura 6-54: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 1611 del foglio 36-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea. ....	94
Figura 6-55: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 1611 del foglio 36-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea. ....	97
Figura 6-56: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 1611 del foglio 36-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea. ....	99
Figura 6-57: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	101
Figura 6-58: Foto aerea e altre viste della particella 1207, Fg.36. ....	101
Figura 6-59: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	103
Figura 6-60: Foto aerea e altre viste della particella 758, Fg.36. ....	103
Figura 6-61: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	106
Figura 6-62: Foto aerea e altre viste della particella 1206, Fg.36. ....	106
Figura 6-63: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	109
Figura 6-64: Foto aerea e altre viste della particella 185, Fg.36. ....	109
Figura 6-65: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	112
Figura 6-66: Foto aerea e altre viste della particella 259, Fg.37. ....	112
Figura 6-67: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	115
Figura 6-68: Foto aerea e altre viste della particella 327, Fg.37. ....	115
Figura 6-69: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	117
Figura 6-70: Foto aerea e altre viste della particella 324, Fg.37. ....	117



Figura 6-71: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	120
Figura 6-72: Foto aerea e altre viste della particella 246, Fg.36. ....	120
Figura 6-71: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	123
Figura 6-72: Foto aerea e altre viste della particella 323, Fg.37. ....	123
Figura 6-73: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	126
Figura 6-74: Foto aerea e altre viste della particella 603, Fg.37. ....	126
Figura 6-75: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	127
Figura 6-76: Foto aerea e altre viste della particella 605, Fg.37. ....	127
Figura 6-77: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	128
Figura 6-78: Foto aerea e altre viste della particella 604, Fg.37. ....	128
Figura 6-79: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	129
Figura 6-80: Foto aerea e altre viste della particella 811, Fg.36. ....	129
Figura 6-81: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	131
Figura 6-82: Foto aerea e altre viste della particella 803, Fg.36. ....	131
Figura 6-83: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	133
Figura 6-84: Foto aerea e altre viste della particella 1562, Fg.36. ....	133
Figura 6-47: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	135
Figura 6-48: Foto aerea e altre viste della particella 1026, Fg.37. ....	135
Figura 6-71: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000 .....	138
Figura 6-72: Foto aerea e altre viste della particella 937, Fg.36. ....	138



# 1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato costituisce la Relazione di stima delle indennità di esproprio, occupazioni temporanee ed asservimento da corrispondere ai proprietari e/o conduttori dei terreni interferiti dall'intervento relative alla progettazione definitiva "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera".

Per la determinazione delle indennità si fa riferimento in particolare al DPR 327/2001 e sue successive modifiche e/o integrazioni e alla costante giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione.

In base ai dati ed alle informazioni assunti, sono riportati qui di seguito i metodi e i criteri adottati per la definizione dell'importo relativo al procedimento di presa in possesso delle aree interferite.

Si precisa che la seguente stima è stata già oggetto di revisione e viene rimessa durante la conferenza di servizi per approvazione del progetto definitivo.





## 3. VALORI DI MERCATO

### 3.1 Valori di mercato delle aree non edificabili (terreni agricoli)

Nella stima delle indennità di esproprio relativa alle aree agricole si fa riferimento alla DGR 2215/2012 e alla sentenza n. 181 del 10 Giugno 2011 dove si dichiara l'illegittimità costituzionale delle norme che indicavano nel Valore Agricolo Medio (V.A.M.) il criterio base per la determinazione dell'indennità espropriativa delle aree non edificabili.

Premesso che le qualità colturali considerate equivalgono alle colture censite al catasto terreni, al fine di individuare i valori da prendere come riferimento sono state valutate attentamente le caratteristiche intrinseche dei luoghi, quali localizzazione, natura e tipologia dei terreni, ed estrinseche, quali presenza di fiumi pensili, zona topograficamente depressa.

Successivamente si è adottato il procedimento di stima sintetico – comparativo andando a verificare quello che per la zona in oggetto è il più probabile valore di mercato per metro quadrato in relazione alle colture possibili sui fondi, alla loro esposizione, accesso e capacità irrigua, sommando o detraendo eventuali migliorie o oneri.

Per le aree non coltivate l'indennità è stata riferita, come suggerito dalla DGR 2373/2011, al valore di mercato corrispondente al tipo di coltura prevalente della zona.

L'operazione tiene perciò conto delle compravendite disponibili di beni simili aventi caratteristiche analoghe, conseguentemente sono state contattate alcune agenzie immobiliari che operano prevalentemente nella zona specifica, con cui sono stati analizzati i valori attualmente contrattati per terreni analoghi.

Si è proceduto successivamente a comparare i suddetti valori con quelli pubblicati nel *“Listino dei valori immobiliari dei terreni agricoli – Comune di Genova – Listino 2021 - Rilevazioni valori anno 2020” (Iovine, Griffa, 2021).*

I valori riportati nell'Osservatorio dei valori agricoli sono riferiti all'ordinarietà dei fondi agricoli nei vari contesti locali, distinti su base comunale, e sono al netto dell'incidenza di eventuali costruzioni rurali presenti.

Il testo riporta i valori unitari per ettaro, massimo e minimo, ed il riferimento, per ogni tipologia di coltura, ad una tabella parametrica che mette in relazione le caratteristiche tecniche (fertilità, giacitura, ubicazione, accesso, ecc.) con il valore di mercato.

Sulla base dei valori accertati e alla luce di analisi ed osservazioni sul campo relative alle caratteristiche delle aree interessate dal progetto sono stati individuati i valori unitari di riferimento per ciascun intervento.



Qualità di coltura	Cod Tabella	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	D969A	18.000	35.000
Seminativo irriguo	D969A	26.000	50.000
Orto	D969A	32.000	60.000
Orto irriguo	D969A	71.000	135.000
Prato	D969A	7.000	14.000
Frutteto	D969C	40.000	80.000
Vigneto	D969B	43.000	65.000
Vigneto D.O.C. IGP	D969B	66.000	100.000
Uliveto	D969H	20.000	50.000
Pascolo	D969A	2.400	4.500
Bosco alto fusto	D969C	5.000	10.000
Bosco misto	D969L	1.800	7.000
Bosco ceduo	D969L	1.600	6.000
Castagneto da frutto	D969C	8.000	16.000
Colture floro vivaistiche -Vivaio	D969A	84.000	160.000
Colture floreali Roseto	D969A	125.000	240.000
Agrumeto	D969G	31.000	80.000

Figura 3-1 – Osservatorio dei Valori di Mercato dei terreni agricoli del Comune di Genova

Ai fini della quantificazione della riserva finanziaria necessaria per affrontare positivamente la procedura espropriativa, si considerano i valori massimi come valori unitari alla base delle stime indennitarie.

Per quanto riguarda invece le indennità aggiuntive, qui di seguito sono riportati i VAM (valori agricoli medi) per il Comune di Genova, così come determinati e resi disponibili dalla Commissione Provinciale Espropri di Genova 2013 e riferiti alle Regioni Agrarie n. 6.

REGIONE AGRARIA N°: 6 MONTAGNA LITORANEA DI GENOVA Comuni di: ARENZANO, BOGLIASCO, CAMPOMORONE, CERANESI, COGOLETO, GENOVA, MELE, MIGNANEGO, SANT'OLCESE, SERRA RICCO				
COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
AGRUMETO	82631,00			
BOSCO CEDUO	4486,00			
BOSCO D'ALTO FUSTO	7388,00			
BOSCO MISTO	5871,00			
CANNETO	15501,00			
CASTAGNETO DA FRUTTO	7520,00			
FRUTTETO	61925,00			
INCOLTO PRODUTTIVO	2640,00			
INCOLTO STERILE	1914,00			
NOCCIOLETO				
ORTO	41020,00			
ORTO IRRIGUO	147387,00			
ORTO IRRIGUO FIORI	215179,00			
PASCOLO	4355,00			
PASCOLO ARBORATO	5014,00			

Figura 3-2 – Valori Agricoli Medi (VAM) riferiti alla Regione Agraria 6 del Comune di Genova



### 3.1 Valori di mercato delle aree edificabili

Il progetto non interessa aree edificabili.

### 3.1 Valori di mercato delle aree edificate

L'intervento interferisce con le pertinenze di abitazioni civili.

Per l'individuazione dei valori di mercato si è sono verificati gli elaborati progettuali per opere di sistemazione idraulica del Rio Noce e per lo scolmatore del Torrente Bisagno e a indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili.

Conseguentemente sono state individuate le seguenti tipologie di beni interferiti:

- Strada asfaltata privata esistente: €/mq 50 (dato fornito dal Committente)
- Area pertinenziale adibita a verde pubblico (aiuola): €/mq 140;
- Area pertinenziale con verde non curato: €/mq 80;
- Area pertinenziale adibita a sosta parcheggio (catastralmente non riconosciuto): €/mq 140;
- Area pertinenziale C/6: €/mq 1550;
- Magazzino C/2: €/MQ 1200;



## 4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli indennizzi relativi alle aree da acquisire in via definitiva, da occupare temporaneamente per esigenze di cantiere e alle aree gravate da imposizione di servitù vengono determinati utilizzando i criteri di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) e successive modificazioni ed integrazioni.

Tali criteri variano a seconda della destinazione delle aree, nonché del tipo di intervento (esproprio, occupazione temporanea o imposizione di servitù) e vengono di seguito riportati.

### 4.1 Esproprio

#### 4.1.1 Aree agricole

La sentenza 10 giugno 2011 n. 181 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del quarto comma dell'articolo 5 bis, introdotto nel Decreto-legge 333/1992 dalla Legge di Conversione 359/1992 e dell'articolo 40 commi 2 e 3 del Testo Unico 327/2001, definendo così che l'indennità di espropriazione per i terreni agricoli debba essere valutata in base all'effettivo valore di mercato.

#### 4.1.2 Aree edificabili

In questo caso l'indennità è determinata, sulla base di quanto disposto dall'articolo 37 comma 1, nella misura pari al valore venale del bene.

#### 4.1.3 Aree edificate o aree urbane

Nel caso di area legittimamente edificata o di area pertinenziale l'indennità è determinata sulla base dell'articolo 38 e cioè nella misura pari al valore venale.

### 4.2 Occupazioni temporanee

In caso di occupazione per esigenze di cantiere di aree agricole o urbane viene corrisposta, per ogni anno di occupazione, un'indennità in ragione di 1/12 del valore virtuale dell'area occupata, e per ogni mese o frazione di esso un'indennità pari a 1/12 dell'indennità annua.

Nel caso specifico l'occupazione temporanea viene calcolata per una durata presunta dei lavori pari a 14 mesi.

Il valore virtuale dell'area anzidetta è ottenuto moltiplicando il valore unitario dell'area stessa per l'effettiva superficie occupata.

### 4.3 Imposizione di servitù

Tale indennità viene calcolata in percentuale sulla base del valore dell'immobile che sarà gravato dalla servitù.

La suddetta percentuale viene stabilita caso per caso in funzione del peso imposto sui beni con l'esecuzione delle opere a progetto.



#### **4.4 Accordi Integrativi o Sostitutivi (Art. 11 L.241/90)**

Nel rispetto dell'interesse pubblico, verrà valutata la possibilità di avvalersi di strumenti alternativi all'acquisizione e/o imposizione di servitù coattiva dei beni, quali accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento disciplinati dall'art. 11 della legge n. 241/1990, in particolare ove tali strumenti consentano di ridurre il pregiudizio arrecato alla proprietà privata senza maggiori oneri da parte del Comune.



## 5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per risolvere le criticità di sicurezza idraulica del rio Maltempo si prevede di realizzare una **galleria scolmatrice** che consenta la deviazione verso il T. Torbella di tutte le portate in eccesso rispetto alla capacità idraulica attuale della tombinatura esistente rimosse le interferenze, valutata pari a 11 m<sup>3</sup>/s nello Studio Idraulico di gara, ma con nodo di immissione collocato più a monte.

La soluzione progettuale individuata prevede di sistemare idraulicamente il Rio Maltempo attraverso la realizzazione di un'opera di presa ①, un pozzo di caduta con camera di dissipazione del salto ②, una galleria di collegamento che conduce all'opera di connessione con il t. Torbella ③, dotata di un pozzo di aerazione (aeroforo) intermedio, un'opera di tipo scatolare di connessione con il T. Torbella ④ e la sistemazione idraulica del tratto del t. Torbella fino alla confluenza con il Polcevera ⑤.

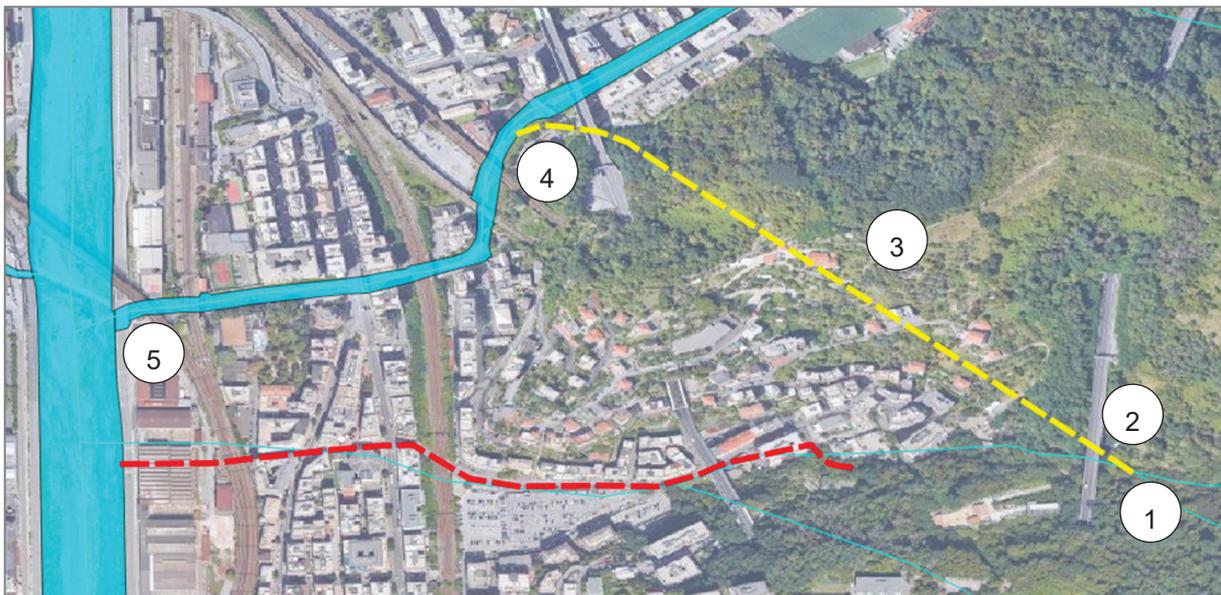


Figura 5-1: Percorso schematico (in rosso: tratto tombato Rio Maltempo; in giallo: nuova galleria scolmatrice)

Questa soluzione progettuale comprende, dunque, le seguenti opere:

- Un'opera di presa, costituita da una vasca di sedimentazione con sfioro laterale in destra per la derivazione delle portate verso un manufatto di imbocco alla camera a vortice e al pozzo di caduta. Sulla base della definizione della portata di progetto pari a  $Q = 26 \text{ m}^3/\text{s}$  a seguito dei risultati dell'analisi idrologica del PFTE, si descrivono in seguito le caratteristiche geometriche di questi manufatti. La lunghezza e profondità dell'opera sono state studiate in modo da consentire la sedimentazione di materiale solido e la sua agevole rimozione. Il materiale flottante di grosse dimensioni verrà intercettato da un manufatto che si prevederà a monte della vasca. Sul lato di valle della vasca sono state previste due paratoie per la restituzione delle portate a valle, in modo da mantenere la connessione longitudinale dell'alveo naturale in termini di portate minime;
- il manufatto d'imbocco termina con una vasca elicoidale, in cui è inserito un pozzo di caduta per le portate derivate, che entra dall'alto in una camera di dissipazione dopo un salto totale pari a 13.30 m, di cui 4.30 m di pozzo verticale. Tale camera di dissipazione, il cui dimensionamento idraulico viene riportato nella relazione idraulica II151F-PD-IDR-R002, si prevede sia fornita di un pozzo di



ventilazione, posizionato in asse con quello di caduta e poco più a valle, che, a partire dal cielo della camera di dissipazione, risale per circa 9.00 m fino alla superficie del terreno esistente. In questo modo, è possibile minimizzare i fenomeni di cavitazione e di *choking* della vena fluida nella galleria;

- una galleria idraulica di collegamento lunga circa 521 m con pendenza pari al 0.4%, nella quale si instaura un moto a pelo libero in corrente lenta. La galleria si prevede accessibile da valle in modo da consentirne la agevole manutenzione e si prevede, inoltre, la realizzazione di un pozzo aeroforo intermedio;
- Un’opera di collegamento di tipo scatolare interrata tra la fine della galleria scolmatrice e lo sbocco nel t. Torbella. Dal momento che essa si presenta a monte di un tratto in curva del t. Torbella, si è prestata attenzione all’idraulica alla confluenza, ottimizzando l’asse dello scatolare in modo da ridurre il più possibile l’angolo con l’asse del corso d’acqua recettore in quel tratto;
- Sistemazione idraulica del t. Torbella, che prevede:
  - riprofilatura dell’alveo del corso d’acqua, a partire dal ponte di via Carlo Fasciotti (circa 20 m a monte dello sbocco dello scolmatore) fino alla foce nel t. Polcevera. In questo intervento sono incluse opere di protezione del fondo del t. Torbella nella zona di sbocco dello scolmatore e nel tratto di valle, in cui la riprofilatura dell’alveo si prevede costituita da una sezione tipo con una savanella centrale, per mezzo dell’inserimento di massi ciclopici;
  - demolizione e adeguamento idraulico mediante intervento di ricostruzione del ponte di via Canepari a campata unica; nell’ambito di questo intervento è stata prevista la contestuale demolizione del manufatto di proprietà del Comune di Genova, ubicato in via Gioacchino Rossini 2R, il quale risulta interferente con le opere di sostegno definite per lo scavo a monte della spalla nord del ponte di via Canepari e non consentirebbe in fase di esecuzione dei lavori lo spostamento di due sottoservizi che transitano al di sotto dello stesso manufatto;
  - demolizione e adeguamento idraulico mediante intervento di ricostruzione della passerella di Passo Torbella (intervento a carico di privati) a campata unica;
  - muro a U per la riprofilatura dell’alveo intorno alla pila del secondo ponte ferroviario a partire dalla confluenza del t. Torbella nel t. Polcevera.

A questa soluzione progettuale dovrà essere affiancato un intervento per adeguare la tombinatura esistente del rio Maltempo, in modo da rimuovere tutte le interferenze dei sottoservizi qui presenti ed indicati negli elaborati di progetto II151F-PD-INT-R001 e -D001, in modo da garantire il ripristino completo della sezione idraulica. Gli elaborati del progetto di rimozione e risoluzione delle interferenze risultano allegati al presente progetto definitivo nella sezione relativa alla disciplina Interferenze (“010-INT”).

Inoltre, il gestore IRETI ha già eseguito la pulizia e la manutenzione straordinaria della superficie interna della tombinatura nel tratto che è stato riscontrato essere ostruito durante il sopralluogo condotto dal progettista, proprio a causa delle interferenze determinate dalle condotte.



## 6. STIMA DELLE INDENNITA'

### 6.1 Parcellare 1 (D-33-233)

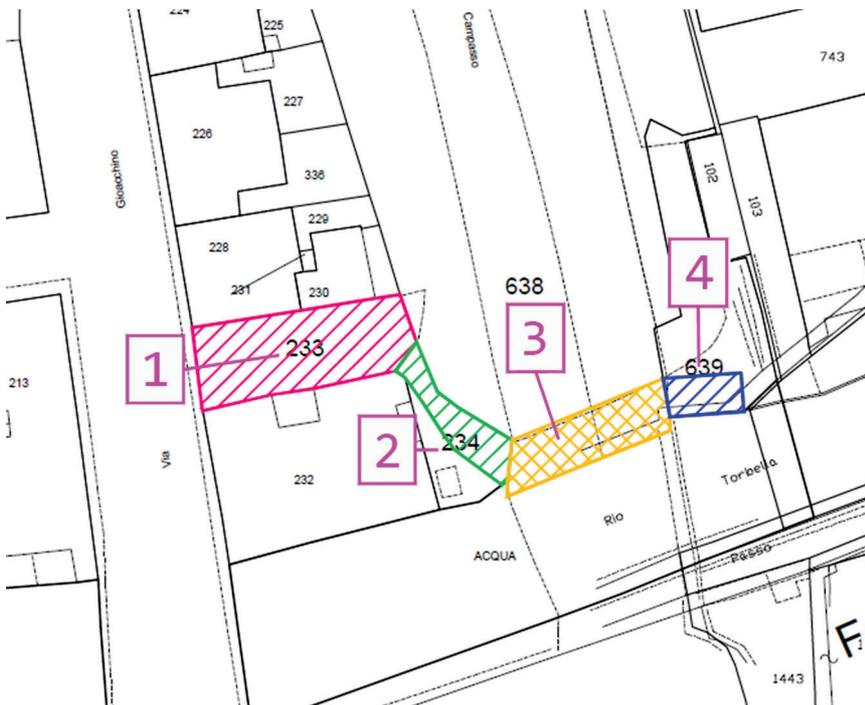


Figura 6-1: Stralci del Piano Particellare – scala 1:2000

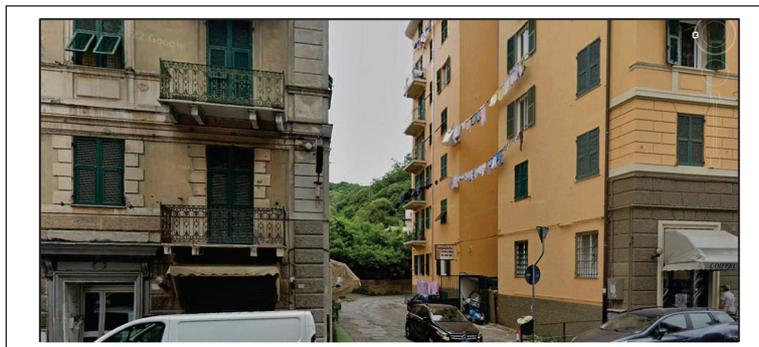


Figura 6-2: Foto della via in corrispondenza della particella 233, Fg.33

#### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 33, Part. 233, Passaggio, Sup. 230 mq;

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** Laterale di Via Gioacchino Rossini in corrispondenza del civico 17 – Genova

#### Proprietà:

La proprietà non risulta rilevabile presso l’Agenzia del Territorio di Genova in quanto risulta essere partita speciale 2: accessorio comune ad enti rurali ed urbani. In particolare, corte promiscua ai numeri 228, 230 e 232 e u.



**Descrizione:**

Trattasi di strada che collega le particelle 228, 230, 232, 234, 639, 477, 102, 103, 101, 743 e 164 a via Gioacchino Rossini.

**Valutazione dell'immobile:**

La particella sarà interessata dal passaggio di camion provenienti dall'alveo del Torrente Torbella verso le aree di cantiere. L'area, perciò, non sarà oggetto di esproprio ma di occupazione temporanea di cantiere relativamente al solo passaggio di camion (nell'ordine di massimo 4 camion/die per 3 mesi) che non impediranno la regolare fruizione della stessa strada. Visto la natura dell'impatto sulla proprietà sarà perciò previsto un indennizzo pari al 20% del valore dell'occupazione temporanea calcolata nell'arco di un tempo pari a 3 mesi.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di massimo 3 camion al giorno per 3 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Sedime stradale	50	230	11.500	16	3	48,00
<b>TOTALE</b>						<b>48,00</b>

**Riepilogo:**

Il suddetto indennizzo sarà distribuito alle particelle 228, 230 e 232 in quanto la particella 233 risulta corte promiscua alla sopra elencate particelle.

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea	48,00
<b>TOTALE</b>		<b>48,00</b>



## 6.2 Parcellare 2 (D33-234)



Figura 6-3: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000

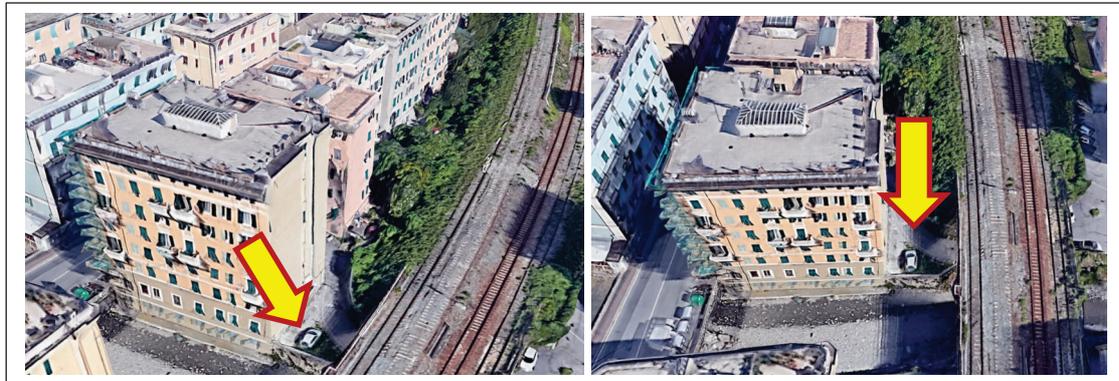


Figura 6-4: Foto aeree sulla particella 234, fg.33

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 33, Part. 234, Ente Urbano, Sup. 120;

Catasto Fabbricati: Nessuna corrispondenza al Catasto Fabbricati

### Ubicazione:

Laterale di Via Gioacchino Rossini in corrispondenza del civico 17 – Genova

### Proprietà:

La proprietà non risulta rilevabile presso l'Agenzia del Territorio di Genova. Partita speciale 1: area di enti



urbani e promiscui.

**Descrizione:**

Trattasi di strada laterale a via G. Rossini che collega le particelle 638, 639, 477, 102, 103, 101, 743 e 164 a via Gioacchino Rossini. La particella risulta suddivisa in due aree: la strada, riconoscibile perché delimitata dalla segnaletica orizzontale, ed una zona di sosta a ridosso della particella 232 (condominio).

È stata inoltrata richiesta presso l'Agenzia del Territorio di Genova in merito ai possibili proprietari dell'area ma la risposta è stata negativa. A tal riguardo si veda la documentazione allegata.

**Valutazione dell'immobile:**

La particella sarà interessata dal passaggio di camion provenienti dall'alveo del Torrente Torbella verso le aree di cantiere per la risistemazione idraulica del Torrente Torbella.

L'area, perciò, non sarà oggetto di esproprio, né di occupazione temporanea di cantiere logistico e/o operativo ma sarà usata solo per il passaggio di camion (nell'ordine di massimo 4 camion/die per 3 mesi) che non impediranno la regolare fruizione della stessa. La sicurezza viaria sarà garantita con adeguata segnalazione semaforica di cantiere.

Visto la gravità dell'impatto sulla proprietà sarà perciò previsto un indennizzo pari al 10% del valore dell'occupazione temporanea del solo sedime stradale (70mq) calcolata nell'arco di un tempo pari a 3 mesi.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto sopra indicato si dovrà considerare la strada esistente (circa 70 mq) soggetta ad occupazione temporanea per tutta la durata del cantiere (3 mesi). In particolare, la strada sarà interessata da occupazione di transito di cantiere con passaggio di massimo 3 camion al giorno per 3 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. L'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Sedime stradale	50	70	3.500	4,86	3	14,58
<b>TOTALE</b>						<b>14,58</b>



**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea	14,58
<b>TOTALE</b>		<b>14,58</b>

**6.3 Parcellare 3 (D33-638)**

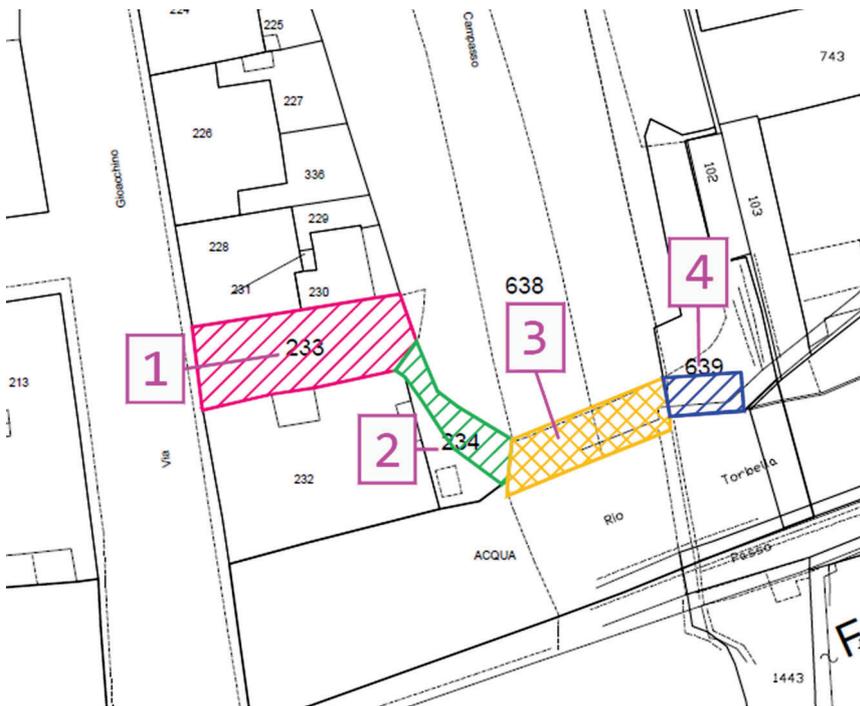


Figura 6-5: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-6: Foto aerea con evidenziata la part. 638, Fg.33 e vista del sottopasso

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 33, Part. 638, Ferrovia SP, Sup. 6551;

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:**

Sottopasso ferroviario della laterale di Via Gioacchino Rossini in corrispondenza del civico 17, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato **II151F-PD-ESP-D002-4**

**Descrizione:**

Trattasi di sottopasso ferroviario della strada laterale a via G. Rossini che collega le particelle 639, 477, 102, 103, 101, 743 e 164 a via Gioacchino Rossini. Non risulta traccia del sottopasso nella cartografia catastale.

**Valutazione dell'immobile:**

La particella sarà interessata dal passaggio di camion provenienti dall'alveo del Torrente Torbella verso le aree di cantiere per la risistemazione idraulica del Torrente Torbella.

L'area, perciò, non sarà oggetto di esproprio, né di occupazione temporanea di cantiere ma sarà usata solo per il passaggio di camion (nell'ordine di massimo 4 camion/die per 3 mesi) che non impediranno la regolare fruizione della stessa. La sicurezza viaria sarà garantita con adeguata segnalazione semaforica di cantiere.

**Riepilogo:**

Non è previsto alcun indennizzo in quanto si procederà a convenzionamento con l'ente proprietario.



### 6.4 Parcellare 4 (D33-639)



Figura 6-7: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-8: Foto della via in corrispondenza della particella 639, Fg.33

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 33, Part. 639, Ente Urbano, Sup. 289;

Catasto Fabbricati: Sez. R, Fg.33, Part. 639:

Subalterno	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita (€)
1	F/1		143	
2	F/1		1	
3	C/6	1	15	58,88
4	C/6	1	16	62,80
5	C/6	1	12	47,10



6	C/6	1	13	51,03
7	C/6	1	13	51,03
8	C/6	1	13	51,03
9	C/6	1	13	51,03
10	C/6	1	13	51,03
11	C/6	1	13	51,03
12	C/6	1	13	51,03
13	C/6	1	11	43,18

**Ubicazione:** Via Gioacchino Rossini 3, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Si evidenzia che la parte interferita è relativa al solo SUB.1.**

**Descrizione:**

Trattasi di corte urbana asfaltata soggetta a transito carrabile che dà accesso a posti auto privati. L'area interessata dal passaggio di camion coincide con una parte del sub.1 a ridosso del Torrente Torbella in corrispondenza della rampa di accesso già esistente allo stesso torrente.

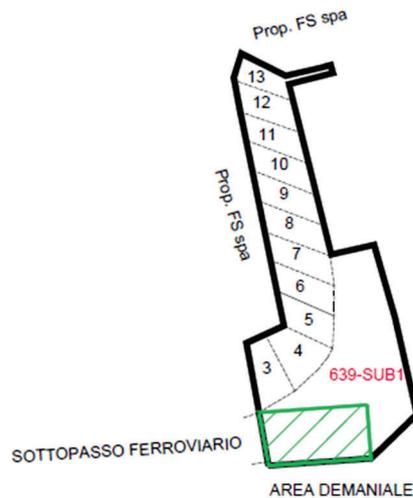


Figura 6-9: Parcellare 8 - Stralcio dell'elaborato planimetrico con evidenziata la zona di passaggio del camion

**Valutazione dell'immobile:**

La particella sarà interessata dal passaggio di camion provenienti dall'alveo del Torrente Torbella verso le aree di cantiere per la sistemazione idraulica del Torrente Torbella. L'area interessata sarà una porzione del **subalterno 1** a ridosso della rampa esistente su sedime del Torrente Torbella (area demaniale) in prossimità del sottopasso FS.

L'area, perciò, non sarà oggetto di esproprio, né di occupazione temporanea di cantiere ma sarà usata solo per il passaggio di camion (nell'ordine di massimo 4 camion/die per 3 mesi) che non impediranno la regolare fruizione della stessa. La sicurezza viaria sarà garantita con adeguata segnalazione semaforica di cantiere.

Visto la gravità dell'impatto sulla proprietà sarà perciò previsto un indennizzo pari al 20% del valore dell'occupazione temporanea del solo sedime stradale (50 mq) calcolata nell'arco di un tempo pari a 3



mesi.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto sopra indicato si dovrà considerare la strada esistente (circa 50 mq) soggetta ad occupazione temporanea per tutta la durata del cantiere (3 mesi) con passaggio di massimo 3 camion al giorno per 3 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Sedime stradale	50	50	2.500	3,47	3	10,41
<b>TOTALE</b>						<b>10,41</b>

**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea	10,41
<b>TOTALE</b>		<b>10,41</b>



### 6.5 Parcellare 5 (D34-523)

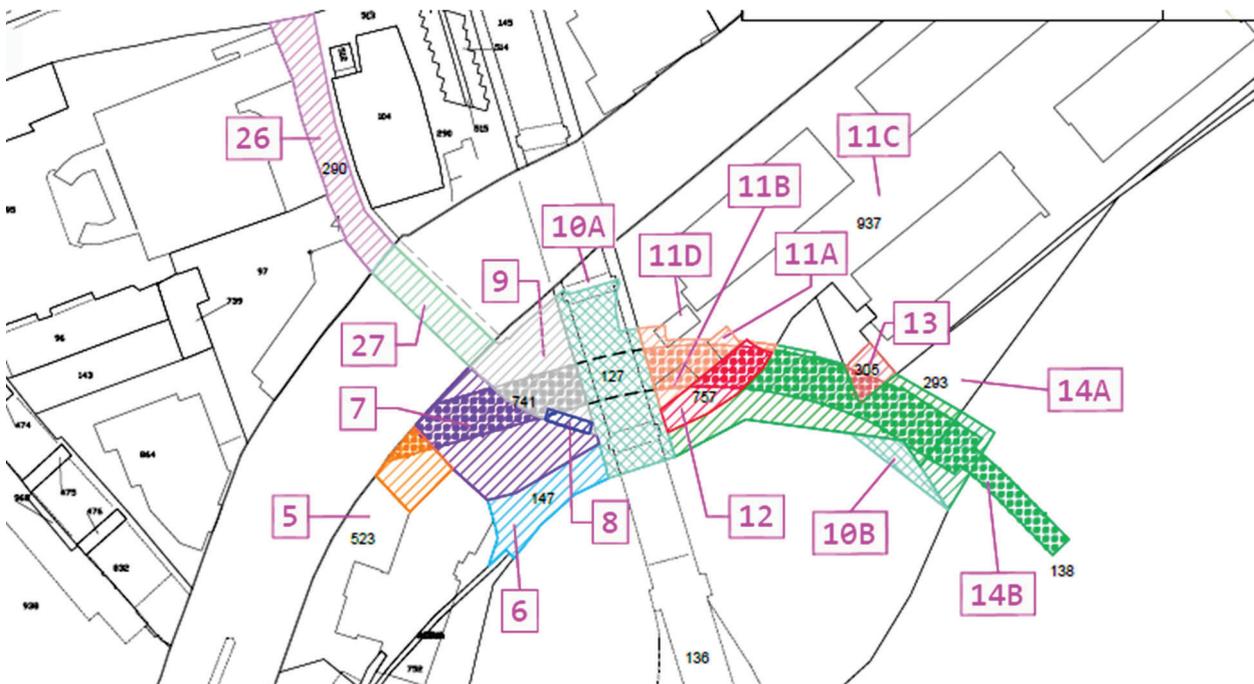


Figura 6-10: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-11: Foto aerea del complesso condominiale e vista della parte interessata dall'intervento nella particella 523, Foglio 34.

**Dati catastali:**

Sono stati effettuati accertamenti presso l'Agenzia del Territorio di Genova in quanto sono emerse diverse incongruenze tra la cartografia catastale e lo stato attuale.

Al Catasto Terreni il condominio ricade in due particelle (D969D-34-523 e D969D-34-752) che non trovano corrispondenza al Catasto Fabbricati. Dalla verifica fatta presso l'Agenzia del Territorio di Genova è stata rilevata l'incongruenza e l'Ufficio valuterà se vi siano i presupposti per variare la destinazione d'uso nel Catasto Terreni. Non essendo stata eseguita la corretta volturazione, al Catasto Terreni risultano ancora presenti i proprietari presumibilmente precedenti alla realizzazione del condominio. Per completezza di informazioni saranno riportati anche quest'ultimi ma nella valutazione di stima si farà solo riferimento ai proprietari presenti nel Catasto Fabbricati. L'Agenzia del Territorio di Genova ha segnalato come fabbricato corrispondente il mappale RIV-34-434.



Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 523, Area Fab Dm, Sup. 1080

Catasto Fabbricati: RIV-34-434

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 752, Area Fab Dm, Sup. 1080

Catasto Fabbricati: RIV-34-434

Subalterno	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita (€)
1	A/3	3	7VANI	668,81
2	SOPPRESSA			
3	SOPPRESSA			
4	A/3	3	3,5VANI	334,41
5	A/3	3	6,5VANI	621,04
6	A/3	3	5,5VANI	525,49
7	A/3	3	4,5VANI	429,95
8	A/3	3	4,5VANI	429,95
9	A/3	3	6,5VANI	621,04
10	A/3	3	5,5VANI	525,49
11	A/3	3	4,5VANI	429,95
12	A/3	3	4,5VANI	429,95
13	A/3	3	6,5VANI	621,04
14	A/3	3	5,5VANI	525,49
15	A/3	3	4,5VANI	429,95
16	A/3	3	5,5VANI	525,49
17	A/3	3	6,5VANI	621,04
18	A/3	3	5,5VANI	525,49
19	A/3	3	4,5VANI	429,95
20	A/3	3	4,5VANI	429,95
21	A/3	3	5,5VANI	525,49
22	A/3	3	6,5 VANI	621,04
23	A/3	3	4,5VANI	429,95
24	A/3	3	4,5VANI	429,95
25	A/3	3	5VANI	477,72
26	A/3	3	5,5VANI	525,49
27	C/6	3	19	102,05
28	C/6	3	20	107,42
29	C/6	3	26	139,65
30	C/6	3	14	75,20
31	C/6	3	19	102,05
32	C/6	3	35	187,99



33	C/6	3	20	107,42
34	C/6	3	19	102,05
35	C/6	3	35	187,99
36	C/6	3	17	91,31
37	C/6	3	18	96,68
38	C/6	3	17	91,31
39	C/6	3	25	134,28
40	C/6	3	29	155,76
41	C/2	4	3	11,62
42	C/2	4	4	15,49
43	C/2	4	3	11,62
44	C/2	4	4	15,49
45	C/2	2	4	11,62
46	C/2	4	4	11,62
47	C/2	4	5	19,37
48	C/2	4	2	7,75
49	C/2	4	4	15,49
50	C/2	2	23	65,33
51	A/3	3	9,5VANI	907,67

**Ubicazione:** Via Carlo Fasciotti – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

Trattasi di un complesso condominiale che sarà interessato dall'intervento in una sua porzione pertinenziale inutilizzata in quanto compresa tra la rampa di accesso ai magazzini/autorimesse e la recinzione a ridosso del Torrente Torbella. La suddetta porzione ha funzione di verde condominiale e non presenta essenze arboree di pregio.

**Valutazione:**

L'area esterna oggetto di stima è interessata per mq. 120 da occupazione temporanea e per 25 mq da imposizione di servitù in sottosuolo. Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore dell'area in 140 €/mq.

Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

In corrispondenza della porzione pertinenziale destinata a verde condominiale e sita tra la rampa di accesso ai garage e la recinzione, sarà realizzata l'opera di confluenza nel T. Torbella al di sotto del piano campagna di circa 1m., corrispondente alla parete della galleria idraulica. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una



servitù permanente calcolata su circa mq 25.

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
Area condominiale a verde	140	25	3.500	20%	700
<b>TOTALE</b>					<b>700</b>

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 120 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione dell'opera di confluenza nel T. Torbella.

La cantierizzazione è prevista in modo tale da garantire il solo transito e accesso pedonale alle proprietà private in ogni fase dei lavori. Il presente indennizzo viene calcolato considerando una durata presunta dei lavori pari a 3 mesi ed interesserà oltre all'area pertinenziale destinata a verde condominiale anche una parte della rampa di accesso ai garage/magazzini. In questa fase l'accesso pedonale sarà sempre garantito.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Area condominiale verde	140	120	16.800	116,67	19	2.216,73
<b>TOTALE</b>						<b>2.216,73</b>

Danni indiretti:

1. Inaccessibilità carrabile a C/6:

Durante la cantierizzazione non sarà possibile l'accesso carrabile alle autorimesse mentre l'accesso pedonale all'immobile sarà sempre garantito. Conseguentemente sarà prevista un'indennità per danni indiretti ai proprietari dei subalterni tipo C/6.

In fase di sopralluogo non si è potuto visionare la parte relativa ai garage e magazzini. Si è perciò



provveduto a quantificare l'effettiva carrabilità dei suddetti immobili sulla base delle superfici catastali riportate in visura, considerando spazio carrabile una superficie minima di 12,5 mq (standard minimo da normativa).

Da indagini di mercato effettuate su immobili simili nelle zone limitrofe aventi caratteristiche simili si è ritenuto congruo adottare i valori qui di seguito riportati che permettono alla proprietà di poter affittare per il tempo necessario alla realizzazione delle opere un'analogo porzione di superficie adibita a parcheggio e/o magazzino nelle vicinanze.

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (box)	2.500

La durata di cantiere prevista nella fascia compresa tra il Torrente Torbella e la proiezione del cavalcavia autostradale è di 5 mesi. Per questa particella sarà perciò prevista l'intera durata del tempo, anche quando il cantiere mobile interferirà con altre particelle.

Conseguentemente si avrà:

UNITA' IMMOBILIARE				DANNI PER INACCESSIBILITA' CARRABILE A C/6 E C/2 (Occupazione totale di 5 mesi)					
FGL.	MAP.	SUB.	CAT.	Area mq	Valore €/mq	Valore virtuale - €	Occupazione per 1 mese - €	Mesi n.	INDENNITA' €
					A	B	C=(AxBx1/12x1/12)	D	E=CxD
RIV 34	434	27	C/6	19	2.500	47.500	329,86	5	1.649,30
RIV 34	434	28	C/6	20	2.500	50.000	347,22	5	1.736,10
RIV 34	434	29	C/6	26	2.500	65.000	451,39	5	2.256,95
RIV 34	434	30	C/6	14	2.500	35.000	243,06	5	1.215,30
RIV 34	434	31	C/6	19	2.500	47.500	329,86	5	1.649,30
RIV 34	434	32	C/6	35	2.500	87.500	607,64	5	3.038,20
RIV 34	434	33	C/6	20	2.500	50.000	347,22	5	1.736,10
RIV 34	434	34	C/6	19	2.500	47.500	329,86	5	1.649,30
RIV 34	434	35	C/6	22	2.500	55.000	381,94	5	1.909,70
RIV 34	434	36	C/6	17	2.500	42.500	295,14	5	1.475,70
RIV 34	434	37	C/6	18	2.500	45.000	312,50	5	1.562,50
RIV 34	434	38	C/6	17	2.500	42.500	295,14	5	1.475,70
RIV 34	434	39	C/6	25	2.500	62.500	434,06	5	2.170,30
RIV 34	434	40	C/6	29	2.500	72.500	503,47	5	2.517,35
								<b>TOTALE</b>	<b>26.041,80</b>

2. Valutazione recinzione, aiuole e cancello carrabile automatizzato:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.



3. Danni permanenti all'immobile a seguito della realizzazione del progetto:

La realizzazione dell'opera di confluenza nel T. Torbella potrebbe causare danni all'immobile. Preventivamente sarà realizzata dall'impresa esecutrice una campagna di monitoraggio sull'edificio per verificare l'effettivo stato di consistenza dell'immobile e ripristinare eventuali danni a fine lavori. Tuttavia, in via cautelativa, si è provveduto a quantificarli negli elaborati economici.

**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento permanente	700,00
2	Occupazione temporanea	2.216,73
3	Danni per inaccessibilità C/6	26.041,80
<b>TOTALE</b>		<b>28.958,53</b>



## 6.6 Parcellare 6 (D34-147)

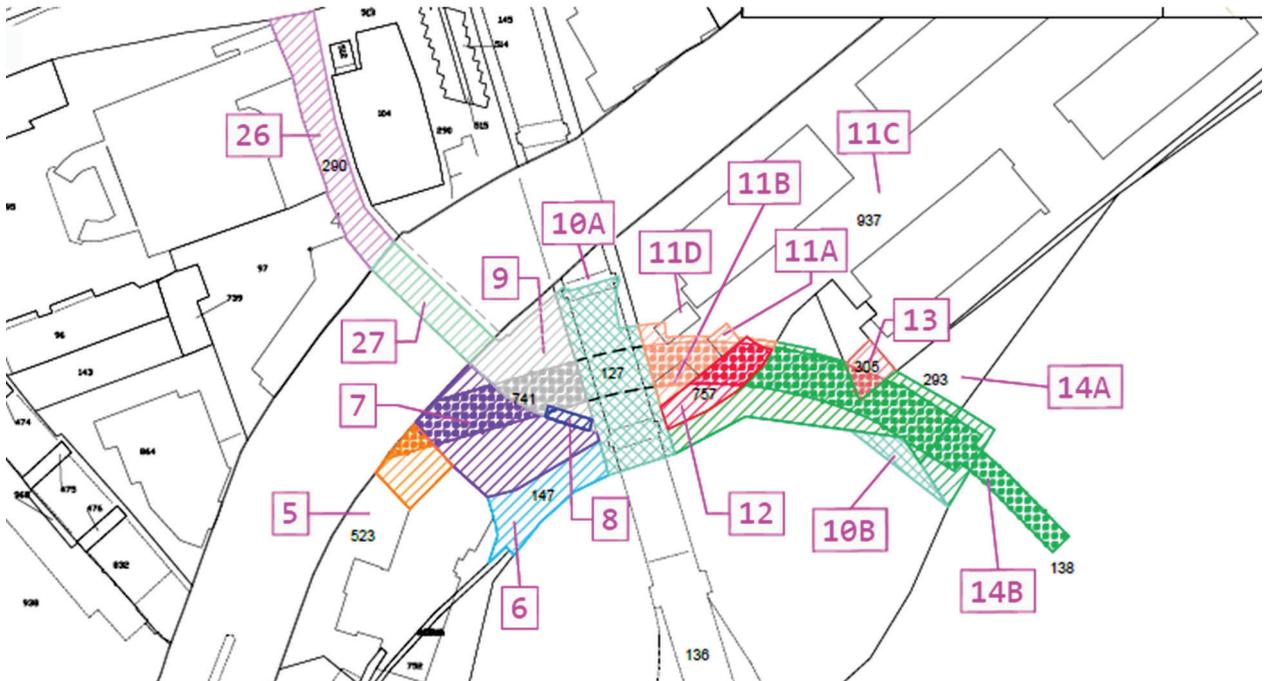


Figura 6-12: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-13: Foto aeree dell'area verde a ridosso del condominio nella particella 147, Fg.34.

### Dati catastali:

Sono in corso gli accertamenti presso l'Agenzia del Territorio di Genova in quanto sono emerse diverse incongruenze tra la cartografia catastale e lo stato attuale. L'Agenzia del Territorio di Genova sta ancora valutando di apportare le necessarie modifiche d'ufficio.

Al Catasto Terreni la particella risulta, infatti, un'area di fabbricato demolito anziché ente urbano e/o prato. Non essendo stata eseguita la corretta volturazione, al Catasto Terreni risultano ancora presenti i proprietari presumibilmente precedenti alla realizzazione del condominio e delle sue pertinenze.

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 147, Area Fab Dm, Sup. 190mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4



**Descrizione:**

Trattasi di un'area compresa tra il versante e il mappale D-34-741.

Dal sopralluogo effettuato si è potuto constatare che l'area risulta a verde inutilizzato con presenza di piante spontanee.

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 190 da occupazione temporanea per garantire l'accesso pedonale al condominio.

Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

Non previsto.

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 190 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per garantire l'accesso pedonale al condominio durante la realizzazione dell'opera di confluenza nel T. Torbella.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Area a verde inutilizzato	80

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Area a verde inutilizzato	80	190	15.200	105,60	19	2.006,40
<b>TOTALE</b>						<b>2.006,40</b>

**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea	2.006,40
<b>TOTALE</b>		<b>2.006,40</b>



### 6.8 Mappale D34-741

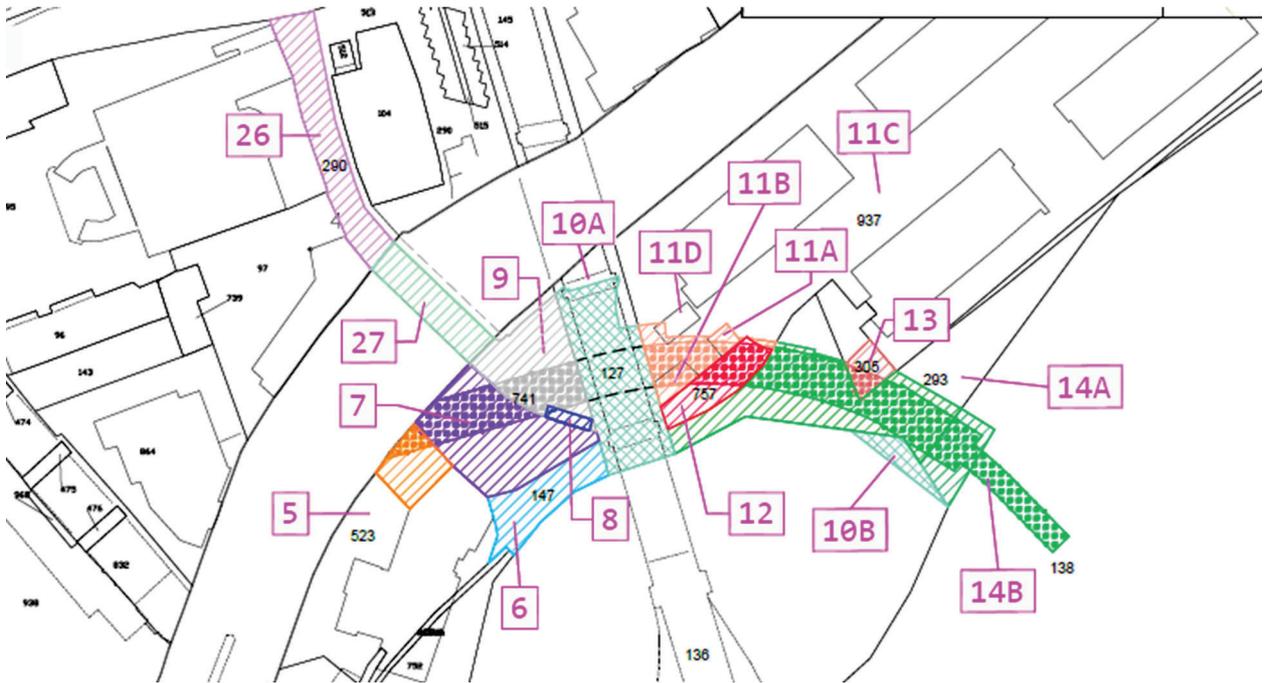


Figura 6-14: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-15: Vista a volo d'uccello dell'area interferita dall'opera (area pertinenziale al condominio)



Figura 6-16: Particolare dell'accesso all'area interferita

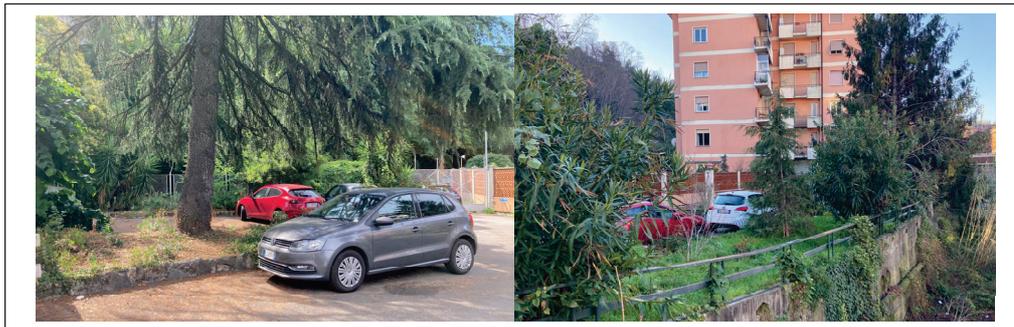


Figura 6-17: Particolare dell’area pertinenziale del condominio.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 741, Ente Urbano, Sup. 790mq

Catasto Fabbricati: Sez. R, Fg. 34, Part. 741

Subalterno	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita (€)
2	F/1		910*	
3	C/6	1	19	74,58
4	BCNC			

\*si evidenzia incongruenza di superficie tra Catasto Terreni e Catasto Fabbricati.

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato **II151F-PD-ESP-D002-4**

**Descrizione:**

Area in corrispondenza all’accesso del condominio D696RIV – 34 – 434.

L’area si presenta catastalmente suddivisa in tre porzioni:

1. SUB4, rappresenta una porzione di strada privata asfaltata di comproprietà dei condomini.
2. SUB3, rappresenta un’area a parcheggio privato di 19 mq.
3. SUB2, costituisce l’area di pertinenza del condominio.

Dal sopralluogo effettuato si è potuto constatare che l’area di pertinenza al condominio si presenta recintata con accesso tramite cancello carrabile motorizzato in ferro ed in buone condizioni. Al suo interno oltre all’area asfaltata carrabile di manovra e di accesso alla rampa condominiale si rilevano anche aiuole di verde condominiale prive di essenze arboree di pregio e spazi di sosta auto non delimitati con segnaletica orizzontale.

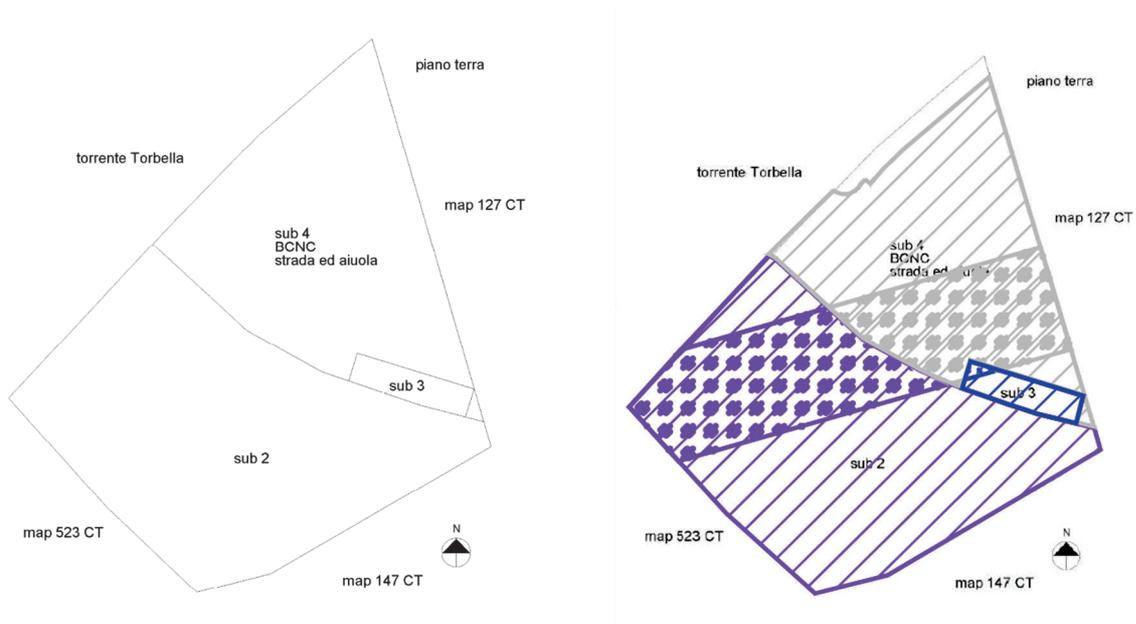


Figura 6-18: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento.

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 640 da occupazione temporanea e per 160 mq da imposizione di servitù in sottosuolo, distribuiti secondo la seguente tabella e valutati economicamente nei capitoli successivi.

N. PIANO	MAPPALE	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	ASSERVIMENTO
7	D34-741-SUB.2	440	145
8	D34-741-SUB.3	20	3
9	D34-741-SUB.4	290	105



## 6.8.2 Parcellare 7 (D34-741-sub.2)

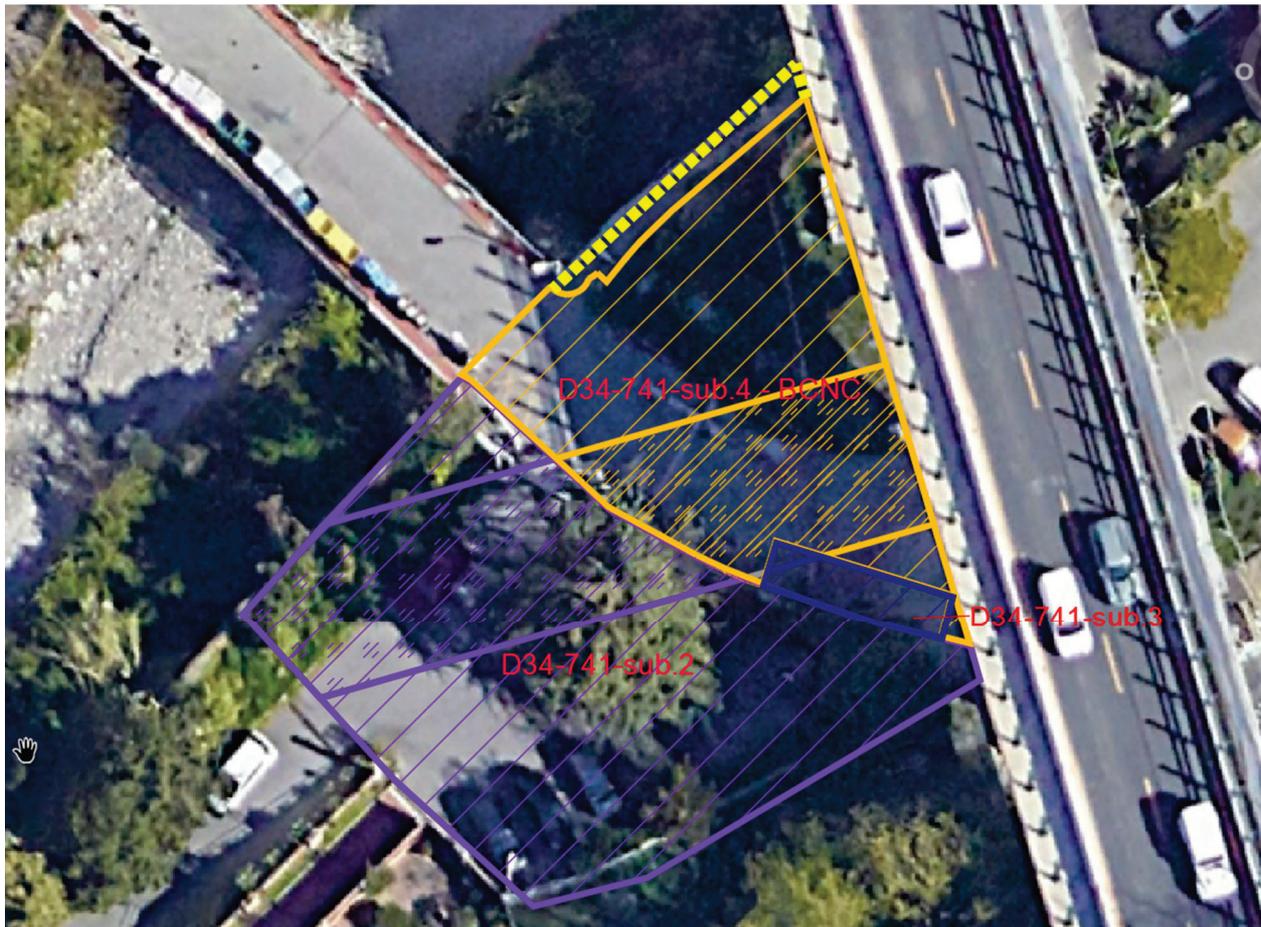


Figura 6-19: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento

**Valutazione:**

Il subalterno 2 del mappale 741 – 34D rappresenta l'area pertinenziale del condominio mappato 523 CT.

Dal sopralluogo effettuato si è potuto constatare che la suddetta area si presenta recintata con accesso tramite cancello carrabile motorizzato in ferro ed in buone condizioni. Al suo interno oltre all'area asfaltata carrabile di manovra e di accesso alla rampa condominiale si rilevano anche aiuole di verde condominiale prive di essenze arboree di pregio e spazi di sosta auto non delimitati con segnaletica orizzontale ma da verificare l'effettiva legittimazione.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:



Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada privata	50
Area condominiale a verde	140
Area sosta parcheggio	140

Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

In corrispondenza dell'area pertinenziale sarà realizzata l'opera di confluenza nel T. Torbella al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente calcolata su circa mq 95; il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

In particolare, l'asservimento interessa l'aiuola a ridosso del T. Torbella (40 mq), la strada privata asfaltata di accesso alla rampa condominiale (90 mq) e una parte dell'area a verde condominiale (15 mq).

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
Area a verde a ridosso del T. Torbella	140	40	5.600	20%	1.120,00
Strada asfaltata privata	50	90	4.500	20%	900,00
Area condominiale a verde	140	15	2.100	20%	420,00
		<b>145</b>			
<b>TOTALE</b>					<b>2.440,00</b>



Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 440 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della berlinese.

La cantierizzazione è prevista in modo tale da garantire il solo transito e accesso pedonale alle proprietà private in ogni fase dei lavori.

In particolare, l'occupazione temporanea interessa l'aiuola a ridosso del T. Torbella (70 mq), la strada privata asfaltata di accesso alla rampa condominiale (90mq), l'area a verde condominiale (50 mq) e la zona destinata a parcheggi privati (230 mq).

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Area a verde a ridosso del T. Torbella	140	70	9.800	68,05	<b>19</b>	<b>1.392,95</b>
Strada asfaltata privata	50	90	4.500	31,25	<b>19</b>	<b>593,75</b>
Area condominiale a verde	140	50	7.000	48,61	<b>19</b>	<b>923,61</b>
Area sosta privata	140	230	32.200	224,00	<b>19</b>	<b>4.256,00</b>
<b>TOTALE</b>						<b>7.166,31</b>

Danni indiretti:

1. Inaccessibilità carrabile a C/6:

Durante la cantierizzazione non sarà possibile l'accesso carrabile alle autorimesse del condominio mentre l'accesso pedonale sarà sempre garantito. Conseguentemente sarà prevista un'indennità per danni indiretti ai proprietari dei subalterni tipo C/6. La quantificazione economica è già stata calcolata nel parcellare 5.

2. Valutazione recinzione, aiuole e cancello carrabile automatizzato:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice



dei lavori. La somma prevista è riportata negli appositi elaborati economici.

**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento permanente	2.440,00
2	Occupazione temporanea	7.166,31
<b>TOTALE</b>		<b>9.606,31</b>



6.8.4 Parcellare 8 (D34-741-sub.3)

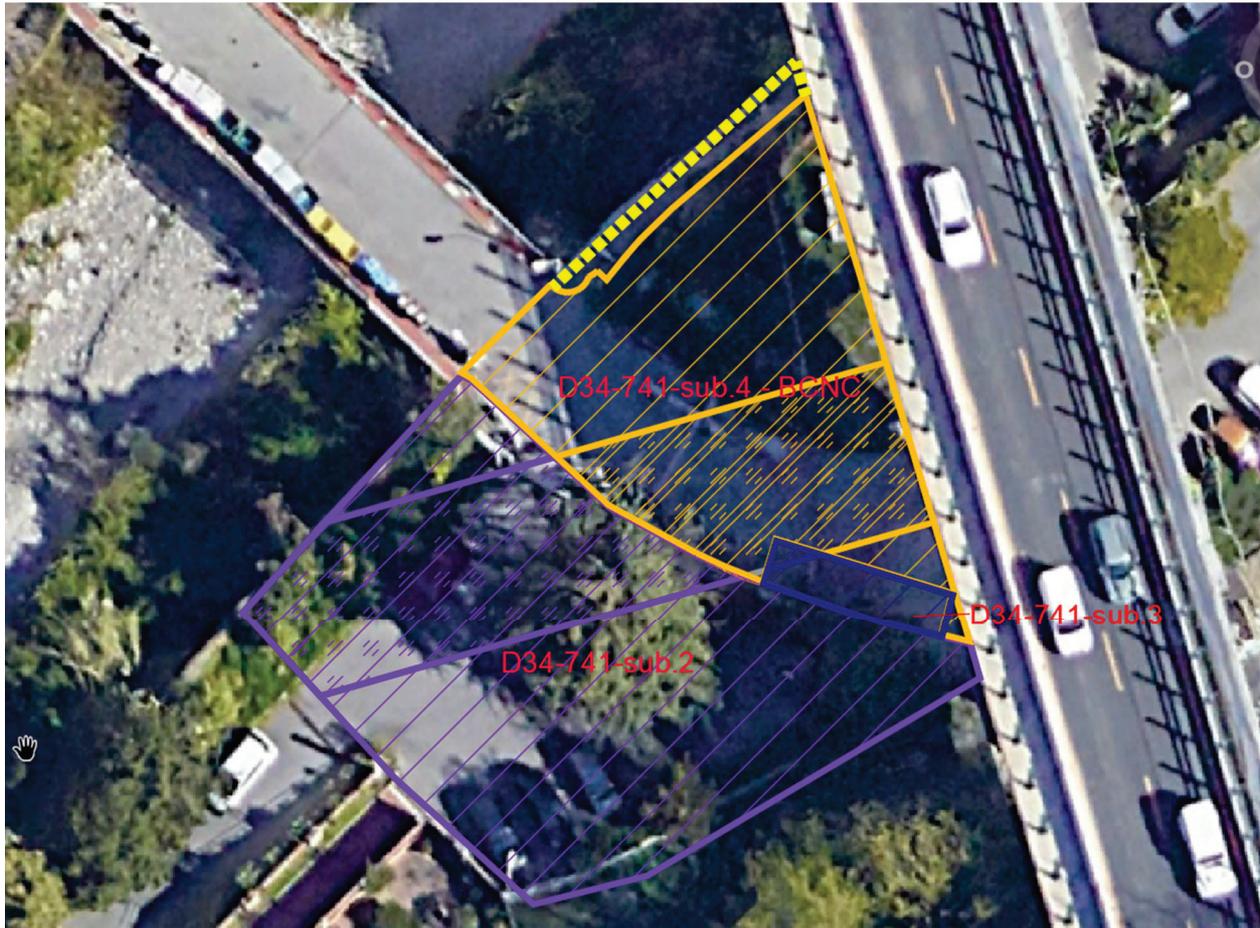


Figura 6-20: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l’area in occupazione temporanea e in blu l’area in asservimento

**Valutazione:**

Il subalterno 3 del mappale 741 – 34D rappresenta una porzione di strada privata asfaltata a ridosso della sbarra di accesso al comparto Fasciotti. Catastalmente l’area è adibita a parcheggio scoperto ma non si è potuto constatare la sua vera funzione vista la mancanza di segnaletica orizzontale e verticale nelle vicinanze.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Esproprio:

Non previsto.



Asservimento:

In corrispondenza dell'area pertinenziale sarà realizzata l'opera di confluenza nel T. Torbella al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente calcolata su circa mq 3; il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
Area sosta privata	1.550	3	4.650,00	20%	930,00
<b>TOTALE</b>					<b>930,00</b>

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 20 mq (intera superficie catastale) da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della berlinese.

In attesa di verificare la legittimità del parcheggio, si considererà il subalterno 3 come dichiarato presso l'Agenzia del Territorio di Genova. Conseguentemente la cantierizzazione non consentirà il parcheggio durante la fase dei lavori.

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Area sosta privata	1.550	20	31.000	215,28	19	4.090,32
<b>TOTALE</b>						<b>4.090,32</b>

Riepilogo:

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento permanente	930,00
2	Occupazione temporanea	4.090,32
<b>TOTALE</b>		<b>5.020,32</b>



6.8.5 Parcellare 9 (D34-741-sub.4)

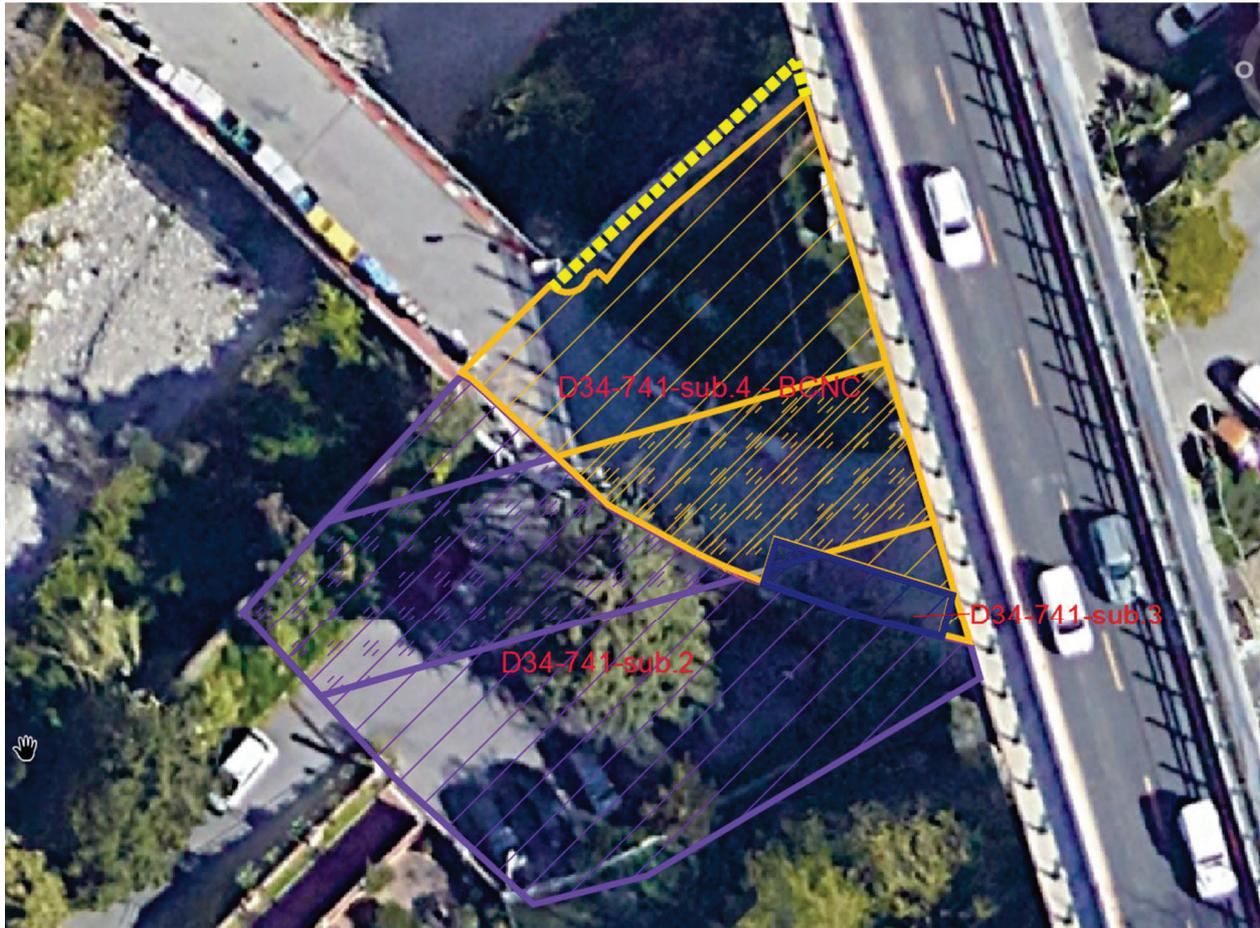


Figura 6-21: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 741 del foglio 34-D su ortofoto.

**Valutazione:**

Il subalterno 4 del mappale 741 – 34D rappresenta una porzione di strada privata asfaltata a ridosso della sbarra di accesso al comparto Fasciotti. Catastralmente l’area è accatastata come BCNC ed è costituita da strada ed aiuola. Dal sopralluogo, infatti, si è riconosciuta la strada privata asfaltata e un’area delimitata da bordatura riconducibile ad aiuola, probabilmente adibita a parcheggio. La presenza del cantiere del cavalcavia non ha permesso di verificare l’effettiva destinazione funzionale di quest’ultima area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada privata asfaltata	50
Area a verde inutilizzato	80



Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

In corrispondenza della strada privata asfaltata sarà realizzata l'opera di confluenza nel T. Torbella al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente calcolata su circa mq 105; il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

In particolare, l'asservimento interessa la strada asfaltata privata di accesso al comparto Fasciotti (80 mq), e una parte dell'area a verde inutilizzato (25 mq).

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
Strada asfaltata privata	50	80	4.000	20%	800,00
Area a verde inutilizzato	80	25	2.000	20%	400,00
<b>TOTALE</b>					<b>1.200,00</b>

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare un'occupazione temporanea di cantiere per tutta la durata del cantiere (19 mesi) di circa 290 mq da destinare ad area di cantiere e, qualora necessario, ad area di transito promiscuo per la fruizione quotidiana dei residenti del comparto Fasciotti.

La cantierizzazione è, infatti, prevista in modo tale da garantire il solo transito e accesso pedonale alle proprietà private in ogni fase dei lavori per il mappale 523 – 34D mentre garantirà l'accesso carrabile e pedonale all'interno comparto Fasciotti.

In particolare, la suddetta area di cantiere interessa per 150 mq la strada privata asfaltata di accesso al comparto Fasciotti e per 140 mq la zona destinata a verde inutilizzato.



Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Strada privata asfaltata	50	150	7.500	52,10	19	989,90
Area a verde inutilizzato	80	140	11.200	77,78	19	1.477,82
<b>TOTALE</b>						<b>2.467,72</b>

Danni indiretti:

1. Valutazione recinzione e sbarra carrabile automatizzata:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.

Riepilogo:

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento permanente	1.200,00
2	Occupazione temporanea di cantiere	2.467,72
<b>TOTALE</b>		<b>3.667,72</b>



### 6.9 Parcellare 10A (D34-127)

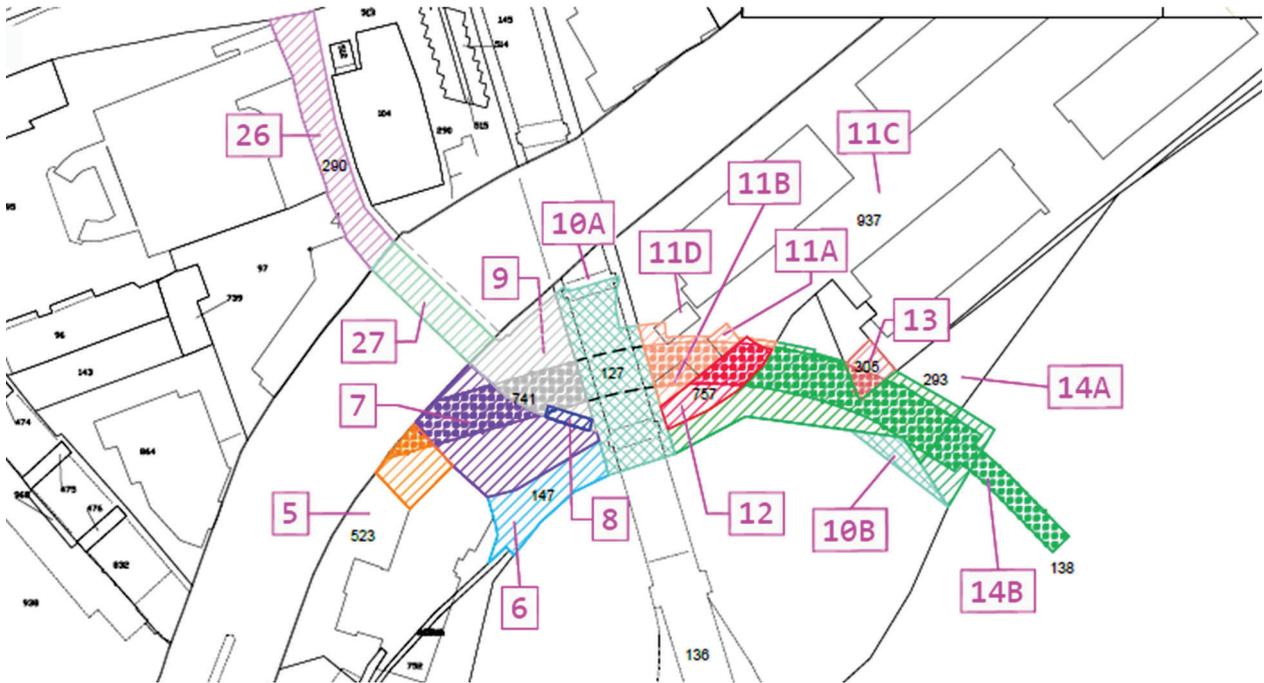


Figura 6-22: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-23: Foto aerea e altre viste della particella 127, Fg.34.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 127, Autovia sp, Sup. 540 mq

Catasto Fabbricati: -



**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato **II151F-PD-ESP-D002-4**

**Descrizione:**

L'area rappresenta la proiezione a terra del cavalcavia stradale soprastante e si presenta suddivisa in tre parti:

- la prima rappresenta una porzione di strada privata asfaltata al comparto edilizio di via Fasciotti soggetta a transito carrabile;
- la seconda è costituita da una zona di rispetto delle pile del cavalcavia sovrastante. L'area risulta asfaltata ed apparentemente inutilizzata in quanto compresa tra il sedime stradale privato e la sponda del Torrente Torbella ed è separata con muro di confine con sovrastante recinzione. Non si esclude però che possa essere usata come area di sosta;
- la terza è sita tra la pila del cavalcavia ed il versante, risulta inutilizzata ed è caratterizzata dalla presenza di piante a crescita spontanea.

Dal sopralluogo effettuato non si è potuto accedere alla seconda e alla terza zona vista la presenza di un cantiere operativo.

**Valutazione:**

Non è previsto alcun indennizzo in quanto si procederà a convenzionamento con l'ente proprietario.

**Riepilogo:**

Non è previsto alcun indennizzo.



## 6.10 Parcellare 10B (D34-136)

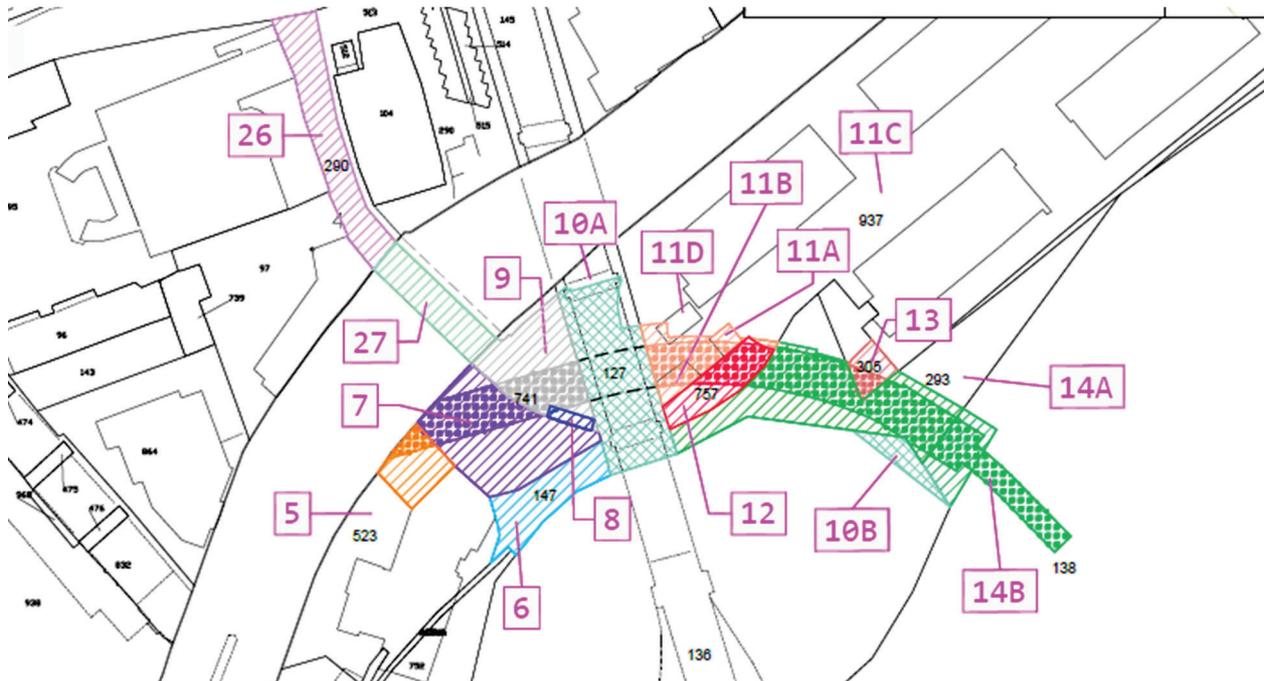


Figura 6-24: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-25: Foto aerea e altre viste della particella 136, Fg.34.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 136, Sup. 7.250 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 10B risulta essere la parte iniziale del versante a ridosso del comparto di via Fasciotti e del cavalcavia autostradale e si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a bosco ceduo. L'area rappresenta l'area di rispetto del sedime autostradale e in fase di sopralluogo non è stato possibile visionare la parte più da vicino per inaccessibilità all'area.



**Valutazione:**

Non è previsto alcun indennizzo in quanto si procederà a convenzionamento con l'ente proprietario.

**Riepilogo:**

Non è previsto alcun indennizzo.



## 6.12 Parcellare 10C (D37-606)

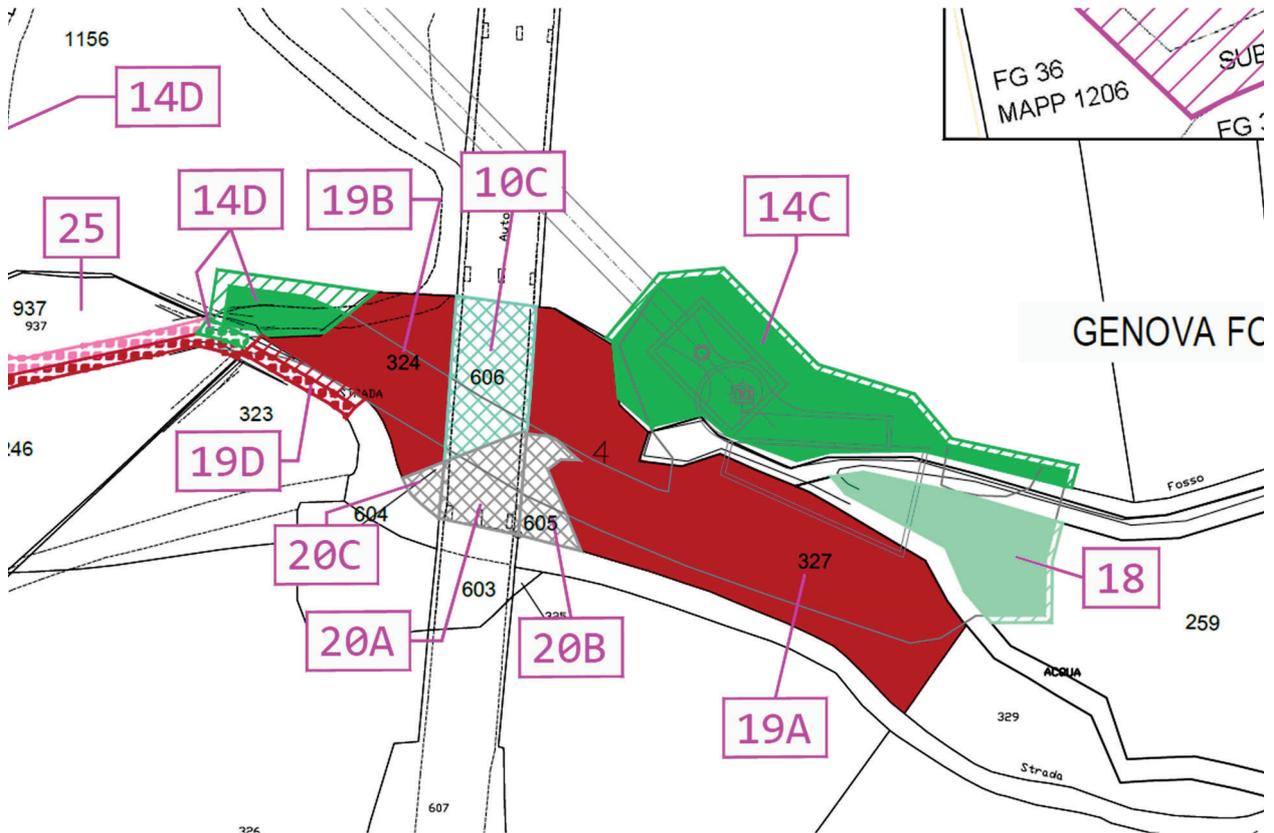


Figura 6-26: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-27: Foto aerea e altre viste della particella 606, Fg.37.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part. 606, Incolt ster, Sup. 210 mq

Catasto Fabbricati: -

Ubicazione: -

Proprietà: Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

Descrizione:



L'area costituita dal parcellare 10C risulta essere un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a Bosco Ceduo.

In fase di sopralluogo non è stato possibile visionare la parte più da vicino per inaccessibilità all'area.

**Valutazione:**

Tale area sarà oggetto di convenzionamento con l'ente proprietario e, conseguentemente, non è previsto alcun indennizzo.

**Riepilogo**

Non è previsto alcun indennizzo.



### 6.13 Mappale D34-937

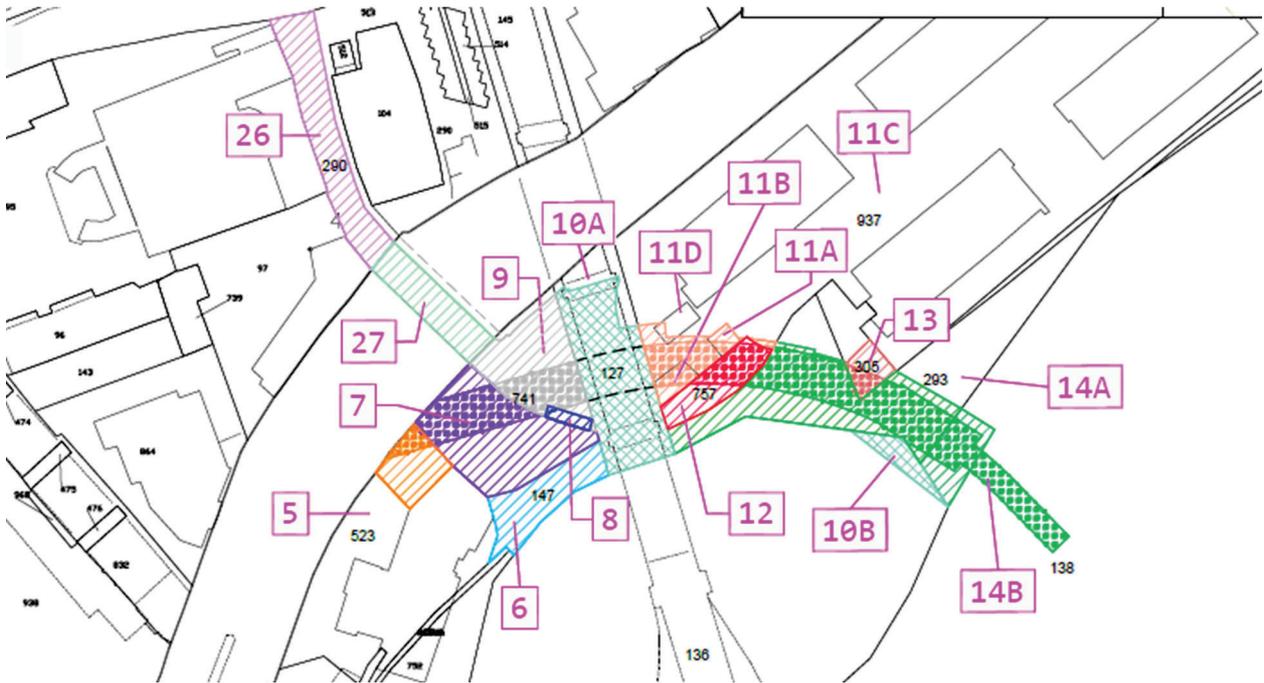


Figura 6-28: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-29: Foto aerea e altre viste della particella 937, Fg.34.

#### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 937, Ente Urbano, Sup. 9.867mq

Catasto Fabbricati: Sez. R, Fg. 34, Part. 937,



Sub	Cat	Class	Superfici e (mq)	Rendita (€)
1	C/6	5	13	96,01
2	C/6	5	13	96,01
3	C/6	5	16	118,17
4	C/6	5	11	81,24
5	C/6	5	9	66,47
6	C/6	5	22	162,48
7	C/6	5	17	125,55
8	C/6	5	18	132,94
9	C/6	5	18	132,94
10	C/6	5	18	132,94
11	C/6	5	18	132,94
12	C/6	5	26	192,02
13	C/6	4	34	214,23
14	C/6	5	14	103,39
15	C/6	5	15	110,78
16	C/6	5	18	132,94
17	C/6	5	19	140,32
18	C/6	5	13	96,01
19	C/6	5	15	110,78
20	C/6	5	13	96,01
21	C/6	5	18	132,94
22	C/6	5	18	132,94
23	C/6	5	22	162,48
24	A/3	3	5VANI	477,72
25	A/3	3	5VANI	477,72
26	A/3	3	4VANI	382,18
27	A/3	3	7VANI	668,81
28	A/3	3	5VANI	477,72
29	A/3	3	5VANI	477,72
30	A/3	3	5VANI	477,72
31	A/3	3	6VANI	573,27
32	A/3	3	4VANI	382,18
33	A/3	3	7VANI	668,81
34	A/3	3	5VANI	477,72
35	A/3	3	5VANI	477,72
36	A/3	3	5VANI	477,72
37	A/3	3	6VANI	573,27
38	A/3	3	4VANI	382,18
39	A/3	3	7VANI	668,81

40	A/3	3	5VANI	477,72
41	A/3	3	5VANI	477,72
42	A/3	3	5VANI	477,72
43	A/3	3	6VANI	573,27
44	A/3	3	4VANI	382,18
45	A/3	3	7VANI	668,81
46	A/3	3	5VANI	477,72
47	A/3	3	4VANI	382,18
48	A/3	3	6VANI	573,27
49	A/3	3	6VANI	573,27
50	A/3	3	4VANI	382,18
51	A/3	3	7VANI	668,81
52	A/3	3	5VANI	477,72
53	A/3	3	4VANI	382,18
54	A/3	3	6VANI	573,27
55	A/3	3	6VANI	573,27
56	A/3	3	4VANI	382,18
57	A/3	3	7VANI	668,81
58	A/3	3	5VANI	477,72
59	A/3	3	4VANI	382,18
60	C/6	5	9	66,47
61	C/6	5	11	81,24
62	C/6	5	14	103,39
63	C/6	5	14	103,39
64	C/6	5	18	132,94
65	C/6	5	16	118,17
66	C/6	5	15	110,78
67	C/6	5	15	110,78
68	C/6	5	17	125,55
69	C/6	5	10	73,85
70	C/6	5	11	81,24
71	C/6	5	20	147,71
72	C/6	5	16	118,17
73	C/6	5	15	110,78
74	C/6	5	15	110,78
75	C/6	5	15	110,78
76	C/6	5	14	103,39
77	C/6	5	15	110,78
78	C/6	5	14	103,39
79	C/2	4	7	27,11
80	C/2	4	6	23,24



81	C/2	4	5	19,37
82	C/2	4	5	19,37
83	C/2	4	6	23,24
84	C/6	4	7	44,11
85	C/6	5	16	118,17
86	C/6	5	15	110,78
87	C/6	5	21	155,09
88	C/6	5	18	132,94
89	C/6	5	18	132,94
90	C/6	5	17	125,55
91	C/6	5	14	103,39
92	C/6	4	15	110,78
93	C/6	5	16	118,17
94	C/6	4	34	214,23
95	C/6	5	15	110,78
96	C/6	5	12	88,62
97	C/6	4	28	176,42
98	C/6	4	23	144,92
99	C/6	5	16	118,17
100	C/6	5	10	73,85
101	C/6	5	10	73,85
102	C/6	5	10	73,85
103	C/6	5	17	125,55
104	C/6	5	17	125,55
105	C/6	5	15	110,78
106	C/6	5	15	110,78
107	A/3	3	5VANI	477,72
108	A/3	3	5VANI	477,72
109	A/3	3	4VANI	382,18
110	A/3	3	7VANI	668,81
111	A/3	3	5VANI	477,72
112	A/3	3	5VANI	477,72
113	A/3	3	5VANI	477,72
114	A/3	3	6VANI	573,27
115	A/3	3	4VANI	382,18
116	A/3	3	7,5VANI	716,58
117	A/3	3	5VANI	477,72
118	A/3	3	5VANI	477,72
119	A/3	3	5VANI	477,72
120	A/3	3	6VANI	573,27
121	A/3	3	4VANI	382,18

122	A/3	3	7VANI	668,81
123	A/3	3	5VANI	477,72
124	A/3	3	5VANI	477,72
125	A/3	3	6VANI	573,27
126	A/3	3	6VANI	573,27
127	A/3	3	4VANI	382,18
128	A/3	3	7VANI	668,81
129	A/3	3	5VANI	477,72
130	A/3	3	4VANI	382,18
131	A/3	3	6VANI	573,27
132	A/3	3	6VANI	573,27
133	A/3	3	4VANI	382,18
134	A/3	3	7VANI	668,81
135	A/3	3	5VANI	477,72
136	A/3	3	4VANI	382,18
137	A/3	3	6VANI	573,27
138	A/3	3	6VANI	573,27
139	A/3	3	4VANI	382,18
140	A/3	3	7VANI	668,81
141	A/3	3	5VANI	477,72
142	A/3	3	4VANI	382,18
143	C/6	5	20	147,71
144	C/2	2	7	19,88
145	C/6	5	17	125,55
146	C/6	5	18	132,94
147	C/6	2	6	27,58
149	C/2	2	5	14,20
150	C/6	2	5	22,98
151	C/6	5	14	103,39
152	C/6	5	14	103,39
153	C/2	2	7	19,88
154	C/6	5	19	140,32
155	C/6	5	15	110,78
156	C/6	5	18	132,94
157	C/6	5	16	118,17
158	C/6	5	14	103,39
159	C/6	5	15	110,78
160	C/6	5	30	221,56
161	C/6	5	15	110,78
162	C/6	5	15	110,78
163	C/6	5	13	96,01



164	C/6	5	18	132,94
165	A/3	3	5VANI	447,72
166	A/3	3	5VANI	447,72
167	A/3	3	5VANI	447,72
169	A/3	3	3VANI	286,63
171	A/3	3	6VANI	573,27
175	A/3	3	4VANI	382,18
177	A/3	3	5VANI	477,72
178	A/3	3	5VANI	477,72
179	A/3	3	4VANI	382,18
180	A/3	3	7VANI	668,81
181	A/3	4	4,5VANI	511,29
182	A/3	3	4VANI	382,18
183	A/3	3	5VANI	477,72
184	A/3	3	5VANI	477,72
185	A/3	3	4VANI	382,18
186	A/3	3	6VANI	573,27
187	A/3	3	6VANI	573,27
188	A/3	3	4VANI	382,18
189	A/3	3	5VANI	477,72
190	A/3	3	5VANI	477,72
191	A/3	3	4VANI	382,18
192	A/3	3	6VANI	573,27
193	A/3	3	5,5VANI	525,49
194	A/3	3	4VANI	382,18
195	A/3	3	5VANI	477,72
196	A/3	3	5VANI	477,72
197	A/3	3	4VANI	382,18
198	A/3	3	6VANI	573,27
199	A/3	3	6VANI	573,27
200	A/3	3	4VANI	382,18
201	C/6	3	22	118,17
202	C/6	3	20	107,42
203	C/6	3	16	85,94
204	C/6	3	17	91,31
205	C/6	3	13	69,82
206	C/6	3	13	69,82
207	C/6	3	14	75,20
208	C/6	3	18	96,68
209	C/6	3	20	107,42
210	C/6	3	15	80,57

211	C/6	3	15	80,57
213	C/6	3	16	85,94
214	C/6	3	15	80,57
215	C/6	3	15	80,57
216	C/6	3	15	80,57
217	C/6	3	25	134,28
218	C/2	4	6	23,24
219	C/2	4	5	19,37
220	C/2	4	6	23,24
221	C/2	4	4	15,49
222	C/2	4	2	7,75
223	C/2	4	2	7,75
225	A/3	3	6,5	621,04
226	A/3	3	5,5VANI	525,49
227	A/3	3	5,5VANI	525,49
228	A/3	3	7VANI	668,81
230	A/3	3	6,5VANI	621,04
231	A/3	3	5,5VANI	525,49
232	A/3	3	5,5VANI	525,49
233	A/3	3	5VANI	477,72
234	A/3	3	4VANI	382,18
235	A/3	3	6,5VANI	621,04
236	A/3	3	5,5VANI	525,49
237	A/3	3	5,5VANI	525,49
238	A/3	3	5VANI	477,72
239	A/3	3	4VANI	382,18
240	A/3	3	6,5VANI	621,04
241	A/3	3	5,5VANI	525,49
242	A/3	3	5,5VANI	525,49
243	A/3	3	5VANI	477,72
244	A/3	3	4VANI	382,18
245	A/3	3	6,5VANI	621,04
246	A/3	3	5,5VANI	525,49
247	A/3	3	5,5VANI	525,49
248	A/3	3	5VANI	477,72
249	A/3	3	4VANNI	382,18
250	A/3	3	6,5VANI	621,04
251	A/3	3	5,5VANI	525,49
252	A/3	3	5,5VANI	525,49
253	A/3	3	5VANI	477,72
254	A/3	3	4VANI	382,18



255	A/3	3	6,5VANI	621,04
256	A/3	3	6VANI	573,27
257	A/3	3	6VANI	573,27
258	A/3	3	5VANI	477,72
259	A/3	3	4,5VANI	429,95
260	C/6	5	11	81,24
261	C/6	5	16	118,17
262	C/6	5	13	96,01
263	C/6	5	13	96,01
264	C/6	5	18	132,94
265	C/6	5	10	73,85
266	C/6	5	8	59,08
267	C/6	5	31	228,95
268	C/6	5	19	140,32
269	C/6	5	22	162,48
270	C/6	5	11	81,24
271	C/2	4	6	23,24
272	C/2	4	5	19,37
273	C/2	4	4	15,49
274	C/2	4	4	15,49
275	C/2	4	7	27,11
276	C/2	4	4	15,49
277	C/2	4	7	27,11
278	C/2	4	9	34,86
279	C/2	4	6	23,24
280	A/3	3	5VANI	477,72
282	A/3	3	5VANI	477,72
284	A/3	3	4,5VANI	429,95
286	A/3	3	6VANI	573,27
288	A/3	3	6VANI	573,27
290	A/3	3	5VANI	477,72
292	A/3	3	4,5VANI	429,95
293	A/3	3	4,5VANI	429,95
294	A/3	3	4,5VANI	429,95
295	A/3	3	5,5VANI	525,49
296	A/3	3	5,5VANI	525,49
297	A/3	3	4,5VANI	429,95
298	A/3	3	4,5VANI	429,95
299	A/3	3	4,5VANI	429,95
300	A/3	3	4,5VANI	429,95
301	A/3	3	5,5VANI	525,49

302	A/3	3	5,5VANI	525,49
303	A/3	3	4,5VANI	429,95
304	A/3	3	4,5VANI	429,95
305	A/3	3	4,5VANI	429,95
306	A/3	3	4,5VANI	429,95
307	A/3	3	5,5VANI	525,49
308	A/3	3	5,5VANI	525,49
309	A/3	3	4,5VANI	429,95
310	A/3	3	6,5VANI	621,04
311	A/3	3	5,5VANI	525,49
312	A/3	3	5,5VANI	525,49
313	A/3	3	6,5VANI	621,04
314	A/3	3	5VANI	477,72
315	A/3	3	5,5VANI	525,49
316	A/3	3	5VANI	477,72
317	A/3	3	4VANI	382,18
318	A/3	3	6,5VANI	621,04
319	A/3	3	5,5VANI	525,49
320	A/3	3	5,5VANI	525,49
321	A/3	3	5VANI	477,72
322	A/3	3	5VANI	477,72
323	A/3	3	6,5VANI	621,04
324	A/3	3	5,5VANI	525,49
325	A/3	3	5,5VANI	525,49
326	A/3	3	5VANI	477,72
327	A/3	3	4VANI	382,18
328	A/3	3	6,5VANI	621,04
329	A/3	3	5,5VANI	525,49
330	A/3	3	5,5VANI	525,49
331	A/3	3	5VANI	477,72
332	A/3	3	4VANI	382,18
333	A/3	3	6,5VANI	621,04
334	A/3	3	5,5VANI	525,49
335	A/3	3	5,5VANI	525,49
336	A/3	3	5VANI	477,72
337	A/3	3	4VANI	382,18
338	A/3	3	6,5VANI	621,04
339	A/3	3	6VANI	573,27
340	A/3	3	6VANI	573,27
343	C/6	5	12	88,62
344	C/6	5	10	73,85



345	C/6	4	31	195,32
346	C/6	5	17	125,55
347	C/6	5	12	88,62
348	C/6	5	12	88,62
349	C/6	5	16	118,17
350	C/6	5	13	96,01
351	C/6	5	12	88,62
352	C/6	4	29	182,72
353	C/6	5	19	140,32
354	C/6	5	23	169,86
355	C/6	5	11	81,24
356	C/2	4	2	7,75
357	C/2	4	4	15,49
358	C/2	4	4	15,49
359	C/2	4	4	15,49
360	C/2	4	8	30,99
361	C/2	4	4	15,49
362	A/3	3	6VANI	573,27
364	A/3	3	5VANI	477,72
365	A/3	3	5VANI	477,72
366	A/3	3	5VANI	477,72
367	A/3	3	6VANI	573,27
368	A/3	3	5,5VANI	525,49
369	A/3	3	5VANI	477,72
370	A/3	3	5VANI	477,72
371	A/3	3	5VANI	477,72
372	A/3	3	5VANI	477,72
373	A/3	3	6VANI	573,27
374	A/3	3	6VANI	573,27
375	A/3	3	5VANI	477,72
376	A/3	3	5VANI	477,72
377	A/3	3	5VANI	477,72
378	A/3	3	5VANI	477,72
379	A/3	3	6VANI	573,27
380	A/3	3	6VANI	573,27
381	A/3	3	5VANI	477,72
382	A/3	3	5VANI	477,72
383	A/3	3	5VANI	477,72
384	A/3	3	4,5VANI	429,95
385	A/3	3	6VANI	573,27
386	A/3	3	6VANI	573,27

387	A/3	3	5VANI	477,72
388	C/6	5	15	110,78
389	C/6	5	14	103,39
390	C/6	5	20	147,71
391	C/6	5	20	147,71
392	C/6	5	13	96,01
395	C/6	5	14	103,39
396	C/6	5	18	132,94
397	C/6	5	18	132,94
398	C/6	5	16	118,17
399	C/6	5	13	96,01
400	C/6	5	13	96,01
401	C/6	5	12	88,62
402	C/6	5	13	96,01
403	C/6	5	13	96,01
404	C/6	5	15	110,78
405	C/6	5	25	184,63
406	C/2	3	6	19,83
407	C/2	3	5	16,53
408	C/2	3	7	23,14
409	C/2	3	2	6,61
410	C/2	3	4	13,22
411	C/2	3	4	13,22
412	C/2	3	3	9,92
413	A/3	3	5VANI	477,72
414	A/3	3	5VANI	477,72
415	A/3	3	5VANI	477,72
416	A/3	3	6VANI	573,27
417	A/3	3	6VANI	573,27
418	A/3	3	5VANI	477,72
419	C02	05	4 m <sup>2</sup>	18,18
420	C02	05	2 m <sup>2</sup>	9,09
421	C02	05	2 m <sup>2</sup>	9,09
422	C06	04	18 m <sup>2</sup>	13,41
423	C06	04	14 m <sup>2</sup>	88,21
424	C06	04	12 m <sup>2</sup>	75,61
425	C06	04	12 m <sup>2</sup>	75,61
426	C06	04	18 m <sup>2</sup>	113,41
427	C06	04	17 m <sup>2</sup>	107,11
428	C06	04	22 m <sup>2</sup>	138,62
429	C06	04	18 m <sup>2</sup>	113,41



430	C06	04	20 m <sup>2</sup>	R.Euro:126,02
431	C06	04	24 m <sup>2</sup>	R.Euro:151,22
432	C06	04	16 m <sup>2</sup>	R.Euro:100,81
433	C06	04	15 m <sup>2</sup>	R.Euro:94,51
434	C06	04	15 m <sup>2</sup>	R.Euro:94,51
435	C06	04	15 m <sup>2</sup>	R.Euro:94,51
436	C06	04	15 m <sup>2</sup>	R.Euro:94,51
437	C06	04	15 m <sup>2</sup>	R.Euro:94,51
438	C06	04	15 m <sup>2</sup>	R.Euro:94,51
439	C06	04	11 m <sup>2</sup>	R.Euro:69,31
440	C02	05	5 m <sup>2</sup>	R.Euro:22,72
441	C02	05	5 m <sup>2</sup>	R.Euro:22,72
442	C02	05	5 m <sup>2</sup>	R.Euro:22,72
443	C06	01	407 m <sup>2</sup>	R.Euro:1597,50
444	C06	01	79 m <sup>2</sup>	R.Euro:310,08
445	C06	01	28 m <sup>2</sup>	R.Euro:109,90
446	C06	01	41 m <sup>2</sup>	R.Euro:160,93
447	C06	01	17 m <sup>2</sup>	R.Euro:66,73
448	C06	01	12 m <sup>2</sup>	R.Euro:47,10
449	C06	01	42 m <sup>2</sup>	R.Euro:164,85
450	C06	01	48 m <sup>2</sup>	R.Euro:188,40
451	C06	01	59 m <sup>2</sup>	R.Euro:231,58
452	C06	01	30 m <sup>2</sup>	R.Euro:117,75
453	C06	01	47 m <sup>2</sup>	R.Euro:184,48
454	C06	01	21 m <sup>2</sup>	R.Euro:82,43
455	C06	01	14 m <sup>2</sup>	R.Euro:54,95
456	C06	01	165 m <sup>2</sup>	R.Euro:647,64
457	C06	01	99 m <sup>2</sup>	R.Euro:388,58
458	C06	01	96 m <sup>2</sup>	R.Euro:376,81
459	C06	01	137 m <sup>2</sup>	R.Euro:537,73
460	BCNC – parcheggio			
461	BCNC – parcheggio			
462	BCNC – parcheggio			
463	C06	01	24 m <sup>2</sup>	R.Euro:94,20
464	C06	01	9 m <sup>2</sup>	R.Euro:35,33
465	BCNC – corsia di manovra			
466	SOPPRESSA			
467	06	06	32 m <sup>2</sup>	R.Euro:275,99
468	C06	06	24 m <sup>2</sup>	R.Euro:207,00
469	C06	06	24 m <sup>2</sup>	R.Euro:207,00

470	C06	06	15 m <sup>2</sup>	R.Euro:129,37
471	C06	06	20 m <sup>2</sup>	R.Euro:172,50
472	C06	06	23 m <sup>2</sup>	R.Euro:198,37
473	C06	06	21 m <sup>2</sup>	R.Euro:181,12
474	C06	06	21 m <sup>2</sup>	R.Euro:181,12
475	C06	06	45 m <sup>2</sup>	R.Euro:388,12
476	C06	06	28 m <sup>2</sup>	R.Euro:241,50
477	C06	06	22 m <sup>2</sup>	R.Euro:189,75
478	C06	06	20 m <sup>2</sup>	R.Euro:172,50
479	C06	06	19 m <sup>2</sup>	R.Euro:163,87
480	C06	06	14 m <sup>2</sup>	R.Euro:120,75
481	C06	06	19 m <sup>2</sup>	R.Euro:163,87
482	C06	06	21 m <sup>2</sup>	R.Euro:181,12
483	C06	06	20 m <sup>2</sup>	R.Euro:172,50
484	C06	06	22 m <sup>2</sup>	R.Euro:189,75
485	C02	03	2 m <sup>2</sup>	R.Euro:6,61
486	A03	03	9 vani	R.Euro:859,90
487	C06	05	26 m <sup>2</sup>	R.Euro:192,02
488	A03	03	6 vani	R.Euro:573,27



**Dati catastali:** via Carlo Fasciotti – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area interferita costituita dal mappale 937-34D rappresenta una parte pertinenziale del comparto di Via Fasciotti. Catastalmente i subalterni interferiti sono i seguenti:

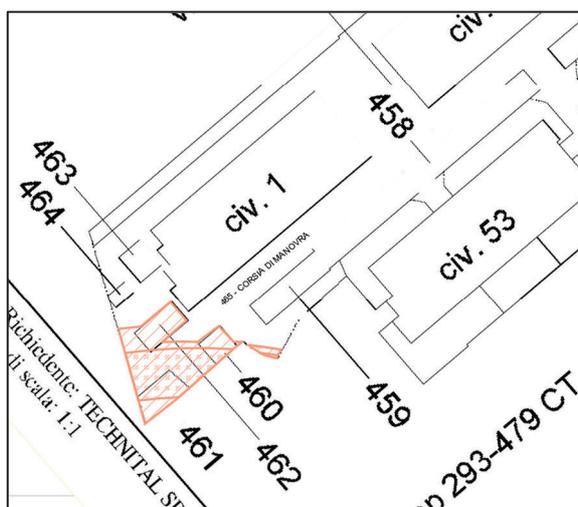
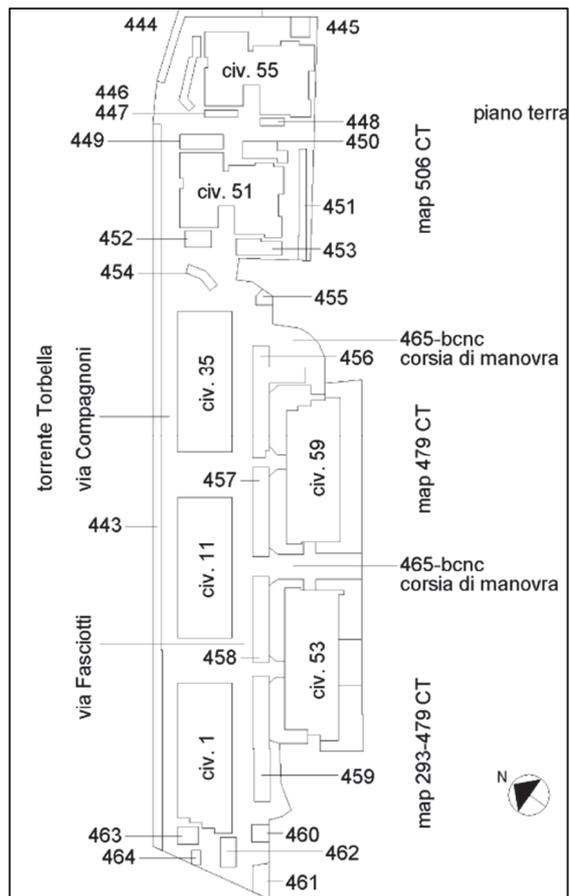


Figura 6-30: Mappale D34-937 e suddivisione dei subalterni con evidenziati i subalterni interferiti (460, 461, 462 e 465 tutti BCNC)



L'area si presenta perciò suddivisa in tre porzioni:

1. SUB465, rappresenta la corsia di manovra (BCNC);
2. SUB460, rappresenta un'area di parcheggio privato scoperto di 21mq (BCNC);
3. SUB461, rappresenta un'area di parcheggio privato scoperto di 34mq (BCNC);
4. SUB462, rappresenta un'area di parcheggio privato scoperto di 32mq (BCNC);

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 185 da occupazione temporanea di cantiere e per 103 mq da imposizione di servitù in sottosuolo, distribuiti secondo la seguente tabella e valutati economicamente nei capitoli successivi. Dal sopralluogo effettuato non si è potuto verificare l'effettiva presenza dei posti auto vista l'inaccessibilità dell'area per la presenza di cantiere operativo. Conseguentemente la stima sarà redatta sulla base catastalmente rilevata.

Si evidenzia che durante il periodo di occupazione temporanea, potrebbe verificarsi la necessità di usare alcune parti di cantiere per transito promiscuo così da permettere la fruizione quotidiana delle abitazioni ai residenti del comparto fasciotti.

N. PIANO	MAPPALE	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	ASSERVIMENTO
11A	RIV34-937-SUB.460	21	8
11B	RIV34-937-SUB.461	34	24
11C	RIV34-937-SUB.465	98	70
11D	RIV34-937-SUB.462	32	1
<b>TOTALE</b>		<b>185</b>	<b>103</b>



6.13.1 Parcellare 11A (RIV34-937-SUB.460)



Figura 6-31: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 937 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento

**Valutazione:**

Il subalterno 460 del mappale 937 – 34D rappresenta un'area destinata a parcheggio scoperto (C/6) in comproprietà del comparto Fasciotti.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550



Esproprio

Non previsto.

Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 8 sarà realizzata la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Posto auto scoperto	1.550	8	12.400	20%	<b>2.480,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>2.480,00</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 21 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della galleria scolmatrice. La cantierizzazione precluderà sia l'accesso pedonale che carrabile alla suddetta area ma garantirà la fruizione quotidiana al comparto Fasciotti.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=C \times 1/12/12$	E	$F=D \times E$
Posto auto scoperto	1.550	21	32.550	226,04	<b>19</b>	<b>4.294,76</b>
<b>TOTALE</b>						<b>4.294,76</b>



**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	2.480,00
2	Occupazione temporanea	4.294,76
<b>TOTALE</b>		<b>6.774,76</b>



6.13.3 Parcellare 11B (RIV34-937-SUB.461)



Figura 6-32: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 937 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento

**Valutazione:**

Il subalterno 461 del mappale 937 – 34D rappresenta un'area destinata a parcheggio scoperto (C/6) in comproprietà del comparto Fasciotti.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Esproprio

Non previsto.



Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 24 sarà realizzata la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Posto auto scoperto	1.550	24	37.200	20%	<b>7.440,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>7.440,00</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 34 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della galleria scolmatrice. La cantierizzazione precluderà sia l'accesso pedonale che carrabile alla suddetta area.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=C \times 1/12/12$	E	$F=D \times E$
Posto auto scoperto	1.550	34	52.700	365,97	<b>19</b>	<b>6.953,43</b>
<b>TOTALE</b>						<b>6.953,43</b>



**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	7.440,00
2	Occupazione temporanea	6.953,43
<b>TOTALE</b>		<b>14.393,43</b>



6.13.5 Parcellare 11C (RIV34-937-SUB.465)



Figura 6-33: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 937 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento

**Valutazione:**

Il subalterno 465 del mappale 937 – 34D rappresenta un'area destinata a corsia di manovra in comproprietà del comparto Fasciotti.

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 70 sarà realizzata la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene



di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada privata asfaltata	50

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Strada asfaltata privata	50	70	3.500	20%	<b>700,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>700,00</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 98 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della galleria scolmatrice. La cantierizzazione precluderà sia l'accesso pedonale che carrabile alla suddetta area ma garantirà la fruizione quotidiana al comparto Fasciotti.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=C \times 1/12/12$	E	$F=D \times E$
Strada asfaltata privata	50	98	4.900	34,03	<b>19</b>	<b>646,57</b>
<b>TOTALE</b>						<b>646,57</b>

Danni indiretti

1. Inaccessibilità carrabile a C/6:

Durante la cantierizzazione sarà possibile l'accesso carrabile ai magazzini/autorimesse del condominio CIV. 53 usufruendo della rampa di accesso posta nel lato opposto al cantiere mentre l'accesso pedonale sarà sempre garantito.



**2. Danni per mancato ripristino soprassuolo:**

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.

**3. Danni permanenti all'immobile a seguito della realizzazione del progetto:**

La realizzazione della galleria scolmatrice potrebbe causare danni all'immobile. Preventivamente sarà realizzata dall'impresa esecutrice una campagna di monitoraggio sull'edificio per verificare l'effettivo stato di consistenza dell'immobile e ripristinare eventuali danni a fine lavori. Tuttavia, in via cautelativa, si è provveduto a quantificarli negli elaborati economici.

**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	700,00
2	Occupazione temporanea	646,57
<b>TOTALE</b>		<b>1.346,57</b>



6.13.6 Parcellare 11D (RIV34-937-SUB.462)



Figura 6-34: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 937 del foglio 34-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea e in blu l'area in asservimento

**Valutazione:**

Il subalterno 462 del mappale 937 – 34D rappresenta un'area destinata a parcheggio scoperto (C/6) in comproprietà del comparto Fasciotti.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Esproprio

Non previsto.



Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 1 sarà realizzata la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Posto auto scoperto	1.550	1	1.550	20%	<b>310,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>310,00</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 32 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della galleria scolmatrice. La cantierizzazione precluderà sia l'accesso pedonale che carrabile alla suddetta area.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=C \times 1/12/12$	E	$F=D \times E$
Posto auto scoperto	1.550	32	49.700	365,97	<b>19</b>	<b>6.953,43</b>
<b>TOTALE</b>						<b>6.953,43</b>



**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	310,00
2	Occupazione temporanea	6.953,43
<b>TOTALE</b>		<b>7.263,43</b>



### 6.14 Parcellare 12 (D34-757)

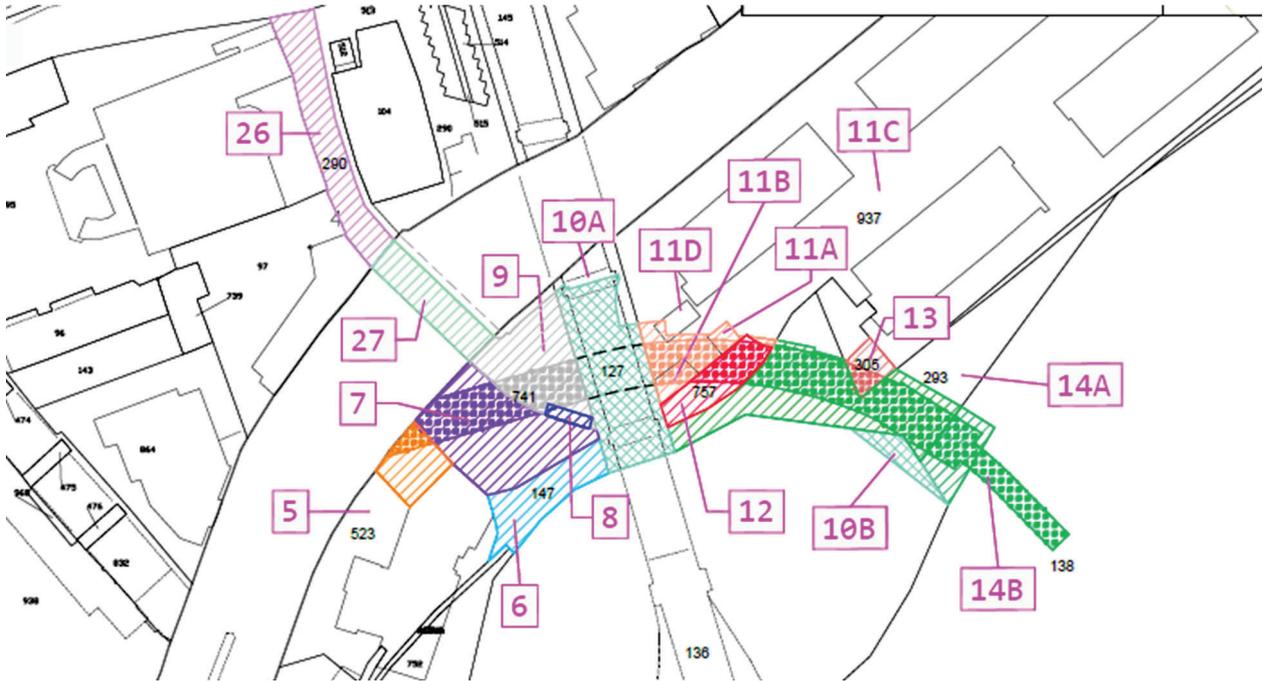


Figura 6-35: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000

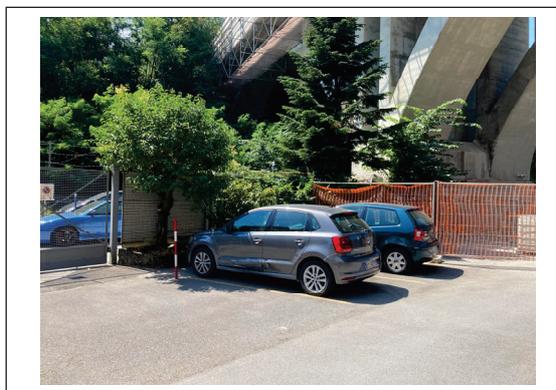


Figura 6-36: Foto aerea e altre viste della particella 757, Fg.34.



**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 757, Ente Urbano, Sup. 130 mq

Catasto Fabbricati: Sez. RIV, Fg. 34, Part. 757,

Subalterno	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita (€)
1	C/6	1	130	510,26

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato **II151F-PD-ESP-D002-4**

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 12 risulta un'area destinata a parcheggio scoperto ad uso privato. Su di essa insiste anche un'area coperta con lamiera ondulata che però non risulta accatastata presso l'Agenzia del Territorio di Genova. Dalle verifiche effettuate è confermato il mancato accatastamento ed è in corso la legittimità della struttura. L'area risulta inoltre essere recintata ed accessibile tramite cancello carrabile.

Dal sopralluogo non sono emersi maggiori dettagli in quanto attualmente la zona non è accessibile per la presenza del cantiere operativo del cavalcavia autostradale.

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 130 da occupazione temporanea e per 68 mq da imposizione di servitù in sottosuolo.

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 68 sarà realizzata dell'opera di confluenza nel T. Torbella e la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550



Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	C=(AxB)		D=Cx20%
Posto auto scoperto	1.550	68	105.400	20%	21.080
<b>TOTALE</b>					<b>21.080</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 130 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione dell'opera di confluenza nel T. Torbella e della galleria scolmatrice. La cantierizzazione precluderà sia l'accesso pedonale che carrabile alla suddetta area ma garantirà la fruizione quotidiana al comparto Fasciotti.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Posto auto scoperto	1.550	130	201.500	1.399,31	19	26.586,89
<b>TOTALE</b>						<b>26.586,89</b>

Danni indiretti

1. Danni per mancato ripristino soprassuolo:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.

Riepilogo:

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	21.080,00
2	Occupazione temporanea	26.586,89
<b>TOTALE</b>		<b>47.666,89</b>



### 6.15 Parcellare 13 (D34-305)

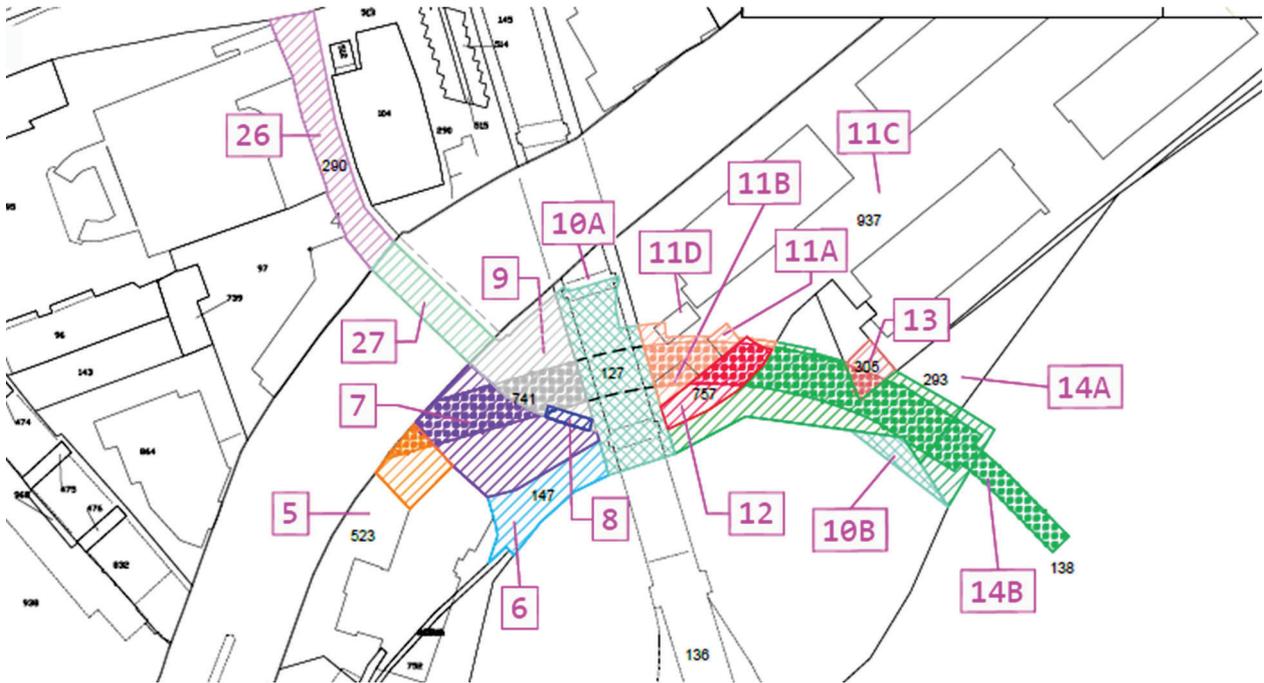


Figura 6-37: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-38: Foto aerea e altre viste della particella 305, Fg.34.



Figura 6-39: Foto aerea storiche da Google Earth



### Dati catastali:

La particella è censita al Catasto Terreni come Ente Urbano ma non ha un immobile corrispondente al Catasto Fabbricati. L'unità immobiliare urbana precedentemente associata alla particella è stata soppressa nell'ambito delle attività di allineamento mappe, perché l'associazione era errata, e ricostituita con altro numero di particella. Effettuando una visura storica per immobile (al Catasto Terreni) si possono vedere gli intestatari prima della trasformazione della particella in Ente Urbano (avvenuta il 19/02/1985), che appaiono i costruttori del condominio.

In casi come questi si danno due possibilità: la particella è degli eredi dei costruttori, oppure è stata ceduta ai condomini. In attesa di verifica degli atti di compravendita e vista la natura degli immobili del fabbricato limitrofo, si ipotizza la seconda ipotesi.

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 305, Ente Urbano, Sup. 130mq

Catasto Fabbricati: in corso di verifica

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

### Proprietà:

In corso di verifica presso l'Agenzia del Territorio di Genova.

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 13 risulta suddivisa in 3 parti:

- la prima parte corrisponde ad una zona destinata a parcheggio scoperto;
- la seconda parte invece rappresenta la rampa di accesso ai garage/magazzini del condominio;
- la terza parte è costituita da un'area recintata accessibile dalla particella D969D-34-293. Potrebbe trattarsi di un'area destinata a parcheggi scoperti privati ma dall'analisi delle foto storiche di Google Earth si evince che l'area risulta un'area a vegetazione spontanea.

L'intervento interessa solo la terza parte.

In fase di sopralluogo non è stato possibile visionare la parte recintata in quanto non è accessibile.

### Valutazione:

L'area oggetto di stima è l'area destinata a verde ed è interessata per mq. 60 da occupazione temporanea e per 24 mq da imposizione di servitù in sottosuolo.

#### Esproprio

Non previsto.

#### Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 24 sarà realizzata la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area vista la sua vicinanza al condominio.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene



di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Area a verde inutilizzato	80

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Area a verde inutilizzabile	80	24	1.920	20%	<b>384,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>384,00</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 60 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della galleria scolmatrice. La cantierizzazione precluderà sia l'accesso pedonale che carrabile alla suddetta area.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=C \times 1/12/12$	F	$E=D \times F$
Area a verde inutilizzabile	80	60	4.800	33,33	<b>19</b>	<b>633,27</b>
<b>TOTALE</b>						<b>633,27</b>

Danni indiretti:

1. Danni per mancato ripristino soprassuolo:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.

Riepilogo:

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	384,00
2	Occupazione temporanea	633,27
<b>TOTALE</b>		<b>1.017,27</b>



## 6.16 Parcellare 14A (D34-293)

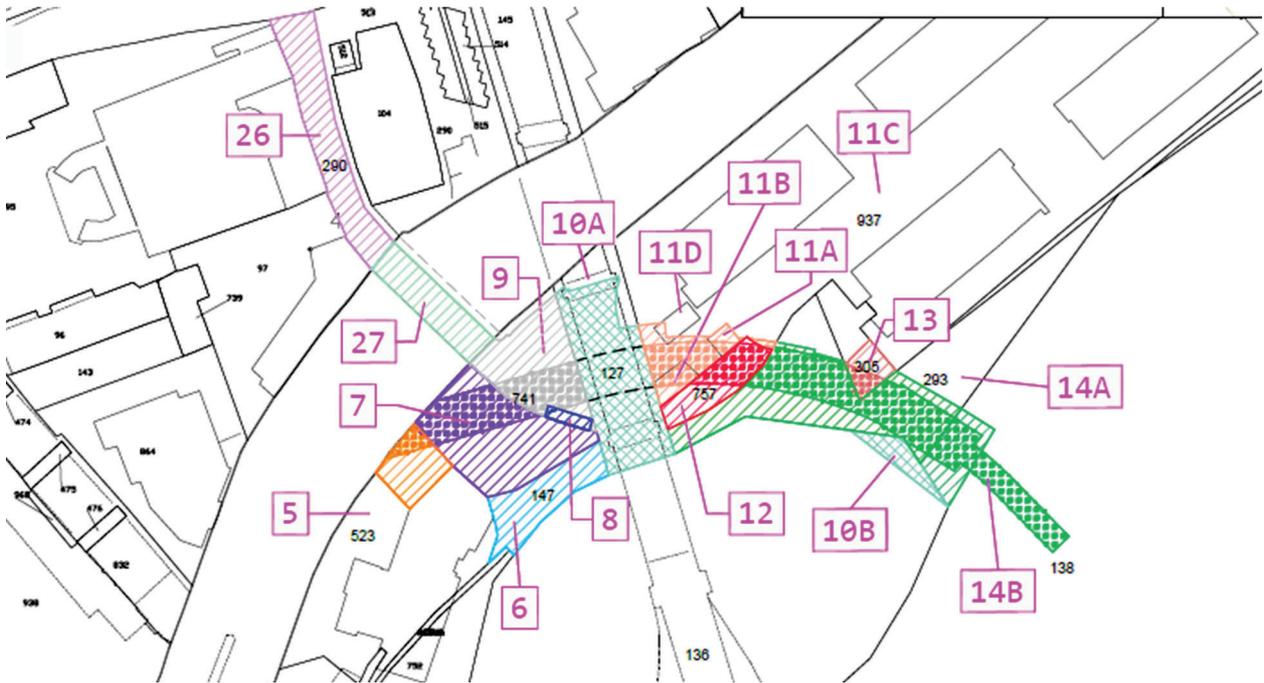


Figura 6-40: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-41: Foto aerea e altre viste della particella 293, Fg.34.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 293, Prato, Sup. 960 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 14A risulta un'area privata asfaltata suddivisa in due parti:

- la prima parte con ogni probabilità è destinata a parcheggio scoperto ad uso privato;
- la seconda parte invece rappresenta una porzione di strada asfaltata di accesso alla rampa del condominio del comparto di via Fasciotti;



L'area destinata a parcheggio risulta recintata con rete metallica su pali metallici e in fase di sopralluogo non è stato possibile visionarla in quanto attualmente la zona non è accessibile per la presenza del cantiere operativo del cavalcavia autostradale.

Sono inoltre in corso gli accertamenti per verificare la legittimità dei parcheggi. In fase di sopralluogo e dalle verifiche effettuate non vi è alcuna evidenza della formalizzazione della destinazione a parcheggio; conseguentemente si valuterà quest'area come area urbana.

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 540 da occupazione temporanea e per 282 mq da imposizione di servitù in sottosuolo.

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 282 sarà realizzata la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell'area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	C=(AxB)		D=Cx20%
Strada asfaltata privata	50	282	14.100	20%	2.820,00
<b>TOTALE</b>					<b>2.820,00</b>



Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 540 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della galleria scolmatrice. La cantierizzazione precluderà sia l'accesso pedonale che carrabile alla suddetta area.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	F	E=DxF
Strada asfaltata	50	540	27.000	187,50	19	3.562,50
<b>TOTALE</b>						<b>3.562,50</b>

Danni indiretti:

1. Danni per mancato ripristino soprassuolo:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.

Riepilogo:

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	2.820,00
2	Occupazione temporanea	3.562,50
<b>TOTALE</b>		<b>6.382,50</b>



6.17 Parcellare 14B (D34-138)

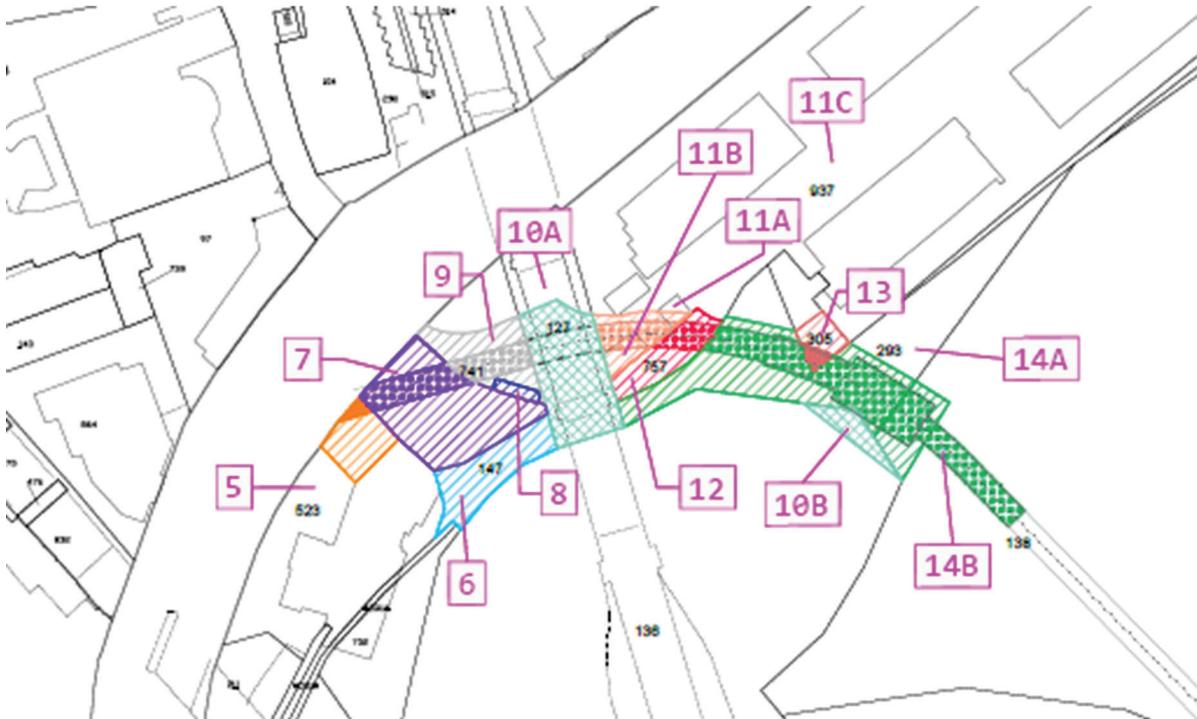


Figura 6-42: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-43: Foto aerea e altre viste della particella 138, Fg.34.

Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 138, Prato, Sup. 25.760mq

Qualità	Porzione	Superficie mq	Reddito Agrario €	Reddito Domenicale €
Bosco Ceduo	AA	25.645	6,62	23,84
Pascolo	AB	115	0,03	0,07



**Catasto Fabbricati:** -

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato **II151F-PD-ESP-D002-4**

**Descrizione:**

L’area costituita dal parcellare 14B risulta essere la parte iniziale del versante a ridosso del comparto di via Fasciotti e si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a bosco ceduo. Corrisponde infatti alla porzione AA di qualità Bosco Ceduo.

In fase di sopralluogo non è stato possibile visionare la parte più da vicino per inaccessibilità all’area.

**Valutazione:**

Tale area sarà destinata per mq. 125 da occupazione temporanea e per 160 mq da imposizione di servitù in sottosuolo.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su aree agricole aventi caratteristiche simili risulta che nel comune di Genova non sono state effettuate compravendite agrarie negli anni 2020 e 2021. Si è perciò provveduto a consultare il *Listino dei valori immobiliare dei terreni agricoli - Provincia di Genova – Listino 2021 – Rilevazioni valori anno 2020* (Iovine, Griffa, 2021). I valori riportati nell’Osservatorio sono riferiti all’ordinarietà dei fondi agricoli nel Comune di Genova. Vengono riportati i valori unitari per mq, massimo e minimo per la coltura di bosco ceduo per il Comune di Genova:

Qualità di coltura	Minimo (€/mq)	Massimo (€/mq)
Bosco ceduo	0,16	0,60

Non si è potuto confrontare i suddetti valori con la banca dati dei Valori Fondiari (BDVF) di CREA in quanto la qualità “bosco ceduo” non è considerata tra i 5 tipo di coltura indagati dall’Istituto Nazionale.

Tuttavia, i suddetti valori non sono in linea con casi simili trattati dal Committente che indica un valore di mercato congruo di 4€/mq.

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

In corrispondenza di una quota parte della particella pari a circa mq 160 sarà realizzata la galleria scolmatrice al di sotto del piano campagna di circa 1m. Dopo aver ultimato i lavori e ripristinato i luoghi, nonostante la fruibilità dell’area non verrà limitata, sarà comunque necessario considerare una servitù permanente. Il presente indennizzo verrà determinato considerando un’incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell’area.

Conseguentemente si avrà:



Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Area a bosco ceduo	4,00	160	640,00	20%	128,00
<b>TOTALE</b>					<b>128,00</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 125 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della galleria scolmatrice. La cantierizzazione non precluderà l'accesso pedonale alla restante parte della proprietà.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=C \times 1/12/12$	E	$F=D \times E$
Area a bosco ceduo	4,00	125	500	3,48	19	66,12
<b>TOTALE</b>						<b>66,12</b>

Riepilogo:

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	128,00
2	Occupazione temporanea	66,12
<b>TOTALE</b>		<b>194,12</b>





**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte a ridosso del Rio Maltempo e si caratterizza per la presenza di bosco ceduo. Tale area sarà destinata per mq.80 da occupazione temporanea e per 650 mq da esproprio.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su aree agricole aventi caratteristiche simili risulta che nel comune di Genova non sono state effettuate compravendite agrarie negli anni 2020 e 2021. Si è perciò provveduto a consultare il *Listino dei valori immobiliare dei terreni agricoli - Provincia di Genova – Listino 2021 – Rilevazioni valori anno 2020* (Iovine, Griffa, 2021). I valori riportati nell'Osservatorio sono riferiti all'ordinarietà dei fondi agricoli nel Comune di Genova. Vengono riportati i valori unitari per mq, massimo e minimo per la coltura di bosco ceduo per il Comune di Genova:

Qualità di coltura	Minimo (€/mq)	Massimo (€/mq)
Bosco ceduo	0,16	0,60

Non si è potuto confrontare i suddetti valori con la banca dati dei Valori Fondiari (BDVF) di CREA in quanto la qualità "bosco ceduo" non è considerata tra i 5 tipo di coltura indagati dall'Istituto Nazionale.

Tuttavia, i suddetti valori non sono in linea con casi simili trattati dal Committente che indica un valore di mercato congruo di 4€/mq.

Esproprio

La realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto interesserà l'area a ridosso del Rio Maltempo ed interesserà una superficie di circa 650 mq.

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie espropriata(mq)	Indennità €
	A	B	C=(AxB)
Bosco ceduo	4,00	650	2.600,00
<b>Totale</b>			<b>2.600,00</b>

Asservimento

Non previsto.

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 80 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto. La cantierizzazione non precluderà l'accesso pedonale alla restante parte della proprietà.



Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Area a bosco ceduo	4,00	80	320,00	2,22	19	42,18
<b>TOTALE</b>						<b>42,18</b>

Indennità aggiuntiva:

1. Indennità aggiuntiva art.40 c.4 TU e sue modifiche:

Oltre al valore dell'esproprio devono essere valutati anche gli indennizzi aggiuntivi per colore che, a causa dell'esproprio, vedono pregiudicata la propria occasione di lavoro, subendo una lesione alla sfera della propria personalità e professionalità. Conseguentemente dal comma 4 dello stesso articolo si evince che *"al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata."*

Considerata l'effettiva condotta e cura dell'area, si esclude che il proprietario dell'area sia coltivatore diretto.

2. Danno indiretto art.33 TU e sue modifiche:

Nel caso di espropriazione parziale di un bene unitario l'art. 33 del D.P.R. 327/2001 afferma che *"il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa diminuzione di valore"*.

Considerata la posizione dell'area oggetto, coincidente con le rive del Rio Maltempo, si ritiene opportuno non quantificare il suddetto indennizzo.

3. Danni indiretti per mancato ripristino soprassuolo:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	2.600,00
2	Occupazione Temporanea	42,18
<b>TOTALE</b>		<b>2.642,18</b>



### 6.19 Parcellare 14D (D37-1156)

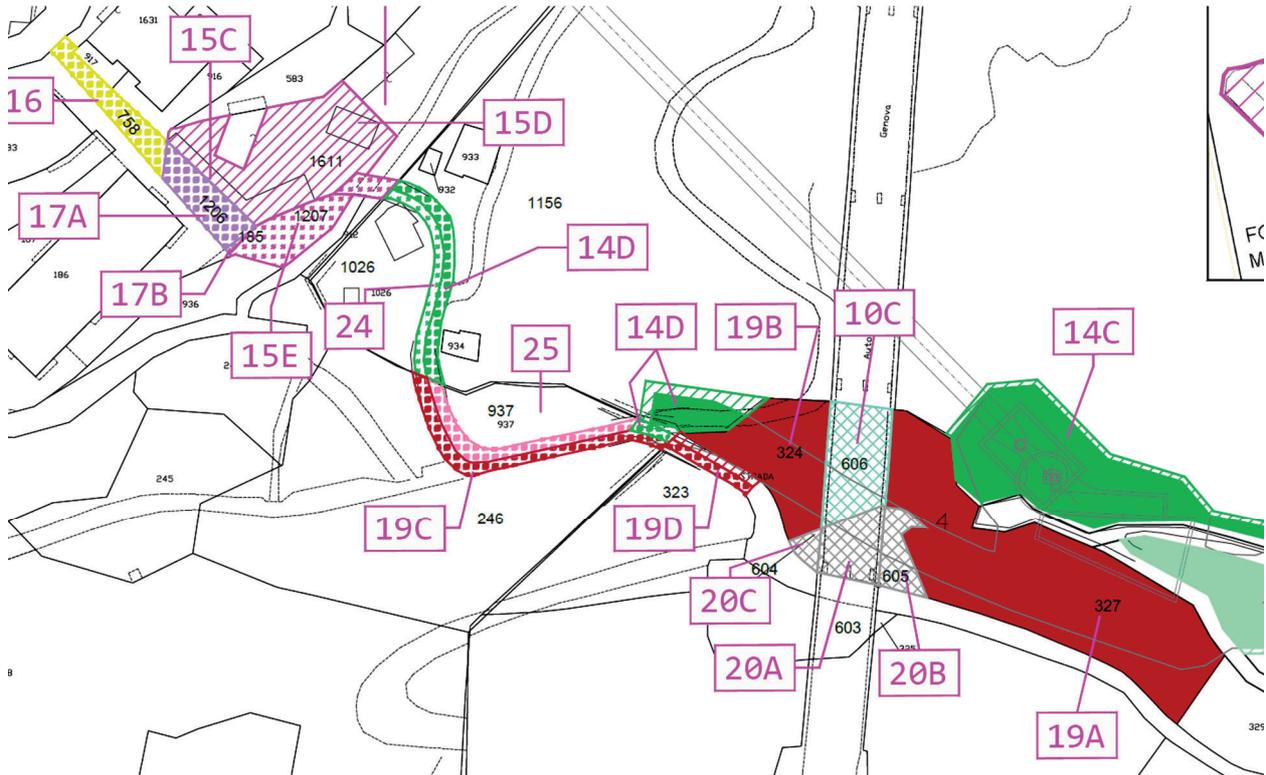


Figura 6-46: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-47: Foto aerea e altre viste della particella 1156, Fg.37.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part. 1156, Prato, Sup. 5232 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:**

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 14D è una porzione di un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a bosco ceduo. L'area si presenta recintata e in fase



di sopralluogo non è stato possibile visionarla per inaccessibilità.

Tuttavia, dalla sovrapposizione del rilievo con il CTR e l’ortofoto risulta che l’area oggetto di intervento corrisponde in parte con le scarpate del Rio Maltempo.

**Valutazione:**

L’area oggetto di stima è una parte a ridosso del Rio Maltempo e si caratterizza per la presenza di bosco ceduo. Tale area sarà destinata per mq.60 da occupazione temporanea e per 80 mq da esproprio.

Si evidenzia inoltre la proprietà dei frontisti della strada vicinale, con il conseguente futuro asservimento di passaggio per mq 85.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su aree agricole aventi caratteristiche simili risulta che nel comune di Genova non sono state effettuate compravendite agrarie negli anni 2020 e 2021. Si è perciò provveduto a consultare il *Listino dei valori immobiliare dei terreni agricoli - Provincia di Genova – Listino 2021 – Rilevazioni valori anno 2020* (Iovine, Griffa, 2021). I valori riportati nell’Osservatorio sono riferiti all’ordinarietà dei fondi agricoli nel Comune di Genova. Vengono riportati i valori unitari per mq, massimo e minimo per la coltura di bosco ceduo per il Comune di Genova:

Qualità di coltura	Minimo (€/mq)	Massimo (€/mq)
Bosco ceduo	0,16	0,60

Non si è potuto confrontare i suddetti valori con la banca dati dei Valori Fondiari (BDVF) di CREA in quanto la qualità “bosco ceduo” non è considerata tra i 5 tipo di coltura indagati dall’Istituto Nazionale.

Tuttavia, i suddetti valori non sono in linea con casi simili trattati dal Committente che indica un valore di mercato congruo di 4€/mq.

Per quanto concerne la strada invece, dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Esproprio

La realizzazione dell’opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto interesserà l’area a ridosso del Rio Maltempo ed interesserà una superficie di circa 80 mq.

Conseguentemente si avrà:



Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie espropriata(mq)	Indennità €
	A	B	C=(AxB)
Bosco ceduo	4,00	80	320,00
<b>Totale</b>			<b>320,00</b>

Asservimento

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	C=(AxB)		D=Cx20%
Strada privata	50	87	4.350	20%	870,00
<b>TOTALE</b>					<b>870,00</b>

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (19 mesi) un'occupazione temporanea di circa 60 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione della dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto. La cantierizzazione non precluderà l'accesso pedonale alla restante parte della proprietà.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Area a bosco ceduo	4,00	60	240,00	1,67	19	31,73
<b>TOTALE</b>						<b>31,73</b>

La strada vicinale sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 19 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.



Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Sedime stradale	50	87	4.350	6,04	19	114,76
<b>TOTALE</b>						<b>114,76</b>

Indennità aggiuntiva:

1. Indennità aggiuntiva art.40 c.4 TU e sue modifiche:

Oltre al valore dell'esproprio devono essere valutati anche gli indennizzi aggiuntivi per colore che, a causa dell'esproprio, vedono pregiudicata la propria occasione di lavoro, subendo una lesione alla sfera della propria personalità e professionalità. Conseguentemente dal comma 4 dello stesso articolo si evince che *"al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata."*

Considerata l'effettiva condotta e cura dell'area, si esclude che il proprietario dell'area sia coltivatore diretto.

2. Danno indiretto art.33 TU e sue modifiche:

Nel caso di espropriazione parziale di un bene unitario l'art. 33 del D.P.R. 327/2001 afferma che *"il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa diminuzione di valore"*.

Considerata la posizione dell'area oggetto, coincidente con le rive del Rio Maltempo, si ritiene opportuno non quantificare il suddetto indennizzo.

3. Danni indiretti per mancato ripristino soprassuolo:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	320,00
2	Asservimento	870,00
3	Occupazione Temporanea	146,46
<b>TOTALE</b>		<b>1.336,49</b>



## 6.20 Particellare 15A (D36-1453)



Figura 6-48: Parcellare 18A - Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-49: Foto aerea e altre viste della particella 136, Fg.34.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 1453, Seminativo Irrigato Arborato, Sup. 2.526 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** via Sergio Piombelli, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4



**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 15A risulta essere una parte di un'area destinata a coltivazione a terrazzamento. L'area risulta essere recintata e dal sopralluogo si rileva la coltivazione a seminativo irriguo arborato, così come dichiarato catastalmente.

Si evidenziano due aree:

- La prima è a ridosso della recinzione su via Sergio Piobelli ed è in corrispondenza del primo terrazzamento. Si caratterizza per la presenza di diverse essenze arboree (agrumi ed altri alberi da frutto);
- La seconda corrisponde al secondo terrazzamento, dove non si segnala la presenza di specie arboree.

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte destinata a coltivazione a terrazza con la presenza di alberi da frutto. Su di essa insisterà un esproprio per mq. 120.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili risulta che nel comune di Genova non sono state effettuate compravendite negli anni 2020 e 2021. Si è perciò provveduto a consultare il *Listino dei valori immobiliare dei terreni agricoli - Provincia di Genova – Listino 2021 – Rilevazioni valori anno 2020* (Iovine, Griffa, 2021). I valori riportati nell'Osservatorio sono riferiti all'ordinarietà dei fondi agricoli nel Comune di Genova. Vengono riportati i valori unitari per mq, massimo e minimo per la coltura di seminativo irriguo per il Comune di Genova:

Qualità di coltura	Minimo (€/mq)	Massimo (€/mq)	Media (€/mq)
Seminativo Irriguo	2,6	5,00	3,80

Questi importi sono stati confrontati con le quotazioni pubblicate da CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell'economia agraria – al fine di individuare i più probabili valori di riferimento. Dalla banca dati si evince il seminativo irriguo è catalogato nel tipo coltura "seminativo" ed è accorpato con il seminativo asciutto, orticole, floricole e vivai. Il valore si discosta inoltre dall'effettiva coltura praticata e la banca dati fa riferimento all'intera provincia di Genova. Conseguentemente si farà riferimento al valore minimo:

Qualità di coltura	Provincia	Zona altimetrica	Minimo (€/mq)
Seminativo e orto floricole	Genova	Collina interna	13,4



Si avrà:

Qualità di coltura	Listino Exeo (€/mq)	CREA (€/mq)	Media (€/mq)
Seminativo Irriguo	3,80	13,4	8,60

Qui di seguito sono riportati i principali parametri qualitativi necessari per la determinazione del valore di mercato per l'area sopra descritta; per ciascun parametro è stato scelto il livello qualitativo incidente sul valore massimo. Dove non si è potuto verificare l'effettiva qualità si è scelto cautelativamente il valore massimo. I valori non tengono conto del soprassuolo.

Seminativo irriguo					
Accesso		Ubicazione		Densità piante	
Buono	1,00	Eccellente	1,00	Alta	1,00
Sufficiente	0,95	Normale Cattiva	0,95	Ordinaria – bassa	
Insufficiente	0,90		0,90		0,90
Qualità essenze		Condizione		Giacitura	
Ricerca	1,00	Governati	1,00	Pianeggiante-	1,00
Ordinaria	0,95	Degradati	0,60	poco acclive	
Scarsa	0,90			Acclive	0,90
				Mediocre	0,80
				Molto acclive	0,70

Valore max.	Accesso	Ubicazione	Densità	Qualità essenze	Condizione	Giacitura	Valore reale
€/mq	1	1	0,90	0,95	1	1	€/mq
8,60	8,60	8,60	7,74	7,353	7,353	7,353	7,36

Esproprio

La realizzazione dell'aeroforo interesserà un'area destinata a coltivazione a terrazza per circa 120 mq.

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie espropriata (mq)	Indennità €
	A	B	C=AxB
Seminativo Irriguo Arborato	7,36	120	883,20
<b>TOTALE</b>			<b>883,20</b>

Asservimento

Non previsto.

Occupazione temporanea

Non prevista.

Indennità aggiuntiva:1. Danno indiretto art.33 TU e sue modifiche:

Nel caso di espropriazione parziale di un bene unitario l'art. 33 del D.P.R. 327/2001 afferma che *"il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa diminuzione di valore"*.

La determinazione del suddetto indennizzo è effettuata adottando i seguenti criteri indennitari:

$$VC=VI-VF$$

Dove:

VC=Valore complementare

VI= Valore dell'immobile antecedente all'espropriazione

VF= Valore dell'immobile finale dopo l'espropriazione

L'area di esproprio risulta marginale rispetto alla particella e la sua incidenza è pari solo al 4,75% rispetto al totale della superficie. Conseguentemente si valuterà il valore complementare pari al 10% dell'importo.

	Valore di mercato (€/mq)	Superficie (mq)	Indennità €
	A	B	C=(AxB)
Valore dell'area antecedente all'espropriazione	7,36	850	6.256,00
Valore dell'area dopo l'espropriazione	7,36	730	5.372,80
		<b>Totale</b>	<b>883,20</b>
		<b>10%</b>	<b>88,32</b>

2. Danni indiretti per mancato ripristino soprassuolo:

Durante l'esecuzione dei lavori si renderà necessario demolire parte della recinzione, dell'aiuola condominiale e del cancello carrabile automatizzato attualmente presenti sull'area prevista in occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di ripristinare il tutto a fine lavori. Si ritiene utile, in via cautelativa, stimarne il valore nel caso non fosse più possibile la rimessa in ripristino da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. La somma prevista è riportata negli elaborati economici.



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	883,20
2	Indennità per art. 33 T.U.	88,32
<b>TOTALE</b>		<b>971,52</b>



## 6.21 Mappale D36-1611

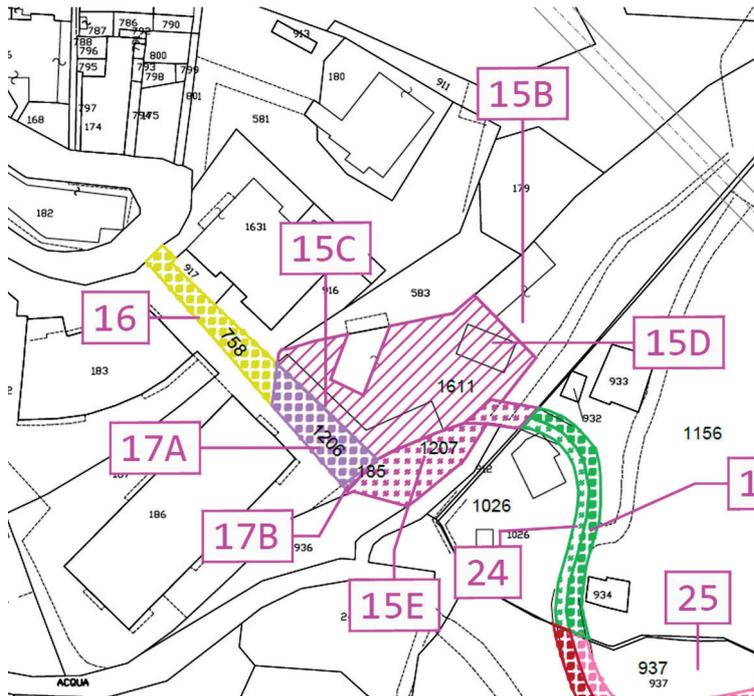


Figura 6-50: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-51: Foto aerea e altre viste della particella 1611, Fg.36.



**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 1611, Ente Urbano, Sup. 1.618 mq

Catasto Fabbricati: Sez. RIV Fg. 36, Part. 1611

Subalterno	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita (€)
1	BENE COMUNE NON CENSIBILE			
2	C/6	2	55	252,81
3	C/2	4	59	228,53
4	C/6	1	74	290,46
5	C/6	1	95	372,88
6	C/6	1	41	160,93
7	C/6	1	30	117,75

**Ubicazione:** via Sergio Piombelli, – Genova

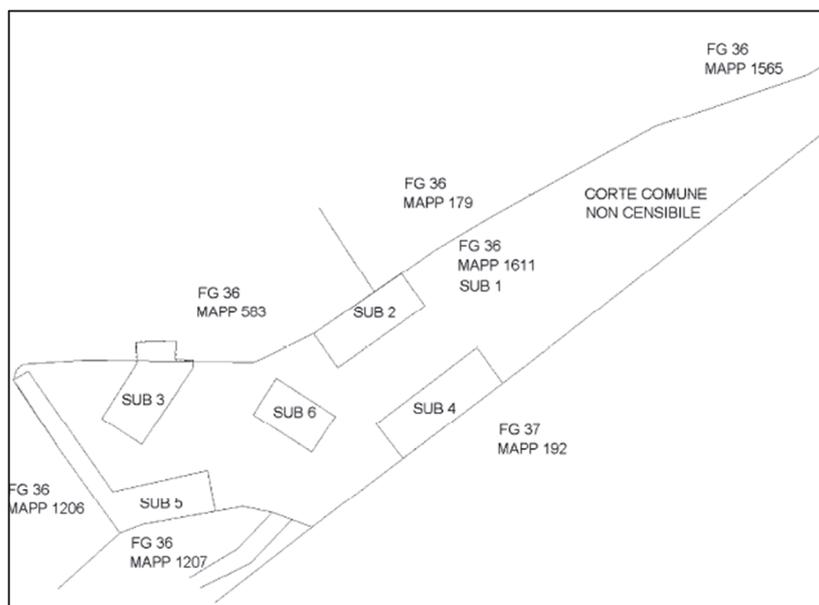
**Proprietà:** Vedasi elaborato **II151F-PD-ESP-D002-4**

**Descrizione:**

L'area risulta un'area privata asfaltata destinata a parcheggio scoperto privato. Su di essa insistono anche un magazzino e un complesso di garage coperti. Dalla planimetria ricevuta dall'Agenzia del Territorio di Genova si evince che i subalterni interferiti dal progetto sono:

- SUB1, BCNC: area asfaltata privata di manovra;
- SUB5, area riservata a posti auto privati scoperti;
- SUB6, area riservata a posti auto privati scoperti;

Rimangono interclusi i SUB2, SUB3 e SUB4.



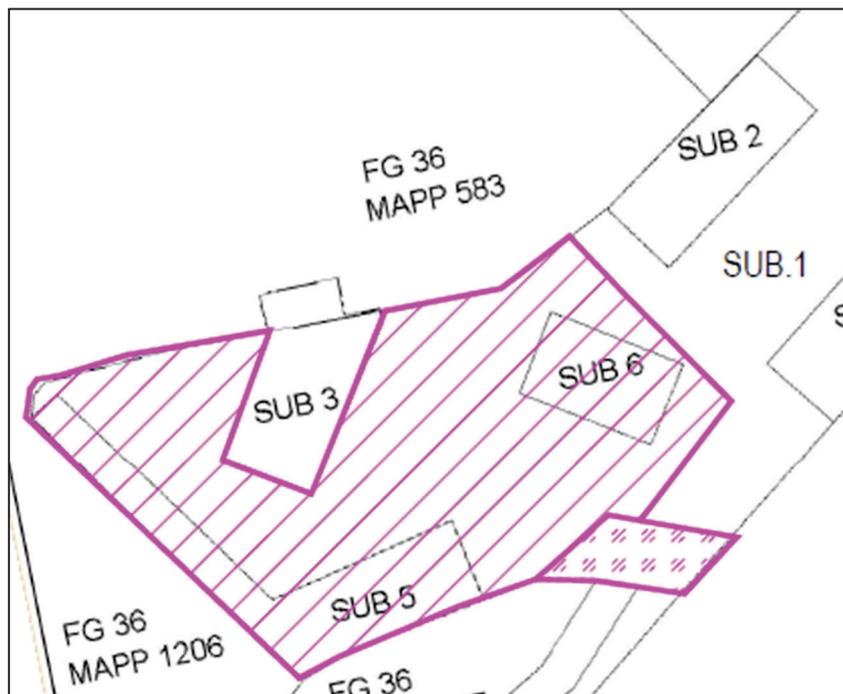


Figura 6-52: Mappale D36-1611 e suddivisione dei subalterni con evidenziati i subalterni interferiti (1, 5 e 6)

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 520 da occupazione temporanea e per 30mq da servitù di passaggio, distribuiti secondo la seguente tabella e valutati economicamente nei capitoli successivi. Dal sopralluogo effettuato non si è potuto verificare l'effettiva presenza dei posti auto vista l'inaccessibilità dell'area.

N. PIANO	MAPPALE	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	ASSERVIMENTO
15B	D36-1611-SUB.1	414	30
15C	D36-1611-SUB.5	95	-
15D	D36-1611-SUB.6	41	-

L'area risulta infine essere recintata con muretto e sovrastante recinzione metallica ed in fase di sopralluogo non è stato possibile visionarla per inaccessibilità.



### 6.21.2 D36-1611-SUB.3

Il subalterno 3 del mappale 1611 – 36D si presenta come un fabbricato ad uso magazzino così come confermato dalla qualità catastale “C/2”. Durante la fase di cantierizzazione sarà sempre garantito l’accesso pedonale, così come esplicitato negli elaborati di cantiere. Conseguentemente non sarà previsto alcun danno per inaccessibilità carrabile così come invece previsto per i subalterni 2 e 4 classificati come C/6.

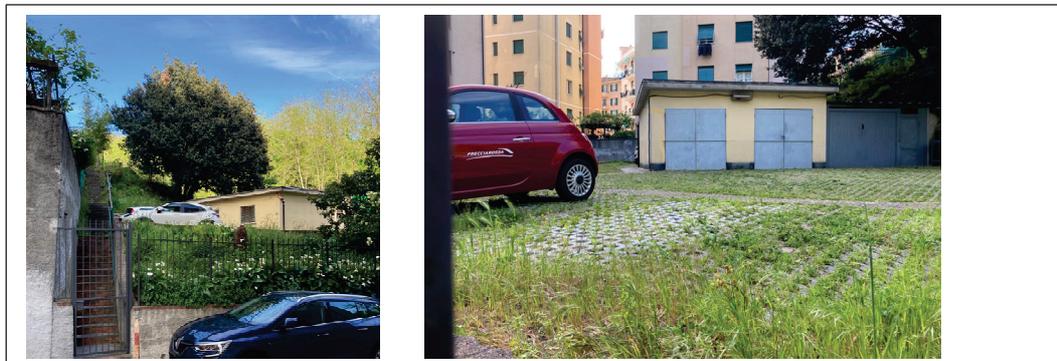


Figura 6-53: Particolare del subalterno 3 mappale 1611 del foglio 36-D.

### 6.21.3 Parcellare 15B (D36-1611-SUB.1)

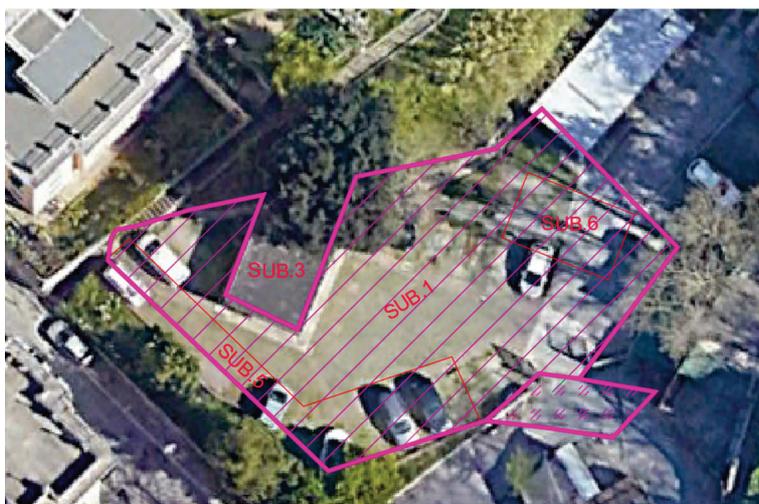


Figura 6-54: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 1611 del foglio 36-D su ortofoto. In verde l’area in occupazione temporanea.

#### Valutazione:

Il subalterno 1 del mappale 1611 – 36D rappresenta un’area asfaltata privata destinata a manovra.

L’area è interessata per mq. 384 da occupazione temporanea per cantiere logistico, 30 mq da occupazione di passaggio e per 30 mq sarà istituito una servitù di passaggio.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:



Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	C=(AxB)		D=Cx20%
Strada privata	50	30	1.500	20%	300,00
<b>TOTALE</b>					<b>300,00</b>

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (9 mesi) un'occupazione temporanea di circa 414 mq, di cui 380mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto e 30 mq di occupazione temporanea di transito.

L'occupazione temporanea interesserà solo l'area esterna ai due fabbricati a cui però sarà precluso il solo accesso carrabile mentre l'accesso pedonale sarà sempre garantito.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Strada asfaltata	50	384	19.200	133,33	9	1.199,97
<b>TOTALE</b>						<b>1.199,97</b>

La strada sarà invece interessata da occupazione temporanea di transito con passaggio mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.



Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	F	E=DxF
Strada asfaltata	50	30	1.500	2,08	9	18,72
<b>TOTALE</b>						<b>18,72</b>

Danni indiretti:

1. Inaccessibilità carrabile a posti auto scoperti e C/6 coperto:

Durante la cantierizzazione non sarà possibile l'accesso carrabile ai parcheggi mentre l'accesso pedonale sarà sempre garantito. Conseguentemente sarà prevista un'indennità per danni indiretti ai proprietari dei subalterni sub.2 e sub.4 (C/6) non direttamente interferiti ma interclusi dall'area di cantiere. L'accesso carrabile all'immobile sarà interrotto per circa 9 mesi mentre l'accesso pedonale sarà sempre garantito. In fase di sopralluogo non si è potuto visionare l'area relativa ai posti auto coperti per inaccessibilità. Conseguentemente si farà riferimento alla planimetria catastale. Da indagini di mercato effettuate su immobili simili nelle zone limitrofe aventi caratteristiche simili si è ritenuto congruo adottare i valori qui di seguito riportati che permettono alla proprietà di poter affittare per il tempo necessario alla realizzazione delle opere un'analogo porzione di superficie adibita a parcheggio e/o magazzino nelle vicinanze.

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550
C/6 coperto	2.500

Conseguentemente si avrà:

UNITA' IMMOBILIARE		DANNI PER INACCESSIBILITA' CARRABILE A C/6 e C/2 (Occupazione totale di 9 mesi)					
RIFERIMENTI CATASTALI	CAT.	Area mq	Valore €/mq	Valore virtuale - €	Occupazione per 1 mese - €	Mesi n.	INDENNITA' €
			A	B	C=(AxBx1/12x1/12)	D	E=CxD
Sez. RIV Fg. 36, Part. 1611	C/6 coperto SUB2	55	2.500	137.500	954,87	9	8.593,83
Sez. RIV Fg. 36, Part. 1611	C/6 scoperto SUB4	74	1.550	114.700	796,55	9	7.168,95
<b>TOTALE</b>							<b>15.762,78</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione Temporanea	1.218,69
2	Asservimento per passaggio	300,00
3	Inaccessibilità carrabile sub interclusi	15.762,78
<b>TOTALE</b>		<b>17.281,47</b>

6.21.4 Parcellare 15C (D36-1611-SUB.5)

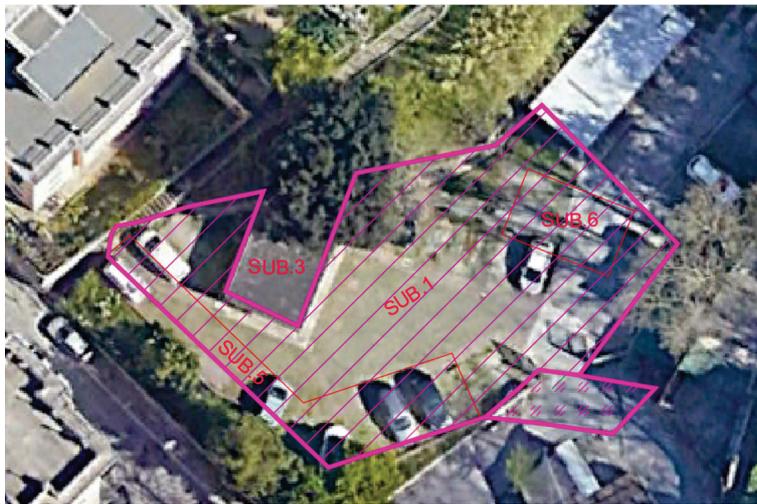


Figura 6-55: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 1611 del foglio 36-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea.

**Valutazione:**

Il subalterno 5 del mappale 1611 – 36D rappresenta un'area asfaltata privata destinata a parcheggio scoperto.

L'area è interessata per mq. 95 da occupazione temporanea.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Esproprio:

Non previsto.



Asservimento:

Non previsto.

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (9 mesi) un'occupazione temporanea di circa 95 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto.

L'occupazione temporanea interesserà solo l'area esterna ai due fabbricati a cui però sarà precluso l'accesso pedonale e carrabile.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550	95	147.250	1.022,57	9	9.203,13
<b>TOTALE</b>						<b>9.203,13</b>

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione Temporanea	9.203,13
<b>TOTALE</b>		<b>9.203,13</b>

6.21.5 Parcellare 15D (D36-1611-SUB.6)

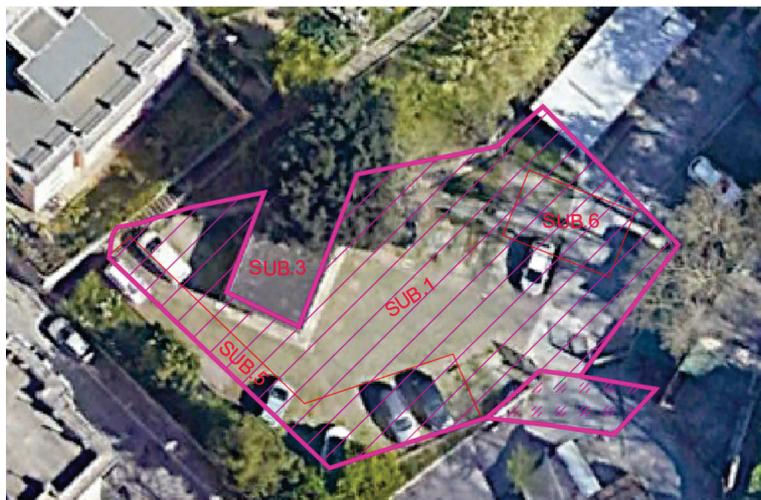




Figura 6-56: Particolare della distribuzione dei subalterni per il mappale 1611 del foglio 36-D su ortofoto. In verde l'area in occupazione temporanea.

**Valutazione:**

Il subalterno 6 del mappale 1611 – 36D rappresenta un'area asfaltata privata destinata a parcheggio scoperto.

L'area è interessata per mq. 41 da occupazione temporanea.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

Non previsto.

Occupazione Temporanea:

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (9 mesi) un'occupazione temporanea di circa 41 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto.

L'occupazione temporanea interesserà solo l'area esterna ai due fabbricati a cui però sarà precluso l'accesso pedonale e carrabile.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550	41	63.550	441,32	9	3.971,88
<b>TOTALE</b>						<b>3.971,88</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia		Indennizzo (€)
1	Occupazione Temporanea		3.971,88
<b>TOTALE</b>			<b>3.971,88</b>



## 6.22 Parcellare 15E (D36-1207)

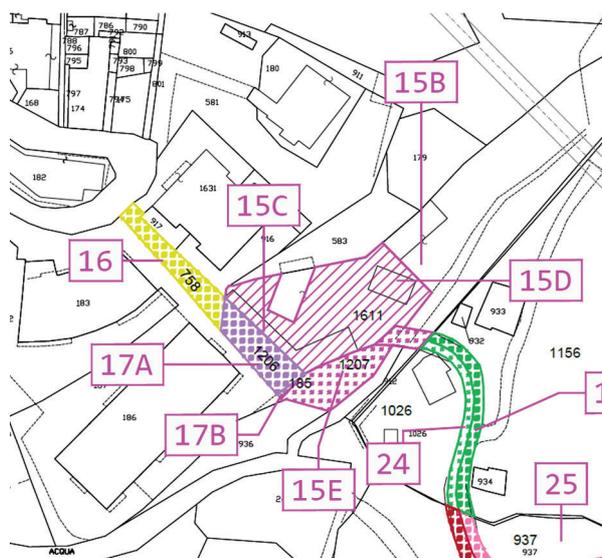


Figura 6-57: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000

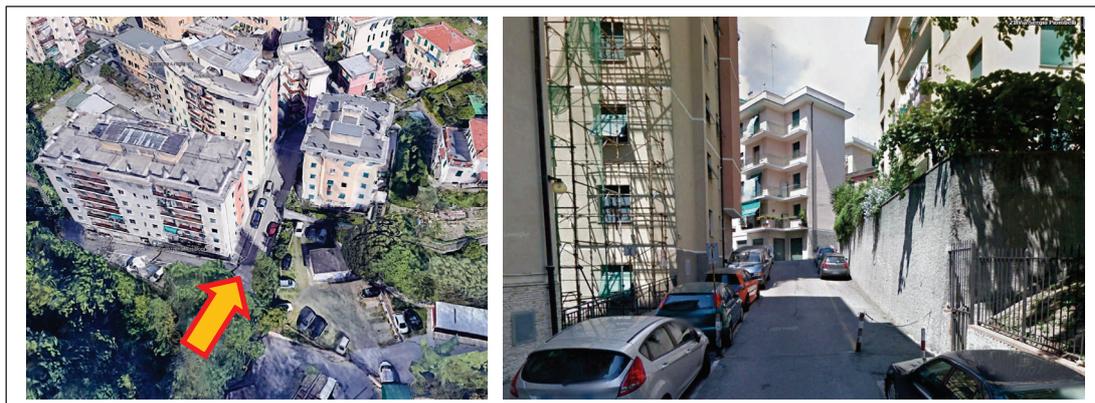


Figura 6-58: Foto aerea e altre viste della particella 1207, Fg.36.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 1207, Incolt prod., Sup. 126mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** via Sergio Piombelli, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 15E è una porzione di strada asfaltata privata e carrabile denominata via Sergio Piombelli compresa tra i civici 70 e 72.

### Valutazione:

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 126 da asservimento di passaggio.

### Esproprio:

Non previsto.



Asservimento:

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	C=(AxB)		D=Cx20%
Strada privata	50	126	6.300	20%	1.260,00
<b>TOTALE</b>					<b>1.260,00</b>

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Strada privata	50	126	6.300	8,75	9	78,75
<b>TOTALE</b>						<b>78,75</b>

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento di passaggio	1.260,00
2	Occupazione Temporanea	78,75
<b>TOTALE</b>		<b>1.338,75</b>



## 6.23 Parcellare 16 (D36-758)

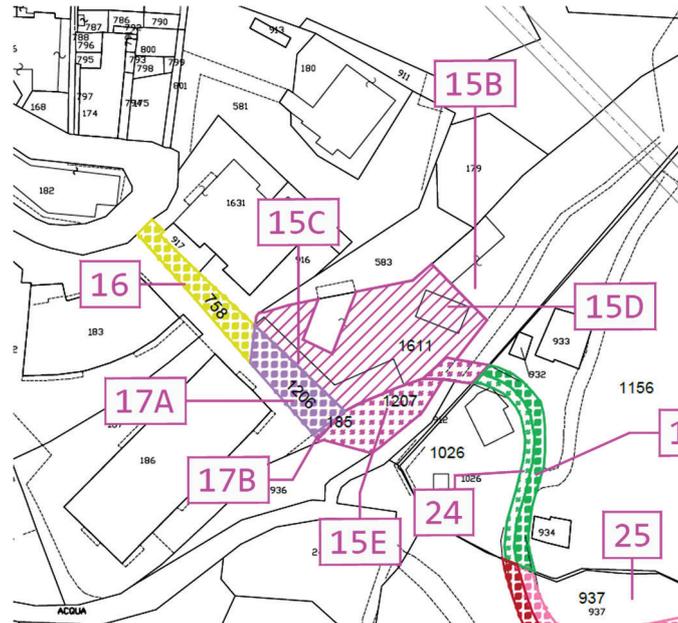


Figura 6-59: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-60: Foto aerea e altre viste della particella 758, Fg.36.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 758, Seminativo Irrig, Sup. 110 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** via Sergio Piombelli, – Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 16 è una porzione di strada asfaltata privata e carrabile denominata via Sergio Piombelli compresa tra i civici 70 e 72.

### Valutazione:

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 110 da asservimento di passaggio.



Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	C=(AxB)		D=Cx20%
Strada privata	50	110	5.500	20%	1.100
<b>TOTALE</b>					<b>1.100</b>

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Strada privata	50	110	5.500	7,64	9	68,76
<b>TOTALE</b>						<b>68,76</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento di passaggio	1.100,00
2	Occupazione Temporanea	68,76
<b>TOTALE</b>		<b>1.168,76</b>



## 6.25 Parcellare 17A (D36-1206)

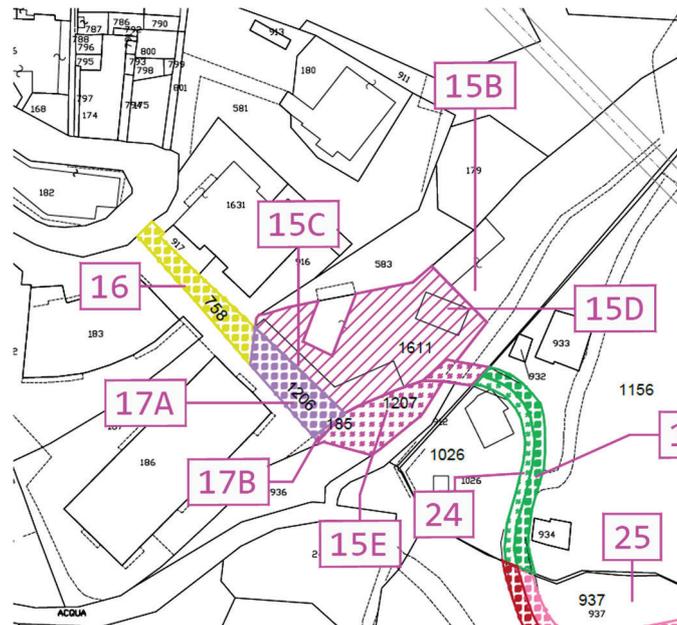


Figura 6-61: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-62: Foto aerea e altre viste della particella 1206, Fg.36.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 1206, Relit. Strad., Sup. 127mq

Catasto Fabbricati: -

Ubicazione: via Sergio Piombelli, 21 – Genova

Proprietà: Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 17A è una porzione di strada asfaltata privata e carrabile denominata via Sergio Piombelli compresa tra i civici 70 e 72.

### Valutazione:

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 127 da asservimento di passaggio.

### Esproprio:



Non previsto.

Asservimento:

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Strada privata	50	127	6.350,00	20%	<b>1.270,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>1.270,00</b>

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=20\%(C \times 1/12/12)$	E	$F=D \times E$
Strada privata	50	127	6.350	8,82	<b>9</b>	<b>79,38</b>
<b>TOTALE</b>						<b>79,38</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento di passaggio	1.270,00
2	Occupazione temporanea	79,38
<b>TOTALE</b>		<b>1.349,38</b>



## 6.26 Parcellare 17B (D36-185)

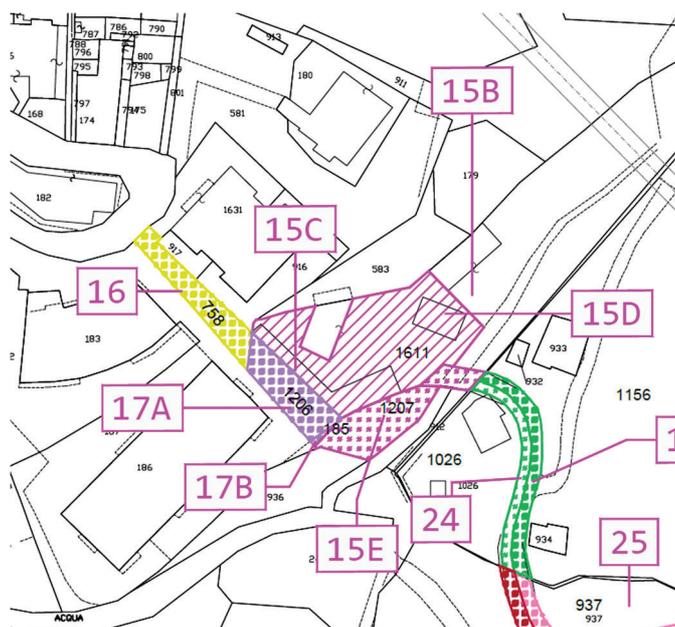


Figura 6-63: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-64: Foto aerea e altre viste della particella 185, Fg.36.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 185, Incolt prod., Sup. 14mq

Catasto Fabbricati: -

Ubicazione: via Sergio Piombelli, – Genova

Proprietà: Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 17B è una porzione di strada asfaltata privata e carrabile denominata via Sergio Piombelli compresa tra i civici 70 e 72.

### Valutazione:

L'area oggetto di stima è interessata per mq. 14 da asservimento di passaggio.



Esproprio:

Non previsto.

Asservimento:

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Strada privata	50	14	700	20%	<b>140,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>140,00</b>

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=20\%(C \times 1/12/12)$		$E=(D \times 14)$
Strada privata	50	14	700	0,97	<b>9</b>	<b>8,73</b>
<b>TOTALE</b>						<b>8,73</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento di passaggio	140,00
2	Occupazione temporanea	8,73
<b>TOTALE</b>		<b>148,73</b>



## 6.28 Parcellare 18 (D37-259)

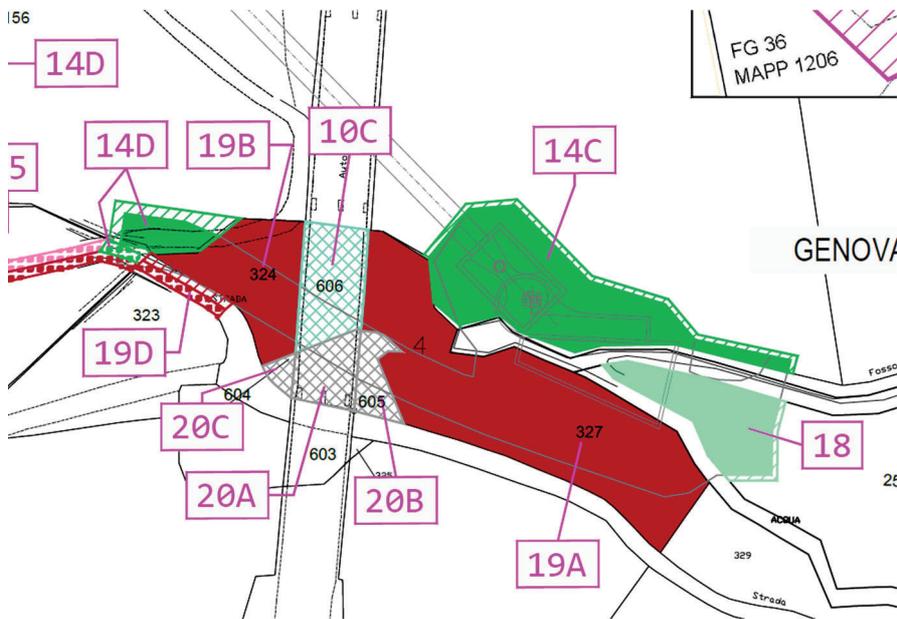


Figura 6-65: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-66: Foto aerea e altre viste della particella 259, Fg.37.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part. 259, Cast Frutto., Sup. 18750mq

Catasto Fabbricati: -

### Ubicazione:

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 18 è la porzione di un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere. In fase di sopralluogo non si è potuto visionare l'area e conseguentemente si presume che la qualità colturale sia castagneto da frutto così come dichiarato presso l'Agenzia del Territorio.

Tuttavia, dalla sovrapposizione del rilievo con il CTR e l'ortofoto risulta che l'area oggetto di intervento corrisponde in gran parte con il letto del Rio Maltempo.



**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte di area a ridosso del Rio Maltempo e si caratterizza per la presenza di bosco ceduo. Tale area sarà destinata per mq.25 da occupazione temporanea e per 270 mq da esproprio.

La coltura catastale castagneto da frutto non è stata riscontrata in loco, conseguentemente si farà riferimento alla coltura "bosco ceduo".

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su aree agricole aventi caratteristiche simili risulta che nel comune di Genova non sono state effettuate compravendite agrarie negli anni 2020 e 2021. Si è perciò provveduto a consultare il *Listino dei valori immobiliare dei terreni agricoli - Provincia di Genova – Listino 2021 – Rilevazioni valori anno 2020* (Iovine, Griffa, 2021). I valori riportati nell'Osservatorio sono riferiti all'ordinarietà dei fondi agricoli nel Comune di Genova. Vengono riportati i valori unitari per mq, massimo e minimo per la coltura di bosco ceduo per il Comune di Genova:

Qualità di coltura	Minimo (€/mq)	Massimo (€/mq)
Bosco ceduo	0,16	0,60

Non si è potuto confrontare i suddetti valori con la banca dati dei Valori Fondiari (BDVF) di CREA in quanto la qualità "bosco ceduo" non è considerata tra i 5 tipo di coltura indagati dall'Istituto Nazionale.

Tuttavia, i suddetti valori non sono in linea con casi simili trattati dal Committente che indica un valore di mercato congruo di 4€/mq.

Esproprio

La realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto interesserà l'area a ridosso del Rio Maltempo ed interesserà una superficie di circa 270 mq.

Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie espropriata (mq)	Indennità €
	A	B	C=AxB
Bosco ceduo	4,00	270	<b>1.080,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.080,00</b>

Asservimento

Non previsto.

Occupazione temporanea

In riferimento a quanto indicato negli elaborati di cantierizzazione si dovrà considerare per tutta la durata del cantiere (9 mesi) un'occupazione temporanea di circa 25 mq da destinare ad area di cantiere necessaria per la realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto.



In attesa di visionare l'intera area cautelativamente si ipotizza che la cantierizzazione precluderà l'accesso pedonale alla restante parte.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=Cx1/12/12	E	F=DxE
Bosco ceduo	4,00	25	100	0,69	9	6,21
<b>TOTALE</b>						<b>6,21</b>

**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	1.080,00
2	Occupazione Temporanea	6,21
<b>TOTALE</b>		<b>1.086,21</b>



## 6.29 Parcellare 19A (D37-327)

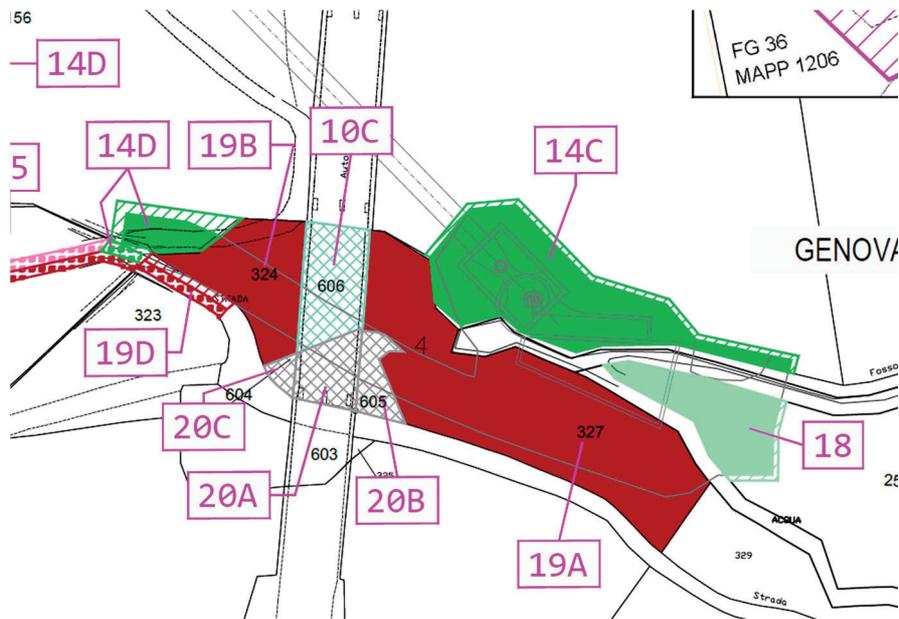


Figura 6-67: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-68: Foto aerea e altre viste della particella 327, Fg.37.

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part. 327, Bosco Ceduo, Sup. 1130 mq

Catasto Fabbricati: -

### Ubicazione:

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

L'area costituita dal parcellare 19A è un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a Bosco Ceduo.

Tuttavia, dalla sovrapposizione del rilievo con il CTR e l'ortofoto risulta che l'area oggetto di intervento corrisponde in gran parte con il letto del Rio Maltempo.

Non è stato possibile visionare l'area per inaccessibilità.



**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte a ridosso del Rio Maltempo e si caratterizza per la presenza di bosco ceduo. Tale area sarà interamente espropriata.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su aree agricole aventi caratteristiche simili risulta che nel comune di Genova non sono state effettuate compravendite agrarie negli anni 2020 e 2021. Si è perciò provveduto a consultare il *Listino dei valori immobiliare dei terreni agricoli - Provincia di Genova – Listino 2021 – Rilevazioni valori anno 2020* (Iovine, Griffa, 2021). I valori riportati nell'Osservatorio sono riferiti all'ordinarietà dei fondi agricoli nel Comune di Genova. Vengono riportati i valori unitari per mq, massimo e minimo per la coltura di bosco ceduo per il Comune di Genova:

Qualità di coltura	Minimo (€/mq)	Massimo (€/mq)
Bosco ceduo	0,16	0,60

Non si è potuto confrontare i suddetti valori con la banca dati dei Valori Fondiari (BDVF) di CREA in quanto la qualità "bosco ceduo" non è considerata tra i 5 tipo di coltura indagati dall'Istituto Nazionale.

Tuttavia, i suddetti valori non sono in linea con casi simili trattati dal Committente che indica un valore di mercato congruo di 4€/mq.

La realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto interesserà l'intera superficie pari a 1130 mq. Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie espropriata (mq)	Indennità €
	A	B	C=AxB
Bosco ceduo	4,00	1130	4.520
<b>TOTALE</b>			<b>4.520</b>

Asservimento

Non previsto.

Occupazione temporanea

Non prevista.

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	4.520,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.520,00</b>



### 6.30 Parcellare 19B (D37-324)

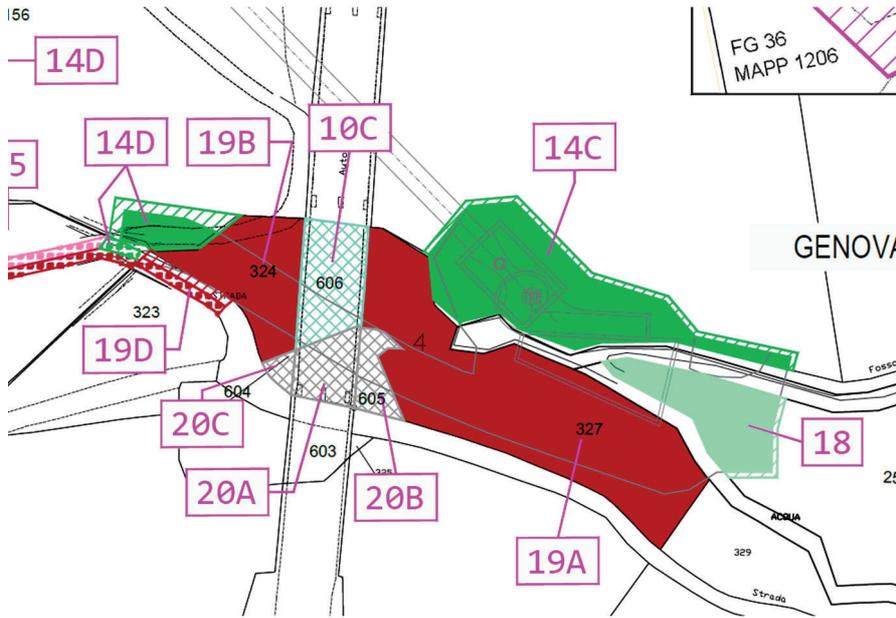


Figura 6-69: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-70: Foto aerea e altre viste della particella 324, Fg.37.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part. 324, Bosco Ceduo, Sup. 320 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:**

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 19B è un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a Bosco Ceduo.

Tuttavia, dalla sovrapposizione del rilievo con il CTR e l'ortofoto risulta che l'area oggetto di intervento corrisponde in gran parte con il letto del Rio Maltempo. Non è stato possibile visionare l'area per inaccessibilità.



Si segnala che la strada vicinale è di proprietà dei frontisti.

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte di area a ridosso del Rio Maltempo e si caratterizza per la presenza di bosco ceduo. Tale area sarà interamente espropriata.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su aree agricole aventi caratteristiche simili risulta che nel comune di Genova non sono state effettuate compravendite agrarie negli anni 2020 e 2021. Si è perciò provveduto a consultare il *Listino dei valori immobiliare dei terreni agricoli - Provincia di Genova – Listino 2021 – Rilevazioni valori anno 2020* (Iovine, Griffa, 2021). I valori riportati nell'Osservatorio sono riferiti all'ordinarietà dei fondi agricoli nel Comune di Genova. Vengono riportati i valori unitari per mq, massimo e minimo per la coltura di bosco ceduo per il Comune di Genova:

Qualità di coltura	Minimo (€/mq)	Massimo (€/mq)
Bosco ceduo	0,16	0,60

Non si è potuto confrontare i suddetti valori con la banca dati dei Valori Fondiari (BDVF) di CREA in quanto la qualità "bosco ceduo" non è considerata tra i 5 tipo di coltura indagati dall'Istituto Nazionale.

Tuttavia, i suddetti valori non sono in linea con casi simili trattati dal Committente che indica un valore di mercato congruo di 4€/mq.

Si evidenzia che la strada vicinale di proprietà dei frontisti sarà interessata da occupazione di transito. Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Esproprio

La realizzazione dell'opera di presa e del pozzo di dissipazione del salto interesserà l'intera superficie pari a 320 mq. Conseguentemente si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie espropriata (mq)	Indennità €
	A	B	<b>C=AxB</b>
Bosco ceduo	4,00	320	<b>1.280,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.280,00</b>



Asservimento

Non previsto.

Occupazione temporanea

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Strada privata	50	30	1.500	2,08	9	18,72
<b>TOTALE</b>						<b>8,72</b>

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	1.280,00
2	Occupazione temporanea	18,72
<b>TOTALE</b>		<b>1.298,72</b>



### 6.32 Parcellare 19C (D36-246)



Figura 6-71: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-72: Foto aerea e altre viste della particella 246, Fg.36.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 246, Incolto Prod, Sup. 2030 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:**

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

Trattasi di strada vicinale di proprietà dei frontisti

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte della strada vicinale esistente che sarà oggetto di asservimento di passaggio per mq. 104.



Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Strada privata	50	104	5.200	20%	<b>1.040</b>
<b>TOTALE</b>					<b>1.040</b>

Occupazione temporanea

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=20\%(C \times 1/12/12)$	E	$F=D \times E$
Strada privata	50	104	5.200	7,22	<b>9</b>	<b>64,98</b>
<b>TOTALE</b>						<b>64,98</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	-
2	Asservimento	1.040,00
3	Occupazione Temporanea	64,98
<b>TOTALE</b>		<b>1.104,98</b>



### 6.33 Parcellare 19D (D37-323)



Figura 6-73: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-74: Foto aerea e altre viste della particella 323, Fg.37.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part. 323, Incolto Prod, Sup. 730 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:**

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

Trattasi di strada vicinale di proprietà dei frontisti.

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte della strada vicinale esistente che sarà oggetto di asservimento di passaggio per mq. 30.



Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Strada privata	50	30	1.500	20%	300
<b>TOTALE</b>					<b>300</b>

Occupazione temporanea

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=20\%(C \times 1/12/12)$	E	$F=D \times E$
Strada privata	50	30	1.500	2,08	9	18,72
<b>TOTALE</b>						<b>18,72</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Esproprio	-
2	Asservimento	300,00
3	Occupazione Temporanea	18,72
<b>TOTALE</b>		<b>318,72</b>



### 6.34 Parcellare 20A (D37-603)

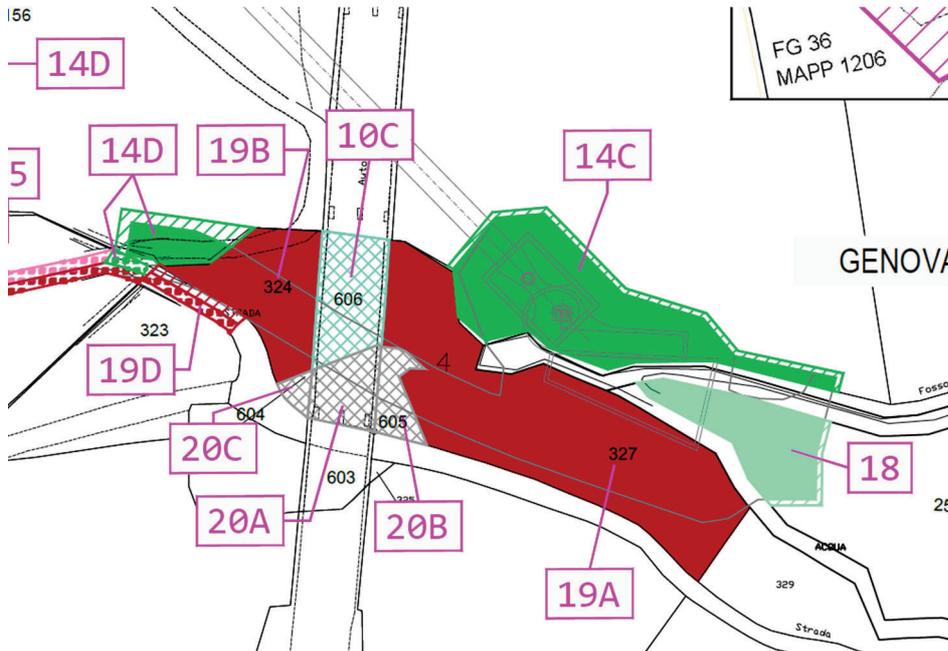


Figura 6-75: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-76: Foto aerea e altre viste della particella 603, Fg.37.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part.603, Incolt ster, Sup. 270 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** -

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 20A è un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a Bosco Ceduo.

**Valutazione:**

L'area è a carico del Demanio e quindi non verrà indennizzata ma sarà oggetto di convenzione tra gli enti.



### 6.35 Parcellare 20B (D37-605)

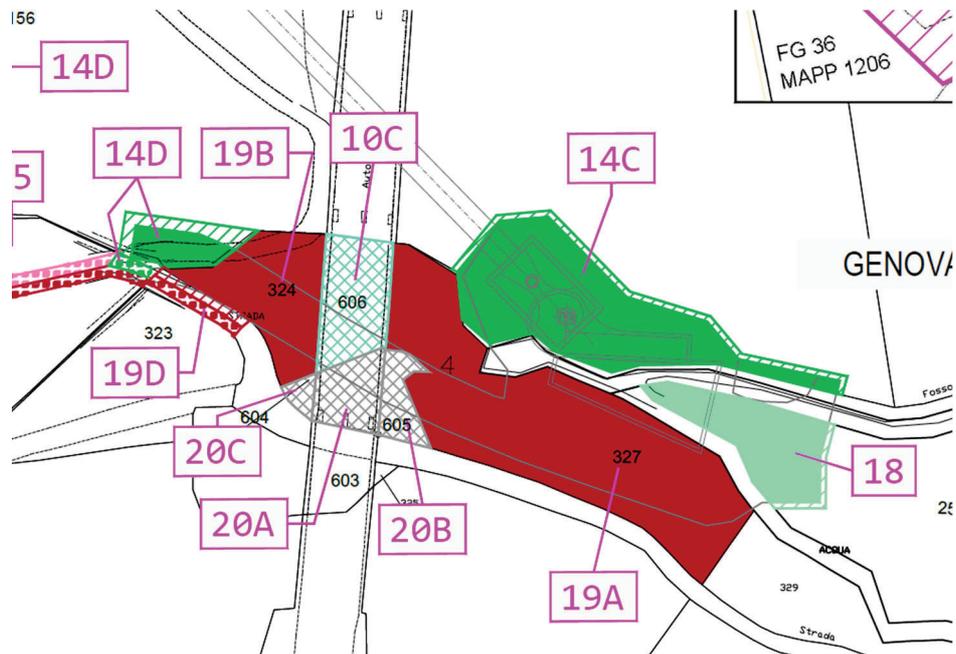


Figura 6-77: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-78: Foto aerea e altre viste della particella 605, Fg.37.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part.605, Incolt prod, Sup. 79 mq

Catasto Fabbricati: -

Ubicazione: -

Proprietà: Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 20B è un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a Bosco Ceduo.

**Valutazione:**

L'area è a carico del Demanio e quindi non verrà indennizzata ma sarà oggetto di convenzione tra gli enti.



### 6.36 Parcellare 20C (D37-604)

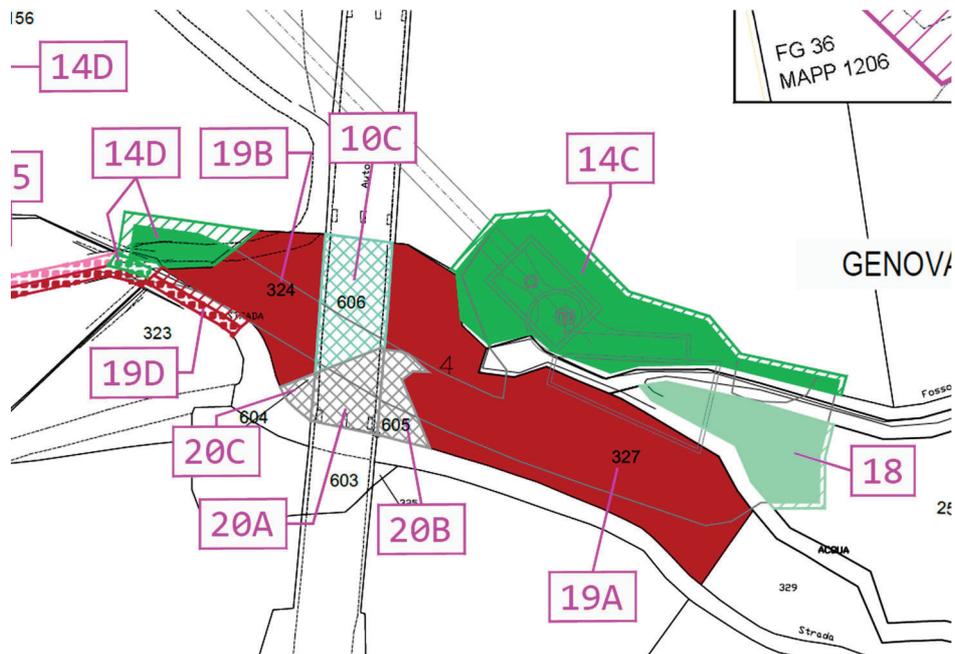


Figura 6-79: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-80: Foto aerea e altre viste della particella 604, Fg.37.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part.604, Incolt prod, Sup. 22mq

Catasto Fabbricati: -

Ubicazione: -

Proprietà: Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 20C è un'area agricola che si caratterizza per la presenza di alberi di vario genere, presumibilmente riconducibili a Bosco Ceduo.

**Valutazione:**

L'area è a carico del Demanio e quindi non verrà indennizzata ma sarà oggetto di convenzione tra gli enti.



### 6.37 Parcellare 21 (D36-811)

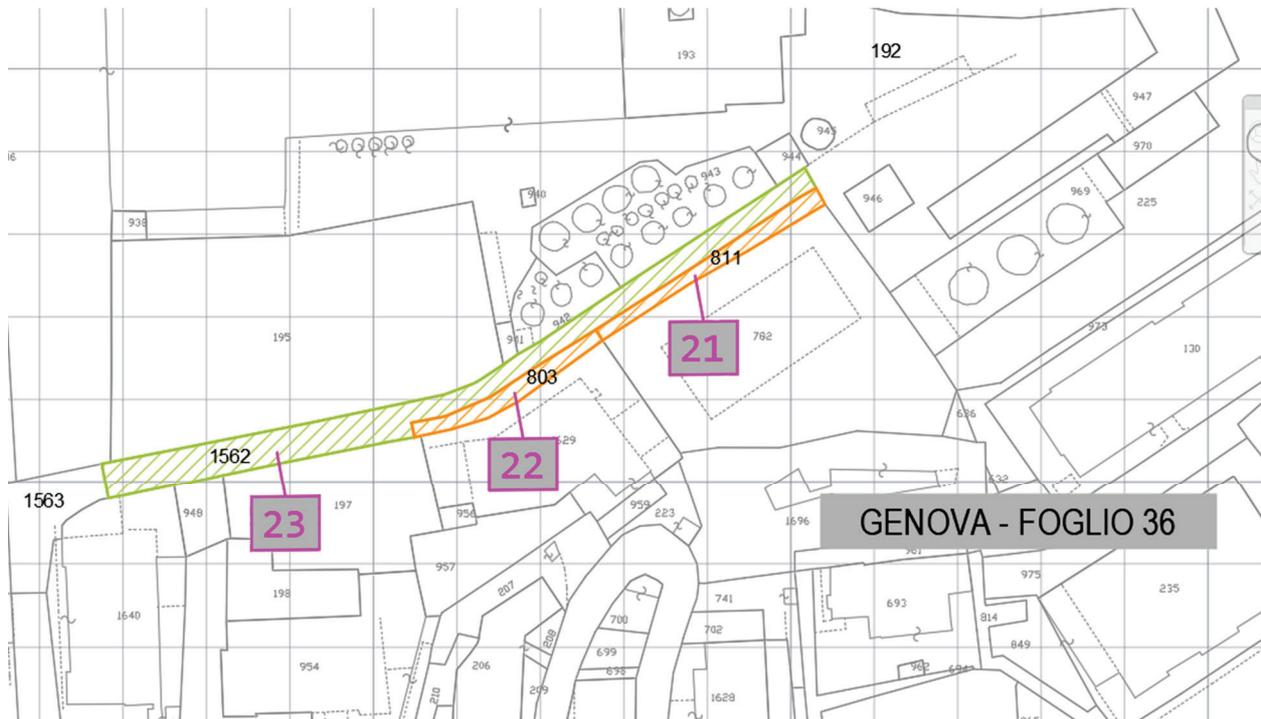


Figura 6-81: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000

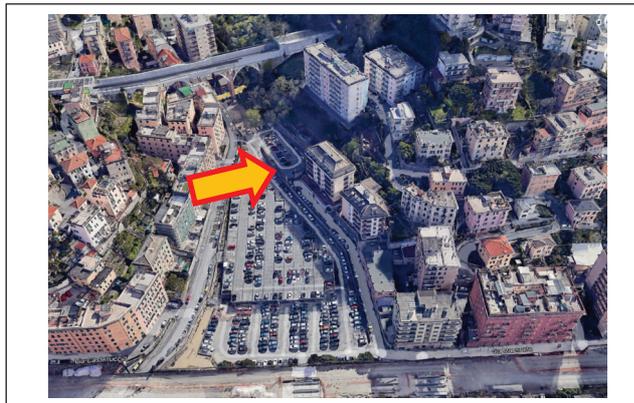


Figura 6-82: Foto aerea e altre viste della particella 811, Fg.36.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part.811, Sem irr arb Sup. 92mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** Piazzale Bruno Palli

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 21 è una strada asfaltata privata ad uso pubblico seppure accatastata come area agricola.

**Valutazione:**



Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Strada privata	50	92	4.600	6,39	9	57,51
<b>TOTALE</b>						<b>57,51</b>

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea	57,51
<b>TOTALE</b>		<b>57,51</b>





**Valutazione:**

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Strada privata	50	80	4.000	5,56	9	50,04
<b>TOTALE</b>						<b>50,04</b>

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea	50,04
<b>TOTALE</b>		<b>50,04</b>



### 6.39 Parcellare 23 (D36-1562)

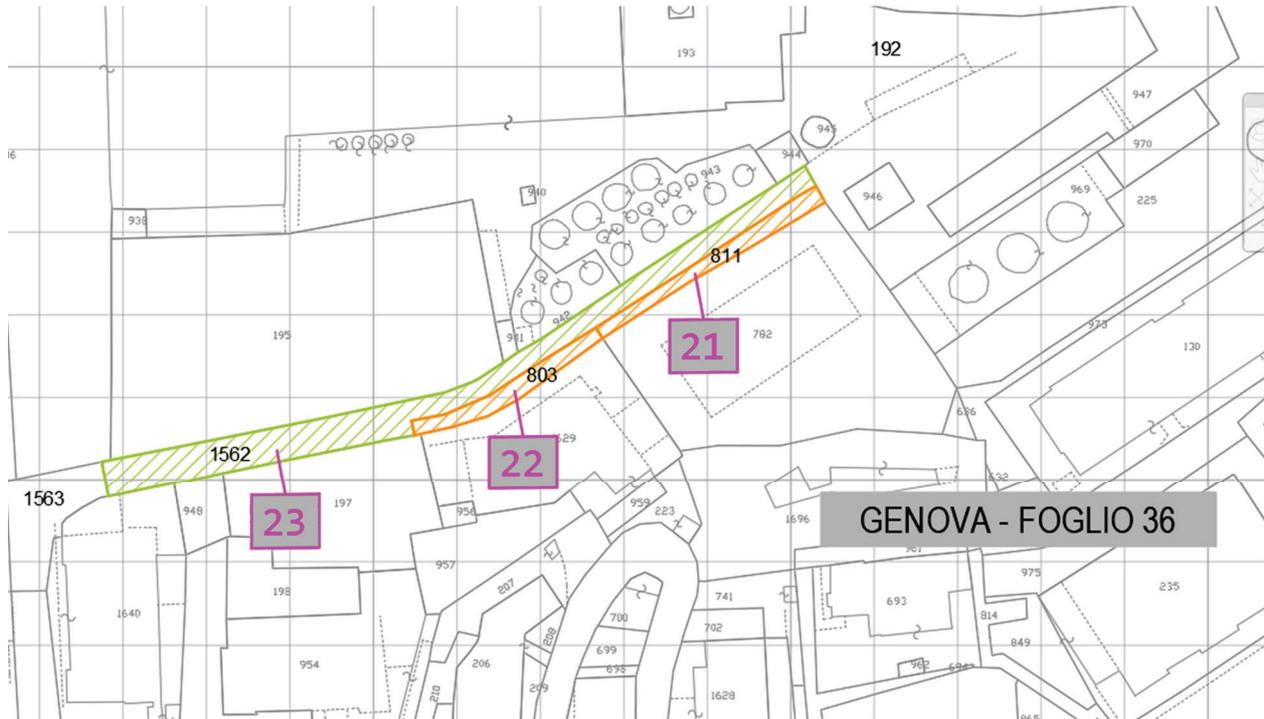


Figura 6-85: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-86: Foto aerea e altre viste della particella 1562, Fg.36.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part.1562, Sem irr arb Sup. 447mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** Piazzale Bruno Palli

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

L'area costituita dal parcellare 23 è una strada asfaltata privata ad uso pubblico seppure accatastata come area agricola.



**Valutazione:**

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Strada privata	50	447	4.000	31,04	9	279,36
<b>TOTALE</b>						<b>279,36</b>

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea	279,36
<b>TOTALE</b>		<b>279,36</b>



### 6.40 Parcellare 24 (D37-1026)

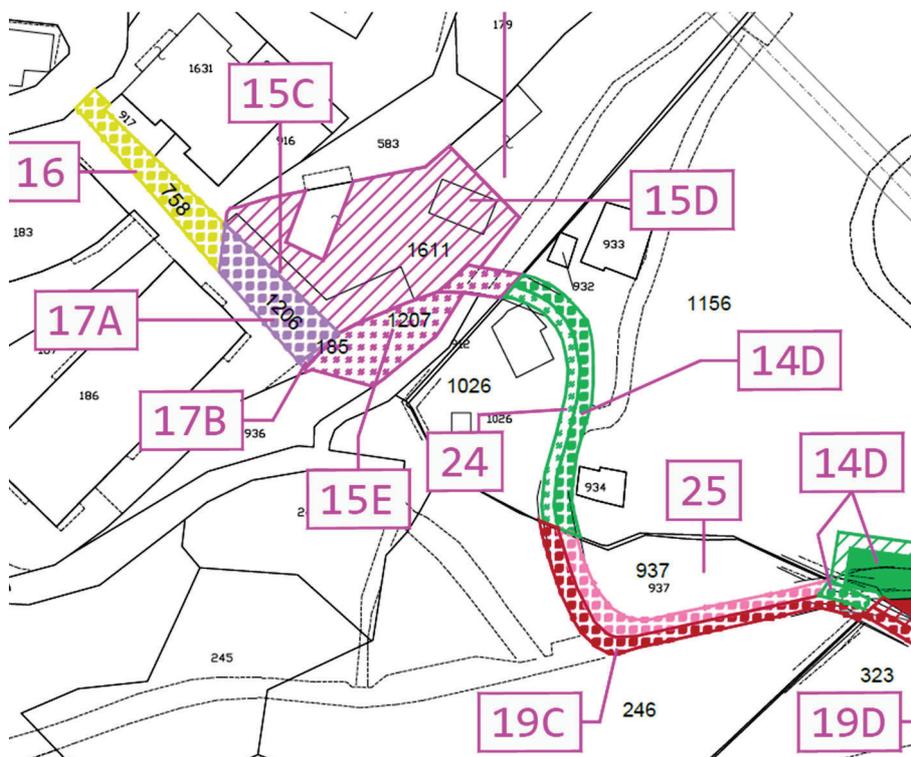


Figura 6-87: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-88: Foto aerea e altre viste della particella 1026, Fg.37.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 37, Part. 1026, Ente Urbano, Sup. 430 mq

Catasto Fabbricati: unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati a:

Sez. RIV, Fg 37, Part. 596

Subalterno	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita (€)
1	C/6	2	25	114,91



Sez. RIV, Fg. 37, Part. 1026,

Subalterno	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita (€)
1	BCNC			
2	C/6	4	9	56,71
3	C/6	4	26	163,82
4	C/6	4	12	75,61
5	C/6	4	22	138,62

**Ubicazione:** Strada vicinale

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

Trattasi di strada vicinale di proprietà dei frontisti.

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte della strada vicinale esistente che sarà oggetto di asservimento di passaggio per mq.

Si evidenzia inoltre la proprietà dei frontisti della strada vicinale, con il conseguente futuro asservimento di passaggio per mq 75.

Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Di conseguenza si avrà:



Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	C=(AxB)		D=Cx20%
Strada privata	50	75	3.750	20%	750
<b>TOTALE</b>					<b>750</b>

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Strada privata	50	75	3.750	5,21	9	46,89
<b>TOTALE</b>						<b>46,89</b>

Riepilogo

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	750,00
2	Occupazione Temporanea	46,89
<b>TOTALE</b>		<b>796,89</b>



### 6.41 Parcellare 25 (D36-937)

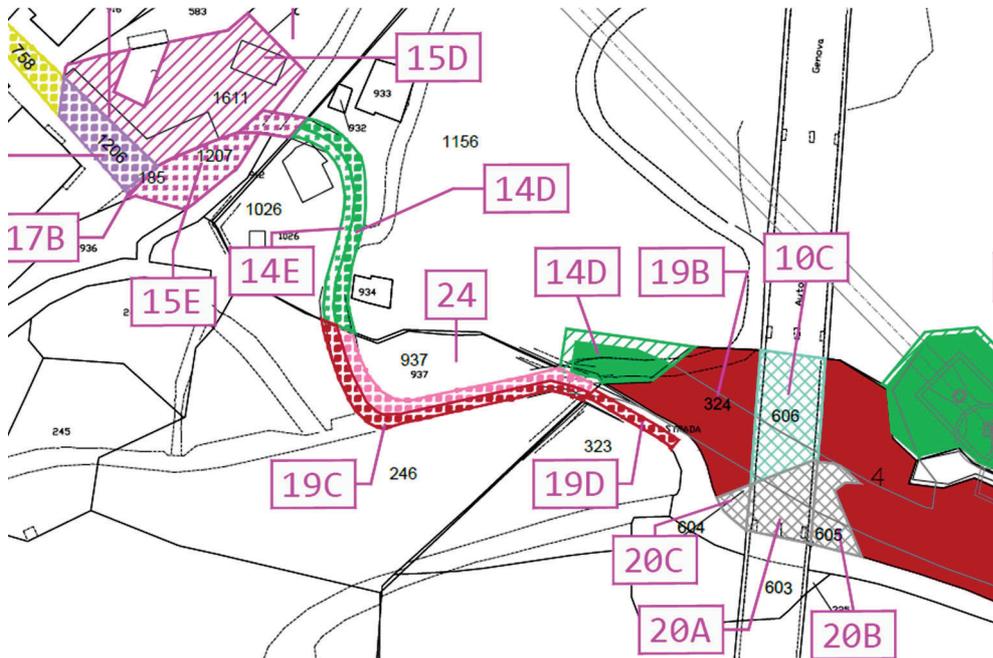


Figura 6-89: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-90: Foto aerea e altre viste della particella 937, Fg.36.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 36, Part. 937, Incolto Prod, Sup. 250 mq

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:**

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

**Descrizione:**

Trattasi di strada vicinale di proprietà dei frontisti

**Valutazione:**

L'area oggetto di stima è una parte della strada vicinale esistente che sarà oggetto di asservimento di passaggio per mq. 104.



Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Esproprio

Non previsto.

Asservimento

È prevista la costituzione di servitù permanente di passaggio per la manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa. Per tale motivo il presente indennizzo viene determinato considerando un'incidenza della servitù permanente pari al 20% del valore di esproprio dell'area.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie asservita (mq)	Valore virtuale €	Incidenza asservimento	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$		$D=C \times 20\%$
Strada privata	50	92	4.600	20%	<b>920</b>
<b>TOTALE</b>					<b>920</b>

Occupazione Temporanea:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere per 9 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Di conseguenza si avrà:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	$C=(A \times B)$	$D=20\%(C \times 1/12/12)$	E	$F=D \times E$
Strada privata	50	92	4.600	6,39	<b>9</b>	<b>57,51</b>
<b>TOTALE</b>						<b>57,51</b>



**Riepilogo**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Asservimento	920,00
2	Occupazione Temporanea	57,51
<b>TOTALE</b>		<b>977,51</b>



### 6.43 Parcellare 26 (D34-290 – RIV34-462)

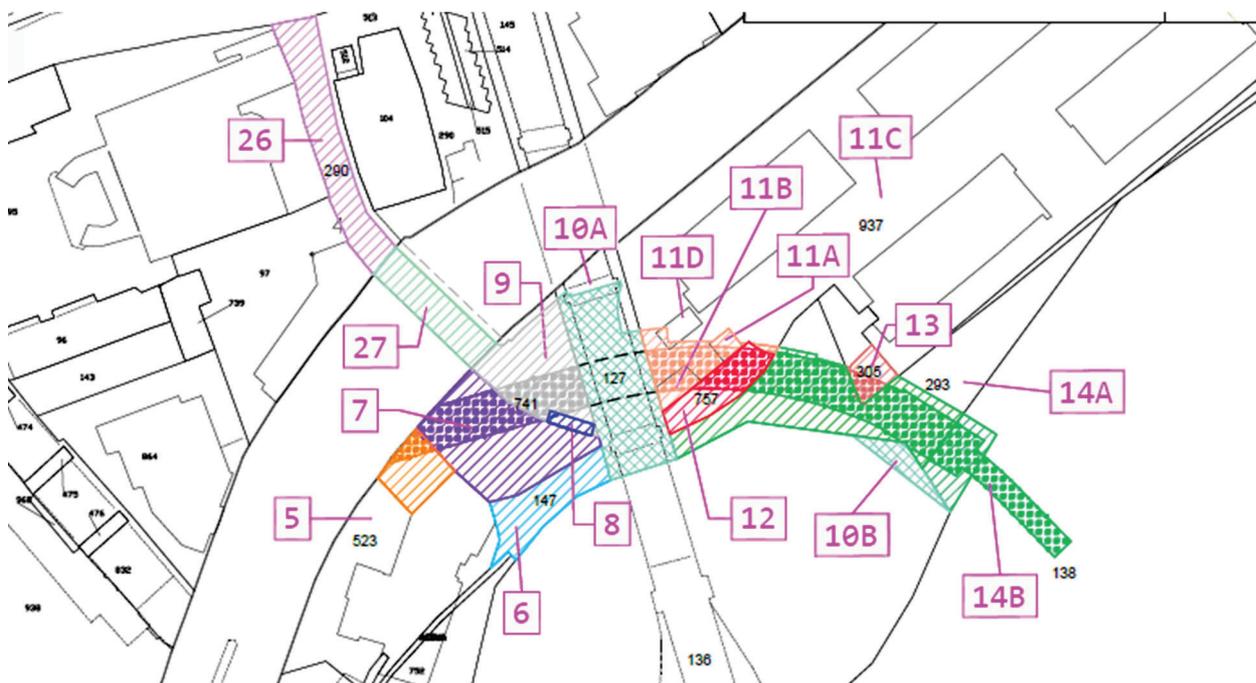


Figura 6-91: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-92: Foto della via in corrispondenza della particella D34-290 e RIV34-462.

**Dati catastali:**

Catasto Terreni: Sez. D, Fg. 34, Part. 290, Fu d accert, Sup. 1.000 mq;

Catasto Fabbricati: Sez. RIV, Fg. 34, Part. 462, F01

**Ubicazione:** via Carlo Fasciotti , civico 2 - Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

Si evidenzia l'incongruenza patrimoniale tra la visura presso il Catasto Terreni e la visura al Catasto Urbano. Da una verifica al Catasto Terreni, infatti, l'area risulta ancora di proprietà di "Impresa di costruzioni fratelli Rebagliati di Salvatore" mentre al Catasto Urbano si rimanda alle proprietà riportate nell'elaborato II151F-PD-ESP-D002-4. Durante la CdS, è intervenuta la dott.ssa Miceli in qualità di amministratrice del condominio mappato 104, consegnando un atto di compravendita dove si evince le quanto riportato al Catasto Urbano è corretto.



**Descrizione:**

Trattasi di strada privata denominata via Carlo Fasciotti.

**Valutazione dell'immobile:**

La particella sarà interessata dal passaggio di mezzi di cantiere provenienti da via Faliero Vezzani verso le aree di cantiere. L'area, perciò, sarà oggetto di occupazione temporanea di cantiere relativamente al solo passaggio di mezzi di cantiere che non impediranno la regolare fruizione della stessa strada. Visto la natura dell'impatto sulla proprietà sarà perciò previsto un indennizzo pari al 20% del valore dell'occupazione temporanea calcolata nell'arco di un tempo pari a 19 mesi. Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Tuttavia, in fase di sopralluogo, si sono rilevati n.7 parcheggi a lato della strada (circa 75 mq) che, a causa della presenza del cantiere, non saranno utilizzati per 19 mesi. In attesa di verificare la loro legittimità, si è provveduto ugualmente a quantificarli. Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
C/6 (posto auto privato scoperto)	1.550

Occupazione Temporanea:

L'area di occupazione temporanea interesserà per 240 mq la strada privata esistente e per 75 mq i posti auto privati scoperti.

1 - Occupazione temporanea di transito:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere giornalmente per 19 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.



Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Sedime stradale	50	240	12.000	16,67	19	316,73
<b>TOTALE</b>						<b>316,73</b>

2 - Occupazione temporanea posti auto scoperti:

I posti auto scoperti saranno interessati da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere giornalmente per 19 mesi. Conseguentemente gli stessi perderanno la loro funzionalità per tutta la durata del cantiere.

Si avrà perciò:

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Posti auto privati scoperti	1.550	75	116.250	807,30	19	15.338,70
<b>TOTALE</b>						<b>15.338,70</b>

**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea di transito	316,73
2	Occupazione temporanea posti auto scoperti	15.338,70
<b>TOTALE</b>		<b>15.655,43</b>



## 6.44 Parcellare 27

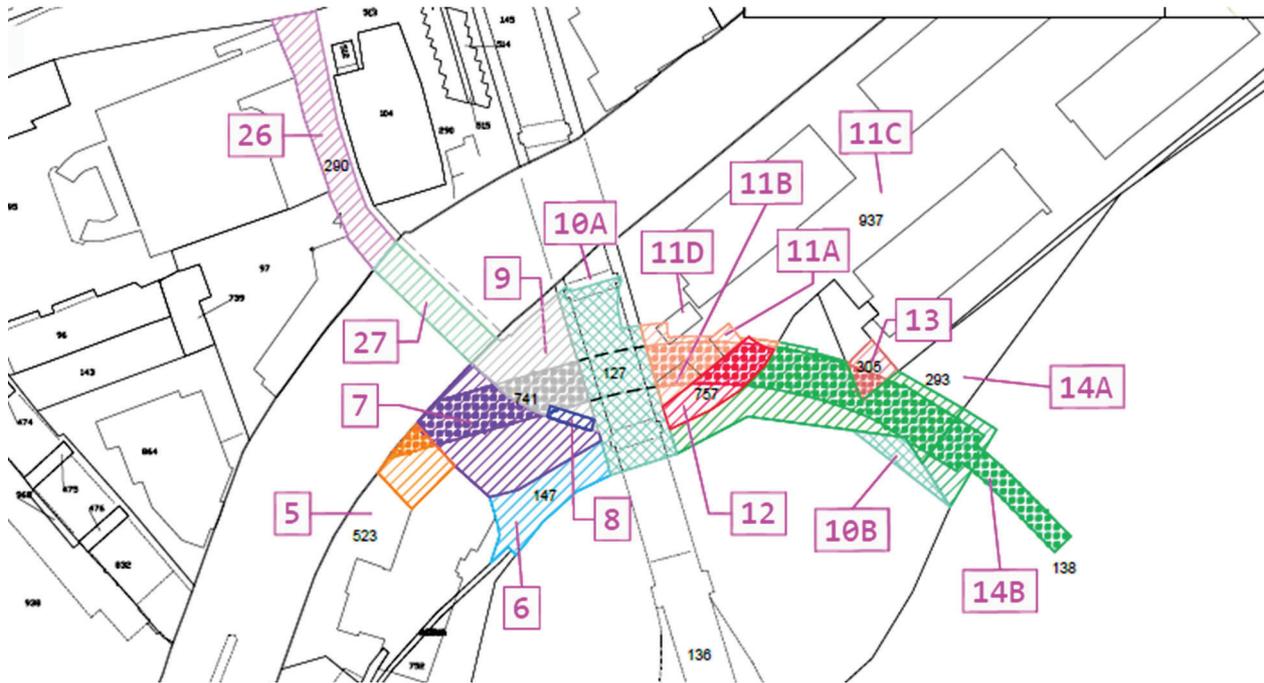


Figura 6-93: Stralcio del Piano Particellare – scala 1:2000



Figura 6-94: Foto del ponte di via Fasciotti

### Dati catastali:

Catasto Terreni: -

Catasto Fabbricati: -

**Ubicazione:** ponte su Rio Maltempo che collega via Carlo Fasciotti al comparto stesso - Genova

**Proprietà:** Vedasi elaborato II151F-PD-ESP-D002-4

### Descrizione:

Trattasi del ponte esistente che collega via Fasciotti al comparto stesso.

### Valutazione dell'immobile:

La particella sarà interessata dal passaggio di mezzi di cantiere provenienti da via Faliero Vezzani verso le



aree di cantiere. L'area, perciò, sarà oggetto di occupazione temporanea di cantiere relativamente al solo passaggio di mezzi di cantiere che non impediranno la regolare fruizione della stessa strada. Visto la natura dell'impatto sulla proprietà sarà perciò previsto un indennizzo pari al 20% del valore dell'occupazione temporanea calcolata nell'arco di un tempo pari a 19 mesi. Dalle verifiche effettuate e dalle indagini di mercato svolte su immobili aventi caratteristiche simili si ritiene di poter quantificare il valore di:

Tipologia	Valore Mercato (€/mq)
Strada asfaltata privata	50

Occupazione Temporanea di transito:

La strada sarà interessata da occupazione temporanea di cantiere con passaggio di mezzi di cantiere giornalmente per 19 mesi. La viabilità giornaliera ai frontisti sarà quindi garantita da un'adeguata segnaletica semaforica di cantiere. Trattandosi di "occupazione di transito" l'indennizzo da corrispondere sarà pari al 20% dell'occupazione temporanea.

Categoria	Valore Mercato (€/mq)	Superficie occupata (mq)	Valore virtuale €	Indennità per 1 mese	n. mesi	Indennità €
	A	B	C=(AxB)	D=20%(Cx1/12/12)	E	F=DxE
Sedime stradale	50	177	8.850	12,30	19	233,70
<b>TOTALE</b>						<b>233,70</b>

**Riepilogo:**

n.	Tipologia	Indennizzo (€)
1	Occupazione temporanea di transito	233,70
<b>TOTALE</b>		<b>233,70</b>



## 7. RIEPILOGO

### 7.1 Costi senza regime fiscale

Qui di seguito sono riportati in sintesi i costi relativi a:

- Esproprio;
- Asservimento;
- Danni indiretti da intendersi inaccessibilità di C/6 e deprezzamento parte residua in caso di esproprio (art.33 del DPR 327/2001)

PARC.	DATI CATASTALI			ESPROPRIO		ASSERVIMENTO			OCCUPAZIONE TEMPORANEA					DANNI AGGIUNTIVI			TOTALE		
	SEZ.	FOGLIO	MAPPALE	SUB	MQ	€/mq	TOTALE €	MQ	€/mq	TOTALE €	MQ	€/mq	DURATA (mesi)	Indennità/mese	TOTALE €	INACCESSIBILITÀ C/6		ART.40 C.4 TU	ART.33 TU
1	D	33	233								230	50	3	16,00	48,00				48,00
2	D	33	234								70	50	3	4,86	14,58				14,58
3	D	33	638																
4	D	33	639																
5	D	34	523							700,00	120	140,000	3	3,47	10,41				10,41
6	D	34	127							700,00	120	140,000	19	116,67	2.216,73	26,041,80			28.958,53
7	RIV	34	741	2						1.540,000	190	80	19	105,60	2.006,40				2.006,40
										900,000	350	140	19	345,92	6.572,56				
										2.440,00	90	50,000	19	31,25	593,75				9.606,31
8	RIV	34	741	3						930,00	20	1550	19	215,28	4.090,32				5.020,32
										400,000	140	80	19	77,78	1.477,82				
9	RIV	34	741	4						800,000	150	50	19	80,000	989,90				
										1.200,00					2.467,72				3.667,72
10A	D	34	127																
10B	D	34	136																
10C	D	34	606																
11A	RIV	34	937	460						2.480,00	21	1550	19	226,04	4.294,76				6.774,76
11B	RIV	34	937	461						7.440,00	34	1550	19	365,97	6.953,43				14.393,43
11C	RIV	34	937	465						700,00	98	50	19	34,03	646,57				1.346,57
11D	RIV	34	937	462						310,000	32	1550	19	365,97	6.953,43				7.263,43
12	D	34	757							21.080,000	130	1550	19	1399,31	26.586,89				47.666,89
13	D	34	305							384,000	60	80	19	33,33	633,27				1.017,27
14A	D	34	293							2.820,000	540	50	19	187,50	3.562,50				6.382,50
14B	D	34	138							128,000	125	4	19	66,12	194,12				
14C	D	37	182							2.600,000	80	4	19	2,22	42,18				2.642,18
14D	D	37	1156							870,000	60	4	19	1,67	31,73				
										320,000	87	50	19	6,04	114,76				1.336,49
15A	D	36	1453							883,20									88,32
15B	RIV	36	1611	1						300,000	384	50	9	133,33	1.199,97	15,762,78			
										300,000	30	50	9	2,08	18,72				17.281,47
15C	RIV	36	1611	5							95	1550	9	1022,57	9.203,13				9.203,13
15D	RIV	36	1611	6							41	1550	9	441,32	3.971,88				3.971,88
15E	D	36	1207							1.260,000	126	50	9	8,75	78,75				1.338,75
16	D	36	758							1.100,000	110	50	9	7,64	68,76				1.168,76
17A	D	36	1206							1.270,000	127	50	9	8,82	79,38				1.349,38
17B	D	36	185							140,000	14	50	9	0,97	8,73				148,73
18	D	37	259								25	4	9	0,69	6,21				1.086,21
19A	D	37	1206							1.080,000									4.520,000
19B	D	37	324							1.130,000	30	50	9	2,08	18,72				1.298,72
19C	D	36	246							1.040,000	104	50	9	7,22	64,98				1.104,98
19D	D	37	323							300,000	30	50	9	2,08	18,72				318,72
20A	D	37	603																
20B	D	37	605																
20C	D	37	604																
21	D	36	811								92	50	9	6,39	57,51				57,51
22	D	36	803								80	50	9	5,56	50,04				50,04
23	D	36	1562								447	50	9	31,04	279,36				279,36
24	D	37	1026							750,000	75	50	9	46,89	796,89				796,89
25	D	36	937							920,000	92	50	9	6,39	57,51				977,51
26	RIV	34	462								240	50	19	16,67	316,73				
											75	1550	19	807,30	15.338,70				15.655,43
27										48.562,00	177	50	19	12,30	233,70				233,70
										10.683,20					99.024,50	41.804,58			200.162,66



## 7.2 Oneri fiscali

### Imposta di registro (esproprio e/o servitù):

Equivale al 9% dell'indennizzo nel caso in cui gli immobili coinvolti siano aree non agricole soggette ad esproprio e/o imposizione di servitù; 15% nel caso in cui i terreni interessati siano, invece, di natura agricola.

In entrambi i casi, comunque, l'importo della tassa di registro non può risultare inferiore ai 1.000 €.

### Imposta di registro (occupazione temporanea):

Nel caso di sola occupazione temporanea per esigenze di cantiere, l'incidenza degli oneri è pari al 3% dell'indennizzo da corrispondere. Qualora gli immobili temporaneamente occupati siano soggetti anche ad esproprio e/o ad imposizione di servitù, tuttavia, l'importo della tassa di registro va calcolato esclusivamente secondo i criteri esposti al punto precedente.

### Voltura catastale e voltura ipotecaria:

50 € cadauna, per un totale di 100 €, da considerare solo a fronte di un trasferimento di diritto reale (quindi, di fatto, solo nel caso di esproprio e/o servitù).

Si sottolinea che gli oneri appena descritti sono da intendersi riferiti ad ogni ditta catastale e che i criteri di calcolo potrebbero subire variazioni in seguito ad ulteriori disposizioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, con Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 23 del 15.02.2017, sono state approvate le Linee Guida per il Funzionamento della Commissione Espropri della Provincia di Genova, che regolamentano le spese di istruttoria relative alla determinazione delle Indennità Definitive per i proprietari che riterranno di non voler accettare le somme stimate con la Stima dei Costi Presunti per le Espropriazioni o con le successive Indennità Provvisorie.

Tali spese, da intendersi riferite ad ogni parcellare, sono a carico dell'Ente Espropriante e si articolano come segue:

- 100 € a mappale per i primi 5 mappali (o subalterni nel caso di aree urbane), siano questi coinvolti da esproprio, servitù od occupazione temporanea;
- un ulteriore importo di 10 € per ogni mappale (o subalterno) tra il sesto e il cinquantesimo;
- un ulteriore importo di 5 € per ogni mappale (o subalterno) oltre il cinquantesimo.





### 7.3 RIEPILOGO FINALE

A)	ESPROPRIO:	€	10.683,20
B)	SERVITU' PERMANENTE:	€	48.562,00
C)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA:	€	99.024,50
D1)	ALTRE INDENNITA': INACCESSIBILITA' C/6	€	41.804,58
D2)	ALTRE INDENNITA': ART.33 DPR 327/2001	€	88,32
<b>E</b>	<b>TOTALE PARZIALE (A+B+C+D1+D2)</b>	<b>€</b>	<b>200.162,60</b>
F)	ONERI FISCALI	€	40.113,56
<b>G</b>	<b>TOTALE PARZIALE (E+F)</b>	<b>€</b>	<b>240.276,16</b>
H)	IMPREVISTI (CIRCA 10% DI G)	€	24.723,84
	<b>TOTALE (G+H)</b>	<b>€</b>	<b>265.000,00</b>

**Committente:**



**Comune di Genova**

“Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”

**Progetto Definitivo**

Rev. 4

07/2023

Relazione giustificativa di stima delle indennità di esproprio,  
occupazione temporanea e di asservimento

Pag. 151

---

# ALLEGATI

---

**Progettista:**



**Mandataria**

**Mandante**

Dott.ssa Claudia Pizzinato

Genova, 28 giugno 2022

Technital S.p.A.  
c.a. ing. Gabriele Massera

[gestione.commesse@pec.technital.it](mailto:gestione.commesse@pec.technital.it)

e, p.c.  
Comune di Genova  
c.a. arch. Roberto Valcalda,  
ing. Mirko Masini,  
Arch. Silvia Guerra

***OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del  
rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera. Indagini catastali***

In riscontro alla vostra richiesta di informazioni catastali, inviata via PEC il  
22/06/2022 (ns. Prot 160136 del 23/06/2022), si comunica quanto segue.

**Unità immobiliare urbana in Genova, sezione urbana RIV, foglio 34  
particella 741 subalterno 3.**

L'intestazione catastale al condominio appare corretta.

Come risulta in visura, l'intestazione proviene da atto del notaio Morra  
repertorio 184674 del 04/10/1995 – verbale di consegna.

Si riporta per maggiore informazione quanto riferito nell'atto di  
aggiornamento catastale 2022GE00339252 (quadro D Relazione Tecnica), con cui  
è stata costituito il subalterno.

*“let.com.ge p.285249 25.9.12, prop.comparto come da atto not.morra  
ge17.10.94 rep 184674 e istanza 294200 2012, sub 3 p.auto non regolamentato  
non assegnato non numerato, che non sara' venduto ne' locato, sub 4 bcnc aiuola  
strada condominiale, causale da circ. 4/09, sottoscr. miceli francesca amm.re  
comparto, allega let.incarico 14289 2012 e verb.ass.cond. 19.10.12”.*

**Unità immobiliare urbana in Genova, sezione urbana RIV, foglio 34 particella 741 subalterno 4.**

Il citato atto di aggiornamento catastale 2022GE00339252 (quadro D Relazione Tecnica), con cui è stata costituito il Bene Comune Non Censibile, non chiarisce di quali unità l'immobile costituisca utilità comune.

Vista la natura dell'immobile, si può ascrivere al condominio come il sub.3.

**Unità immobiliare in Genova, catasto terreni sezione D, foglio 34 particella 305.**

La particella è censita al Catasto Terreni come Ente Urbano ma non ha un immobile corrispondente al Catasto Fabbricati. L'unità immobiliare urbana precedentemente associata alla particella è stata soppressa nell'ambito delle attività di allineamento mappe, perché l'associazione era errata, e ricostituita con altro numero di particella.

Effettuando una visura storica per immobile (al Catasto Terreni) si possono vedere gli intestatari prima della trasformazione della particella in Ente Urbano (avvenuta il 19/02/1985), che appaiono i costruttori del condominio.

In casi come questi si danno due possibilità: la particella è degli eredi dei costruttori, oppure è stata ceduta ai condomini. La risposta, non facile da accertare, sta negli atti di compravendita degli immobili del fabbricato limitrofo.

L'atto amministrativo 21/428/9 da voi segnalato non è pertinente perché riguarda altri immobili.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (\*)



Genova, 12 luglio 2022

Technital S.p.A.  
c.a. ing. Gabriele Massera

[gestione.commesse@pec.technital.it](mailto:gestione.commesse@pec.technital.it)

e, p.c.  
Comune di Genova  
c.a. arch. Roberto Valcalda,  
ing. Mirko Masini,  
Arch. Silvia Guerra

***OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del  
rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera. Indagini catastali***

In riscontro alle vostre richieste di informazioni catastali, inviate via PEC il 07/07/2022 (ns. Prott. 172437 e 173066 del 07/07/2022), si comunica quanto segue.

**Fabbricato in Genova, sezione urbana RIV, foglio 33 particella 139.**

Il fabbricato risulta accessibile attraverso una passerella carrabile non rappresentata nelle mappe catastali. Non risulta depositato presso questo Ufficio alcun atto necessario al suo accatastamento.

**Fabbricato in Genova, sezione urbana RIV, foglio 33 particella 139.**

Per il fabbricato non è presente in banca dati alcun elaborato planimetrico (l'elaborato che mostra la distribuzione delle unità immobiliari all'interno del fabbricato). La consultazione delle planimetrie delle singole unità immobiliari presenti nel fabbricato è riservata ai proprietari o loro delegati.

**Fabbricato in Genova, sezione urbana RIV, foglio 33 particella 137 e  
138.**

Si allegano elaborati planimetrici del fabbricato. Questo Ufficio non ha ulteriori informazioni in merito all'accesso ai fabbricati.

**Unità immobiliare censita al Catasto Terreni in Genova, sezione D, foglio 33 particella 243.**

La particella è censita al Catasto Terreni come Ente Urbano, quindi senza intestazione, almeno dall'impianto meccanografico del 08/04/1977 ma non ha un immobile corrispondente al Catasto Fabbricati. Questo Ufficio non ha informazioni in merito alla proprietà.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (\*)



Genova, 12 luglio 2022

Technital S.p.A.  
c.a. ing. Gabriele Massera

[gestione.commesse@pec.technital.it](mailto:gestione.commesse@pec.technital.it)

e, p.c.  
Comune di Genova  
c.a. arch. Roberto Valcalda,  
ing. Mirko Masini,  
Arch. Silvia Guerra

***OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del  
rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera. Indagini catastali***

In riscontro alla vostra richiesta di informazioni catastali, inviata via PEC il  
08/07/2022 (ns. Prot 174305/2022), si comunica quanto segue.

**Unità immobiliare censita al catasto terreni in Genova, sezione D, foglio  
34 particella 523.**

La particella di terreno è collegata al fabbricato censito al Catasto Urbano  
con sezione urbana RIV, foglio 34, particella 434. Valuteremo se vi sono i  
presupposti per variare la destinazione da Area di fabbricato demolito a Ente  
Urbano.

**Fabbricato, sezione urbana RIV, foglio 34 particella 741.**

Si allega elaborato planimetrico.

**Fabbricato, sezione urbana RIV, foglio 34 particella 757.**

Il fabbricato conta un solo subalterno, il n.1.

In banca dati non è presente elaborato planimetrico.

Peraltro, al catasto non è stato dichiarato alcun manufatto.

**Fabbricato, sezione urbana RIV, foglio 34 particella 937.**

Si allegano gli elaborati planimetrici presenti in banca dati.

**Fabbricato, sezione urbana RIV, foglio 36 particella 1611.**

Si allega elaborato planimetrico.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (\*)



V E N D I T A

REPUBBLICA ITALIANA

N 18501  
N 4061

L'anno millenovecentonovantasei ed il giorno venti Giugno,  
in Genova, Via della Libertà, 15/3.

Innanzi me DOTTOR FLAVIO MORRA NOTAIO in Genova, iscritto  
nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari,  
sono comparsi i Signori:

per una parte il Signor Salvatore Rebagliati, geometra, nato  
a Genova il 30 Maggio 1949, residente in Genova Corso Buenos  
Ayres 11/6, il quale interviene al presente atto non in proprio  
ma nella sua qualità di Liquidatore in rappresentanza  
della Società "IMPRESA DI COSTRUZIONI FRATELLI REBAGLIATI-  
di Salvatore - Società in nome collettivo" in liquidazione,  
con sede in Genova, Via Faliero Vezzani n. 8A, col capitale  
di Lire 1.000.000=, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale  
di Genova al N.22811 del Registro Società e al

N.39083 di Fascicolo, titolare del codice fiscale  
00269240107, munito di idonei poteri a quanto infra in virtù  
dei patti sociali e in virtù di atto di nomina di liquidatore  
autenticato dal Notaio Luigi Castello di Genova in data  
18 Marzo 1993, registrato a Genova il 1 Aprile 1993 al  
N.1984;

Registrato a Genova  
il 8/7/96  
al N. 6523  
Serie LV

L. 850000  
INVIM L 10000

per l'altra parte i Signori:

PITTALUGA LUCIANO, nato a

presente atto nella sua qualità di procuratore dei Signori:—

MUCCIOLI ANTONIO, nato a [redacted]

te [redacted]

[redacted] come dichiarato:—

PARODI MARIA IOLE, [redacted]

residente [redacted]

come dichiarato:—

MUCCIOLI PIETRO, nato a [redacted]

residen—

te [redacted]

come dichiarato:—

BERTOLINO LUCIA, nata a [redacted]

[redacted] residente [redacted]

[redacted] come dichiarato:—

OLLINO TEODORA, [redacted]

residente a [redacted]

[redacted] come dichiarato:—

BISELLI UGO, nato a [redacted]

residente a [redacted]

come dichiarato:—

TALIERCIO LUISA, nata a [redacted]

*M*

[REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

SEMINO DINO, nato a [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] come dichia-

rato;

PUGLISI GIOVANNI, nato a [REDACTED] resi-

dente a [REDACTED]

[REDACTED]

come dichiarato;

VERONESE LAURA, nata [REDACTED] i-

dente a [REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

FONTANA MARIA ROSA, nata [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] come dichiara-

to;

CANEPA LUIGI, nato [REDACTED] a-

[REDACTED]

[REDACTED] come dichia-

rato;

RONCO GIUSEPPINA, nata a [REDACTED]

residente [REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

PIAZZALUNGA GIGLIOLA, nata [REDACTED]

residente a [REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

RONCALLO CRISTINA, nata [REDACTED]

residente [REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

FANTONI DIEGO, nato a [REDACTED] residente

Genova, [REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

MANITTO CLEMENTINA, nata [REDACTED]

residente a [REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

VALBI ROSA, nata [REDACTED] resider

a [REDACTED]

[REDACTED] d [REDACTED]

come dichiarato;

BERGAMASCHI SILVANA, nata [REDACTED]

residente a [REDACTED]

[REDACTED] come dichiarato;

ARVIGO AURELIO, nato a [REDACTED]

[REDACTED] come dich

rato;

OLCESE MARIA, nata a [redacted] si-  
dente a [redacted]  
[redacted] come dichiarato;

VALGOGLIO DORIANA, nata a [redacted]  
[redacted]  
[redacted]  
[redacted], come dichiarato;

CHIOSSONE GIOVANNI BATTISTA, nato a [redacted]  
[redacted]  
[redacted]  
[redacted] come dichiarato;

GAMENARA MARIA TERESA, nata a [redacted]  
residente a [redacted]  
[redacted]  
[redacted] come dichiarato;

REBAGLIATI SALVATORE, nato a [redacted]  
d [redacted]  
[redacted]  
[redacted], come dichiarato;

REBAGLIATI MARIO PIETRO, nato a [redacted]  
[redacted]  
[redacted]  
[redacted] come dichiarato;

RONCALLO FEDERICO, nato a G [redacted]  
[redacted]

[REDACTED]  
come dichiarato;

MANTERO ORNELLA, nata a [REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] come dichiarato;

SACCHETTINI MARIA LUISA, [REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] come dichiarato;

POCHINTESTA BRUNA, nata [REDACTED]  
residente [REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] come dichiarato;

CARENA CRISTINA, nata a [REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] come dichiarato;

a quanto infra autorizzato da procura speciale autenticata  
da me Notaio in data 18 Dicembre 1995, che si allega al pre  
sente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per di  
spesa fattamene dai Componenti;

TUTTI CONDOMINI DEL CONDOMINIO CIVICO 1 DI VIA VEZZANI.

—Detti Componenti, della cui identità personale io Notaio  
sono certo, previa rinunzia ai testi di comune accordo e o  
mio consenso, convengono e stipulano quanto segue:

la "Impresa di Costruzioni Fratelli Rebagliati di Salvatore

- S.n.c." in liquidazione, vende con ogni garanzia di legge  
ai Signori: MUCCIOLI ANTONIO, PARODI MARIA IOLE, BERTOLINO-  
LUCIA, OLLINO TEODORA, BISELLI UGO, TALIERCIO LUISA, SEMINO-  
DINO, PUGLISI GIOVANNI, VERONESE LAURA, FONTANA MARIA ROSA,-  
CANEPA LUIGI, RONCO GIUSEPPINA, PIAZZALUNGA GIGLIOLA, RON-  
CALLO CRISTINA, FANTONI DIEGO, VALBI ROSA, BERGAMASCHI SIL-  
VANA, ARVIGO AURELIO, OLCESE MARIA, VALGOGLIO DORIANA,-  
CHIOSSONE GIOVANNI BATTISTA, GAMENARA MARIA TERESA, REBA-  
GLIATI SALVATORE, RONCALLO FEDERICO, MANTERO ORNELLA, SAC-  
CHETTINI MARIA LUISA, POCHINTESTA BRUNA CARENA, CRISTINA che-  
acquistano per 1/36 (un trentaseiesimo) ciascuno, ai Signori-  
MUCCIOLI PIETRO e MANITTO CLEMENTINA che acquistano per 2/36-  
(due trentaseiesimi) ciascuno, e al Signor REBAGLIATI MARIO-  
PIETRO che acquista per 4/36 (quattro trentaseiesimi), tutti-  
Condomini del Condominio civico uno di Via Vezzani, il se-  
guente immobile sito in Comune di Genova-Rivarolo, località-  
Torbella, e cioè:

area urbana circostante il caseggiato, adibita a distacco e-  
strada, della superficie di circa milleduecentodieci metri-  
quadrati, confinante con Via Vezzani, A.N.A.S., Torrente-  
Torbella, Mappale 97, Mappale 95.

—Al N.C.E.U. di Genova alla Partita 38087 Foglio 34 Mappa-  
le 462 area urbana di mq.1210.

—Salvi migliori confini e dati catastali.

—La vendita è fatta ed accettata a corpo e non a misura,-

nello stato di fatto in cui l'immobile si trova, con tutti gli usi, passi ed accessi, inerenze e dipendenze, servitù attive e passive, nulla escluso o riservato alla parte venditrice.

—In particolare si dà atto, si precisa e si conferma l'esistenza delle seguenti servitù:

- tutti i proprietari di unità immobiliari facenti parte del "Comparto Via Fasciotti 53 59 Via Compagnoni 1 11 35 51 55", - hanno diritto di usufruire del ponte sul torrente Torbella, e della strada oltre il ponte fino a Via Vezzani, con l'obbligo di contribuire alle relative spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, e che gli stessi diritti ed obblighi, anche sul tratto di strada antecedente il ponte (parte del Mapp.741/1) spettano al civico 33 di Via Fasciotti, alla restante proprietà della società Sviluppo Serra Riccò S.p.a. e/o proprietà della Marchesa Carlotta Fasciotti Giustiniani-Cattaneo Adorno, alle restanti proprietà della "Impresa di Costruzioni Fratelli Rebagliati di Salvatore - S.n.c." in liquidazione;

- esiste servitù di passaggio carrabile per accedere da e a Via Vezzani esistente e visibile a favore dei locali a piano-sottostrada del civico uno 'A di Via Vezzani, con l'obbligo di contribuire alle relative spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- esiste diritto di passaggio carrabile a favore del

l'A.N.A.S.; \_\_\_\_\_

- esiste una cabina ENEL con relative servitù presso l'angolo Nord-Ovest del caseggiato. \_\_\_\_\_

—Dichiara e garantisce la parte venditrice che quanto in oggetto è franco e libero da pesi, debiti, liti, imposte e tasse arretrate, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ed è di sua piena ed esclusiva proprietà per acquisto fatto con atto a rogito Notaio Angelo Salina di Genova in data 26 Ottobre 1959, registrato a Genova il 2 Novembre 1959 al N.9290 Vol.820. \_\_\_\_\_

—Dichiarano le parti che il prezzo della presente vendita è di Lire 14.000.000 quattordicimilioni, che la parte venditrice dichiara di aver già ricevuto prima d'ora dalla parte acquirente a cui rilascia ampia e finale quietanza a saldo, con rinuncia all'ipoteca legale e con manleva da responsabilità al riguardo per il signor Conservatore. \_\_\_\_\_

—I Compratori dichiarano che detto immobile diverrà di pertinenza degli appartamenti e box di loro proprietà siti in Genova, facenti parte del caseggiato civico uno di Via Vezzani. \_\_\_\_\_

—Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della Legge 28 Febbraio 1985 N.47, le parti dichiarano espressamente che relativamente al terreno compravenduto non è necessario allegare il certificato di destinazione urbanistica, in quanto trattasi di terreno che costituisce pertinenza di edificio. \_\_\_\_\_

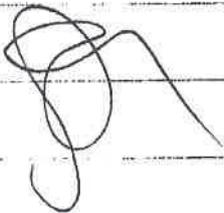
censito nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di  
nova, e di superficie complessiva inferiore a metri qua  
cinquemila.

---Il presente atto è soggetto ad I.V.A.---

---Io Notaio ricevo quest'atto, scritto parte da me,  
dattiloscritto da persona di mia fiducia, su dieci fo  
di tre fogli e da me letto ai Componenti, che lo appro

F.ti: SALVATORE REBAGLIATI in detta qualità - PITTALU

CIANO - DOTTOR FLAVIO MORRA NOTAIO

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.





**COMUNE DI GENOVA**

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i. e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Vista la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

**SI RENDE NOTO**

- che con nota prot. n. 496534 del 23/12/2022 il Comune di Genova ha attivato il procedimento di Conferenza di Servizi in oggetto,

- in relazione a tale procedimento è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 3 del 18/01/2023, per trenta giorni consecutivi, il relativo Rende Noto;

- che con successiva nota il RUP Arch. Roberto Valcalda ha trasmesso una revisione della documentazione progettuale che si rende disponibile al seguente link:

[http://www1.comune.genova.it/cds/26-revisione\\_PD\\_per\\_CDS\\_AGGIORNATO-TUTTI.zip](http://www1.comune.genova.it/cds/26-revisione_PD_per_CDS_AGGIORNATO-TUTTI.zip)

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo di cui all'oggetto con le modifiche apportate di cui al precedente link, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;

- che il Responsabile del procedimento di esproprio è il Direttore della Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate;

- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo;

- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è il Direttore della Direzione Urbanistica;

- che presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Via di Francia 3 sono depositati: il piano parcellare, l'elenco ditte e piano particellare con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;

- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi - Via di Francia 1 - (mail: conferenzeservizi@comune.genova.it) - sono depositati gli elaborati di progetto e gli atti relativi alla procedura di Conferenza;

- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi:

- Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni;

- Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi;

o presso Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale - Via di Francia 1 c/o piano IX°, oppure inviandole tramite PEC a comunegenova@postemailcertificata.it entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 3 maggio 2023.**

**Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura "Osservazione revisione CDS 28/2022".**

Genova, 18/04/2023

Dirigente  
Direzione Urbanistica  
Dott. Paolo Berio

Dirigente  
Direzione Infrastrutture e Difesa del  
Suolo  
Arch. Roberto Valcalda  
*documento firmato digitalmente*

Dirigente  
Direzione Idrogeologia e  
Geotecnica, Espropri e Vallate  
Geol. Giorgio Grassano



## COMUNE DI GENOVA

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i. e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 28/2022 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Vista la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;  
Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

**SI RENDE NOTO**

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio è il Direttore della Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è il Direttore della Direzione Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Via di Francia 3 sono depositati: il piano parcellare, l'elenco ditte e piano particellare con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi - Via di Francia 1 - (mail: conferenzeservizi@comune.genova.it) - sono depositati gli elaborati di progetto e gli atti relativi alla procedura di Conferenza che si rendono disponibili attraverso il seguente link:

[http://www1.comune.genova.it/cds/progetto\\_definitivo\\_CDS-SE.zip](http://www1.comune.genova.it/cds/progetto_definitivo_CDS-SE.zip)

- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi:

- Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate – Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni;

- Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi;

o presso Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale – Via di Francia 1 c/o piano IX°, oppure inviandole tramite PEC a comunegenova@postemailcertificata.it entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 11 gennaio 2023.**

**Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura "Osservazione alla CDS 28/2022".**

Genova, 23/12/2022

Direttore  
Direzione Urbanistica  
Dott. Paolo Berio

Direttore  
Direzione Infrastrutture e Difesa del  
Suolo  
Arch. Roberto Valcalda

Direttore  
Direzione Idrogeologia e  
Geotecnica, Espropri e  
Vallate  
Geol. Giorgio Grassano

*documento firmato digitalmente*



**COMUNE DI GENOVA**

**DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE  
SERVIZI GENERALI  
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE**

Prot. N. /

Genova, 21 Febbraio 2023

DIREZIONE URBANISTICA

Via di Francia 1

**Oggetto : ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI  
OSSERVAZIONI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ,IN FORMA  
SEMPLIFICATA MODALITA' ASINCRONA ,AI SENSI ART.14 BIS DELLA  
LEGGE 241 \90.CDS\28\2022 -APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO  
(APPALTO INTEGRATO) NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI "OPERE DI  
OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI  
VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA".**

In risposta al Prot.2736 del 3 Gennaio 2023, si dichiara che nel periodo compreso dal 19\1\2023 al 21\2\2023, presso l'Archivio Generale non sono pervenute Osservazioni in merito all'oggetto.

Distinti Saluti

Il Funzionario Amm. vo  
Dott. Paolo Romei



**COMUNE DI GENOVA**

**DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE  
SERVIZI GENERALI  
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE**

Prot. N. 272577

Genova, 16 Giugno 2023

URBANISTICA

DIREZIONE

Via di Francia 1

**Oggetto :** ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI  
RELATIVE ALLA  
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA , CDS 28\2022 -APPROVAZIONE DEL  
PROGETTO DEFINITIVO  
APPALTO INTEGRATO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI OPERE DI  
ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO  
MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA. .

In risposta al Prot.175930 del 19\4\2023, si dichiara che nel  
periodo compreso dal 3\5\2023 al 5\6\2023 , presso l'Archivio  
Generale non sono pervenute Osservazioni in merito all'oggetto.

Distinti Saluti

Il Funzionario Amm. vo  
Dott. Paolo Romei



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
183 0 0 N. 2023-DL-241 DEL 11/09/2023 AD OGGETTO:  
OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO  
DI VALLE DEL RIO  
MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.  
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO  
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA  
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.  
MOGE 20995 - B31F20000030005**

**PARERE TECNICO**

**(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)**

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

12/09/2023

p. Il Dirigente  
[Arch. Roberto Valcalda]  
Il Dirigente  
(Ing. Giuseppe Vestrelli)

p. Il Dirigente  
[Dott. Paolo Berio ]  
Il Dirigente  
(Ing. Michele Prandi )



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 183 0 0</b>	<b>DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-241 DEL 11/09/2023</b>	

**OGGETTO: OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.  
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.  
MOGE 20995 - B31F20000030005**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2023	265.000,00	77400	2023	11151

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 12/09/2023

p. Il Dirigente  
(Arch. Roberto Valcalda)  
Il Dirigente  
Ing. Giuseppe Vestrelli



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
183 0 0 N. 2023-DL-241 DEL 11/09/2023 AD OGGETTO:  
OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO  
DI VALLE DEL RIO  
MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.  
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO  
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA  
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.  
MOGE 20995 - B31F20000030005**

<b>PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</b>
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.
---

12/09/2023

Il Dirigente Responsabile  
dott. Giuseppe Materese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
183 0 0 N. 2023-DL-241 DEL 11/09/2023 AD OGGETTO:  
OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO  
DI VALLE DEL RIO  
MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.  
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO  
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA  
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.  
MOGE 20995 - B31F20000030005**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

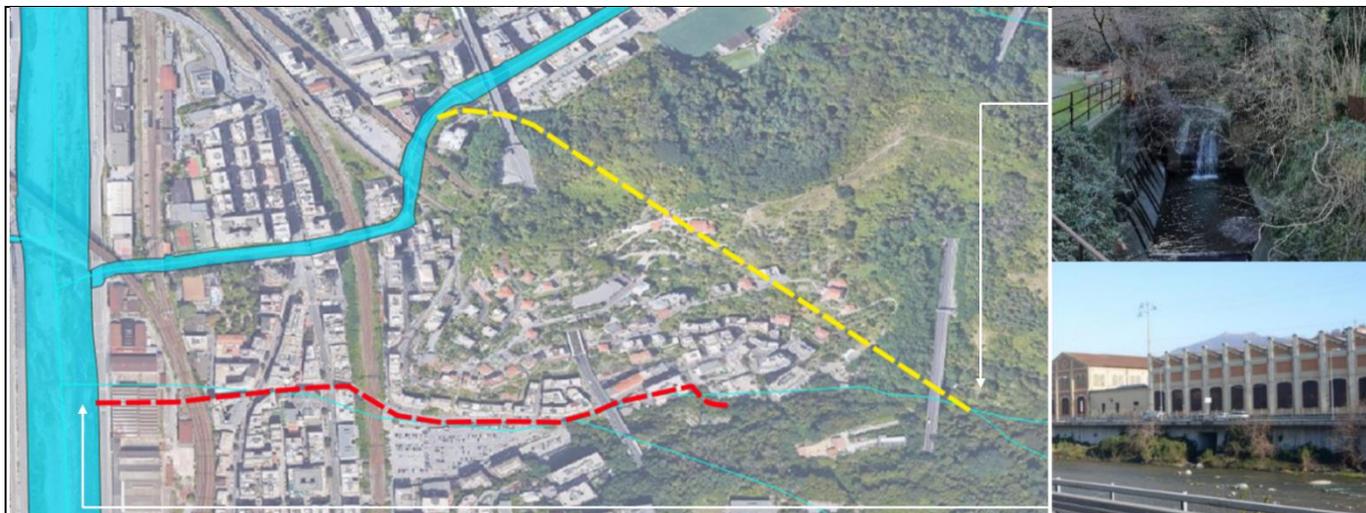
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,  
attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

12/09/2023

Il Direttore Servizi Finanziari  
dott.ssa Magda Marchese



## COMUNE DI GENOVA



**Servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e definitiva (per appalto integrato) nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”**

### PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Roberto Valcalda

PROGETTAZIONE:	MANDATARIA: 	MANDANTE: Dott.ssa Claudia Pizzinato
----------------	-----------------	---

RESPONSABILE DELLE INTEGRAZIONI DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Ing. Simone Venturini

### TITOLO: ELENCO ELABORATI



CODICE ESTESO ELABORATO: II151F-PD-EE-R001_8	SCALA: -	DATA: 07/2023
		NOME FILE: II151F-PD-EE-R001_8.docx

ELABORAZIONE PROGETTUALE:	REVISIONI					
	REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Ing. SIMONE VENTURINI Ordine degli ingegneri Della Provincia di Verona N. A2515	0	09/2022	Emissione	G. MASSERA	A.CACCIATORI	S.VENTURINI
	5	06/2023	Revisione	G. MASSERA	A.CACCIATORI	S.VENTURINI
	6	06/2023	Revisione	G. MASSERA	A.CACCIATORI	S.VENTURINI
	7	06/2023	Revisione	G. MASSERA	A.CACCIATORI	S.VENTURINI
	8	07/2023	Revisione	G. MASSERA	A.CACCIATORI	S.VENTURINI



# 1. PREMESSA

Il presente Elenco Elaborati contiene l'aggiornamento effettuato riguardante le seguenti discipline:

- Strutture
- Cantierizzazione
- Espropri

Le modifiche riguardano esclusivamente l'aggiornamento delle aree di cantierizzazione relative alle opere da realizzarsi in corrispondenza del comparto di via Fasciotti

In particolare, si evidenziano con i seguenti differenti colori gli elaborati di progetto:

- Sfondo bianco elaborato non revisionato rispetto a precedente elenco elaborati rev. 7 (06/2023);
- Sfondo verde: elaborato revisionato rispetto a precedente elenco elaborati rev. 7 (06/2023);
- Sfondo arancione: elaborato aggiunto rispetto a precedente elenco elaborati rev. 7 (06/2023).

## 1.1 008-STR – STRUTTURE

L'aggiornamento riguarda la tavola relativa alle fasi costruttive dello Scatolare di collegamento dello scolmatore del rio Maltempo "II151F-PD-STR-D046\_3", coerentemente con quanto aggiornato nella cantierizzazione delle aree.

## 1.2 011-CAN – CANTIERIZZAZIONE

L'aggiornamento riguarda la descrizione della viabilità e delle fasi di realizzazione dello scatolare di collegamento dello scolmatore del rio Maltempo, che è stata descritta nella tavola di nuova emissione "II151F-PD-CAN-D014\_0".

In particolare, vengono definite:

- Aree destinate alla viabilità promiscua dei mezzi di cantiere e dei residenti;
- Aree destinate alla viabilità esclusiva per i residenti;
- Aree destinate alla viabilità esclusiva per i mezzi di cantiere all'interno delle aree dove avverranno le lavorazioni.

Inoltre, è stato aggiunto un dettaglio dell'ingresso di via Fasciotti, per illustrare l'ingombro dei mezzi di cantiere quando devono entrare nella in questa via provenendo da via Vezzani.

È stata di conseguenza aggiornata la relazione di cantierizzazione II151F-PD-CAN-R001\_4 e la planimetria di cantierizzazione II151F-PD-CAN-D001\_3.

## 1.3 012-ESP – ESPROPRI

A seguito del reperimento di un atto notarile che attesta il fatto che via Carlo Fasciotti è privata fin dall'incrocio con via Vezzani, sono stati aggiornati gli elaborati della disciplina Espropri:

- II151F-PD-ESP-R001\_4
- II151F-PD-ESP-D001\_4
- II151F-PD-ESP-D002\_4
- II151F-PD-ESP-D003\_4

 COMUNE DI GENOVA		OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA						PROGETTO DEFINITIVO ELENCO ELABORATI	
<b>0. EE - ELENCO ELABORATI</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	EE	R	001	8	Elenco Elaborati	-	II151F-PD-EE-R001_8	
<b>1. GEN - GENERALE</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	GEN	R	001	2	Relazione Generale	-	II151F-PD-GEN-R001_2	
II151F	PD	GEN	R	002	0	Relazione per nulla osta a opere esterne a RD 523/1904	-	II151F-PD-GEN-R002_0	
II151F	PD	GEN	D	001	1	Corografia generale	1:10000	II151F-PD-GEN-D001_1	
II151F	PD	GEN	D	002	2	Planimetria di inquadramento delle opere	1:1000	II151F-PD-GEN-D002_2	
II151F	PD	GEN	D	003	2	Planimetria della vincolistica	1:1000	II151F-PD-GEN-D003_2	
<b>2. TOP - RILIEVO TOPOGRAFICO</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	TOP	D	001	1	Planimetria stato attuale - Tavola 1/4	1:200	II151F-PD-TOP-D001_1	
II151F	PD	TOP	D	002	1	Planimetria stato attuale - Tavola 2/4	1:200	II151F-PD-TOP-D002_1	
II151F	PD	TOP	D	003	1	Planimetria stato attuale - Tavola 3/4	1:200	II151F-PD-TOP-D003_1	
II151F	PD	TOP	D	004	1	Planimetria stato attuale - Tavola 4/4	1:200	II151F-PD-TOP-D004_1	
<b>3. IND - INDAGINI</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	IND	R	001	0	Relazione delle indagini pregresse	-	II151F-PD-IND-R001_0	
II151F	PD	IND	R	002	0	Risultati delle indagini geognostiche e geotecniche	-	II151F-PD-IND-R002_0	
II151F	PD	IND	R	003	0	Risultati delle indagini geognostiche e geotecniche - Integrazione 2023	-	II151F-PD-IND-R003_0	
II151F	PD	IND	D	001	1	Planimetria delle indagini geognostiche	-	II151F-PD-IND-D001_1	
<b>4. GEO - GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	GEO	R	001	1	Relazione geologica	-	II151F-PD-GEO-R001_1	
II151F	PD	GEO	R	002	0	Relazione idrogeologica	-	II151F-PD-GEO-R002_0	
II151F	PD	GEO	D	001	1	Carta geologica	1:2500	II151F-PD-GEO-D001_1	
II151F	PD	GEO	D	002	1	Carta geomorfologica	1:2500	II151F-PD-GEO-D002_1	
II151F	PD	GEO	D	003	1	Carta idrogeologica	1:2500	II151F-PD-GEO-D003_1	
II151F	PD	GEO	D	004	1	Profilo geologico galleria e opera di presa	1:1000 1:200	II151F-PD-GEO-D004_1	
II151F	PD	GEO	D	005	1	Profilo geologico torrente Torbella	1:1000 1:500 1:100	II151F-PD-GEO-D005_1	
<b>5. GET - GEOTECNICA</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	GET	R	001	1	Relazione geotecnica	-	II151F-PD-GET-R001_1	
II151F	PD	GET	R	002	1	Attestazione sulla compatibilità dell'intervento con i manufatti circostanti	-	II151F-PD-GET-R002_1	
II151F	PD	GET	D	001	1	Profilo geotecnico - Opera di presa e galleria	1:1000 1:200	II151F-PD-GET-D001_1	
II151F	PD	GET	D	002	1	Profilo geotecnico - Torrente Torbella	1:1000 1:500 1:100	II151F-PD-GET-D002_1	
<b>6. IDR - IDROLOGIA E IDRAULICA</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	IDR	R	001	0	Relazione idrologica	-	II151F-PD-IDR-R001_0	
II151F	PD	IDR	R	002	2	Relazione idraulica	-	II151F-PD-IDR-R002_2	
II151F	PD	IDR	D	001	0	Modellazione idraulica t. Torbella - Planimetria di progetto con sezioni - Tavola 1/2	-	II151F-PD-IDR-D001_0	
II151F	PD	IDR	D	002	0	Modellazione idraulica t. Torbella - Planimetria di progetto con sezioni - Tavola 2/2	-	II151F-PD-IDR-D002_0	
<b>7. ARC - ARCHEOLOGIA</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
II151F	PD	ARC	R	001	1	Valutazione preventiva impatto archeologico	-	II151F-PD-ARC-R001_1	
II151F	PD	ARC	D	001	0	Valutazione attestazione archeologica	-	II151F-PD-ARC-D001_0	
II151F	PD	ARC	D	002	0	Valutazione rischio archeologico	-	II151F-PD-ARC-D002_0	
<b>8. STR - STRUTTURE</b>									
Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	Progr.	Rev.	Titolo	Scala	Codice esteso	
						<b>Scolmatore rio Maltempo - Generale</b>			
II151F	PD	STR	D	000	1	Planimetria di progetto	-	II151F-PD-STR-D000_1	
						<b>Scolmatore rio Maltempo - Galleria naturale e pozzi</b>			
II151F	PD	STR	D	001	1	Profilo geomeccanico	1:1000	II151F-PD-STR-D001_1	
II151F	PD	STR	D	002	1	Galleria di collegamento - Sezione tipo corrente e piazzola - Elementi costruttivi	1:50	II151F-PD-STR-D002_1	

II151F	PD	STR	D	003	1	Galleria di collegamento - Dima di attacco - Elementi costruttivi	1:50 1:25	II151F-PD-STR-D003_1
II151F	PD	STR	D	004	1	Galleria di collegamento - Concio di attacco - Elementi costruttivi	1:50 1:25	II151F-PD-STR-D004_1
II151F	PD	STR	D	005	1	Camera di dissipazione - Elementi costruttivi	1:50	II151F-PD-STR-D005_1
II151F	PD	STR	D	006	1	Sezione tipo pozzo di ventilazione e di caduta - Elementi costruttivi	1:50	II151F-PD-STR-D006_1
II151F	PD	STR	D	007	1	Galleria di collegamento - Tipologia di intervento e schema delle fasi esecutive - Sezione tipo A0/c	1:50	II151F-PD-STR-D007_1
II151F	PD	STR	D	008	1	Galleria di collegamento - Tipologia di intervento e schema delle fasi esecutive - Sezione tipo B0/c	1:50	II151F-PD-STR-D008_1
II151F	PD	STR	D	009	1	Galleria di collegamento - Tipologia di intervento e schema delle fasi esecutive - Sezione tipo B0V/c	1:50	II151F-PD-STR-D009_1
II151F	PD	STR	D	010	1	Galleria di collegamento - Tipologia di intervento e schema delle fasi esecutive - Sezione tipo piazzola	1:50 1:100	II151F-PD-STR-D010_1
II151F	PD	STR	D	011	1	Camera di dissipazione - Tipologia di intervento e schema delle fasi esecutive - Transizione dalla galleria di collegamento alla sezione intermedia	1:50	II151F-PD-STR-D011_1
II151F	PD	STR	D	012	1	Camera di dissipazione - Tipologia di intervento e schema delle fasi esecutive - Sezione intermedia	1:50 1:25	II151F-PD-STR-D012_1
II151F	PD	STR	D	013	1	Camera di dissipazione - Tipologia di intervento e schema delle fasi esecutive - Sezione tipo B0/d	1:50	II151F-PD-STR-D013_1
II151F	PD	STR	D	014	1	Modalità realizzative pozzo di caduta e di ventilazione	1:50	II151F-PD-STR-D014_1
II151F	PD	STR	D	015	1	Galleria di collegamento - Sezione tipo B0/c - Carpenterie centine	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D015_1
II151F	PD	STR	D	016	1	Galleria di collegamento - Sezione tipo B0V/c - Carpenterie centine	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D016_1
II151F	PD	STR	D	017	1	Galleria di collegamento - Sezione tipo piazzola - Carpenterie centine	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D017_1
II151F	PD	STR	D	018	0	Galleria di collegamento - Dima di attacco - Carpenterie centine	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D018_0
II151F	PD	STR	D	019	1	Camera di dissipazione - Sezione tipo B0/d - Carpenterie centine	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D019_1
II151F	PD	STR	D	020	1	Camera di dissipazione - Sezione di transizione - Carpenterie centine	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D020_1
II151F	PD	STR	D	021	1	Camera di dissipazione - Sezione intermedia - Carpenterie centine	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D021_1
II151F	PD	STR	D	022	1	Galleria di collegamento e camera di dissipazione - Prefabbricati di calotta	1:50 1:10	II151F-PD-STR-D022_1
II151F	PD	STR	D	023	0	Galleria - Schema della strumentazione	1:50	II151F-PD-STR-D023_0
II151F	PD	STR	D	024	0	Sezione tipo aeroforo intermedio - Elementi costruttivi	-	II151F-PD-STR-D024_0
II151F	PD	STR	D	025	0	Modalità realizzative aeroforo intermedio	-	II151F-PD-STR-D025_0
II151F	PD	STR	R	001	1	Galleria naturale - Relazione tecnica e di calcolo	-	II151F-PD-STR-R001_1
II151F	PD	STR	R	002	0	Galleria naturale - Linee guida per l'applicazione delle sezioni tipo	-	II151F-PD-STR-R002_0
<b>Scolmatore rio Maltempo - Opera di presa</b>								
II151F	PD	STR	D	030	2	Planimetria generale - Stato di Progetto	1:100	II151F-PD-STR-D030_2
II151F	PD	STR	D	031	2	Carpenteria e sezioni	1:100	II151F-PD-STR-D031_2
II151F	PD	STR	D	032	2	Fasi di Cantiere	1:200	II151F-PD-STR-D032_2
II151F	PD	STR	D	033	1	Planimetria scavi	1:100	II151F-PD-STR-D033_1
II151F	PD	STR	D	034	1	Opere di sostegno - Sviluppata paratie e sezioni - Paratia da P1 a P10	1:100	II151F-PD-STR-D034_1
II151F	PD	STR	D	035	1	Opere di sostegno - Sviluppata paratie e sezioni - Paratia lato strada	1:100	II151F-PD-STR-D035_1
II151F	PD	STR	R	030	0	Strutture - Relazione di calcolo: Vasca di presa	-	II151F-PD-STR-R030_0
II151F	PD	STR	R	031	0	Opere di sostegno - Relazione di calcolo: Paratie contenimento scavo e strada	-	II151F-PD-STR-R031_0
<b>Scolmatore rio Maltempo - Scatolare di collegamento</b>								
II151F	PD	STR	D	040	2	Planimetria di dettaglio	1:200	II151F-PD-STR-D040_2
II151F	PD	STR	D	041	1	Vasca di dissipazione di valle - Pianta e Sezioni	1:100	II151F-PD-STR-D041_1
II151F	PD	STR	D	042	2	Manufatto scatolare - Carpenterie e sezioni Tav. 1 di 2	1:100	II151F-PD-STR-D042_2
II151F	PD	STR	D	043	1	Manufatto scatolare - Carpenterie e sezioni Tav. 2 di 2	1:100	II151F-PD-STR-D043_1
II151F	PD	STR	D	044	1	Opere di sostegno - Sviluppata paratia d'imbocco	1:100	II151F-PD-STR-D044_1
II151F	PD	STR	D	045	1	Opere di sostegno - Pianta puntoni e dettagli	1:50 1:25 1:20	II151F-PD-STR-D045_1
II151F	PD	STR	D	046	3	Fasi di costruzione dell'opera	1:250	II151F-PD-STR-D046_3
II151F	PD	STR	R	040	0	Strutture-Relazione di calcolo: Scatolare di collegamento	-	II151F-PD-STR-R040_0
II151F	PD	STR	R	041	0	Opere di sostegno - Relazione di calcolo: Paratie di imbocco e di trincea	-	II151F-PD-STR-R041_0
<b>Sistemazione torrente Torbella - Riprofilatura dell'alveo</b>								
II151F	PD	STR	D	050	2	Planimetria di progetto - Tavola 1/2	1:500	II151F-PD-STR-D050_2
II151F	PD	STR	D	051	2	Planimetria di progetto - Tavola 2/2	1:500	II151F-PD-STR-D051_2
II151F	PD	STR	D	052	2	Profilo longitudinale	1:1000 1:100	II151F-PD-STR-D052_2
II151F	PD	STR	D	053	2	Sezioni caratteristiche - Tavola 1/5	1:200	II151F-PD-STR-D053_2
II151F	PD	STR	D	054	2	Sezioni caratteristiche - Tavola 2/5	1:200	II151F-PD-STR-D054_2
II151F	PD	STR	D	055	2	Sezioni caratteristiche - Tavola 3/5	1:200	II151F-PD-STR-D055_2
II151F	PD	STR	D	056	3	Sezioni caratteristiche - Tavola 4/5	1:200	II151F-PD-STR-D056_3
II151F	PD	STR	D	057	3	Sezioni caratteristiche - Tavola 5/5	1:200	II151F-PD-STR-D057_3
II151F	PD	STR	D	058	2	Sezioni tipo - Tavola 1/2	1:100	II151F-PD-STR-D058_2
II151F	PD	STR	D	059	2	Sezioni tipo - Tavola 2/2	1:100	II151F-PD-STR-D059_2
<b>Sistemazione torrente Torbella - Sostituzione ponte stradale via Canepari</b>								
II151F	PD	STR	D	060	3	Planimetria generale e sezioni - Stato di Fatto	1:100 1:200	II151F-PD-STR-D060_3
II151F	PD	STR	D	061	2	Planimetria generale e sezioni - Stato di Progetto	1:100 1:200	II151F-PD-STR-D061_2

II151F	PD	STR	D	062	2	Profilo Longitudinale e sezioni	1:100 1:50 1:20	II151F-PD-STR-D062_2
II151F	PD	STR	D	063	2	Carpenteria spalla A e spalla B	1:100 1:50	II151F-PD-STR-D063_2
II151F	PD	STR	D	064	2	Carpenteria impalcato	1:100 1:50	II151F-PD-STR-D064_2
II151F	PD	STR	D	065	3	Fasi costruttive	1:200	II151F-PD-STR-D065_3
II151F	PD	STR	D	066	1	Opere provvisionali - Particolari fondazioni e paratie	1:100 1:25 1:10	II151F-PD-STR-D066_1
II151F	PD	STR	R	060	1	Relazione di calcolo - Impalcato	-	II151F-PD-STR-R060_1
II151F	PD	STR	R	061	1	Relazione di calcolo - Spalla	-	II151F-PD-STR-R061_1
II151F	PD	STR	R	062	1	Relazione di calcolo - Opere provvisionali	-	II151F-PD-STR-R062_1
<b>Sistemazione torrente Torbella - Sostituzione passerella Passo Torbella</b>								
II454F	PD	STR	D	070	0	Planimetria generale e sezioni - Stato di Fatto	-	II454F-PD-STR-D070_0
II454F	PD	STR	D	071	0	Planimetria generale e sezioni - Stato di Progetto	-	II454F-PD-STR-D071_0
II454F	PD	STR	D	072	0	Profilo Longitudinale e sezioni	-	II454F-PD-STR-D072_0
II454F	PD	STR	D	073	0	Carpenteria spalla A e spalla B	-	II454F-PD-STR-D073_0
II454F	PD	STR	D	074	0	Carpenteria impalcato	-	II454F-PD-STR-D074_0
II454F	PD	STR	D	075	0	Fasi costruttive	-	II454F-PD-STR-D075_0
II454F	PD	STR	D	076	0	Demolizioni e rimozioni	-	II454F-PD-STR-D076_0
II454F	PD	STR	D	077	0	Opere provvisionali	-	II454F-PD-STR-D077_0
II454F	PD	STR	R	070	0	Relazione di calcolo: Impalcato passerella	-	II454F-PD-STR-R070_0
II454F	PD	STR	R	071	0	Relazione di calcolo: Fondazione passerella	-	II454F-PD-STR-R071_0
<b>Sistemazione torrente Torbella - Interventi localizzati a protezione di opere esistenti</b>								
II151F	PD	STR	D	070	1	Planimetria e sezioni - Tavola 1/2	-	II151F-PD-STR-D070_1
II151F	PD	STR	D	071	1	Planimetria e sezioni - Tavola 2/2	-	II151F-PD-STR-D071_1
II151F	PD	STR	D	072	0	Intervento tipo 5 - Fasi costruttive	-	II151F-PD-STR-D072_0
II151F	PD	STR	D	073	0	Fasi costruttive	-	II151F-PD-STR-D073_0
II151F	PD	STR	R	070	1	Relazione di calcolo	-	II151F-PD-STR-R070_1
<b>Sistemazione torrente Torbella - Muro a U per riprofilatura intorno pila</b>								
II151F	PD	STR	D	080	1	Planimetria generale e sezioni - Stato di Fatto	-	II151F-PD-STR-D080_1
II151F	PD	STR	D	081	1	Planimetria generale e sezioni - Stato di Progetto	-	II151F-PD-STR-D081_1
II454F	PD	STR	D	082	1	Carpenteria e sezioni	1:400	II454F-PD-STR-D082_1
II151F	PD	STR	D	082	2	Fasi costruttive	-	II151F-PD-STR-D082_2
II454F	PD	STR	D	083	0	Fasi costruttive	-	II454F-PD-STR-D083_0
II454F	PD	STR	R	080	0	Relazione di calcolo - Muro a U	-	II454F-PD-STR-R080_0
II454F	PD	STR	R	081	0	Relazione di calcolo - Opere di protezione della pila	-	II454F-PD-STR-R081_0
<b>Sistemazione torrente Torbella - Inquadramento opere arginali e di sponda</b>								
II151F	PD	STR	D	090	0	Planimetria di inquadramento - Tavola 1/2	-	II151F-PD-STR-D090_0
II151F	PD	STR	D	091	0	Planimetria di inquadramento - Tavola 2/2	-	II151F-PD-STR-D091_0
II151F	PD	STR	D	092	0	Indagini e sezioni di progetto - Tavola 1/6	-	II151F-PD-STR-D092_0
II151F	PD	STR	D	093	0	Indagini e sezioni di progetto - Tavola 2/6	-	II151F-PD-STR-D093_0
II151F	PD	STR	D	094	0	Indagini e sezioni di progetto - Tavola 3/6	-	II151F-PD-STR-D094_0
II151F	PD	STR	D	095	0	Indagini e sezioni di progetto - Tavola 4/6	-	II151F-PD-STR-D095_0
II151F	PD	STR	D	096	0	Indagini e sezioni di progetto - Tavola 5/6	-	II151F-PD-STR-D096_0
II151F	PD	STR	D	097	0	Indagini e sezioni di progetto - Tavola 6/6	-	II151F-PD-STR-D097_0
<b>9. AMB - AMBIENTE E PAESAGGIO</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	AMB	R	001	3	Studio preliminare ambientale	-	II151F-PD-AMB-R001_3
II151F	PD	AMB	R	002	1	Relazione paesaggistica	-	II151F-PD-AMB-R002_1
II151F	PD	AMB	R	003	1	Relazione di previsione di impatto acustico	-	II151F-PD-AMB-R003_1
II151F	PD	AMB	R	004	0	Relazione di interesse culturale del ponte di via canepari	-	II151F-PD-AMB-R004_0
II151F	PD	AMB	R	005	0	Documentazione fotografica del ponte di via canepari	-	II151F-PD-AMB-R005_0
II151F	PD	AMB	D	001	1	Inserimento paesaggistico dell'intervento in progetto	-	II151F-PD-AMB-D001_1
II151F	PD	AMB	D	002	0	Opera di presa - Planimetria stato attuale, ingombro superficiale opere e scavi	-	II151F-PD-AMB-D002_0
<b>10. INT - INTERFERENZE</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	INT	R	001	2	Relazione sulle interferenze	-	II151F-PD-INT-R001_2
II151F	PD	INT	D	001	0	Planimetria delle interferenze - Stato di fatto	-	II151F-PD-INT-D001_0
II151F	PD	INT	D	002	2	Planimetria delle interferenze - Acquedotto e fognatura t. Torbella - Tav. 1	1:500	II151F-PD-INT-D002_2
II151F	PD	INT	D	003	2	Planimetria delle interferenze - Acquedotto e fognatura t. Torbella - Tav. 2	1:500	II151F-PD-INT-D003_2
II151F	PD	INT	D	004	2	Planimetria delle interferenze - Rete gas t. Torbella - Tav. 1	1:500	II151F-PD-INT-D004_2
II151F	PD	INT	D	005	2	Planimetria delle interferenze - Rete gas t. Torbella - Tav. 2	1:500	II151F-PD-INT-D005_2
Ireti - Elaborati per la risoluzione delle interferenze nella tombinatura del rio Maltempo								
Ireti - Elaborati per la risoluzione delle interferenze lungo il torrente Torbella								
<b>11. CAN - CANTIERIZZAZIONE</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	CAN	R	001	4	Relazione descrittiva del cantiere e delle fasi esecutive	-	II151F-PD-CAN-R001_4
II151F	PD	CAN	R	002	1	Relazione di gestione delle materie	-	II151F-PD-CAN-R002_1
II151F	PD	CAN	D	001	3	Planimetria di cantierizzazione	1:1500	II151F-PD-CAN-D001_3
II151F	PD	CAN	D	002	0	Planimetria del trasporto delle materie	1:50000	II151F-PD-CAN-D002_0

II151F	PD	CAN	D	003	3	Opera di presa - Planimetria rampa di accesso all'opera di presa	1:200	II151F-PD-CAN-D003_3
II151F	PD	CAN	D	004	2	Opera di presa - Profilo rampa di accesso all'opera di presa	1:1000 1:100	II151F-PD-CAN-D004_2
II151F	PD	CAN	D	005	3	Opera di presa - Sezioni rampa di accesso all'opera di presa - Tavola 1/2	1:200	II151F-PD-CAN-D005_3
II151F	PD	CAN	D	006	0	Opera di presa - Sezioni tipologiche e dettaglio pavimentazione rampa di accesso all'opera di presa	1:1000 1:100	II151F-PD-CAN-D006_0
II151F	PD	CAN	D	007	0	Opera di presa - Planimetria barriere rampa di accesso all'opera di presa	1:200	II151F-PD-CAN-D007_0
II151F	PD	CAN	D	008	1	Opera di presa - Sezioni rampa di accesso all'opera di presa - Tavola 2/2	1:200	II151F-PD-CAN-D008_1
II151F	PD	CAN	D	009	0	Rampa di accesso al torrente Torbella - Planimetria	1:200	II151F-PD-CAN-D009_0
II151F	PD	CAN	D	010	0	Rampa di accesso al torrente Torbella - Profilo	1:1000 1:100	II151F-PD-CAN-D010_0
II151F	PD	CAN	D	011	0	Rampa di accesso al torrente Torbella - Sezioni	1:200	II151F-PD-CAN-D011_0
II151F	PD	CAN	D	012	0	Rampa di accesso al torrente Torbella - Opere strutturali	1:200	II151F-PD-CAN-D012_0
II151F	PD	CAN	D	013	1	Opera di presa - Opere provvisorie di difesa della rampa di accesso all'opera di presa	-	II151F-PD-CAN-D013_1
II151F	PD	CAN	D	014	0	Planimetria aree di cantiere e fasi dello scolmatore del rio Maltempo in via Fasciotti	1:250	II151F-PD-CAN-D014_0
<b>12. ESP - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	ESP	R	001	4	Relazione giustificativa di stima delle indennità di esproprio, occupazione temporanea e di asservimento	-	II151F-PD-ESP-R001_4
II151F	PD	ESP	D	001	4	Planimetrie catastali	1:2000	II151F-PD-ESP-D001_4
II151F	PD	ESP	D	002	4	Elenco ditte	-	II151F-PD-ESP-D002_4
II151F	PD	ESP	D	003	4	Elenco delle visure	-	II151F-PD-ESP-D003_4
<b>13. PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	PSC	R	001	0	Relazione generale	-	II151F-PD-PSC-R001_0
II151F	PD	PSC	R	002	0	Valutazione dei rischi	-	II151F-PD-PSC-R002_0
II151F	PD	PSC	R	003	0	Stima degli oneri della sicurezza	-	II151F-PD-PSC-R003_0
II151F	PD	PSC	R	004	0	Fascicolo dell'opera	-	II151F-PD-PSC-R004_0
II151F	PD	PSC	R	005	0	Diagramma lavori	-	II151F-PD-PSC-R005_0
II151F	PD	PSC	D	001	0	Layout di cantiere	-	II151F-PD-PSC-D001_0
<b>14. MON - MONITORAGGIO</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	MON	R	001	0	Relazione sul monitoraggio	-	II151F-PD-MON-R001_0
II151F	PD	MON	D	001	0	Planimetrie e schemi - Tav. 1	1:2000 1:1000	II151F-PD-MON-D001_0
II151F	PD	MON	D	002	0	Planimetrie e schemi - Tav. 2	1:2000 1:1000	II151F-PD-MON-D002_0
<b>15. ECO - DOCUMENTAZIONE TECNICO - ECONOMICA</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	ECO	R	001	0	Prime indicazioni per la redazione del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	-	II151F-PD-ECO-R001_0
<b>16. IMP - IMPIANTI ELETTRICI</b>								
<i>Commessa</i>	<i>Fase</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Progr.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Scala</i>	<i>Codice esteso</i>
II151F	PD	IMP	R	001	0	Relazione tecnica e di calcolo dell'impianto elettrico e di illuminazione	-	II151F-PD-IMP-R001_0
II151F	PD	IMP	D	002	0	Planimetria dell'impianto elettrico e di illuminazione	1:100	II151F-PD-IMP-D002_0
II151F	PD	IMP	D	003	0	Particolari costruttivi impianto di illuminazione	1:30 1:10	II151F-PD-IMP-D003_0
II151F	PD	IMP	D	004	0	Schema elettrico unifilare	-	II151F-PD-IMP-D004_0
<b>Verifica di ottemperanza in attuazione al Decreto Regionale n. 6122 del 05.10.2022 – integrazione alla nota prot. 47205.I del 07.12.2022</b>								
<b>Verifica di ottemperanza in attuazione al Decreto Regionale n. 6122 del 05.10.2022 – integrazione alla nota prot. 47205.I del 07.12.2022 - Integrazione risposte prescrizioni 10 e 11</b>								

**CDS 28/2022** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990-e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera" ed avvio delle procedure espropriative.

Richiedente: Comune di Genova

### **ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

<p>Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme.</p>
<p>Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico</p>
<p>Con riguardo alle eventuali interferenze con Impianti pubblicitari o impianti di pubbliche affissioni, si raccomanda di 1) comunicare all'Ufficio Affissioni, se possibile entro cinque mesi dall'inizio dei lavori, la data presunta in cui gli impianti di Pubbliche Affissioni dovranno essere resi inutilizzabili o smontati/occultati o resi irraggiungibili. Gli impianti, laddove possano essere mantenuti nella stessa posizione, dovranno essere resi riutilizzabili nel minor tempo possibile, nel contempo, comunicando la data di riattivazione; 2) qualora non sia prevista la ricollocazione degli impianti sul sito preesistente, si richiede una valutazione congiunta, con L'Ufficio Affissioni, al fine di valutarne lo spostamento in altra collocazione.</p>
<p>La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi.</p>
<p>Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri.</p>
<p>Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;</p>
<p>Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08.</p>

Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto.
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
In caso di taglio di alberi d'ulivo acquisire il N.O. della Regione Liguria ai sensi della L.R. 60/93.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
Unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori presentare il certificato di collaudo relativo al rispetto della normativa in materia di superamento e eliminazione delle barriere architettoniche, reso sotto forma di perizia asseverata da un tecnico abilitato che non abbia rivestito incarichi di direttore dei lavori e redatto su tipo approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 7665 del 4.11.94.
<b>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</b> Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni

diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE